



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

“G. Falcone e P. Borsellino”

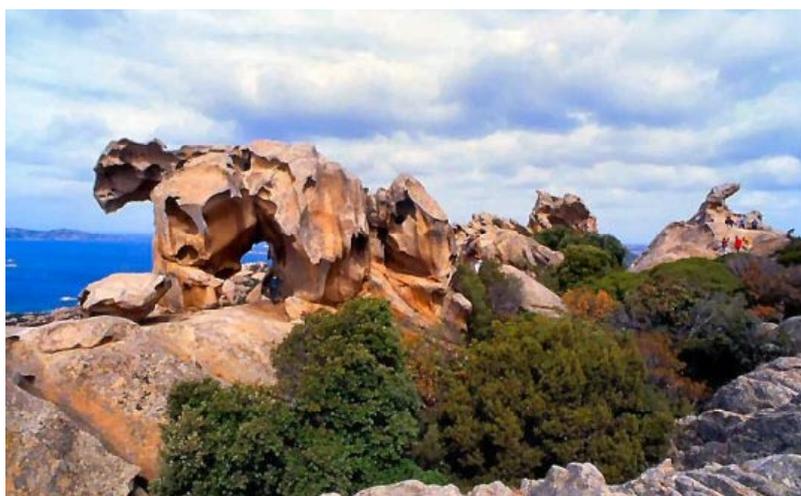
Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri - Liceo Scientifico- Palau - Arzachena

Via del Vecchio Marino 4 - 07020 - Palau (SS)

Tel. 0789709721 - Fax 0789706436 - C. Fiscale n. 91007440901 - Cod. Mecc. SSIS01700E - CU IPA UF9SG6

e-mail ssis01700e@istruzione.it - pec ssis01700e@pec.istruzione.it

<http://www.iisfalconeborsellino.it>



PALAU

INDIRIZZI :

- ✓ AMMINISTRAZIONE FINANZA
- MARKETING
- ✓ COSTRUZIONI AMBIENTE E
- TERRITORIO

Piano Triennale dell'Offerta Formativa A.S. 2016-2019

ARZACHENA

INDIRIZZI :

- ✓ LICEO SCIENTIFICO



Dirigente Scolastico: Prof. Stefano Palmas

**proposto con delibera del Collegio dei docenti del 14 gennaio 2016
approvato con delibera del Consiglio d'Istituto del 14 gennaio 2016**

Indice

Premessa	5
SEZ 1 IL RAV	7
SEZ 2 CHI SIAMO	13
2.1 Analisi del contesto socio culturale	14
2.2 Gli enti locali e le risorse del territorio	14
2.3 La nostra scuola	15
SEZ 3 COSA FACCIAMO	19
3.1 Destinatari dell'azione educativa-profilo dei corsi	19
3.2 Le aree disciplinari e/o dipartimenti	21
3.3 I criteri di valutazione del profitto e della condotta	22
3.3.1 Verifiche	22
3.3.2 Criteri di valutazione del profitto	22
3.3.3 Scala di valutazione del profitto	22
3.3.4 Criteri di valutazione della condotta	23
3.3.5 Scala di valutazione della condotta	24
3.3.6 Credito scolastico	26
3.3.7 Criteri di ammissione alla classe successiva	27
3.3.8 Valutazione studenti con disabilità	28
3.3.9 Valutazione esami di Stato studenti con disabilità	29
3.4 Aree laboratoriali e progettuali	30
3.5 Le nostre attività	32
3.5.1 Attività di orientamento in ingresso rivolta a studenti e alle famiglie	32
3.5.2 Attività di promozione dell'Istituto rivolta al territorio	32
3.5.3 Attività di continuità scuola secondaria di primo grado	32
3.5.4 Attività di accoglienza delle classi prime	32
3.5.5 Attività di orientamento	32
3.5.6 Attività per l'inclusione	32
3.5.7 Attività di recupero, di sostegno e approfondimento	33
3.5.8 Attività di passerella	34
3.5.9 La formazione degli adulti	34
3.5.10 Attività complementari e integrative	34
3.5.12 Viaggi di istruzione	35
3.5.13 Attività sportive	35
3.5.14 Sicurezza	35
3.5.15 Schede di progetto	36
SEZ 4 COME SIAMO ORGANIZZATI	49
4.1 Organizzazione della scuola e organi collegiali	50
4.1.1 Risorse umane	50
4.1.2 Organizzazione: Funzioni strumentali e Commissioni	57
4.1.3 Sicurezza	58
4.1.4 Consiglio d'Istituto e Giunta Esecutiva	58
4.1.5 Organi collegiali e Figure di sistema	59
4.1.6 Organo di garanzia	60
4.1.7 RSU	60
4.1.8 CIC	60
4.2 Organizzazione della didattica	60
4.2.1 La programmazione	60

4.2.2 Flessibilità oraria	61
4.2.3 Libri di testo in comodato d'uso	61
4.2.4 Biblioteca aperta	61
4.2.5 Calendario scolastico	61
4.2.6 Calendario delle attività	61
4.3 Criteri organizzativi	62
4.3.1 Criteri per la formazione classi	62
4.3.2 Criteri per l'assegnazione classi ai docenti	62
4.3.3 Criteri per la formulazione orario del personale docente	62
4.3.4 Criteri di assegnazione ai diversi indirizzi	63
4.3.5 Tempo scuola	63
4.4 Rapporti con le famiglie	63
SEZ 5 RISORSE MATERIALI	64
5.1 Risorse strutturali	64
5.2 Risorse strumentali	64
5.3 Risorse finanziarie	66
Allegati	
Progetti - Organigramma - Calendario Scolastico / Attività	
Curricula d'Istituto	
Regolamento d'Istituto	

Premessa

Un patto territoriale per un progetto formativo condiviso

Al fine di garantire al territorio della Gallura una scuola di qualità, i seguenti Istituti:

- ✓ Istituto Comprensivo n. 1 che comprende la Scuola dell'Infanzia di Arzachena e di Cannigione, la Scuola Primaria di Cannigione e la Scuola Secondaria di Primo Grado di Arzachena
- ✓ Istituto Comprensivo n. 2 che comprende la Scuola dell'Infanzia di Porto Cervo, le Scuole Primaria e Secondaria di Primo Grado di Abbiadori
- ✓ Istituto di Istruzione Superiore "Falcone e Borsellino", indirizzo Liceo Scientifico.

Nel comune di Palau:

- ✓ Istituto Comprensivo "A. Compagnone" che comprende la Scuola dell'Infanzia, le Scuole Primaria di Palau e Primaria di Bassacutena e la Scuola Secondaria di Primo Grado
- ✓ Istituto di Istruzione Superiore "Falcone e Borsellino" che comprende gli indirizzi Amministrazione, Finanza, Marketing (AFM) e Costruzioni, ambiente, territorio (CAT).

Nel Comune di La Maddalena:

- ✓ I.I.S. "G.Garibaldi" che comprende: Liceo Classico, Linguistico, Scientifico, Scienze Umane, Tecnico a indirizzo Trasporti e Logistica.
- ✓ Istituto Comprensivo che comprende sede principale in via Carducci con tre sezioni di infanzia e nove classi della Primaria, plesso di Moneta con quattro sezioni dell'infanzia e dieci della Primaria, plesso di Fornace che ospita la scuola Secondaria di Primo Grado, plesso di Due Strade con tre sezioni di scuola dell'infanzia.

hanno avviato già dal luglio 2015, con il coinvolgimento attivo degli enti territoriali di riferimento, formalizzato nell'incontro del 22.12. 2015, un tavolo permanente di confronto sul ruolo della scuola nella società della conoscenza, e sui livelli di istruzione e sulle competenze delle studentesse e degli studenti, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione coinvolti.

Scopo precipuo della rete è quello di armonizzare l'offerta formativa degli istituti aderenti, pianificando insieme gli aspetti generali e sistemici del curriculum formativo 3-18 dei Comuni di Arzachena, Palau e La Maddalena, così da concretizzare una scuola aperta, intesa come un laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

Il presente piano dell'offerta formativa è atto a garantire la massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture presenti nel territorio, oltre che all'introduzione di metodologie e tecnologie innovative.

Condivise le finalità generali e la struttura del curriculum formativo, ciascuna autonomia scolastica declina le finalità che caratterizzano la propria identità e risponde alle esigenze formative della propria utenza. Nel rispetto della libertà di insegnamento e del diritto all'apprendimento secondo tempi e stili di apprendimento personali, in tutte le scuole del territorio si intende promuovere il metodo cooperativo e potenziare la didattica per competenze, concepiti come strumenti per la sinergica realizzazione del potenziale individuale di ciascuno, come delle capacità di relazione tra persone, tra persone e contesto, tra saperi e ambiti differenti.

Sulla base di tale visione condivisa della scuola, ogni autonomia individuerà il proprio fabbisogno di attrezzature e di infrastrutture materiali e stabilirà il proprio organico, sia per il personale ATA che per il personale docente (organico dell'autonomia) in modo funzionale alle proprie esigenze didattiche, organizzative e progettuali, prevedendo anche la possibilità di scambi e interazioni nelle attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento.

Gli obiettivi, identificati dalla rete di Scuole della Gallura, come prioritari, selezionati tra quelli individuati dal comma 7 della L. 107/15, sono i seguenti:

1. potenziamento delle competenze linguistiche, anche tramite CLIL (Content language integrated learning);
2. rafforzamento delle competenze scientifiche, logico-matematiche e tecnologiche, anche in un'ottica trasversale;
3. sviluppo delle competenze musicali ed artistiche, anche attive;
4. attenzione alla sostenibilità ambientale e al territorio;

5. educazione motoria ed ad uno stile di vita sano, educazione alimentare, educazione alle tecniche di primo soccorso (anche in collaborazione con il 118).
6. avvio di competenze giuridico-economiche e auto-imprenditorialità;
7. Tutti gli Istituti si impegnano, inoltre, a sviluppare trasversalmente le competenze di cittadinanza attiva e democratica, i valori dell'interculturalità e le pratiche di solidarietà, assicurando l'attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni.
8. Dopo aver intrapreso un percorso più articolato di ascolto di tutte le componenti dell'Istituto per definire e realizzare un Piano dell'Offerta Formativa organico e, nel contempo, basato sulle positive esperienze del passato, attraverso l'integrazione tra i progetti consolidati e un disegno comune cui ricondurre settori dell'offerta formativa e il lavoro progettuale nel suo complesso, l'IIS Falcone Borsellino, in coerenza con il piano territoriale e sulla scorta dell'Atto di indirizzo stilato dal Dirigente Scolastico ai sensi della L. 107/2015, persegue i seguenti obiettivi e aree di intervento comuni:
 - a. Educazione alla legalità, alla sicurezza e alla sostenibilità ambientale, con particolare attenzione alla maturazione negli alunni dei valori costituzionali di cittadinanza attiva, del rispetto della diversità in tutte le sue espressioni, dell'attenzione per le tematiche ambientali.
 - b. Educazione alla salute e area del disagio giovanile, quale momento pregnante dell'intervento formativo volto a prevenire problematiche strettamente legate alla delicata fase di maturazione degli alunni.
 - c. L'Istituto, sulla scorta del Piano Nazionale Scuola Digitale, ritiene opportuno favorire l'innovazione tecnologica su più livelli, attraverso l'utilizzo costante degli strumenti a disposizione dell'Istituto o il loro potenziamento, cui cercare di fornire adeguato supporto anche tramite opportune fonti di finanziamento. A tal fine l'Istituto incentiva:
 1. lo sviluppo e attivazione delle TIC, che possono ricevere ulteriore incentivo a seguito della definitiva disponibilità di nuove strumentazioni come le LIM e del supporto della rete wifi diffusa in tutto l'Istituto;
 2. la formazione più articolata di tutto il personale sulle TIC, al fine di limitare il divario generazionale nei modelli di comunicazione e sfruttare le potenzialità offerte alla didattica dall'innovazione tecnologica;
 3. lo sviluppo della didattica laboratoriale in stretto rapporto con i singoli indirizzi e in base alla disponibilità strumentale, anche mediante sfruttamento più condiviso delle risorse a disposizione di entrambi i plessi;
 4. la crescita dei processi di dematerializzazione amministrativa garantiscono il supporto tecnico e burocratico agli obiettivi connessi con le finalità dell'Istituto.
 - d. Dimensione europea, quale area di confronto con realtà differenti e nel contempo convergenti nel valore unitario della cittadinanza europea.
 - e. Come obiettivo a più ampio respiro l'Istituto dovrà puntare a trasformarsi in centro di cultura inserito in una rete a livello territoriale, tale da rapportarsi costantemente con enti pubblici e di volontariato sociale, nell'ambizioso compito di una promozione di strategie di apprendimento permanente e di sviluppo consapevole della cittadinanza attiva pienamente in linea con gli obiettivi EU 2020.
 - f. Ulteriore e fondamentale linea di sviluppo dovrà interessare la crescita delle politiche di inclusione, anche attraverso una consapevole adozione e integrazione del Piano Annuale dell'Inclusione.
 - g. L'Istituto può introdurre insegnamenti opzionali anche utilizzando la quota di autonomia e gli spazi di flessibilità. Tali insegnamenti, attivati nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente e dei posti di organico dell'autonomia assegnati sulla base dei piani triennali dell'offerta formativa, sono parte del percorso dello studente e sono inseriti nel curriculum dello studente, che ne individuerà il profilo associandolo a un'identità digitale e raccoglie tutti i dati utili anche ai fini dell'orientamento e dell'accesso al mondo del lavoro, relativi al percorso degli studi, alle competenze acquisite, alle eventuali scelte degli insegnamenti opzionali, alle esperienze formative anche in alternanza scuola-lavoro e alle attività culturali, artistiche, di pratiche musicali, sportive e di volontariato, svolte in ambito extrascolastico.

Introduzione

Estremi deliberativi e iter procedurale

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto di Istruzione Superiore "G. Falcone e P. Borsellino di Palau, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 7793 del 17.12.2015, sentiti anche i rappresentanti dei genitori nel corso del 2015 e il Consiglio di Istituto nelle sedute di ottobre e novembre 2015, oltreché in data 17.12.2015;

ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 14.01.2016;

è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 14.01.2016 ;

dopo l'approvazione, sarà inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;

il piano, nelle more della verifica in questione è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

potrà essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre per tener conto di eventuali modifiche necessarie.

SEZ 1 II RAV

Il Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) costituisce una risorsa strategica per orientare le politiche scolastiche e formative verso la crescita culturale, economica e sociale del Paese e per favorire la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche.

Per migliorare la qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti, il SNV valuta l'efficienza e l'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione. Lo strumento di cui ogni scuola, a partire dall'anno scolastico 2014-2015, si è dotata è il RAV. Il RAV (Rapporto di Auto Valutazione) è innanzitutto una mappa della scuola; è costituito da 49 indicatori, raggruppati in 15 aree, a loro volta raccolte in tre macroaree (Contesti e risorse - Esiti - Processi). Qui di seguito sono riportati i dati riepilogativi relativi alla nostra scuola e in calce è descritto il piano di miglioramento in termini di priorità e traguardi. Si tratta di un passaggio fondamentale avendo di mira il miglioramento dell'istituzione scolastica. Ogni scuola deve collocarsi in una scala che va da 1 a 7, tenendo comunque presente che le valutazioni espresse dal 4 in su hanno tutte valore positivo.

SINTESI RAV 2015

Esiti	<p>Risultati: In alcuni indirizzi si evidenzia un livello più basso delle medie nazionali dal punto di vista delle ripetenze con alcuni risultati superiori all'80 nell'esame di stato rispetto alle medie locali e nazionali; in altri indirizzi invece emerge una maggiore quantità di non ammessi e di alunni con debito formativo, pur essendo più ridotto il numero di risultati superiori all'80 nel confronto con medie regionali e nazionali.</p> <p>I criteri di valutazione adottati nel P.O.F. sono costruiti al fine di garantire il successo formativo degli alunni ed emerge la volontà di valorizzare i punti di forza dell'alunno. I debiti formativi si concentrano in alcune discipline, talune caratterizzanti il curriculum di indirizzo.</p> <p>Non tutti i docenti si attengono ai criteri di valutazione individuati nel P.O.F. e non tutti valutano il percorso individuale dell'alunno valorizzando i suoi punti di forza.</p>	3
	<p>Prove Nazionali: La scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi.</p> <p>Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI nella maggioranza delle classi è ritenuto affidabile conoscendo l'andamento abituale delle classi.</p> <p>Rispetto alla media nazionale e alle scuole con background socio-economico e culturale simile si evidenziano alcune negatività. La varianza tra classi in italiano e in matematica è inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola.</p>	3
	<p>Competenze chiave di cittadinanza: La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento, tramite una griglia di valutazione condivisa fra tutte le componenti dell'istituto e inserita nel POF.</p> <p>Gli alunni hanno in generale comportamenti responsabili, rispettosi delle regole, di collaborazione tra pari e con il personale della scuola.</p> <p>La scuola ha attivato e ha partecipato a progetti inerenti lo sviluppo del senso di legalità.</p> <p>La scuola pur avendo progetti inerenti lo sviluppo del senso di legalità, non valuta sistematicamente le competenze chiave degli studenti, come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi, è consistente la presenza di valutazione ottima e eccellente della condotta.</p>	4
	<p>Risultati a distanza: La riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio è positiva, un'alta percentuale degli iscritti all'università ha conseguito un numero di crediti pari o superiore alla metà di quelli previsti nel primo biennio.</p> <p>La riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro, per quanto rilevabile, è nella media del dell'area geografica con variabilità annuale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo il primo e il secondo anno di università è almeno 30 su 60).</p> <p>La scuola non monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio, di avviamento e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Alcuni dati hanno subito una flessione nel tempo a causa della crisi nazionale.</p>	5
Processi pratiche educative e didattiche	<p>Curricolo progettazione e valutazione: Per quanto riguarda la descrizione del curriculum l'istituto, in alcune discipline, non si è limitato a riportare quanto previsto dalle indicazioni ministeriali, ma ha cercato di elaborare un proprio percorso attraverso il coinvolgimento degli organi collegiali e in particolare dei dipartimenti disciplinari.</p> <p>È stato avviato, anche se deve essere ancora approfondito, un processo di definizione delle competenze in uscita dalle singole classi. Esistono dipartimenti disciplinari a cui viene demandata una parte della progettazione didattica, mancano figure di sistema dedicate.</p> <p>Non esistono rubriche di valutazione condivise. I docenti discutono dei risultati raggiunti dagli allievi soltanto durante le riunioni degli OO.CC. oppure durante incontri informali. I risultati raggiunti dagli studenti sono usati, ma non in modo sistematico, per modificare e correggere alcuni aspetti della programmazione.</p>	3

Processi pratiche educative e didattiche	<p>Ambiente di apprendimento: La presenza e l'utilizzo dei laboratori è diversificata, per motivazioni legate alla disponibilità di adeguati spazi, nelle due sedi. Esistono figure responsabili dei laboratori a cui sono demandate l'organizzazione delle attività laboratoriali, in relazione alle esigenze orarie delle singole classi. I responsabili provvedono a verificare il funzionamento delle strumentazioni presenti e propongono l'acquisto dei materiali e degli strumenti necessari per il funzionamento dei laboratori stessi.</p> <p>Relativamente alla gestione dell'orario, non viene utilizzata la flessibilità prevista dal regolamento dell'autonomia.</p> <p>L'Istituto ha riflettuto sull'opportunità di introdurre modalità didattiche innovative, deliberando per gli anni scolastici successivi una diversa organizzazione degli spazi e del setting d'aula. Allo stato attuale mancano modalità didattiche innovative estese a tutto l'Istituto. La collaborazione tra i docenti per l'innovazione didattica è ancora sporadica.</p> <p>La scuola promuove la condivisione delle regole di comportamento attraverso un regolamento dettagliato che viene applicato puntualmente.</p> <p>Nei casi di comportamenti problematici la scuola punta sul dialogo con gli alunni e le famiglie per lo sviluppo del senso di legalità e della responsabilità individuale, rifuggendo da sanzioni fini a se stesse. Nell'istituto si riscontrano rarissimi episodi di gravi infrazioni al regolamento. L'istituto, nelle sue linee di indirizzo, contempla l'educazione alla legalità attraverso la promozione di iniziative anche in collaborazione con enti esterni.</p> <p>Si riscontra un elevato numero di ore di assenza nel triennio di tutti gli indirizzi. La scuola non ha ancora adottato delle strategie efficaci per contenere il fenomeno.</p>	3
	<p>Inclusione e differenziazione: La scuola realizza progetti e attività che favoriscono l'inclusione degli studenti con disabilità dotandosi di strumenti di rilevazione e di strategie inclusive.</p> <p>Vengono utilizzate delle metodologie ai fini di una didattica inclusiva rivolta anche agli studenti con bisogni educativi speciali.</p> <p>La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia per favorire il successo scolastico e l'inclusione, anche grazie alla presenza di personale qualificato, e porta avanti numerose iniziative su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità che hanno, nel corso degli anni, favorito la creazione di un clima disteso tra gli studenti e tra tutte le componenti dell'istituto. Non sempre gli insegnanti curricolari partecipano attivamente alla definizione degli obiettivi del P.E.I.</p> <p>Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati non viene monitorato con regolarità. I Piani Didattici Personalizzati non sono puntualmente aggiornati.</p> <p>Non vengono realizzate attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia, ma per venire incontro agli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento, la scuola ha attivato i seguenti interventi: attività di recupero in itinere, corsi di recupero pomeridiani, attività di sportello. Al termine di ciascuna delle suddette attività sono state realizzate forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti.</p> <p>La scuola ha realizzato iniziative, nel complesso efficaci, per il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari. Non in tutti i casi gli interventi che la scuola ha realizzato per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono stati efficaci. Non sempre nel lavoro d'aula è possibile realizzare, in tutte le classi, interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti.</p>	
Processi pratiche gestionali e organizzative	<p>Continuità e orientamento: Allo stato attuale gli insegnanti di ordini di scuola diversi non si incontrano per parlare della formazione delle classi e non vengono monitorati i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, ma l'istituto ha già individuato la necessità di garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Pur non effettuando un monitoraggio autonomo del numero di studenti che seguono il consiglio orientativo, sono state realizzate, in particolare per le classi terminali, iniziative di orientamento finalizzate alla comprensione di sé e alla scelta dei percorsi universitari o professionali, che hanno coinvolto alcune delle realtà universitarie presenti nel territorio.</p> <p>L'istituto propone anche attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali coinvolgendo tutte le sezioni e i plessi della scuola. In generale i consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di studenti.</p>	4

Orientamento strategico e organizzazione: Esistono delle linee guida individuate dal consiglio di istituto e dal dirigente scolastico, discusse dal collegio dei docenti e condivise all'interno della comunità scolastica, che definiscono le priorità e la missione dell'istituto. Il sito web è di facile consultazione e aggiornato costantemente ma la sua frequentazione da parte di famiglie e studenti è limitata. Più difficile, sino a questo momento, rendere note le linee guida anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio in quanto i genitori non sempre sono disponibili per una partecipazione attiva ai momenti di definizione di missioni e obiettivi. La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi soprattutto attraverso l'azione degli organi collegiali, in particolare collegio dei docenti e dipartimenti. Lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi viene monitorato in particolare attraverso l'azione dei consigli di classe. Non sono stati adottati, al momento, efficaci meccanismi e strumenti di controllo del raggiungimento degli obiettivi in uscita. Esiste una chiara divisione dei compiti in aree di attività sia tra i docenti con incarichi di responsabilità sia tra il personale ATA. Nonostante la limitatezza delle risorse economiche, l'assunzione di compiti e di responsabilità da parte del personale è ampia ed efficace. Le risorse economiche sono limitate e non consentono di retribuire adeguatamente l'impegno profuso. La scuola opera affinché ci sia coerenza tra le scelte educative adottate e l'allocazione delle risorse economiche. Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola. Enti territoriali e privati collaborano finanziariamente alla realizzazione dei progetti, condividendo obiettivi e finalità. Una parte degli studenti e dei docenti ritiene che non ci sia perfetta coerenza con le esigenze degli alunni.

4

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane: La scuola sta monitorando le esigenze formative dei docenti e del personale ATA e si propone di promuovere temi relativi a: innovazione didattica, curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, TIC. La motivazione del corpo docente alla partecipazione a queste iniziative è molto alta, tanto che, in alcuni casi, gli organi collegiali hanno deliberato l'obbligatorietà della frequenza. Le spese per la formazione del personale docente e ATA sono ancora limitate, così come il numero di ore di formazione per insegnante, con conseguenti limitate ricadute. Pur non esistendo una raccolta sistematica dei dati sulle competenze del personale, il dirigente scolastico, di recente nomina, attraverso la conoscenza diretta e sempre più approfondita delle caratteristiche umane e professionali, ha assegnato i diversi incarichi anche sulla base dell'ampia disponibilità mostrata dal personale della scuola. La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro soprattutto attraverso l'azione dei dipartimenti, commissioni e di gruppi di lavoro spontanei che producono materiali o esiti utili alla scuola, la quale mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici seppur condizionata, in una delle sedi dalla limitatezza dei locali.

3

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie: L'istituto promuove numerosi accordi di rete (in alcuni casi come capofila) e collaborazioni con soggetti pubblici o privati con la finalità di rispondere alle esigenze del territorio e ai bisogni dell'utenza. Questa attiva collaborazione ha avuto una positiva ricaduta sull'offerta formativa dell'istituto che ha potuto, grazie a questa realizzare numerosi progetti che hanno coinvolto un alto numero di alunni e docenti. In particolare il raccordo con le amministrazioni comunali, ha consentito di ovviare, almeno in parte, alla mancanza di adeguati spazi per la realizzazione di numerose attività curriculari ed extracurriculari. Gli enti pubblici e privati forniscono anche la disponibilità per la realizzazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro. Il numero di alunni che partecipa ad attività di alternanza scuola-lavoro è ancora troppo limitato. La scuola utilizza, in maniera sempre più sistematica, strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (registro elettronico, mail, sito web) e cerca di coinvolgere i genitori nella definizione di documenti rilevanti per la vita scolastica. Vengono realizzati interventi e/o progetti rivolti ai genitori (attività progettuali e conferenze) anche se le famiglie non si lasciano coinvolgere sufficientemente nella definizione dell'offerta formativa.

5

Piano di Miglioramento

Risultati scolastici	
Priorità	Traguardi
Abbattimento dell'incidenza della dispersione scolastica.	Riduzione di un punto percentuale annuo nei primi tre anni del percorso.
Riduzione del tasso di ripetenza e miglioramento della riuscita scolastica.	Due punti percentuali in meno annui di ripetenza.

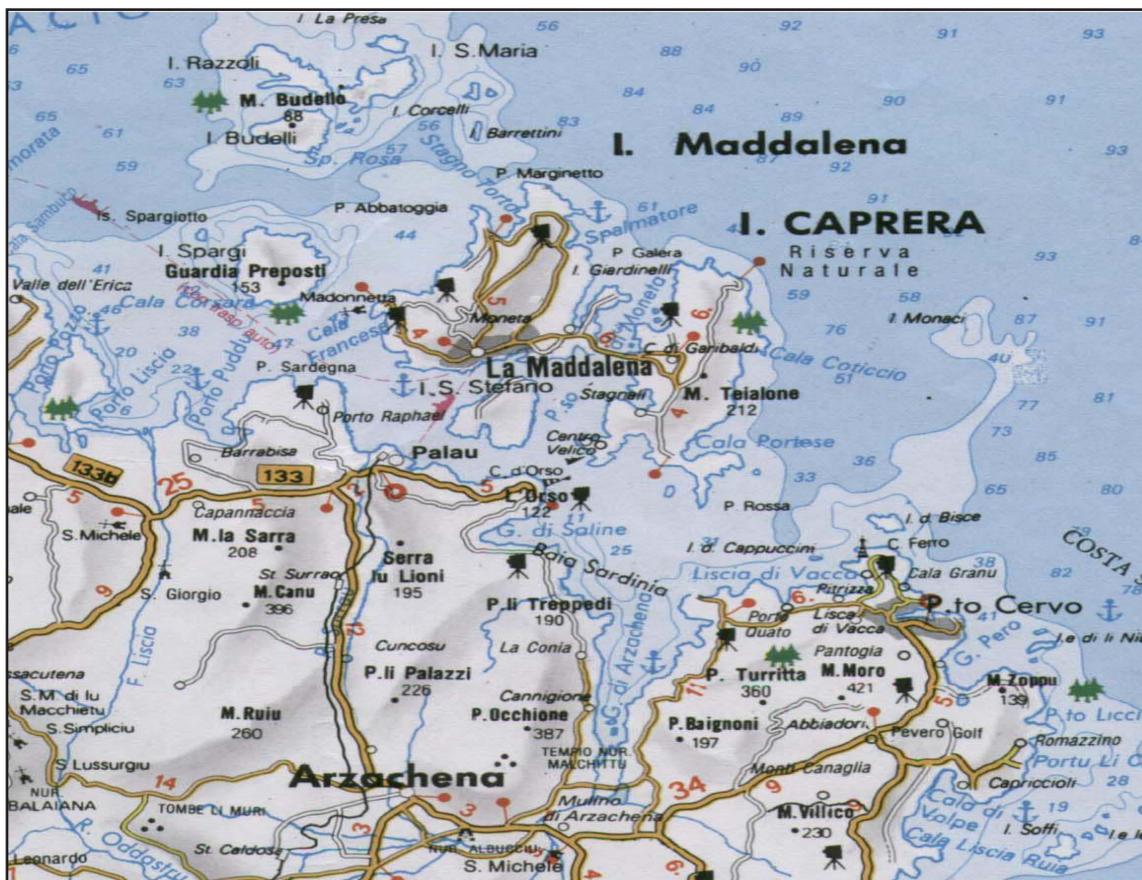
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	
Priorità	Traguardi
Allineamento alla media nazionale delle scuole con background simile.	Raggiungimento entro due anni della media nazionale delle scuole con background simile (anno scolastico 2018/2019)

Aree processi				
Azione	A.S.	Traguardo	Priorità	Monitoraggio
Formazione personale scolastico Su didattica per competenze e laboratoriale	2016/17	Non meno del 25% in formazione o formato	Abbattimento dell'incidenza della dispersione scolastica Riduzione del tasso di ripetenza e miglioramento della riuscita scolastica	Raccolta dati e loro aggregazione. Certificazioni e autocertificazioni
	2017/18	Non meno del 50% in formazione o formato		
	2018/19	Non meno del 75% in formazione o formato		
Predisposizione, diffusione e adozione di un curriculum d'istituto per tutte le discipline	2016/17	Completamento curricula in tutte le discipline, diffusione e adozione da parte del 50% dei docenti	Abbattimento dell'incidenza della dispersione scolastica Riduzione del tasso di ripetenza e miglioramento della riuscita scolastica Allineamento alla media nazionale delle scuole con background simile	Verifica verbali dipartimento e analisi dati. Verifica programmazioni individuali e analisi sintetica dati. Analisi a campione tramite R.E. Questionari alunni, genitori e docenti.
	2017/18	Adozione da parte del 75% dei docenti		
	2018/19	Adozione da parte del 100% dei docenti		
Strumenti di monitoraggio per classi parallele per il curriculum	2016/17	Adozione di test d'ingresso e finali per tutte le discipline per competenze	Abbattimento dell'incidenza della dispersione scolastica. Riduzione del tasso di ripetenza e miglioramento della riuscita scolastica. Allineamento alla media nazionale delle scuole con background simile	Verifica somministrazione e analisi sintetica dei dati
	2017/18	Adozione di test d'ingresso e finali per tutte le discipline per competenze e intermedi per aree dipartimentali		
	2018/19	Adozione di test d'ingresso, intermedi e finali per tutte le discipline		

Modifica del setting d'aula e dei processi didattici, attraverso la costituzione di aule laboratorio e superamento del setting tradizionale	2016/17	Classi laboratorio dedicate per disciplina. 25% di unità didattiche sperimentali (tipologia variegata)	Abbattimento dell'incidenza della dispersione scolastica Riduzione del tasso di ripetenza e miglioramento della riuscita scolastica Allineamento alla media nazionale delle scuole con background simile	Raccolta dati unità didattiche
	2017/18	Arredi essenziali per didattica laboratoriale. 40% di unità didattiche sperimentali (tipologia variegata)		
	2018/19	30 % di aule attrezzate (Classi 3.0) 50% di unità didattiche sperimentali (tipologia variegata)		
Riduzione del tasso di assenze nel triennio	2016/17	Non meno del 10%	Riduzione del tasso di ripetenza e miglioramento della riuscita scolastica	Analisi dati attraverso aggregazioni registro elettronico
	2017/18	Non meno del 10% .		
	2018/19	Non meno del 10% .		
Miglioramento del coinvolgimento delle famiglie con costituzione di un comitato dei genitori e crescita del 25% di partecipazione alle attività	2016/17	Non meno del +5%	Abbattimento dell'incidenza della dispersione scolastica Riduzione del tasso di ripetenza e miglioramento della riuscita scolastica	Verifica partecipazione questionari, elezioni ed eventi: analisi aggregata dei dati
	2017/18	Non meno del +10% .		
	2018/19	Non meno del +10% .		

SEZ. 2 CHI SIAMO

Mappa delle scuole



Gli Istituti del territorio che hanno aderito al patto territoriale dell'offerta formativa sono i seguenti:
nel comune di La Maddalena:

- ✓ I.I.S. "G.Garibaldi" che comprende: Liceo Classico, Linguistico, Scientifico, Scienze Umane, Tecnico a indirizzo Trasporti e Logistica.
- ✓ Istituto Comprensivo che comprende sede principale in via Carducci con tre sezioni di infanzia e nove classi della Primaria, plesso di Moneta con quattro sezioni dell'infanzia e dieci della Primaria, plesso di Fornace che ospita la scuola Secondaria di Primo Grado, plesso di Due Strade con tre sezioni di scuola dell'infanzia. I.C. "G.Garibaldi"

nel comune di Arzachena:

- ✓ Istituto Comprensivo n. 1 che comprende la Scuola dell'Infanzia di Arzachena e di Cannigione, la Scuola Primaria di Cannigione e la Scuola Secondaria di Primo Grado di Arzachena
- ✓ Istituto Comprensivo n. 2 che comprende la Scuola dell'Infanzia di Porto Cervo, le Scuole Primaria e Secondaria di Primo Grado di Abbiadori
- ✓ Istituto di Istruzione Superiore "Falcone e Borsellino", indirizzo Liceo Scientifico.

Nel comune di Palau:

- ✓ Istituto Comprensivo "A. Compagnone" che comprende la Scuola dell'Infanzia, le Scuole Primaria di Palau e Primaria di Bassacutena e la Scuola Secondaria di Primo Grado
- ✓ Istituto di Istruzione Superiore "Falcone e Borsellino" che comprende gli indirizzi Amministrazione, Finanza, Marketing (AFM) e Costruzioni, ambiente, territorio (CAT).

2.1 Analisi del contesto socio culturale

CONTESTO SOCIO-ECONOMICO, CULTURALE E FORMATIVO DELLA SCUOLA

A decorrere dall'anno scolastico 2009-10, l'Istituto d'Istruzione Superiore "Giovanni Falcone e Paolo Borsellino" di Palau, a seguito dell'accorpamento con il Liceo Scientifico di Arzachena comprendeva tre indirizzi di studio: liceo scientifico con sede ad Arzachena, corso geometri (Progetto Cinque) e ragioniere-perito commerciale (corso Igea) con sede a Palau. A seguito del nuovo ordinamento scolastico a partire dall'a.s. 2010-11 si ai vecchi ordinamenti sono subentrati i nuovi indirizzi di Amministrazione, Finanze e Marketing (AFM), di Costruzioni Ambiente e Territorio (CAT) ed il Nuovo Liceo Scientifico. Il nome della Scuola nasce da una attenta e partecipata riflessione che ha coinvolto docenti, alunni e famiglie. La sua intitolazione ai due giudici siciliani e all'agente sarda Emanuela Loi, non vuole essere un semplice "omaggio alla memoria", ma costituisce una linea guida di educazione alla legalità, che accompagna ogni iniziativa formativa e didattica. L'obiettivo principale è il conseguimento di un valore, che la nostra scuola considera fondante e imprescindibile per la formazione del futuro cittadino e del professionista: l'educazione alla legalità.

Gli allievi provengono da diversi centri del nord Sardegna: Palau, Arzachena, La Maddalena, Santa Teresa Gallura, Luogosanto, S. Antonio di Gallura, S. Pantaleo la cui economia è basata essenzialmente sull'industria turistica ed il suo indotto (attività di commercio, edilizia e servizi).

Da alcuni anni è presente nel territorio un significativo flusso di immigrazione dalle aree interne della Sardegna ed ultimamente anche dai paesi extracomunitari.

Il Dirigente Scolastico, in collaborazione con i docenti che svolgono le funzioni strumentali, ha da tempo intrapreso un'attività di confronto con i rappresentanti degli Enti locali che governano il territorio e con gli operatori locali, affinché si limiti quel "gap" che spesso separa la scuola dal mondo del lavoro e soprattutto si individuino quelle che sono le risorse del territorio in funzione dello sviluppo sociale economico e culturale.

Per l'Istituto di Istruzione Superiore, considerata la finalità dei diversi indirizzi, le programmazioni saranno orientate al conseguimento di una preparazione che consenta loro la prosecuzione degli studi a livello universitario o un adeguato inserimento nel mondo del lavoro e della produzione. Gli allievi, saranno motivati pertanto, alla conduzione di studi che amplino la loro formazione culturale e consenta l'acquisizione di competenze tecniche e professionali specifiche. Nel loro ruolo di futuri professionisti, gli allievi dei corsi geometri e ragionieri saranno orientati ad inserirsi agevolmente nel mondo del lavoro, della realtà operativa locale, una realtà che, seppur non in crescita, dimostra una maggior vivacità rispetto agli altri territori della Sardegna.

Per rispondere alle esigenze di formazione legate alla realtà territoriale, l'Istituto si propone come "laboratorio" di una cultura aperta all'Europa ed al mondo, ma allo stesso tempo rispettosa delle tradizioni nazionali e locali, pertanto esso opera per:

- ✓ rendere consapevoli gli allievi del valore della propria identità culturale e del ruolo che questa deve svolgere nell'interazione con soggetti appartenenti a Paesi stranieri ed a Comunità internazionali;
- ✓ educarli all'attenzione ed al rispetto del "diverso" affinché, liberi da pregiudizi o prevenzioni verso realtà sociali differenti dalla propria, concepiscono le stesse, come fattori di arricchimento e crescita personale;
- ✓ stimolarli alla cooperazione, alla solidarietà e all'assunzione di responsabilità, perché partecipino attivamente alla vita della collettività, nell'osservanza dei principi affermati dalla Costituzione;
- ✓ educazione al senso del dovere e di responsabilità, al rispetto delle regole che sono alla base della civile convivenza.

Per rendere più incisivo il processo educativo, l'Istituto favorisce iniziative quali:

- ✓ corsi integrativi, di recupero e sostegno, di approfondimento;
- ✓ attività extracurricolari;
- ✓ stages presso aziende ed enti pubblici o studi professionali privati, nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro;
- ✓ accordi e scambi di esperienze con altri istituti presenti nel territorio;
- ✓ viaggi d'istruzione, visite guidate e sopralluoghi didattici.

Tutte le attività vengono svolte da personale qualificato che programma i suoi interventi secondo criteri stabiliti dagli Organi Collegiali della scuola, in un'ottica di democraticità, trasparenza e confronto culturale.

2.2 Gli enti locali e le risorse del territorio

Considerato che gli alunni e i genitori delle nostre scuole, sono rispettivamente i futuri e gli attuali cittadini del nostro paese, l'amministrazione scolastica e comunale, hanno convenuto di costituire un tavolo di progettazione integrata permanente, in cui le emergenze sociali del nostro territorio possano diventare opportunità formative e le urgenze scolastiche possano rivelarsi occasioni di sviluppo delle risorse per la collettività.

Di seguito, si riportano in sintesi tutte le maglie che costituiscono l'iniziale rete territoriale della nostra scuola, che auspichiamo possa nel tempo crescere e infittirsi.

Servizi Territoriali Socio-Culturali di Pubblica Utilità

- **Servizio biblioteca comunale**
 - ✓ Prestito libri, apporto per ricerche, utilizzo di internet, lettura di riviste e quotidiani.

- **Ufficio pubblica istruzione**
 - ✓ Contributi per le scuole.
 - ✓ Rimborsi spese viaggio studenti pendolari.
 - ✓ Borse di studio.
- **Ufficio sport**
 - ✓ Erogazioni contributi regionali e comunali per lo sport.
 - ✓ Utilizzo impianti sportivi.
 - ✓ Settimana dello Sport.
- **Ufficio servizi sociali**
 - ✓ Operatori: assistenti sociali e psicologo.
 - ✓ Centro sociale e Comunità alloggio per minori.
 - ✓ Servizio educativo diurno di sostegno alle famiglie, attività di socializzazione e supporto scolastico.
- **Operano educatori e pedagogisti.**
- **Abbanoa**
- **Consorzio di bonifica dell'Alta Gallura**
- **Olding Costa Smeralda**
- **Consultorio familiare ASL**
 - ✓ Psicologo.
- Assistente sociale.
- **Associazioni Sociali e Culturali**
- **A.V.I.S.**
 - ✓ Attività sociali e di volontariato.
- **PROLOCO Arzachena**
 - ✓ Attività culturali e sociali.
- **LIONS CLUB Arzachena**
 - ✓ Iniziative sociali su temi ambientali, sanitari, culturali.
- **FONDAZIONE DEMURO**
 - ✓ Iniziative di carattere culturale, storico, linguistico, archeologico.
 - ✓ Promozione di attività laboratoriali per le scuole e borse di studio.
- **PROTEZIONE CIVILE Arzachena**
- **LE SCINTILLE**
 - ✓ Diffusione della cultura della prevenzione e consapevolezza nei riguardi degli incendi.

2.3 La nostra scuola

INFORMAZIONI GENERALI SULLA SCUOLA

SEDI :

I.T.C.G. PALAU

Sede centrale 07020 PALAU (OT)
 Via Del Vecchio Marino n° 4
 Tel. 0789-709721 / 708578 - Fax. 0789-706436
 Sito Internet <http://www.iisfalconeorsellino.it>
 E-mail ssis01700e@istruzione.it
 PEC ssis01700e@pec.istruzione.it

LICEO SCIENTIFICO ARZACHENA

Sede associata 07021 ARZACHENA (OT) –
 Zona 167 - Via Gallura 11
 Tel. 0789-82184 – Fax. 0789-84541

	PALAU	ARZACHENA	TOTALI
NUMERO ALLIEVI	237	183	420
NUMERO CLASSI	13	10	23

DIMENSIONE SCOLASTICA :

- N° 7 classi corso "A.F.M. " (I, II, III, IV, V sez. A, I e V sez. B)
- N° 6 classi corso "C.A.T." (I, II, III, IV, V sez. A – IV sez. B)
- N° 10 classi liceo scientifico (I,II,III,IV, V sez. A – I,II,III,IV, V sez. B)

DIRIGENTE	1
D.S.G.A.	1
NUMERO DOCENTI	60
INSEGNANTI TECNICO-PRATICI (I.T.P.)	6
NUMERO UNITA' PERSONALE	
AMMINISTRATIVO	6
TECNICO	3
AUSILIARIO	9

ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO



Quadri Orari

AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING						
MATERIA		1° Biennio		2° Biennio		5°
		1 ^a	2 ^a	3 ^a	4 ^a	5 ^a
AREA COMUNE	LINGUA E LETT. ITALIANA	4	4	4	4	4
	LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3
	STORIA, CITTADINANZA E COSTITUZIONE	2	2	2	2	2
	MATEMATICA	4	4	3	3	3
	DIRITTO ED ECONOMIA	2	2			
	SCIENZE INTEGRATE (Scienze della Terra e Biolog.)	2	2			
	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
	RELIGIONE CATTOLICA O ATT. ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
	SCienze INTEGRATE (Fisica)	2				
AREA INDIRIZZO	SCienze INTEGRATE (Chimica)		2			
	GEOGRAFIA	3	3			
	INFORMATICA	2	2	2	2	
	SECONDA LINGUA COMUNITARIA (Francese)	3	3	3	3	3
	ECONOMIA AZIENDALE	2	2	6	7	8
	DIRITTO			3	3	3
	ECONOMIA POLITICA			3	2	3
Totale ore settimanali		32	32	32	32	32

COSTRUZIONE, AMBIENTE E TERRITORIO

MATERIA		1° Biennio		2° Biennio		5°
		1 ^a	2 ^a	3 ^a	4 ^a	5 ^a
AREA COMUNE	LINGUA E LETT. ITALIANA	4	4	4	4	4
	LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3
	STORIA, CITTADINANZA E COSTITUZIONE	2	2	2	2	2
	MATEMATICA	4	4	3	3	3
	DIRITTO ED ECONOMIA	2	2			
	SCIENZA DELLA TERRA E BIOLOGIA	2	2			
	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
	RELIGIONE CATTOLICA O ATT. ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
AREA INDIRIZZO	COMPLEMENTI DI MATEMATICA			1	1	
	SCIENZE INTEGRATE (Fisica)	3	3			
	di cui laboratorio di Fisica	2				
	SCIENZE INTEGRATE (Chimica)	3	3			
	di cui laboratorio di Chimica	2				3
	TECNOLOGIE E TECN. DI RAPPR. GRAFICA	3	3			
	di cui laboratorio di Tecnol. e Tecn. di rappr. grafica	2				3
	TECNOLOGIE INFORMATICHE	3				
	di cui laboratorio di Tecnologie Informatiche	2				
	GEOGRAFIA	1				
	SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE		3			
	PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI E IMPIANTI			7	6	7
	GEOPEDOLOGIA, ECONOMIA ED ESTIMO			3	4	4
	TOPOGRAFIA			4	4	4
GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA			2	2	2	
Laboratori per discipline di indirizzo			8	9	10	
Totale ore settimanali		32	32	32	32	32

LICEO SCIENTIFICO

MATERIA		1° Biennio		2° Biennio		5°
		1 ^a	2 ^a	3 ^a	4 ^a	5 ^a
LINGUA E LETT. ITALIANA		4	4	4	4	4
LETTERATURA LATINA		3	3	3	3	3
LINGUA INGLESE		3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA		3	3			
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE		2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA O ATT. ALTERNATIVA		1	1	1	1	1
STORIA				2	2	2
FILOSOFIA				3	3	3
MATEMATICA (con informatica nel 1° biennio)		5	5	4	4	4
FISICA		2	2	3	3	3
SCIENZE NATURALI (Biolog. Chimica, Sc. Terra)		2	2	3	3	3
ARTE E TECNICHE DI RAPPR. GRAFICA		2	2	2	2	2
*INFORMATICA o *2 ^a LIN. COMUNIT. - TEDESCO (1 sezione)		2	2			
Totale ore settimanali		27(29*)	27(29*)	30	30	30

* Insegnamenti facoltativi, la cui frequenza diviene obbligatoria per gli alunni aderenti.

Per maggiore leggibilità dell'utenza i quadri orari riportano un numero di ore settimanali.

Per definizione un'ora settimanale è pari a 33 ore annue, secondo quanto previsto dai quadri orari stabiliti dai D.P.R. 88/2010 e 89/2010.

SEZ 3 COSA FACCIAMO

Tutte le scuole in rete si prefiggono obiettivi comuni per la formazione del cittadino. Tali obiettivi si rifanno alle otto competenze definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea nel dicembre 2006. A tal fine il cittadino formato dovrà essere in grado di comunicare correttamente in lingua italiana e nelle lingue comunitarie previste dai singoli indirizzi, avere acquisito competenze logico-matematiche e competenze di base in ambito scientifico e tecnologico, avere sviluppato competenze sociali e civiche e uno spirito di iniziativa e imprenditorialità, avere consapevolezza della propria identità culturale e aver acquisito un metodo autonomo nell'organizzazione del proprio lavoro.

L'Istituto di Istruzione Superiore Falcone Borsellino intende favorire la crescita umana e professionale degli studenti, attraverso insegnamenti finalizzati allo sviluppo armonico della personalità e alla formazione di cittadini preparati, maturi, responsabili, capaci di contribuire attivamente al progresso politico, economico e sociale del loro Paese. Pertanto esso promuove la socialità, l'aperto e democratico confronto delle idee, l'acquisizione di una mentalità critica e l'assunzione di atteggiamenti costruttivi improntati all'autonomia di giudizio.

L'Istituto, inoltre, a partire dall'Anno Scolastico 2015/16 e nel triennio 2016/2019, intende mettere in atto un processo di sperimentazione fondato sull'adozione di una nuova didattica. Come prima fase del progetto di sperimentazione si è partiti da una nuova organizzazione del setting d'aula per mezzo di aule dipartimentali, mirando a sollecitare il coinvolgimento degli studenti, introducendo novità, interrompendo la routine scolastica e aprendosi al cambiamento, della vita scolastica in particolare, ma anche della visione della vita in generale. L'intenzione dell'Istituto è quella di insegnare un nuovo metodo di studio, adottato nell'intero arco del curriculum, che intende passare dall'informazione alla formazione, dall'acquisizione delle conoscenze a quella delle competenze, incoraggiando un atteggiamento attivo degli allievi nei confronti del sapere sulla base della curiosità.

Durante la lezione il sapere viene acquisito dagli studenti tramite ascolto, studio personale ed esercizi poiché gli studenti acquisiscono conoscenze e competenze osservando, investigando e confrontandosi con i compagni. Si intende pertanto fare ampio ricorso alla didattica laboratoriale, in modo da mettere i ragazzi nelle condizioni di conquistare il sapere sulla base di compiti e problemi, alternando lezioni, osservazioni, laboratori, quando possibile anche esterni, attraverso visite, scambi, progetti ed eventi.

Importante, a questo proposito, sottolineare che è attiva nell'Istituto l'alternanza scuola-lavoro, consolidata da diversi anni per quanto riguarda gli indirizzi AFM e CAT, per un monte di 400 ore, e di nuova adozione, secondo quanto stabilito dalla normativa, anche al Liceo, con 200 ore da svolgere nell'arco del triennio.

3.1 DESTINATARI DELL'AZIONE EDUCATIVA – PROFILI DEI CORSI

Profilo del diplomato in Amministrazione Finanza e Marketing :

Il diplomato in Amministrazione, Finanza e Marketing avrà competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale. Attraverso il percorso generale, è in grado di :

- rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;
- redigere ed interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;
- gestire adempimenti di natura fiscale;
- collaborare alle trattative riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;
- svolgere attività di marketing;
- collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;
- utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

- ✓ Riconoscere ed interpretare :
 - ❑ le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali, anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
 - ❑ i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
 - ❑ i cambiamenti dei sistemi economici attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
- ✓ Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
- ✓ Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
- ✓ Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
- ✓ Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
- ✓ Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
- ✓ Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
- ✓ Inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
- ✓ Orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
- ✓ Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
- ✓ Analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale ed ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

Profilo del diplomato dell'indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio:

Il corso C.A.T. si prefigge l'obiettivo di formare una nuova figura tecnico-professionali con competenze adeguate alle necessità attuali ed in particolare con :

- ✓ competenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti per il rilievo, nell'uso dei mezzi informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici esistenti nel territorio e nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali;
 - ✓ dovrà possedere competenze grafiche e progettuali in campo edilizio, nell'organizzazione del cantiere, nella gestione degli impianti e nel rilievo topografico;
 - ✓ avrà competenze nella stima di terreni, di fabbricati e delle altre componenti del territorio, nonché dei diritti reali che li riguardano, comprese le operazioni catastali;
 - ✓ possiederà competenze relative all'amministrazione di immobili.
- Alla conclusione dell'intero corso di studi il diplomato CAT, oltre alle citate competenze, dovrà acquisire le capacità di :
- ✓ collaborare, nei contesti produttivi d'interesse, nella progettazione, valutazione e realizzazione di organismi complessi, operare in autonomia nei casi di modesta entità;
 - ✓ intervenire autonomamente nella gestione, nella manutenzione e nell'esercizio di organismi edilizi e nell'organizzazione di cantieri mobili, relativamente ai fabbricati;
 - ✓ prevedere nell'ambito dell'edilizia ecocompatibile le soluzioni opportune per il risparmio energetico, nel rispetto della normativa sulla tutela dell'ambiente;
 - ✓ pianificare ed organizzare le misure opportune in materia di salvaguardia della salute e sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro;
 - ✓ collaborare nella pianificazione delle attività aziendali, relazionare e documentare le attività svolte.

Profilo del diplomato del Liceo Scientifico:

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- ✓ aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico); comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- ✓ comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- ✓ saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- ✓ aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;

- ✓ essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- ✓ saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.
- ✓ aver maturato una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;
- ✓ saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica

Il profilo formativo di ogni studente deve essere sviluppato attraverso il raccordo tra i contenuti di tutte le discipline. Gli studenti saranno in grado di interpretare, promuovere e consolidare il necessario legame tra scienza e tradizione umanistica, tratto distintivo della nostra civiltà, alla luce del dibattito culturale e dell'evoluzione sociale, economica e tecnologica in atto. Sapranno inoltre utilizzare strumenti di lettura, orientamento ed interpretazione critica della complessità del reale e sviluppare la consapevolezza dell'unitarietà del sapere.

La caratterizzazione del percorso di studi prevede inoltre che venga assicurata una solida preparazione matematico-scientifica nella prospettiva del proseguimento degli studi ad indirizzo scientifico, ma anche che venga assicurata una solida preparazione linguistico-storica-filosofica con la valorizzazione del Latino come punto di riferimento della nostra tradizione culturale.

Profilo formativo e competenze in uscita dal biennio:

Al termine del biennio lo studente :

- ✓ È in possesso degli elementi di base del linguaggio nella duplice dimensione comunicativa e settoriale;
- ✓ Sa usare la lingua anche nella dimensione espressivo creativa;
- ✓ Ha consapevolezza dell'importanza della decodificazione dei vari linguaggi e sa correttamente adoperarla;
- ✓ Ha sviluppato un personale metodo di studio;
- ✓ Ha maturato sufficiente consapevolezza delle sue attitudini e sa prendere decisioni opportune in merito alla prosecuzione del processo formativo.

Profilo formativo e competenze in uscita dal triennio.

Al termine del triennio lo studente :

- ✓ E' in possesso di una cultura generale che comprenda le componenti matematico-scientifiche, artistico-letterarie, storico-filosofiche;
- ✓ Conosce la tradizione di pensiero e di cultura attinente al mondo occidentale;
- ✓ E' in possesso di competenze linguistico-espressive e logico-interpretative;
- ✓ E' in possesso dei linguaggi specifici delle discipline;
- ✓ Sa applicare metodi e strumenti propri di ciascuna disciplina;
- ✓ Sa collaborare con un gruppo in un lavoro coordinato;
- ✓ Sa utilizzare lo strumento informatico;
- ✓ Sa reperire informazioni ed utilizzarle in modo autonomo e finalizzato;
- ✓ Sa affrontare il cambiamento ristrutturando le proprie competenze anche in forma di apprendimento;
- ✓ Ha acquisito senso di responsabilità e di civismo;
- ✓ E' educato alla diversità e all'integrazione culturale e multietnica;
- ✓ Ha raggiunto una equilibrata maturazione psico-fisica.

3.2 LE AREE DISCIPLINARI E/O DIPARTIMENTI

La piena realizzazione del curriculum, inteso come espressione di autonomia e di flessibilità delle scuole, rappresenta il "cuore" di questo Piano Triennale dell'Offerta Formativa. A partire dalle Indicazioni Nazionali e dalle Linee Guida, la definizione del curriculum ha lo scopo di identificare l'identità culturale, educativa e progettuale dell'Istituto, anche in una dimensione internazionale, nel quadro del successo formativo di tutti e di ciascuno.

I curricula proposti da ciascun Dipartimento costituiscono, nel loro insieme, la globalità delle scelte didattiche della scuola, descrivendo e organizzando gli elementi essenziali dell'intero percorso proposto dal nostro Istituto.

Obiettivo essenziale del nostro Istituto è ridurre l'incidenza dell'abbandono scolastico, oltretutto preparare i giovani alle nuove sfide di un mondo in continua evoluzione. Agli alunni deve essere fornita una preparazione flessibile, tale da garantire loro un costante adattamento alle mutevoli richieste del mercato del lavoro e ai cambiamenti della società.

Pertanto scopi essenziali dei curricula dell'Istituto saranno:

- ✓ assumere un ruolo di continuum istruzione-educazione;
- ✓ ampliare le capacità espressive e comunicative;
- ✓ arricchire le competenze delle lingue straniere e l'uso delle nuove tecnologie;

- ✓ sostenere le scelte di studio e di vita orientando allo studio e al lavoro;
- ✓ privilegiare la dimensione formativa e operativa piuttosto che quella informativa.

I sei dipartimenti disciplinari del nostro Istituto, tenendo conto della legge 107/2015, hanno individuato le linee generali della programmazione didattica-educativa annuale alla quale dovranno riferirsi i singoli docenti nella stesura della propria programmazione individuale.

I coordinatori dei dipartimenti hanno focalizzato l'attenzione sul concetto di "competenza", in quanto questa si colloca sempre all'intersezione fra le conoscenze e le abilità, fra il sapere e il saper fare, fra l'apprendimento e le sue attivazioni; è sostenuta non unicamente dalla volontà di fare qualcosa, ma dalla volontà di fare bene, utilizzando le risorse conquistate, secondo quanto evidenziato dal *Quadro europeo dei Titoli e delle Qualifiche*.

Il metodo didattico individuato come il più adatto allo scopo di far raggiungere competenze, è quella laboratoriale, perché accanto all'acquisizione di una conoscenza, dà l'opportunità di metterla in pratica, in un compito applicativo o in un lavoro prodotto dallo studente. La didattica laboratoriale deve inoltre esprimersi nel raccordo con il mondo del lavoro.

I diversi Dipartimenti partendo dai punti di debolezza rilevati dal RAV, hanno proposto delle azioni didatticamente significative: prodotti progettuali multidisciplinari da sviluppare nel primo biennio, nel secondo biennio e nella quinta classe.

In allegato sono consultabili i curricula di ciascun Dipartimento.

3.3 I criteri di valutazione del profitto e della condotta

3.3.1 VERIFICHE

I risultati dell'azione educativa sono valutati dai docenti, che ne tengono conto per le eventuali modifiche da apportare alle proprie strategie d'insegnamento.

La verifica è intesa come processo continuo finalizzato a migliorare l'attività didattica e l'apprendimento, non come un evento sporadico ed eccezionale finalizzato solo al voto. Essa è un fatto altamente educativo perché favorisce l'abitudine allo studio giornaliero, ed indispensabile per accertare se c'è stato apprendimento e acquisizione degli obiettivi programmati.

Le verifiche sono programmate e lo studente ne conosce sempre sia i tempi che le modalità di svolgimento.

Strumenti di verifica potranno essere: l'interrogazione, il dialogo, la discussione organizzata, prove scritte di vario tipo (test, questionari etc.) validi anche per l'integrazione e/o la sostituzione dell'interrogazione orale), le tradizionali prove scritte, delle quali i docenti possono programmare il recupero nel caso di assenza di uno o più studenti.

3.3.2 CRITERI DI VALUTAZIONE DEL PROFITTO

Nella valutazione del profitto, intermedia e finale, verranno tenuti in considerazione i seguenti criteri :

- ✓ i progressi compiuti rispetto alla situazione di partenza;
- ✓ la quantità di lavoro svolto a casa individualmente;
- ✓ il tipo di partecipazione al lavoro della classe in riferimento al livello di attenzione, ai contributi personali offerti, alla continuità nell'impegno;
- ✓ il livello di padronanza dei concetti fondamentali delle materie;
- ✓ il livello di padronanza del linguaggio proprio di ciascuna disciplina;
- ✓ la capacità di utilizzare conoscenze acquisite anche in altre aree operative;
- ✓ la capacità di produzione di giudizio autonomo.

3.3.3 SCALA DI VALUTAZIONE DEL PROFITTO

GIUDIZIO ANALITICO	GIUDIZIO SINTE-TICO	VOTO IN DECIMI
Rifiuta l'interrogazione Consegna in bianco il compito in classe Nessun obiettivo acquisito	Preparazione nulla	1
Non possiede neppure le nozioni elementari Nessun obiettivo acquisito	Preparazione del tutto insufficiente	2
Possiede qualche notizia isolata e priva di significato. Acquisizione disorganica e incompleta degli obiettivi minimi della disciplina	Gravemente insufficiente	3

Possiede poche conoscenze, in quadro confuso. Espone con difficoltà i dati senza saperli classificare né sintetizzare in modo preciso. Non riesce a fare valutazioni adeguate a quanto appreso. Acquisizione marginale degli obiettivi minimi della disciplina.	Insufficiente	4
Ha appreso i contenuti in modo superficiale; fraintende alcuni argomenti significativi e si esprime in modo disorganico. Distingue e collega gli argomenti in modo frammentario, perdendosi, se non guidato, nella loro applicazione. Compie valutazioni ma spesso in modo inesatto. Parziale acquisizione degli obiettivi minimi della disciplina.	Mediocre	5
Espone con accettabile precisione gli argomenti fondamentali che conosce e comprende negli elementi essenziali; riesce a compiere semplici applicazioni degli stessi. Li sa distinguere e raggruppare in modo elementare ma corretto. Compie valutazioni ma non ancora in modo autonomo. Raggiungimento degli obiettivi minimi della disciplina	Sufficiente	6
Possiede una conoscenza completa ma non approfondita dei contenuti, che collega tra loro e applica a diversi contesti con parziale autonomia e sa esporre con chiarezza quasi tutti gli argomenti. Li sa analizzare e sintetizzare, esprimendo valutazioni sugli stessi, anche se necessita talvolta di una guida. Raggiungimento degli obiettivi della disciplina.	Discreto	7
Possiede una conoscenza completa ed approfondita dei contenuti che collega tra loro ed applica a diversi contesti; li sa ordinare, classificare e sintetizzare, esprimendo valutazioni articolate sugli stessi; espone con precisione e sicurezza. Obiettivi della disciplina raggiunti in forma organica.	Buono	8
Ha conseguito una piena conoscenza dei contenuti, che riconosce e collega in opposizione e in analogia con altre conoscenze, applicandoli autonomamente e correttamente a diversi contesti. Raggiungimento degli obiettivi in forma organica e capacità di elaborazione critica.	Ottimo	9
Conosce a fondo tutta la materia e la espone in modo brillante; compie analisi critiche personali e sintesi corrette ed originali, ha raggiunto l'autonomia nella valutazione. Obiettivi raggiunti in forma organica e capacità critica personale.	Eccellente	10

Gli alunni saranno educati alla autovalutazione, che ne migliora la motivazione, l'impegno, l'apprendimento.

A tal fine gli insegnanti si impegnano a :

- ✓ rendere immediatamente nota la valutazione delle prove di verifica orale, anche nel rispetto delle norme sulla trasparenza amministrativa;
- ✓ correggere e valutare le prove scritte entro quindici giorni dal loro svolgimento.

3.3.4 CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA

PREMESSE:

1. La condotta e la sua valutazione hanno sempre valenza educativa, secondo quanto stabilito, nell'ambito del POF, dal Regolamento di istituto e dal regolamento di disciplina.
2. La valutazione ha il significato di tracciare la strada per il miglioramento, sempre atteso e perseguito dal Consiglio di Classe, nella fiducia delle potenzialità di recupero di ogni singolo studente nella prospettiva di un esercizio consapevole dei principi e dei valori di cittadinanza.

3. Si intende fornire ai genitori una puntuale informazione che offra loro uno strumento propositivo e non rivendicativo per una serena discussione coi propri figli, nel rispetto del patto di educativo sottoscritto all'atto dell'iscrizione alla scuola.
4. Il Consiglio di Classe, sovrano nel determinare il voto di condotta, nell'attribuire il voto di condotta terrà conto:
 - ✓ Del complesso dei comportamenti tenuti dall'alunno nel corso dell'anno scolastico;
 - ✓ Della dimostrazione di miglioramenti concreti e costanti correlati alla crescita educativa, in riferimento ai valori ed ai principi sanciti dal regolamento di istituto;
 - ✓ della assenza di recidiva nei singoli criteri;
5. Il Consiglio di Classe terrà inoltre conto di situazioni personali o familiari specifiche correlate al comportamento complessivo dell'alunno;
6. Il voto di condotta viene attribuito dal Consiglio di Classe, riunito per gli scrutini, su proposta del Docente che nella classe ha il maggior numero di ore, sentiti i singoli Docenti, in base all'osservanza dei doveri stabiliti dallo Statuto delle studentesse e degli studenti e dal Regolamento Disciplinare interno.
7. Ogni Consiglio di Classe attribuisce il voto in base ai descrittori di seguito individuati, che declinano i comportamenti previsti quali doveri menzionato Statuto e nella fattispecie:
 - a. Comportamento
 - b. Uso delle strutture della scuola
 - c. Rispetto del Regolamento
 - d. Frequenza
 - e. Partecipazione al dialogo educativo
 - f. Rispetto delle Consegne

Riferimenti normativi:

- ✓ L. 30 ottobre 2008, n. 169, art.3;
- ✓ D.M. 16 Gennaio 2009, n. 5, che specifica i criteri per "correlare la particolare gravità del comportamento al voto di condotta inferiore al sei"
- ✓ Regolamento per il coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni, alla luce delle recenti normative di cui sopra.

3.3.5 SCALA DI VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA

Per l'attribuzione del voto di condotta si adotterà la sotto riportata scala:

VOTO	OBIETTIVO	INDICATORI	DESCRITTORE
Per l'attribuzione del 10 saranno necessari tutti i seguenti criteri	ACQUISIZIONE DI UNA COSCIENZA MORALE E CIVILE	A - Comportamento	L'Alunno è sempre corretto con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola. Rispetta gli altri e i loro diritti, nel riconoscimento delle differenze individuali, con un atteggiamento positivo verso tutti.
		B - Uso delle strutture della scuola	Utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola con particolare riferimento all'igiene ed al decoro delle propria classe e dei servizi.
		C - Rispetto regolamento	Rispetta il regolamento d'istituto. Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari. Rispetta il divieto di fumo, dell'utilizzo dei cellulari e apparecchiature simili. Nessuna ammonizione o nota individuale o sospensione.
Per l'attribuzione del 9 saranno necessari almeno 3 dei seguenti criteri oltre al "C"	PARTECIPAZIONE ALLA VITA DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA	D - frequenza	Frequenta con assiduità le lezioni (max. 5 assenze per quadrimestre) e rispetta con puntualità gli orari con particolare riferimento alle entrate ed alle uscite. E' presente in modo responsabile alle lezioni in occasione delle verifiche stabilite dai docenti. Nel caso di assenze giustifica con tempestività
		E - Partecipazione al dialogo educativo e didattico	Segue con interesse continuo le proposte didattiche e collabora attivamente alla vita scolastica.
		F - Rispetto delle consegne	Assolve alle consegne in maniera puntuale e costante. E' sempre munito del materiale necessario.

Per l'attribuzione del 8 saranno necessari almeno 4 dei seguenti criteri compreso il "C1"	ACQUISIZIONE DI UNA COSCIENZA MORALE E CIVILE	A - Comportamento	Nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola è sostanzialmente corretto. Rispetta gli altri e i loro diritti.
		B - Uso delle strutture della scuola	Potrebbe utilizzare meglio il materiale e le strutture della scuola
		C - Rispetto regolamento	C1 - Rispetta il regolamento ma talvolta riceve richiami verbali. Nessuna ammonizione o nota individuale o sospensione C2 - Di solito rispetta il regolamento ma talvolta riceve richiami verbali. Qualche ammonizione o nota individuale e nessuna sospensione.
Per l'attribuzione del 7 saranno necessari almeno 3 dei seguenti criteri compreso il "C2"	PARTECIPAZIONE ALLA VITA DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA	D - frequenza	Frequenta con regolarità le lezioni (max. 10 assenze per quadrimestre), ma talvolta non rispetta gli orari.
		E - Partecipazione al dialogo educativo e didattico	Segue con sufficiente partecipazione le proposte didattiche e generalmente collabora alla vita scolastica.
		F - Rispetto delle consegne	Nella maggioranza dei casi rispetta le consegne ed è solitamente munito del materiale necessario
Per l'attribuzione del 6 saranno necessari almeno 3 dei seguenti criteri	ACQUISIZIONE DI UNA COSCIENZA MORALE E CIVILE	A - Comportamento	Il comportamento dell'alunno nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola è poco corretto. Mantiene atteggiamenti poco rispettosi degli altri e dei loro diritti.
		B - Uso delle strutture della scuola	Utilizza in maniera non sempre accurata/trascurata il materiale e le strutture della scuola.
		C - Rispetto regolamento	Spesso non rispetta il regolamento, riceve ripetuti richiami verbali e presenta note individuali e/o una sospensione sino al massimo di 15 gg.
	PARTECIPAZIONE ALLA VITA DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA	D - frequenza	Si rende responsabile di assenze e ritardi numerosi, e non giustifica regolarmente.
		E - Partecipazione al dialogo educativo e didattico	Partecipa con scarso interesse al dialogo educativo ed è spesso fonte di disturbo durante le lezioni.
		F - Rispetto delle consegne	Rispetta le consegne solo saltuariamente. Quasi sempre non è munito del materiale scolastico.
Per l'attribuzione del 5 saranno necessari almeno 1 dei seguenti criteri compreso il "C"	ACQUISIZIONE DI UNA COSCIENZA MORALE E CIVILE	A - Comportamento	Si comporta in modo arrogante, irrispettoso e aggressivo nei confronti dei docenti, degli alunni e del personale della scuola.
		B - Uso delle strutture della scuola	Utilizza in maniera trascurata e irresponsabile il materiale e le strutture della scuola arrecando seri danni agli stessi.
		C - Rispetto regolamento	Viola di continuo il regolamento. Viene sanzionato con l'allontanamento dalla comunità scolastica per comportamenti di particolare gravità, come previsto dal Regolamento d'Istituto, ricevendo una sospensione con allontanamento dalla scuola per periodi superiori ai 15 giorni. Successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, non ha dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative di cui alla normativa vigente.

Per l'attribuzione del 4 saranno necessari almeno 2 dei seguenti criteri compreso il "C"	ACQUISIZIONE DI UNA COSCIENZA MORALE E CIVILE	A - Comportamento	Si comporta in modo arrogante, irrispettoso e aggressivo nei confronti dei docenti, degli alunni e del personale della scuola.
		B - Uso delle strutture della scuola	Utilizza in maniera trascurata e irresponsabile il materiale e le strutture della scuola arrecando seri danni agli stessi.
		C - Rispetto regolamento	Viola di continuo il regolamento. Viene sanzionato con l'allontanamento dalla comunità scolastica per comportamenti di particolare gravità, come previsto dal Regolamento d'Istituto, ricevendo una sospensione con allontanamento dalla scuola per periodi superiori ai 15 giorni. Successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, non ha dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative di cui alla normativa vigente.

NOTE :

1. La scala di valutazione della condotta va dal "4" al "10".
2. Il mancato raggiungimento del "6" nel voto di condotta relativo allo scrutinio finale pregiudica l'ammissione dell'alunno alla classe successiva.
3. Le assenze di massa, ritenute ingiustificate, vengono assimilate ad una nota disciplinare.
4. L'attribuzione del "7" in condotta, previa verifica degli indicatori della scala di valutazione, è comunque demandata al consiglio di classe.

3.3.6 - CREDITO SCOLASTICO

Per l'attribuzione del credito scolastico si tiene conto della tabella sotto-riportata e dei seguenti indicatori :

- a. frequenza;
- b. partecipazione attiva alle attività complementari ed integrative;
- c. interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
- d. nel caso in cui la media finale risulti essere pari o superiore al $\frac{1}{2}$ punto si procederà all'attribuzione del punteggio massimo previsto per la banda di riferimento.
- e. relativamente ai crediti formativi attribuiti durante lo scrutinio per il recupero del debito formativo, indipendentemente dai risultati conseguiti, si attribuisce la fascia minima della banda.

In mancanza di crediti formativi, per poter attribuire il punteggio massimo di ogni banda di oscillazione di cui alla tabella A del regolamento che disciplina gli Esami di Stato, occorre necessariamente la presenza dell'indicatore "frequenza" unitamente ad almeno un altro degli indicatori tra "interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo" e "partecipazione alle attività complementari ed integrative". Per l'attribuzione del credito allo studente ammesso alla classe successiva con "voto di consiglio" verrà attribuito il punteggio minimo della fascia dei crediti.

Il credito formativo consiste in ogni qualificata esperienza, debitamente documentata, dalla quale derivano competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'Esame di Stato. Ad esempio, sono riconoscibili i seguenti crediti formativi:

- ✓ Corsi di lingua straniera
- ✓ Esperienze lavorative
- ✓ Soggiorni in scuole o campus all'estero
- ✓ Volontariato sociale
- ✓ Attività sportive

TABELLA A – CREDITO SCOLASTICO (Candidati Interni)

Media dei voti	credito scolastico III	credito scolastico IV	credito scolastico V
M = 6	3 - 4	3 - 4	4 - 5
6 < M ≤ 7	4 - 5	4 - 5	5 - 6
7 < M ≤ 8	5 - 6	5 - 6	6 - 7
8 < M ≤ 9	6 - 7	6 - 7	7 - 8
9 < M ≤ 10	7 - 8	7 - 8	8 - 9

NOTA 1 - Gli insegnanti di Religione Cattolica, come quelli incaricati delle attività alternative, partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, inserendo anche il loro giudizio tra i parametri di cui tener conto nell'ambito della banda di oscillazione prevista per l'attribuzione del credito (D.P.R. 22.06.2009 n° 122 art. 6, comma 3)

NOTA 2 - Le esperienze che danno luogo all'acquisizione dei crediti formativi (Art 1 D.M. 24/2/2000 n° 49, commi 1 e 2), sono acquisite al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale, quale quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport.

La partecipazione ad iniziative complementari ed integrative non dà luogo all'acquisizione dei crediti formativi, ma rientra tra le esperienze acquisite all'interno della scuola di appartenenza, che concorrono alla definizione del credito scolastico.

3.3.7 – CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario personalizzato.

Per le diverse classi l'orario personalizzato è da considerare :

Classe	Ore settimanali	Monte ore annuali	Frequenza minima 75%	Assenze max. consentite 25%
1 ^a -2 ^a -3 ^a -4 ^a -5 ^a A.F.M.	32	1.056	792	264
1 ^a C.A.T.	33	1089	817	272
2 ^a -3 ^a -4 ^a -5 ^a C.A.T.	32	1.056	792	264
Primo Biennio Liceo Scientifico	27 29 (opzione Tedesco)	891	668	223
Secondo Biennio Liceo Scientifico	30	990	743	247
Ultimo Anno Liceo Scientifico	30	990	743	247

Al suddetto limite minimo possono essere concesse motivate e straordinarie deroghe per assenze documentate e continuative purché, a giudizio del Consiglio di Classe, tali assenze non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo.

Le deroghe, in base alla Delibera del Collegio docenti (Riferimento Delibera del 15.10.2010), saranno riconosciute per :

- ✓ Assenze per malattia, continuative e documentate, a partire da 3 giorni;
- ✓ Assenze per impegni di lavoro, continuative e documentate;
- ✓ Assenze per impegni sportivi documentati;
- ✓ Assenze per seri e documentati motivi di famiglia.

Per quanto concerne il profitto l'ammissione dell'alunno alla classe successiva terrà conto:

- ✓ della partecipazione attiva e propositiva al dialogo educativo
- ✓ del raggiungimento dei risultati positivi minimi, considerati i livelli di partenza, in tutte le discipline previste dal piano di studi.

Ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, **nessun voto può essere inferiore a sei decimi per ciascuna disciplina o gruppo di discipline** valutate per l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente.

Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, **il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi.**

Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, **alla determinazione della media M dei voti** conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.

Il Collegio dei Docenti determina i criteri da seguire per lo svolgimento dello scrutinio finale che procederà come di seguito specificato :

1. Il docente della disciplina propone il voto in base ad un giudizio motivato desunto dagli esiti di un congruo numero di prove effettuate durante l'ultimo quadrimestre e sulla base di una valutazione complessiva dell'impegno, interesse e partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo. La proposta di voto tiene altresì conto delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio nonché dell'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero precedentemente effettuati.
2. Per gli studenti che, in sede di scrutinio finale, presentino in una o più discipline valutazioni insufficienti, il Consiglio di Classe, sulla base di criteri preventivamente stabiliti, procede ad una valutazione della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico, mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero.
3. In tale caso il C.d.C. rinvia la formulazione del giudizio finale e provvede, sulla base degli specifici bisogni formativi, a predisporre le attività di recupero.
4. Si procede invece al giudizio finale nei confronti degli studenti per i quali il C.d.C. abbia espresso una valutazione positiva, anche a seguito degli interventi di recupero seguiti, nonché nei confronti degli studenti che presentino insufficienze tali da comportare un immediato giudizio di non promozione.

3.3.8 VALUTAZIONE STUDENTI CON DISABILITÀ

Ci sono due percorsi da seguire: nel primo gli obiettivi didattici sono minimi e quindi ridotti, ma sempre riconducibili a quelli della classe, nel secondo gli obiettivi didattici sono differenziati dai programmi ministeriali, ma si possono comunque perseguire obiettivi educativi comuni alla classe utilizzando percorsi diversi ma con lo stesso fine educativo.

Valutazione studenti con obiettivi minimi:

Programmazione riconducibile agli obiettivi minimi previsti dai programmi ministeriali, o comunque ad essi globalmente corrispondenti (art. 15 comma 3 dell'O.M. n.90 del 21/5/2001).

Per gli studenti che seguono obiettivi riconducibili ai programmi ministeriali è possibile prevedere:

- ✓ Un programma minimo, con la ricerca dei contenuti essenziali delle discipline;
- ✓ Un programma equipollente con la riduzione parziale e/o sostituzione dei contenuti, ricercando la medesima valenza formativa (art. 318 del D.L.vo 297/1994).

Sia per le verifiche che vengono effettuate durante l'anno scolastico, sia per le prove che vengono effettuate in sede d'esame, possono essere predisposte prove equipollenti, che verifichino il livello di preparazione culturale e professionale idoneo per il rilascio del diploma di qualifica o della maturità.

Le prove equipollenti possono consistere in:

- ✓ **mezzi diversi:** le prove possono essere ad esempio svolte con l'ausilio di apparecchiature informatiche (vedi DSA).
- ✓ **modalità diverse:** il Consiglio di Classe può predisporre prove utilizzando modalità diverse (es. Prove strutturate: risposta multipla, Vero/Falso, ecc.).
- ✓ **contenuti differenti da quelli proposti dal Ministero:** il Consiglio di Classe entro il 15 maggio predispone una prova studiata ad hoc o trasformare le prove del Ministero in sede d'esame (la mattina stessa). (Commi 7e 8 dell'art. 15 O.M. n. 90 del 21/5/ 2001, D.M. 26/8/81, art. 16 L. 104/92 , parere del Consiglio di Stato n. 348/91).
- ✓ **tempi più lunghi** nelle prove scritte (comma 9 art. 15 dell'O.M. 90, comma 3 dell'art. 318 del D.L.vo n. 297/94).

Gli assistenti all'autonomia e comunicazione possono essere presenti durante lo svolgimento solo come facilitatori della comunicazione (D.M. 25 maggio 95, n.170).

Durante lo svolgimento delle prove d'esame nella classe terza l'insegnante di sostegno fa parte della Commissione.

Nella classe quinta la presenza dello stesso è subordinata alla nomina del Presidente della Commissione qualora sia determinante per lo svolgimento della prova stessa. Si ritiene in ogni caso più che opportuna la presenza del sostegno.

Gli alunni partecipano a pieno titolo agli esami di qualifica e di stato e acquisiscono il titolo di Studio.

Valutazione studenti con obiettivi differenziati:

Programmazione differenziata in vista di obiettivi didattici formativi non riconducibile ai programmi ministeriali.

E' necessario il consenso della famiglia (art. 15, comma 5, O.M. n. 90 del 21/5/01).

Il Consiglio di Classe deve dare immediata comunicazione scritta alla famiglia, fissando un termine per manifestare un formale assenso. In caso di mancata risposta, si intende accettata dalla famiglia la valutazione differenziata. In caso di diniego scritto, l'alunno deve seguire la programmazione di classe.

La programmazione differenziata consiste in un piano di lavoro personalizzato per l'alunno, stilato da ogni docente del C.d.C. per ogni singola materia, sulla base del P.E.I. Gli alunni vengono valutati con voti che sono relativi unicamente al P.E.I.

Tali voti hanno valore legale solo ai fini della prosecuzione degli studi.

Per gli alunni che seguono un Piano Educativo Individualizzato differenziato, ai voti riportati nello scrutinio finale e ai punteggi assegnati in esito agli esami si aggiunge, nelle certificazioni rilasciate, l'indicazione che la votazione è riferita al P.E.I. e non ai programmi ministeriali (comma 6 art. 15 O.M. 90 del 21/5/2001).

Possono partecipare agli esami di qualifica e di stato, svolgendo prove differenziate omogenee al percorso svolto, finalizzate al conseguimento di un attestato delle competenze acquisite utilizzabile come "credito formativo" per la frequenza di corsi professionali (art. 312 e seguenti del D.lgs. n. 297/94).

Gli alunni di terza classe degli istituti professionali possono frequentare lezioni ed attività della classe successiva sulla base di un progetto che può prevedere anche percorsi integrati di istruzione e formazione professionale, con la conseguente acquisizione del credito formativo. (art. 15, comma 4, O.M. n. 90 del 21/5/01).

Tali percorsi, successivi alla classe terza, possono essere programmati senza il possesso del diploma di qualifica.

Conclusioni e considerazioni

Poiché al centro dell'attività scolastica rimane sempre e comunque l'alunno e il suo progetto di vita, per una sua più adeguata maturazione si può collegialmente decidere di dedicare maggior tempo-scuola alle materie caratterizzanti il suo percorso di studi. E' altresì possibile prevedere gli obiettivi minimi fino alla qualifica e proseguire nell'ultimo biennio con la programmazione differenziata.

Ciò si rende utile quando non sussistono i presupposti di apprendimento riconducibili globalmente ai programmi ministeriali e risulta importante che l'alunno maturi maggiormente le competenze acquisite, consolidi la stima nelle proprie capacità, sviluppi la sua crescita personale ed accresca una maggiore socializzazione.

E' altresì possibile prevedere un percorso differenziato nei primi anni di scuola e successivamente, ove il Consiglio di Classe riscontri che l'alunno abbia raggiunto un livello di preparazione conforme agli obiettivi didattici previsti dai programmi ministeriali o globalmente corrispondenti, passare ad un percorso con obiettivi minimi, senza necessità di prove di idoneità relative alle discipline dell'anno o degli anni precedenti (comma 4 art. 15 dell'O.M. 90 del 21/5/2001).

Pertanto, se ci fossero le condizioni, è possibile cambiare, nel percorso scolastico, la programmazione da differenziata in obiettivi minimi e viceversa.

3.3.9 VALUTAZIONE ESAMI DI STATO STUDENTI CON DISABILITÀ

Come cita l'O.M.2001 n°90 sulle norme per lo svolgimento degli scrutini e degli esami nelle scuole statali e non all'Art.15 Valutazione degli alunni in situazione di handicap:

1. Nei confronti degli alunni con minorazioni fisiche e sensoriali non si procede, di norma, ad alcuna valutazione differenziata; è consentito, tuttavia, l'uso di particolari strumenti didattici appositamente individuati dai docenti, al fine di accertare il livello di apprendimento non evidenziabile attraverso un colloquio o prove scritte tradizionali.
2. Per gli alunni in situazione di handicap psichico la valutazione, per il suo carattere formativo ed educativo e per l'azione di stimolo che esercita nei confronti dell'allievo, deve comunque aver luogo. Il Consiglio di classe, in sede di valutazione periodica e finale, sulla scorta del Piano Educativo Individualizzato a suo tempo predisposto con la partecipazione dei genitori nei modi e nei tempi previsti dalla C. M. 258/83, esamina gli elementi di giudizio forniti da ciascun insegnante sui livelli di apprendimento raggiunti, anche attraverso l'attività di integrazione e di sostegno, verifica i risultati complessivi rispetto agli obiettivi prefissati dal Piano Educativo Individualizzato.
3. Ove il Consiglio di classe riscontri che l'allievo abbia raggiunto un livello di preparazione conforme agli obiettivi didattici previsti dai programmi ministeriali o, comunque, ad essi globalmente corrispondenti, decide in conformità dei precedenti artt.12 e 13.
4. Qualora, al fine di assicurare il diritto allo studio ad alunni in situazione di handicap psichico e, eccezionalmente, fisico e sensoriale, il piano educativo individualizzato sia diversificato in funzione di obiettivi didattici e formativi non riconducibili ai programmi ministeriali, il Consiglio di classe, fermo restando l'obbligo della relazione di cui al paragrafo 8 della Circolare ministeriale n. 262 del 22 settembre 1988, valuta i risultati dell'apprendimento, con l'attribuzione di voti relativi unicamente allo svolgimento del citato piano educativo individualizzato e non ai programmi ministeriali. Tali voti hanno, pertanto, valore legale solo ai fini della prosecuzione degli studi per il perseguimento degli obiettivi del piano educativo individualizzato. I predetti alunni possono, di conseguenza, essere ammessi alla frequenza dell'anno successivo o dichiarati ripetenti anche per tre volte in forza del disposto di cui all'art. 316 del D.lgs. 16.4.1994, n. 297. In calce alla pagella degli alunni medesimi, deve essere apposta l'annotazione secondo la quale la votazione è riferita al P.E.I e non ai programmi ministeriali ed è adottata ai sensi dell'art.14 della presente Ordinanza. Gli alunni valutati in modo differenziato come sopra possono partecipare agli esami di qualifica professionale e di licenza di maestro d'arte, svolgendo prove differenziate, omogenee al percorso svolto, finalizzate all'attestazione delle competenze e delle abilità acquisite. Tale attestazione può costituire, in particolare quando il piano educativo personalizzato preveda esperienze di orientamento, di tirocinio, di stage, di inserimento lavorativo, un credito formativo spendibile nella frequenza di corsi

di formazione professionale nell'ambito delle intese con le Regioni e gli Enti locali. In caso di ripetenza, il Consiglio di classe riduce ulteriormente gli obiettivi didattici del piano educativo individualizzato. Non può, comunque, essere preclusa ad un alunno in situazione di handicap fisico, psichico o sensoriale, anche se abbia sostenuto gli esami di qualifica o di licenza di maestro d'arte, conseguendo l'attestato di cui sopra, l'iscrizione e la frequenza anche per la terza volta alla stessa classe. Qualora durante il successivo anno scolastico vengano accertati livelli di apprendimento corrispondenti agli obiettivi previsti dai programmi ministeriali, il Consiglio di classe delibera in conformità dei precedenti artt 12 e 13, senza necessità di prove di idoneità relative alle discipline dell'anno o degli anni precedenti, tenuto conto che il Consiglio medesimo possiede già tutti gli elementi di valutazione. Gli alunni in situazione di handicap che svolgono piani educativi individualizzati differenziati, in possesso dell'attestato di credito formativo, possono iscriversi e frequentare, nel quadro dei principi generali stabiliti dall'art.312 e seguenti del D.Lvo n.297/1994, le classi successive, sulla base di un progetto – che può prevedere anche percorsi integrati di istruzione e formazione professionale, con la conseguente acquisizione del relativo credito formativo in attuazione del diritto allo studio costituzionalmente garantito. Per gli alunni medesimi, che al termine della frequenza dell'ultimo anno di corso, essendo in possesso di crediti formativi, possono sostenere l'esame di Stato sulla base di prove differenziate coerenti con il percorso svolto e finalizzate solo al rilascio dell'attestazione di cui all'art.13 del Regolamento, si fa rinvio a quanto previsto dall'art.17, comma 4, dell'O.M. n.29/2001.

5. Qualora un Consiglio di classe intenda adottare la valutazione differenziata di cui sopra, deve darne immediata notizia alla famiglia fissandole un termine per manifestare un formale assenso, in mancanza del quale la modalità valutativa proposta si intende accettata. In caso di diniego espresso, l'alunno non può essere considerato in situazione di handicap ai soli fini della valutazione, che viene effettuata ai sensi dei precedenti artt.12 e 13.
6. Per gli alunni che seguono un Piano educativo Individualizzato differenziato, ai voti riportati nello scrutinio finale e ai punteggi assegnati in esito agli esami si aggiunge, nelle certificazioni rilasciate, l'indicazione che la votazione è riferita al P.E.I e non ai programmi ministeriali.
7. Trovano applicazione, in quanto connessi con il momento della valutazione, le disposizioni contenute nelle circolari n.163 del 16 giugno 1983 e n.262 del 22 settembre 1988, paragrafi n.6) svolgimento dei programmi, n.7 prove scritte, grafiche, scrittografiche, orali e pratiche e n.8) valutazione.
8. Al fine di facilitare lo svolgimento delle prove equipollenti previste dall'art.318 del D.Lvo 16.4.1994, n.297, i Consigli di classe presentano alle Commissioni d'esame un'apposita relazione, nella quale, oltre a indicare i criteri e le attività previste al comma precedente, danno indicazioni concrete sia per l'assistenza alla persona e alle prove d'esame sia sulle modalità di svolgimento di prove equipollenti, sulla base dell'esperienza condotta a scuola durante il percorso formativo. Per l'esame di Stato conclusivo dei corsi, tale relazione fa parte integrante del documento del Consiglio di classe del 15 maggio, come precisato dall'art.17, comma 1, dell'O.M. n.29/2001.
9. I tempi più lunghi nell'effettuazione delle prove scritte e grafiche, previsti dal terzo comma dell'art.318 del D.Lvo n.297/1994, riguardano le ore destinate normalmente alle prove ma non possono comportare di norma un maggior numero di giorni rispetto a quello stabilito dal calendario degli esami.
10. I docenti di sostegno, a norma dell'art.315, comma quinto, del D.Lvo n.297/1994, fanno parte del Consiglio di classe e partecipano, pertanto, a pieno titolo alle operazioni di valutazione, con diritto di voto per tutti gli alunni della classe.
11. Le scuole, per la valutazione degli alunni in situazione di handicap, possono avvalersi della consulenza dei gruppi di lavoro provinciali per l'integrazione scolastica, ai sensi dell'art.317, terzo comma, del D.Lgs. 297/94

3.4 Aree laboratoriali e progettuali

PER TUTTI I CORSI

Sono previsti progetti di educazione alla legalità: in riferimento in particolare alla sicurezza nei posti di lavoro, allo sviluppo della cultura delle pari opportunità e al contrasto della diffusione delle mafie.

Saranno inoltre attivati progetti e attività consultabili nella tabella in Allegato 1.

Per tutti i progetti, la commissione P.O.F. predisporrà attività di monitoraggio iniziali, intermedie e finali, al fine di:

- ✓ valutare le modalità di individuazione dei destinatari del progetto
- ✓ individuare e valutare gli obiettivi che si intende raggiungere e quelli effettivamente raggiunti;
- ✓ le eventuali modifiche “in itinere” apportate ed i motivi che le hanno rese necessarie;
- ✓ le risorse programmate e quelle utilizzate;
- ✓ i tempi d'attuazione previsti e quelli impiegati con l'analisi delle eventuali modifiche;
- ✓ le schede di valutazione dei progetti.

La valutazione finale tenderà ad individuare i punti di forza e di criticità di ogni singolo progetto, la sua ricaduta sulla classe, l'eventuale visibilità esterna e le eventuali proposte di miglioramento.

Per agevolare il lavoro dei docenti, saranno messi a disposizione dei responsabili dei progetti, questionari adeguatamente formulati.

TIROCINI AZIENDALI e ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

L'alternanza scuola-lavoro consiste nella realizzazione di percorsi progettati, attuati, verificati e valutati, sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica o formativa, sulla base di apposite convenzioni con le imprese, o con le rispettive associazioni di rappresentanza, o con le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, o con gli enti pubblici e privati, ivi inclusi quelli del terzo settore, disponibili ad accogliere gli studenti per periodi di apprendimento in situazione lavorativa, che non costituiscono rapporto individuale di lavoro.

A partire dal corrente Anno Scolastico, sono previsti percorsi di alternanza scuola lavoro per le classi III, IV e V del corso AFM, CAT (per un totale di 400 ore nel corso del triennio) e Liceo (200 ore) sono previsti tirocini aziendali, in collaborazione con enti privati e pubblici, che concorrono a raccordare la scuola col mondo del lavoro e della produzione.

Tra gli enti e le aziende disponibili sono presenti:

- ✓ Le Amministrazioni comunali della Gallura (Uff. Tecnico; Uff. Amministrativi e finanziari, Ufficio Turismo, Ufficio cultura)
- ✓ L'Ente Parco di La Maddalena
- ✓ Agenzie di viaggio
- ✓ Agenzie immobiliari
- ✓ Agenzie assicurative
- ✓ Il Consorzio degli Operatori Turistici della Gallura
- ✓ Il Consorzio della Costa Smeralda
- ✓ Studi professionali (tecnici, di consulenza, commerciali, legali)
- ✓ Il Consorzio di bonifica della Gallura
- ✓ Abbanoa
- ✓ Società Italiana di Fotogrammetria e Topografia

Le attività si svolgeranno in orario extracurricolare; per gli stages presso strutture che operino nelle sole ore antimeridiane, dall'attività didattica curricolare sarà ricavata la quota del 20% prevista dalla normativa sulla flessibilità oraria.

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

In coerenza con gli obiettivi prioritari del punto 8. della premessa del presente Piano, l'Istituto si impegna a contribuire attivamente al Piano Nazionale Scuola Digitale.

In tale contesto si provvederà a:

- ✓ realizzare attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti
- ✓ potenziare gli strumenti didattici e laboratoriali utili alla formazione e ai processi di innovazione delle istituzioni scolastiche
- ✓ adottare strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni
- ✓ formare i docenti (cfr. Piano formazione);
- ✓ formare il direttore dei servizi generali e amministrativi, gli assistenti amministrativi e gli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione (cfr. Piano formazione);
- ✓ potenziare le infrastrutture di rete (cfr. Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali);
- ✓ valorizzare le migliori esperienze anche attraverso l'adesione reti locali e/o nazionali di centri di ricerca e di formazione;
- ✓ definire criteri e finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica, anche prodotti autonomamente.

L'Istituto attraverso un elaborando piano triennale di sviluppo e apertura alle nuove tecnologie intende ripensare progressivamente spazi didattici, aree laboratoriali, infrastrutture informatizzate dei servizi, etc.

In particolare nell'ultimo biennio e nel presente a.s. si è proceduto a dotare l'Istituto di sito web, albo online a norma CAD (Codice Amministrazione Digitale), Registro Elettronico, Applicativi per la dematerializzazione dei fascicoli, etc. Tale impegno proseguirà attraverso una progettualità che doti progressivamente le infrastrutture della scuola degli strumenti necessari ad affrontare positivamente le sfide lanciate dai processi di cambiamento in atto.

CONVEGNI

E' prevista la partecipazione a convegni attivati, durante l'anno scolastico in corso, da parte di istituzioni, enti ed associazioni in merito a tematiche d'interesse culturale, didattico e tecnico-scientifico.

3.5 Le nostre attività

3.5.1 - ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO IN INGRESSO RIVOLTA AGLI STUDENTI E ALLE FAMIGLIE

Una delegazione di insegnanti e di studenti presenterà l'offerta formativa dell'Istituto agli allievi delle terze medie del territorio nelle loro sedi distribuendo dépliant illustrativi.

Nei mesi di novembre e dicembre gli alunni delle terze medie del territorio saranno invitati a partecipare alle attività didattiche che vengono svolte nell'Istituto, così da poter meglio conoscere ed apprezzare le risorse umane, professionali e strumentali dello stesso.

3.5.2 - ATTIVITA' DI PROMOZIONE DELL' ISTITUTO RIVOLTA AL TERRITORIO

Si promuoveranno incontri con i rappresentanti degli Enti Locali, con gli operatori turistici e commerciali e con le associazioni operanti sul territorio, per la presentazione del Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto, così che la scuola possa assolvere pienamente il proprio ruolo di ente di propulsione culturale e formativa.

Saranno organizzate attività di formazione aperte al territorio per perseguire l'obiettivo primario di una scuola vissuta quale centro culturale di aggregazione, oltreché di stimolo a un apprendimento costante di conoscenze, competenze e abilità lungo tutto il corso della vita, in coerenza con le strategie dell'Unione Europea e con i dettati costituzionali.

3.5.3 - ATTIVITA' DI CONTINUITA' SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Verranno attivate lungo il corso dell'anno esperienze di interazione verticale tra le classi delle secondarie di primo grado presenti sul territorio e le classi del primo biennio dell'Istituto, sia tramite attività laboratoriali svolte presso il nostro Istituto, sia tramite attività predisposte presso gli istituti vicini, grazie anche alla flessibilità prevista dall'art. 7 del D.P.R. 275/99 e programmata a seguito dell'accordo di rete per il Piano dell'Offerta Formativa Triennale Territoriale sottoscritto dalle scuole della Gallura in data 22.12.2015.

A tal fine saranno costituiti gruppi di lavoro tra insegnanti del nostro Istituto e insegnanti delle scuole medie inferiori per la messa a punto di percorsi formativi integrati che agevolino il passaggio dalla scuola inferiore a quella superiore.

3.5.4 - ATTIVITA' DI ACCOGLIENZA DELLE CLASSI PRIME

Agli allievi provenienti dalle terze classi della Scuola Secondaria di primo grado o da altri Istituti sono rivolte specifiche iniziative di accoglienza, che ne favoriscano il rapido ed armonico inserimento nella nuova Comunità.

3.5.5 - ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO

Nel corso dell'anno agli allievi delle classi terminali sono rivolte specifiche attività di orientamento, che favoriscano consapevoli scelte post-diploma. Detti allievi partecipano agli incontri organizzati dall'Istituto con gli esperti della materia (docenti universitari, operatori economici, rappresentanti delle categorie professionali), e seguono tutte le iniziative sull'orientamento cui la Scuola aderisca.

In particolare si favorirà la visita delle sedi universitarie sarde.

Per le classi intermedie verranno attivate azioni mirate all'orientamento scolastico e professionale degli studenti attraverso progetti specifici.

3.5.6- ATTIVITA' PER L'INCLUSIONE.

La piena inclusione degli alunni diversamente abili è un obiettivo che il nostro Istituto persegue attraverso una articolata progettualità. Attraverso il presente Piano Triennale, gli alunni con difficoltà di apprendimento hanno la possibilità di integrare e sostenere l'apprendimento e, al tempo stesso, migliorare la loro autonomia che aumenterà la loro fiducia nelle proprie capacità e potenzialità per agire al meglio nella società. Le attività previste si orientano al miglioramento dell'integrazione educativa e sociale e hanno lo scopo di favorire l'acquisizione, da parte degli alunni, di un cospicuo bagaglio di abilità che concorrono allo sviluppo globale della loro personalità considerata sotto il profilo cognitivo, fisico, affettivo e sociale.

Il Piano Annuale per l'Inclusività, redatto ai sensi della D.M. 27.12.2012, della C.M. 8/2013 e della nota ministeriale n. 1551/2013, promuove e persegue tali obiettivi, attraverso attività che realizzano un approccio alla "cultura del fare" come occasione di crescita personale e collettiva.

Le attività progettuali e laboratoriali permettono l'inserimento dell'alunno nel tessuto scolastico, inoltre rafforzano le capacità logiche, creative, manuali e motorie, potenziano l'autostima e l'autonomia.

Il P.A.I. è allegato al presente documento.

L'accoglienza, inserimento e inclusione degli alunni disabili rappresenta ormai un impegno consolidato nel nostro Istituto, la presenza di allievi disabili contribuisce a incrementare il patrimonio formativo dell'Istituto, stimolando la ricerca e la messa in campo di percorsi relazionali e pedagogici efficaci e di qualità.

Le nostre azioni inclusive prevedono:

- ✓ per gli alunni diversamente abili che si iscriveranno in questo Istituto, il raccordo con la Scuola Secondaria di primo grado / Istituto di provenienza, famiglia e servizi socio-sanitari;
- ✓ per gli alunni frequentanti, analisi dei bisogni attraverso:
 - attività di osservazione del gruppo-classe da parte dei docenti del C.d.C. (di sostegno e curricolari);
 - contratti con famiglia, Scuola Secondaria di primo grado di provenienza, Azienda USL, Servizi Sociali, organizzazioni di categoria e altre agenzie educative presenti sul territorio;
 - elaborazione e valutazione dei dati emersi dall'attività di osservazione quali prerequisiti per la stesura del Piano Educativo Individualizzato (PEI);
- ✓ interventi:
 - elaborazione collegiale del Piano Educativo Individualizzato (PEI);
 - costante collaborazione con le famiglie, istituzioni, gruppi formali e non formali presenti nel territorio;
 - progetti che prevedano attività di acquisizione di un metodo di studio più efficace e consapevole, o azioni di tutoraggio;
 - orientamento, formazione e progetto di vita: si possono prevedere, per gli studenti in situazione di disabilità, anche progetti integrati fra scuola e formazione professionale, al fine di aiutarli nella formazione, costruzione e ricerca di sé, nell'acquisizione di una consapevolezza delle proprie capacità e nel potenziamento della loro abilità;
 - attività di formazione e sensibilizzazione alle problematiche che ruotano attorno alla diversità diretta a tutte le componenti scolastiche;
 - valutazione del livello qualitativo dell'integrazione scolastica degli alunni diversamente abili.

3.5.7 - ATTIVITA' DI RECUPERO DI SOSTEGNO E DI APPROFONDIMENTO

Criteria didattico-metodologici, tempi e modalità di intervento.

Premesso che "le attività di recupero costituiscono parte ordinaria e permanente del Piano dell'offerta formativa" e che "nelle attività di recupero rientrano le attività di sostegno che hanno lo scopo fondamentale di prevenire l'insuccesso scolastico e si realizzano, pertanto, in ogni periodo dell'anno scolastico, a cominciare dalle fasi iniziali", visto il D.M. 80/07, vista l'O.M. 92/07 il Collegio dei docenti individua i seguenti criteri didattico-metodologici, i tempi e le modalità di intervento, al fine di garantire percorsi didattico-metodologici atti al superamento delle difficoltà e delle carenze che l'alunno potrà presentare nell'arco dell'anno scolastico.

Classi aperte e di livello nell'ambito dell'orario settimanale delle lezioni alcune ore relative alle suddette discipline, collocate in coincidenza parallela nei giorni e nella fascia oraria, consentiranno ai docenti di formare classi aperte e di livello alle quali indirizzare interventi mirati di sostegno e di recupero. L'interazione tra i docenti sarà garanzia di efficienza, di efficacia delle azioni programmate, di sperimentazione e di crescita professionale per i docenti stessi.

Interventi di sostegno e recupero interessando la quota del 20% per tutte le discipline e per tutte le classi, garantendo altresì, attraverso la programmazione di attività mirate e differenziate, una risposta adeguata ai bisogni formativi degli studenti che non hanno necessità di interventi finalizzati al recupero e di quelli che, sempre nell'ambito dell'attività ordinaria, grazie ad interventi specifici possono raggiungere traguardi di eccellenza. Tali interventi rientreranno nella programmazione di classe e di ogni singola disciplina.

Interventi di recupero strutturati (in orario aggiuntivo) che interesseranno, di norma, le discipline fondanti e quelle di indirizzo. I corsi si articoleranno in un monte ore che potrà variare dalle 10 alle 15 ore comprensive della verifica. I corsi di recupero pomeridiani in orario aggiuntivo, la cui attivazione potrà essere prevista nei periodi immediatamente successivi alle verifiche bimestrali, verranno comunque attivati nella fase immediatamente successiva agli scrutini del I quadrimestre.

Interventi di sportello potranno essere sia di recupero che di approfondimento oltreché di consulenza e assistenza per lo studio individuale. Gli interventi (min 5 studenti per volta) saranno attivati su richiesta scritta degli studenti (con 24 ore di anticipo indicando materia ed argomento) o su indicazione dell'insegnante. Lo sportello sarà attivato alla fine dell'orario delle lezioni o in orario pomeridiano. Le famiglie saranno informate dell'attività di sportello con specifica annotazione sul foglio "Comunicazioni Varie" del libretto personale dello studente. Il Collegio individua i docenti in relazione anche alle disponibilità, mentre è rimessa all'autonoma decisione dei Consigli di classe, valutata la necessità, la consistenza oraria dello sportello.

Il coordinamento degli interventi verrà garantito dal Consiglio di classe, che eviterà l'eccessiva concentrazione di carichi di lavoro per gli studenti interessati e si preoccuperà di costituire gruppi con carenze formative omogenee, contenuti nel numero. I gruppi possono essere formati da studenti della stessa classe o di classi parallele, oppure di classi diverse, purché con carenze omogenee. Verrà garantito, in questi casi, il raccordo tra il docente che svolge l'attività di recupero e i docenti della disciplina degli alunni del gruppo così costituito.

Le verifiche, successive agli interventi di sostegno/recupero, saranno scritte e/o grafiche per le discipline che prevedono prove scritte, scrittografiche e orali; orali o scritte per le discipline che prevedono soltanto prove orali.

Ogni attività di recupero deliberata dal rispettivo Consiglio di classe viene registrata nel verbale delle riunioni dell'organo collegiale con l'indicazione della tipologia, della consistenza oraria e dei nominativi degli studenti che sono tenuti a partecipare. Saranno altresì verbalizzati i risultati delle verifiche relative agli interventi di recupero. Le prove per l'accertamento sono disposte dal docente delle materie interessate nelle iniziative di recupero. Tale docente, componente del consiglio di classe, può non coincidere col docente che ha tenuto il corso di recupero. In questa eventualità si rileva la necessità di un raccordo indispensabile tra i due diversi docenti.

Le modalità di impiego dei docenti sono le seguenti: nelle attività di sostegno e di recupero sono impiegati, previa disponibilità, in primo luogo i docenti in servizio nell'istituto, altrimenti si ricorrerà a docenti reperiti dalle graduatorie dell'istituto o di istituti vicini, di altra istituzione scolastica autonoma anche ITD, purché con rapporto d'impiego in atto, e a soggetti esterni, con l'esclusione di Enti "profit".

I tempi di intervento, premesso che il monitoraggio e le azioni di sostegno/recupero interessano tutto l'arco dell'anno, sono individuati specificamente nei periodi immediatamente successivi alle valutazioni bimestrali, quadrimestrali e scrutini finali.

L'informazione alle famiglie sarà garantita attraverso i colloqui con i singoli docenti (su richiesta del docente o della famiglia); i colloqui generali, le cui date sono previste dal calendario delle principali attività funzionali all'insegnamento deliberate dagli OO.CC.; la consegna delle schede di valutazione bimestrale; la consegna della pagella con le valutazioni del I quadrimestre; le comunicazioni scritte delle carenze rilevate con allegato il calendario dei corsi di recupero pomeridiani.

3.5.8 - ATTIVITA' DI PASSERELLA

Si prevede di attivare la "*passerella interna alla scuola*", al fine di agevolare il passaggio fra diversi indirizzi della stessa scuola secondaria superiore (Art. 5 D.M. 9 agosto 1999 n° 323). Saranno valutati annualmente i singoli casi al fine di agevolarne il percorso durante l'anno scolastico ed alla verifica di idoneità finale. A tal proposito si prevede l'articolazione di interventi didattici integrativi che si concludano con una certificazione attestante l'acquisizione delle conoscenze, delle capacità e delle competenze necessarie al passaggio.

3.5.9 LA FORMAZIONE DEGLI ADULTI

L'esigenza di favorire un rientro nel mondo dell'Istruzione di adulti e/o giovani con un percorso formativo difficoltoso e incompleto, dovrebbe essere uno degli obiettivi principali della scuola, soprattutto in una realtà socio-economica e culturale come quella gallurese, ma anche sarda in generale, in cui le istituzioni scolastiche si pongono, quasi sempre, come unico ente formativo organizzato; l'esigenza di diminuire radicalmente la mortalità scolastica (dispersione, abbandoni, pluriripetenze, etc.) di cui la nostra isola ha un triste primato, è il motivo principale che ha spinto i docenti del nostro Istituto ad accogliere, nella quasi totalità, le richieste d'iscrizione per la terza volta alla stessa classe. In alcuni casi, soprattutto quando l'insuccesso è ripetutamente dovuto a scarso livello di scolarizzazione, la frequenza quotidiana delle lezioni risulta essere una offerta inadatta, mentre è più efficace proporre un patto di responsabilità che assista il giovane alla preparazione dell'esame di idoneità o preliminare.

La frequenza di ragazzi di età superiore di due o tre anni rispetto ai compagni, e poco motivati, spesso ha determinato una ricaduta negativa sull'intera classe, tuttavia è importante cercare una strada di rientro nel mondo della formazione-istruzione, venendo incontro così ai bisogni manifestati, in tal senso, dai ragazzi e dalle loro famiglie.

È prevista un'assunzione maggiore di responsabilità rispetto alle esperienze scolastiche precedenti, per quanto riguarda sia la gestione del tempo dedicato all'apprendimento sia l'offerta didattica, da quantificare, da parte della scuola.

Un'apposita commissione elaborerà le linee di un percorso di "accompagnamento" dello studente esterno che parta dal precedente curriculum scolastico e/o professionale, da tradursi in crediti formativi che saranno valutati dagli insegnanti delle discipline interessate e preveda un'attività di tutoraggio per la partecipazione all'offerta formativa (verifiche, laboratori, esercitazioni, spiegazioni, materiali). Per quanto riguarda i corsi AFM e CAT consentono il conseguimento di un diploma che pone gli interessati nelle condizioni di accedere immediatamente al mondo del lavoro, il progetto riguarderà principalmente questi indirizzi, rispetto al Liceo.

PROGETTO "ADULTI IN CLASSE"

Destinatari del progetto:

1. Adulti che abbiano la necessità di conseguire un primo e/o un ulteriore titolo di studio
2. Studenti fuori dall'obbligo scolastico che abbiano interrotto da almeno due anni il corso di studi.

3.5.10 - ATTIVITA' COMPLEMENTARI E INTEGRATIVE

La scuola riconosce alle attività complementari e integrative una valenza formativa particolare e ne favorisce lo svolgimento, sia in orario curricolare che extracurricolare.

Per gli aa. ss. 2016/19 nonché per l'a.s. 2015/16 si prevede:

- ✓ l'attuazione delle iniziative previste dal progetto "educazione alla legalità" ;

- ✓ l'attuazione delle iniziative previste dai progetti sull'educazione alla salute ;
- ✓ la continuazione del laboratorio di attività teatrali ("I Moscili" - Arzachena) e di animazione e del laboratorio di musica ;
- ✓ la partecipazione a Cagliari al "Festival della Scienza";
- ✓ l'attuazione del progetto "Biblioteca Aperta" ;
- ✓ la partecipazione alle attività previste dal progetto "Borsa di studio Claudio Pinna", dal memorial Tommaso Mariotti" e dal progetto "Borsa di studio Fondazione Demuro" (le finalità e le modalità di partecipazione sono illustrate nell'appendice);
- ✓ borsa di Studio dedicata a Laine Kellen Passoni;
- ✓ ECDL;
- ✓ la giornata dell'ambiente
- ✓ la partecipazione alle attività previste dal progetto "Il quotidiano in classe" ;
- ✓ l'effettuazione di viaggi di istruzione e di visite guidate, secondo l'apposito regolamento ;

Ogni altra attività complementare e/o integrativa si renda opportuna sarà progettata e svolta compatibilmente con la copertura finanziaria.

3.5.11 - ATTIVITA' CONNESSE CON LO SVILUPPO DELLA CULTURA DELLA SALUTE, DELLA SICUREZZA E DELLA PREVENZIONE

L'Istituto avvia ed intrattiene rapporti di collaborazione con le strutture territoriali competenti in materia di salute, sicurezza e prevenzione, per l'affermazione della cultura del miglioramento della qualità della vita, della sicurezza sul lavoro e della prevenzione degli infortuni.

Esso cura che nei vari percorsi formativi sia data opportuna importanza alle tematiche in questione e favorisce i momenti di confronto e crescita culturale in materia.

In quest'ottica si inseriscono le attività annualmente svolte nell'ambito del progetto di Educazione alla salute, le attività del C.I.C., le attività di mappatura e di valutazione e prevenzione dei rischi.

3.5.12- VIAGGI D'ISTRUZIONE

La scuola promuove viaggi d'istruzione, che comprendono anche le visite guidate e i viaggi connessi ad attività sportive, che avranno come fondamento motivazioni culturali e didattiche, coerenti con la programmazione didattica, come parte integrante della normale attività della scuola.

Obiettivi: favorire la socializzazione tra tutti i componenti dei gruppi destinatari dei viaggi di istruzione, potenziare e approfondire le conoscenze artistiche e letterarie delle città d'arte della nostra penisola e del continente europeo; conoscere e comprendere le affinità culturali e sociali con paesi esteri, favorire l'interscambio culturale e l'integrazione degli alunni stranieri.

Per la regolamentazione dei viaggi si rimanda al Regolamento d'Istituto sui viaggi d'istruzione approvato dal C. di I. in data 19.11.2014.

3.5.13 - ATTIVITA' SPORTIVE

Si prevede la riproposizione del Progetto Sport che vedrà, anche quest'anno, impegnati molti alunni nei Giochi Sportivi Studenteschi: Le discipline sportive praticate sono : atletica leggera, pallavolo, pallacanestro, calcio e calcetto. Si prevede la spesa per la pulizia delle divise sportive e il noleggio di mezzi di trasporto per le trasferte.

Di recente è stato istituito il Gruppo sportivo d'Istituto.

3.5.14 - SICUREZZA

Il progetto è finalizzato al miglioramento incrementale degli standard di sicurezza nell'ambito delle due strutture : sede di Palau e sede di Arzachena; alla crescita della cultura della sicurezza, attraverso strategie di coinvolgimento, partecipazione e responsabilità. Vuole sviluppare inoltre i rapporti di collaborazione con i soggetti del territorio coinvolti. Sono previste attività di informazione, sensibilizzazione, formazione e addestramento alla gestione delle emergenze, potenziamento strutture organizzative afferenti al Servizio di prevenzione e protezione, aggiornamento della documentazione ai sensi del Dlg. 81/08. Per gli Studenti delle ultime classi del corso geometri è prevista l'organizzazione di una giornata di studio ed approfondimento, in collaborazione con il Collegio dei Geometri di Sassari ed esperti dell'ASL, sulle problematiche della sicurezza nei cantieri edili con eventuale visita guidata in cantiere.

3.5.15 Schede di progetto

Denominazione progetto	ALTERNANZA SCUOLA LAVORO
Priorità cui si riferisce	Abbattimento dell'incidenza della dispersione scolastica
Traguardo di risultato	Riduzione di un punto annuo percentuale della dispersione scolastica nei primi tre anni del percorso
Obiettivo di processo (eventi)	“Modifica del setting d’aula e dei processi didattici” “Non meno di 25% di unità didattiche sperimentali”
Altre priorità	Avvio di competenze giuridico-economiche e auto-imprenditorialità Rafforzamento delle competenze scientifiche, logico-matematiche e tecnologiche, anche in un ottica trasversale
Situazione su cui interviene	L'attività di alternanza scuola/lavoro garantisce agli studenti la possibilità di arricchire la propria formazione acquisendo, oltre alle conoscenze di base, crediti certificati rilasciati dalle aziende ospitanti. L'attività è una opzione formativa per i giovani tra i 15 e i 18 anni, che ne agevola inoltre l'orientamento per le future scelte professionali attraverso la partecipazione ad esperienze che colleghino sistematicamente la formazione in aula con quella nel mondo del lavoro. Obiettivi formativi: <ul style="list-style-type: none"> ✓ motivare ad uno studio più proficuo e facilitare i processi cognitivi valorizzando i diversi stili di apprendimento; ✓ potenziare conoscenze, competenze e capacità mediante esperienze concrete; ✓ motivazione allo studio, recupero degli alunni in difficoltà, valorizzazione delle eccellenze; ✓ favorire e promuovere le relazioni sociali e le dinamiche di rapporto esistenti; ✓ sviluppare le competenze comunicative ed organizzative; ✓ acquisizione di nuove competenze e capacità; ✓ potenziare le conoscenze mediante esperienze dirette e concrete attraverso lo stage. Obiettivi orientativi: <ul style="list-style-type: none"> ✓ contribuire a far scoprire le competenze come momento fondamentale per la realizzazione di sé; ✓ avvicinare al mondo del lavoro per favorire l'orientamento. Obiettivi di professionalizzazione: <ul style="list-style-type: none"> ✓ scoprire le strategie di mercato; ✓ sviluppare idee imprenditoriali; ✓ sviluppare capacità manuali e tecniche specifiche della mansione in azienda.
Attività previste	Il percorso formativo di alternanza prevede una prima fase di attività preparatorie di inserimento degli alunni in azienda, che si svolge in aula e che coinvolge tutte le discipline curriculari e in particolare quelle di indirizzo per quanto attiene alle conoscenze tecniche specifiche da applicare in azienda. La seconda fase è quella del periodo di formazione in azienda che si svolge per un massimo di 8 ore giornaliere con la presenza in azienda sia del tutor formativo interno all'istituzione scolastica che con il tutor aziendale.
Risorse finanziarie necessarie	-
Risorse umane (ore) / area	30 ore / uomo per gruppo e 120 ore / uomo di tutoraggio
Altre risorse necessarie	Laboratori Classi con LIM
Indicatori e strumenti di monitoraggio utilizzati	La verifica iniziale viene effettuata all'inizio del percorso formativo in azienda tramite un test di ingresso. Verifiche durante l'attività formativa in azienda attraverso applicazioni pratiche. La verifica finale consiste in un test di verifica delle competenze raggiunte alla fine delle attività in azienda.
Stati di avanzamento	-
Valori / situazione attesi	<ul style="list-style-type: none"> ✓ saper comprendere l'organizzazione dell'azienda; ✓ saper individuare problemi legati alla propria mansione; ✓ saper risolvere un problema di lavoro semplice; ✓ saper rapportarsi con opportuno linguaggio ed atteggiamento a superiori e colleghi; ✓ saper utilizzare gli errori per migliorare i propri percorsi; ✓ saper applicare le conoscenze a situazioni nuove; ✓ orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose ✓ saper cogliere il proprio ruolo e rispettare le regole del contesto lavorativo in cui è stato inserito; ✓ possedere una certa autonomia; ✓ dimostrare abilità operative; ✓ dimostrare competenze professionali; ✓ progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici; ✓ utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche.

Denominazione progetto	TEATRO ARZACHENA
Priorità cui si riferisce	Riduzione della dispersione e del tasso di insuccesso (priorità 1 e 2 del PdM)
Traguardo di risultato	Riduzione di un punto percentuale annuo nei primi tre anni del percorso. Due punti percentuali in meno annui di ripetenza. Raggiungimento entro due anni della media nazionale delle scuole con background simile
Obiettivo di processo (eventi)	Modifica del setting d'aula e dei processi didattici, attraverso la costituzione di aule laboratorio e superamento del setting tradizionale
Altre priorità	Potenziamento delle capacità relazionali e sviluppo di altri linguaggi.
Situazione su cui interviene	<p>Destinato agli studenti e alle studentesse delle classi della sezione staccata di Arzachena (biennio e triennio), il "Progetto Teatro" si propone di realizzare una rappresentazione il cui oggetto prenda vita dalle idee, dalle attitudini, dagli interessi del gruppo studenti-studentesse coinvolti, perché essi se ne sentano pienamente partecipi.</p> <p>Il progetto ha alto valore formativo in quanto consente :</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ di socializzare ✓ di sperimentare l'ascolto di sé per imparare ad ascoltare gli altri ✓ di accrescere il senso di responsabilità e di rispetto reciproco ✓ di svolgere attività di gruppo nella condivisione di obiettivi comuni ✓ di sviluppare il senso di appartenenza ✓ di imparare a controllare i gesti e di ridurre le tensioni ✓ di potenziare le capacità espressive utilizzando forme di linguaggi alternativi ✓ di acquisire e/o potenziare l'autostima ✓ di sviluppare interesse nei confronti di uno dei generi letterari più rappresentativi della nostra tradizione ✓ di migliorare la lettura espressiva ✓ di sviluppare e/o consolidare le capacità di analisi di un testo
Attività previste	<p>MODALITA'</p> <p>Il progetto prevede l'articolazione in tre moduli:</p> <ul style="list-style-type: none"> • formazione del gruppo e della consapevolezza di appartenenza ad esso attraverso <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> esercizi di espressione corporea <input type="checkbox"/> esercizi vocali <input type="checkbox"/> esercizi di lettura espressiva • scelta discussa e condivisa di un testo teatrale esistente (eventualmente rivisitato) o da elaborare • attribuzione delle parti, recitazione e rappresentazione finale <p>Il laboratorio sarà articolato in tre fasi: i primi incontri, volti all'inserimento dei nuovi iscritti attraverso la conoscenza reciproca e alla formazione del nuovo gruppo, saranno costituiti da momenti ludici a cui seguiranno esercizi più specificamente mirati alla comunicazione teatrale, accompagnati da momenti di riflessione condivisa sugli stessi.</p> <p>Nella seconda fase, adeguatamente al numero dei partecipanti e alle loro caratteristiche, si prenderà in considerazione un' "idea" che potrà essere sviluppata attraverso un testo teatrale già esistente o testi di diverso tipo (letterari e/o non).</p> <p>L'eventuale rielaborazione dovrà prevedere discussioni e confronti con la definizione di ciò che si andrà a rappresentare, la realizzazione dei "copioni", la scelta e l'assemblaggio delle musiche.</p> <p>Nel contempo sottogruppi di ragazzi cominceranno ad occuparsi dello studio e la realizzazione di costumi e materiali di scena, impegno che riguarderà anche la terza fase la quale, peraltro, sarà prevalentemente dedicata, dopo l'attribuzione delle parti, alle prove di recitazione e all'allestimento dello spettacolo finale.</p>
Risorse finanziarie necessarie	Progettazione docente referente
Risorse umane (ore) / area	Progettazione e docenza (Prof.ssa Pisutu) Personale ATA
Altre risorse necessarie	Ambienti scolastici - Locale nel territorio di Arzachena per la rappresentazione finale - Attrezzatura e materiali di supporto allo spettacolo finale - CDR - Materiale per costumi e scenografie (stoffe ecc.) Materiale di facile consumo (filo, cartoncini, pennarelli, nastro adesivo ecc.) - Risme di carta
Indicatori e strumenti di monitoraggio utilizzati	Indice di gradimento raccolto tramite questionari da somministrare a studenti e genitori.
Stati di avanzamento	Ogni anno è previsto l'allestimento di uno spettacolo teatrale a fine anno scolastico

Valori / situazione attesi	<p>Gli obiettivi dell'azione</p> <p>1. Obiettivi a breve termine</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> svolgere attività di gruppo nella condivisione di obiettivi comuni <input type="checkbox"/> socializzare <input type="checkbox"/> inclusione <input type="checkbox"/> sviluppare il senso di appartenenza <input type="checkbox"/> imparare a controllare i gesti e di ridurre le tensioni <input type="checkbox"/> migliorare la lettura espressiva <input type="checkbox"/> potenziare le capacità espressive utilizzando forme di linguaggi alternativi <input type="checkbox"/> sperimentare l'ascolto di sé per imparare ad ascoltare gli altri <p>2. Obiettivi di medio termine</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> inclusione <input type="checkbox"/> sperimentare l'ascolto di sé per imparare ad ascoltare gli altri <input type="checkbox"/> accrescere il senso di responsabilità e di rispetto reciproco <input type="checkbox"/> acquisire e/o potenziare l'autostima <input type="checkbox"/> sviluppare interesse nei confronti di uno dei generi letterari più rappresentativi della nostra tradizione <input type="checkbox"/> sviluppare e/o consolidare le capacità di analisi di un testo
----------------------------	---

Denominazione progetto	“FISICA E CHIMICA IN LABORATORIO “
Priorità cui si riferisce	Riduzione della dispersione e del tasso di insuccesso (priorità 1 e 2 del PdM)
Traguardo di risultato	Riduzione di un punto percentuale annuo nei primi tre anni del percorso. Due punti percentuali in meno annui di ripetenza. Raggiungimento entro due anni della media nazionale delle scuole con background simile
Obiettivo di processo (eventi)	Modifica del setting d'aula e dei processi didattici, attraverso la costituzione di aule laboratorio e superamento del setting tradizionale
Altre priorità	Sviluppo della didattica laboratoriale .
Situazione su cui interviene	Il progetto propone un'attività sperimentale pomeridiana volontaria rivolta a tutti gli studenti delle classi del Liceo scientifico di Arzachena che vogliono ampliare la propria preparazione di fisica e di chimica attraverso l'uso sistematico del laboratorio. Infatti l'esiguo numero di ore curriculari di fisica e di chimica non permette di dare il giusto spazio all'attività di laboratorio quale sarebbe auspicabile per un indirizzo di studio scientifico.
Attività previste	L'attività è suddivisa in 2 corsi, (classi biennio LAB1, classi triennio LAB2,). Per ciascun corso sono previsti 6 incontri (uno al mese) pomeridiani di due ore (24 ore complessive di attività). Le esperienze possono essere svolte anche presso il laboratorio di fisica chimica dell'Istituto di Palau.
Risorse finanziarie necessarie	Materiale per realizzare le esperienze EURO 1000
Risorse umane (ore) / area	N° 1 Docente di Fisica A049 N°1 Chimica A060; N° complessive ore 24 Collaboratori scolastici
Altre risorse necessarie	Laboratorio di Chimica /Fisica Computers LIM
Indicatori e strumenti di monitoraggio utilizzati	Relazione sulle esperienze di laboratorio A conclusione di ciascuna esercitazione di laboratorio ogni gruppo di lavoro consegna la propria relazione che viene corretta e valutata secondo una griglia di correzione che analizza: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> l'abilità sperimentale in termini di autonomia, manualità e metodo di lavoro; <input type="checkbox"/> la stesura della relazione: correttezza nella raccolta dei dati, nell'elaborazione dei dati, nel calcolo degli errori, nella costruzione di grafici e tabelle, nell'analisi dei risultati, nella revisione critica dell'attività svolta e nella presentazione della relazione stessa. <input type="checkbox"/> Le modalità di interagire con i propri compagni di lavoro <input type="checkbox"/> Somministrazione di un questionario finale; esso mira a valutare se le attese degli studenti sono state soddisfatte, a ricavare informazioni che mettano in evidenza i punti di forza e di debolezza del progetto, il gradimento generale dell'attività svolta e la disponibilità degli studenti a continuarla.
Stati di avanzamento	-
Valori / situazione attesi	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Relazionare un'esperienza di laboratorio utilizzando in modo corretto il codice linguistico disciplinare <input type="checkbox"/> Disponibilità e capacità a lavorare in gruppo e a discutere le ipotesi di lavoro <input type="checkbox"/> Acquisire un metodo di lavoro autonomo <input type="checkbox"/> Creare, attraverso le attività di laboratorio, quelle strategie che promuovano l'interesse per la materia; <input type="checkbox"/> far emergere e sviluppare nell'alunno le capacità operative potenziando le capacità generali; <input type="checkbox"/> far acquisire un metodo di ricerca applicabile ad una gamma di problemi anche di carattere non scientifico; <input type="checkbox"/> Acquisire una corretta metodologia di ricerca sperimentale

Denominazione progetto	SOS matematica
Priorità cui si riferisce	Riduzione della dispersione e del tasso di insuccesso (priorità 1 e 2 del PdM)
Traguardo di risultato	Riduzione di un punto percentuale annuo nei primi tre anni del percorso. Due punti percentuali in meno annui di ripetenza. Raggiungimento della media nazionale delle scuole con background simile
Obiettivo di processo (eventi)	Modifica del setting d'aula e dei processi didattici, attraverso la costituzione di aule laboratorio e superamento del setting tradizionale
Altre priorità	Sviluppo della didattica laboratoriale .
Situazione su cui interviene	Il progetto è destinato agli alunni che si iscrivono al I anno del Liceo Scientifico di Arzachena, e che faranno richiesta di partecipazione. Constatato che le difficoltà maggiori che gli alunni incontrano nello studio della matematica, sono da ascrivere alle carenze e/o alle incertezze, teoriche e/o pratiche, che gli stessi hanno nell'applicazione e utilizzo dei concetti e delle regole matematiche. Il progetto, oltre che essere propedeutico allo studio della matematica nella prima classe del liceo e avere lo scopo di introdurre alla disciplina in modo meno impattante, è finalizzato a fornire competenze e conoscenze della materia che, necessarie e imprescindibili per il suo studio, si configurano anche come obiettivi trasversali a diverse discipline. L'attività laboratoriale di applicazione e utilizzo dei concetti e delle regole rientra all'interno di una serie di interventi dell'Istituto finalizzati in particolare ad accogliere gli studenti e a potenziarne le competenze in ingresso e, più in generale, a ridurre le difficoltà, spesso causa dell'abbandono scolastico, nel passaggio dalla scuola secondaria di I grado a quella di II grado. In questo modo, l'attività si propone di assolvere alle indicazioni ministeriali fornite dalle linee guida sull'obbligo scolastico.
Attività previste	Si intende svolgere il corso, della durata di 20 ore complessive (10 per classe), durante i primi mesi di lezione. Gli obiettivi che ci si propone di raggiungere sono: <input type="checkbox"/> conoscere, approfondire e potenziare la conoscenza della matematica; <input type="checkbox"/> consolidare tali conoscenze e saperle applicare correttamente.
Risorse finanziarie necessarie	Retribuzione personale
Risorse umane (ore) / area	Progettazione Prof.ssa Pasella (5h) Ore di docenza Prof.ssa Pasella (20h) Ore personale ATA (20h)
Altre risorse necessarie	-
Indicatori e strumenti di monitoraggio utilizzati	Registro delle attività Schede di monitoraggio
Stati di avanzamento	-
Valori / situazione attesi	<input type="checkbox"/> Stimolare l'interesse degli scolari nei confronti della matematica e delle altre scienze allo scopo di facilitare l'acquisizione successiva di competenze logico-matematiche formativo.lungo il percorso <input type="checkbox"/> recuperare e/o potenziare le conoscenze della matematica <input type="checkbox"/> consolidare tali conoscenze e saperle applicare concretamente <input type="checkbox"/> motivare all'apprendimento della matematica <input type="checkbox"/> grado di socializzazione e cooperazione fra i ragazzi.

Denominazione progetto	Festival della scienza
Priorità cui si riferisce	Miglioramento nelle prove standardizzate
Traguardo di risultato	Raggiungimento della media nazionale delle scuole con background simile nelle prove standardizzate.
Obiettivo di processo (eventi)	Modifica del setting d'aula e dei processi didattici, attraverso il superamento del setting tradizionale
Altre priorità	Rispetto delle regole anche in un contesto diverso da quello scolastico; Grado di socializzazione e cooperazione fra i ragazzi. Interesse e partecipazione alle attività.
Situazione su cui interviene	Ci si propone di premiare, valorizzare e quindi motivare le eccellenze e perciò verranno individuati 3 allievi per classe scelti considerando chi ha la media più alta utilizzando i voti conseguiti nelle discipline scientifiche l'anno precedente.
Attività previste	Attraverso una ricca varietà di linguaggi e attività il Festival vuole essere l'occasione per avvicinarsi alla scienza in situazioni informali e a-didattiche. Conferenze, dibattiti, laboratori, spettacoli e animazioni saranno piacevoli e insolite occasioni per incontrare la chimica, la fisica, la biologia, l'astronomia, la matematica. Il progetto prevede un viaggio a Cagliari di tre giorni in occasione del festival della scienza
Risorse finanziarie necessarie	Albergo (mezza pensione) per 2 notti per 30 allievi Pullman per il viaggio di andata e ritorno
Risorse umane (ore) / area	Docente referente Prof.ssa Pasella progettazione (15h) 2 docenti (prof.ssa Pasella e prof.ssa Parisi) per 20 ore ciascuno (40h)
Altre risorse necessarie	-
Indicatori e strumenti di monitoraggio utilizzati	Criteri e delle modalità previste per il monitoraggio e la valutazione dei risultati attesi e dei risultati raggiunti: stimolare l'interesse degli scolari nei confronti della matematica e delle altre scienze allo scopo di facilitare l'acquisizione successiva di competenze logico-matematiche lungo il percorso formativo. Favorire una lettura scientifica degli elementi che ci circondano Scoprire le risorse del territorio Adesioni Andamento didattico dell'anno precedente Tramite un questionario da somministrare al rientro si valuteranno: Soddisfazione degli utenti Grado di socializzazione e cooperazione fra i ragazzi. Orientamento universitario Interesse e partecipazione alle attività.
Stati di avanzamento	-
Valori / situazione attesi	Stimolare l'interesse degli scolari nei confronti della matematica e delle altre scienze allo scopo di facilitare l'acquisizione successiva di competenze logico-matematiche lungo il percorso formativo. Favorire una lettura scientifica degli elementi che ci circondano Scoprire le risorse del territorio Orientamento universitario Rispetto delle regole anche in un contesto diverso da quello scolastico Grado di socializzazione e cooperazione fra i ragazzi.

Denominazione progetto	Verso l'Esame di Stato
Priorità cui si riferisce	Miglioramento della riuscita scolastica
Traguardo di risultato	Due punti percentuali in meno annui di ripetenza
Obiettivo di processo (eventi)	-
Altre priorità	Sviluppo attività laboratoriale "Rafforzamento delle competenze scientifiche, logico-matematiche e tecnologiche, anche in un'ottica trasversale"
Situazione su cui interviene	Il progetto è destinato agli alunni delle classi VA/VB del Liceo Scientifico di Arzachena. Il corso ha il duplice scopo di approfondire le nozioni acquisite durante le ore curricolari e dare agli alunni la preparazione adeguata per affrontare la seconda prova scritta degli Esami di Stato.
Attività previste	Il corso si svolgerà di pomeriggio, avrà la durata di 20 ore per classe, con incontri settimanali della durata di 2.30 h, a partire da Aprile a Giugno. Durante questi incontri verranno svolti compiti di Esame di Stato assegnati gli anni precedenti. Progettazione e materiale cartaceo
Risorse finanziarie necessarie	Progettazione e materiale cartaceo.
Risorse umane (ore) / area	N° 2 Docenti curricolari di matematica e fisica A049 N° complessive ore 40 Collaboratori scolastici
Altre risorse necessarie	Aule attrezzate di computer e di LIM. Calcolatrici grafiche
Indicatori e strumenti di monitoraggio utilizzati	Schede di monitoraggio
Stati di avanzamento	-
Valori / situazione attesi	Essere in grado di svolgere la prova scritta di matematica; sostenere la motivazione allo studio; promuovere interesse per le discipline scientifiche; consolidare le abilità e le conoscenze di base; favorire processi di continuità con università.

Denominazione progetto	LIRICA PER TUTTI
Priorità cui si riferisce	Riduzione della dispersione e del tasso di insuccesso (priorità 1 e 2 del PdM)
Traguardo di risultato	Riduzione di un punto percentuale annuo nei primi tre anni del percorso.
Obiettivo di processo (eventi)	-
Altre priorità	3. “sviluppo delle competenze musicali ed artistiche, anche attive”
Situazione su cui interviene	Destinato agli studenti e alle studentesse delle classi della sezione staccata di Arzachena (biennio e triennio), il Progetto “Lirica per tutti” si propone di far accostare i ragazzi a un genere solitamente meno fruibile rispetto agli altri generi teatrali e far conoscere opere tra le più rappresentative della nostra tradizione lirica.
Attività previste	MODALITA' Il progetto prevede due fasi : la prima, in orario curriculare, sarà costituita da lezioni, da parte dei docenti accompagnatori interessati, che prepareranno gli studenti alla visione dell’opera fornendo loro informazioni circa il genere, il testo, l’autore, il contesto storico; la seconda fase costituita da un’uscita pomeridiana per assistere a una (o più) tra le opere in programma del Teatro Lirico di Sassari, La partenza avverrà alle ore 16:00 ca. da Arzachena, con autobus privato, per lo spettacolo delle ore 20:00 (anteprima giovani).
Risorse finanziarie necessarie	Progettazione Prof.sse Pisutu e Marghinotti
Risorse umane (ore) / area	Prof.ssa Pisutu Prof.ssa Marghinotti (referenti) Docenti accompagnatori
Altre risorse necessarie	Autobus privato
Indicatori e strumenti di monitoraggio utilizzati	Discussione guidata in classe
Stati di avanzamento	-
Valori / situazione attesi	Gli obiettivi dell’azione <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> socializzare <input type="checkbox"/> partecipare in gruppo a un evento culturale <input type="checkbox"/> conoscere capacità espressive in forme di linguaggi alternativi <input type="checkbox"/> sviluppare interesse nei confronti di uno dei generi teatrali più rappresentativi della nostra tradizione culturale <input type="checkbox"/> sviluppare e/o consolidare le capacità di analisi di un testo <input type="checkbox"/> interpretare e valutare un testo teatrale <input type="checkbox"/> stimolare l’interpretazione storico – letteraria di un testo teatrale <input type="checkbox"/> sviluppare il senso estetico

Denominazione progetto	TUTTE LE STRADE SONO NOSTRE
Priorità cui si riferisce	Riduzione della dispersione e del tasso di insuccesso (priorità 1 e 2 del PdM)
Traguardo di risultato	Riduzione di un punto percentuale annuo nei primi tre anni del percorso.
Obiettivo di processo (eventi)	
Altre priorità	8.e "promozione di strategie di apprendimento permanente e di sviluppo consapevole della cittadinanza attiva"
Situazione su cui interviene	<p>Destinato agli studenti e alle studentesse delle classi della sezione staccata di Arzachena (biennio e triennio), agli alunni delle terze classi delle scuole Medie, alle famiglie e all'intero territorio, questo progetto si propone di organizzare un ciclo di conferenze tenute da ex studenti del liceo scientifico di Arzachena e da eventuali esperti esterni che illustreranno il percorso professionale intrapreso e l'ambito del quale i vari professionisti si occupano.</p> <p>Il progetto ha alto valore formativo in quanto consente :</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> di costituire momenti di spessore culturale e di informazioni su diversi ambiti professionali (medico, giuridico, artistico, scientifico...) <input type="checkbox"/> di permettere una chiara visione dei possibili sbocchi professionali che la nostra scuola offre <input type="checkbox"/> di monitorare i percorsi in uscita dal nostro Istituto, anche a distanza di anni <input type="checkbox"/> di accrescere la consapevolezza delle possibilità offerte dalla presenza di un Istituto di Istruzione superiore nel proprio territorio <input type="checkbox"/> di svolgere attività culturali e realizzare momenti di incontro <input type="checkbox"/> di orientare (in entrata e in uscita) gli studenti delle scuole Medie e del Liceo Scientifico <input type="checkbox"/> di aprire la scuola al territorio <input type="checkbox"/> di trattare temi di attualità in diverse discipline
Attività previste	<p>MODALITA'</p> <p>Il progetto prevede una serie di incontri a scadenza mensile da tenersi preferibilmente tra ottobre e marzo, al mattino per le scuole e nel pomeriggio per il territorio.</p>
Risorse finanziarie necessarie	Progettazione Prof.sse Pasella e Pisutu
Risorse umane (ore) / area	<p>Prof.ssa Pisutu</p> <p>Prof.ssa Pasella</p> <p>Ex alunni del Liceo Scientifico di Arzachena</p> <p>Esperti esterni</p>
Altre risorse necessarie	<p>Auditorium</p> <p>Sala Consiliare</p> <p>Stampa 50 locandine formato A3</p>
Indicatori e strumenti di monitoraggio utilizzati	Indice di gradimento e orientamento universitario raccolti tramite questionari da somministrare agli studenti
Stati di avanzamento	-
Valori / situazione attesi	<p>Gli obiettivi dell'azione</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> orientare gli alunni delle terze medie nella scelta della scuola superiore <input type="checkbox"/> orientare gli studenti del Liceo Scientifico nella scelta della facoltà universitaria in vista di uno sbocco professionale <input type="checkbox"/> monitorare i percorsi in uscita dal nostro Istituto, anche a distanza di anni <input type="checkbox"/> svolgere attività culturali e realizzare momenti di incontro <input type="checkbox"/> aprire la scuola al territorio

Denominazione progetto	LATINO AMICO
Priorità cui si riferisce	Riduzione della dispersione e del tasso di insuccesso (priorità 1 e 2 del PdM)
Traguardo di risultato	Riduzione di un punto percentuale annuo nei primi tre anni del percorso. Due punti percentuali in meno annui di ripetenza. Raggiungimento entro due anni della media nazionale delle scuole con background simile
Obiettivo di processo (eventi)	Modifica del setting d'aula e dei processi didattici, attraverso la costituzione di aule laboratorio e superamento del setting tradizionale
Altre priorità	sviluppo della didattica laboratoriale .
Situazione su cui interviene	Descrizione accurata, ma sintetica, della situazione su cui si vuole intervenire per modificarla in meglio. Indicare in particolare i valori che si vogliono migliorare o gli aspetti che si vogliono sviluppare o eliminare. Fare riferimento ad indicatori quantitativi (numeri, grandezze, percentuali) o qualitativi (situazioni del tipo si/no, presente/assente, ecc.) Il progetto è destinato agli alunni che si iscrivono al I anno del Liceo Scientifico, sede di Arzachena, e che faranno richiesta di partecipazione. Constatato che le difficoltà maggiori che gli alunni incontrano nello studio della lingua latina sono da ascrivere a: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> carenze e/o incertezze, teoriche e/o pratiche nella conoscenza della morfosintassi della lingua italiana <input type="checkbox"/> mancanza di motivazione e pregiudizi diffusi sulla difficoltà e la “inutilità” dell’apprendimento del Latino il progetto ha lo scopo di introdurre allo studio della lingua latina prevenendo un atteggiamento negativo nei confronti di essa, di fornire competenze e conoscenze della lingua italiana necessarie e imprescindibili per lo studio del latino e di affiancare le lezioni curriculari con attività complementari di consolidamento delle prime nozioni.
Attività previste	Descrizione accurata, ma sintetica, delle attività che ci si propone di svolgere. Il corso sarà strutturato in 20 ore complessive, da svolgere nei primi mesi dell’anno scolastico – compatibilmente con gli impegni curriculari - in orario antimeridiano e/o in incontri pomeridiani Gli argomenti del corso riguarderanno gli elementi di base della morfologia e della sintassi della lingua italiana; i primi elementi della lingua latina (sia della fonetica che della morfologia); “l’angolo del lessico”: sezione dedicata al confronto tra l’italiano e il latino e alla memorizzazione di alcune “parole-chiave” ad alta frequenza della “romanità”.
Risorse finanziarie necessarie	Progettazione Prof.ssa Pisutu
Risorse umane (ore) / area	Progettazione Prof.ssa Pisutu Ore di docenza Prof.ssa Pisutu Personale ATA
Altre risorse necessarie	-
Indicatori e strumenti di monitoraggio utilizzati	Schede di monitoraggio
Stati di avanzamento	-
Valori / situazione attesi	Gli obiettivi che ci si propone di raggiungere sono: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> recuperare e/o potenziare le conoscenze della morfosintassi italiana; <input type="checkbox"/> consolidare tali conoscenze e saperle applicare concretamente ad un testo; <input type="checkbox"/> motivare all’apprendimento del Latino; <input type="checkbox"/> riconoscere, pronunciare e trascrivere correttamente i suoni della lingua latina; <input type="checkbox"/> introdurre alle prime nozioni, consolidarle e saperle applicare concretamente ad un testo; <input type="checkbox"/> riflettere sul legame tra Italiano e Latino <input type="checkbox"/> saper usare il dizionario di Latino nella ricerca di sostantivi e forme verbali regolari

Denominazione progetto	Misura 3.0 "Fuori classe"
Priorità cui si riferisce	Riduzione della dispersione e del tasso di insuccesso. In riferimento al RAV alla sezione 5: abbattimento dell'incidenza della dispersione scolastica. Riduzione del tasso di ripetenza al fine di migliorare la riuscita scolastica.
Traguardo di risultato	(Riduzione di un punto percentuale annuo del tasso di ripetenza nei primi tre anni del percorso.) (Due punti percentuali in meno annui di ripetenza.) Creazione di una classe- laboratorio con alunni segnalati a rischio dispersione e fallimento scolastico. Attività di confronto, mediazione e autoriflessione tra due soggetti coinvolti, studenti-docenti, si mettono tra parentesi le proprie "vesti" e ci si confronta in un processo di metacognizione e di riflessione critica del proprio rapporto con la scuola, luogo di condivisione dei soggetti coinvolti.
Obiettivo di processo (eventi)	Il progetto ha come obiettivo l'attuazione di azioni di prevenzione e recupero della dispersione scolastica e di riduzione della marginalità sociale, graduate e differenziate secondo le caratteristiche dei soggetti e le condizioni di disagio sociale e culturale dei contesti familiari e territoriali di riferimento. <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Recuperare all'istruzione tutti i soggetti in difficoltà, scolarizzati e non scolarizzati, riconoscendone i bisogni e gli interessi, valorizzandone le risorse intellettuali, relazionali ed operative, promuovendone le capacità ai fini di una migliore integrazione socioculturale e dell'occupabilità. <input type="checkbox"/> Affrontare gli insuccessi e organizzare azioni di orientamento e motivazione. <input type="checkbox"/> Prevenire e contrastare uso di sostanze, e fenomeni di dipendenza. <input type="checkbox"/> Favorire il benessere globale dell'alunno.
Altre priorità	Incentivazione della collaborazione con le istituzioni territoriali e con le istanze locali dei Ministeri degli Affari sociali, dell'Interno, della Sanità, dell'Ambiente, delle Pari opportunità, ecc.. Creazione di uno staff esterno di professionisti di supporto come psicologi e pedagogisti.
Situazione su cui interviene	Una dimensione fondamentale nel processo di costruzione della propria identità e personalità è rappresentata dall'autostima intesa come "apprezzamento od opinione positiva di se stessi " e di conseguenza fiducia e rispetto di sé. L'autostima è sicuramente la condizione necessaria per combattere le gravi forme di disagio esistenziale, l'emarginazione scolastica e molte forme di devianze giovanili. Formarsi un solido senso di autostima è fondamentale soprattutto per gli studenti in situazioni di disagio (emotivo, socio-affettivo e relazionale) spesso responsabili di prestazioni scolastiche carenti e di comportamenti inaccettabili. L'individuo che ha fiducia nelle proprie capacità sarà motivato a intraprendere un compito o un'attività.
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> individuazione alunni; <input type="checkbox"/> condivisione del progetto (incontro docenti , genitori e soggetti esterni coinvolti); <input type="checkbox"/> creazione moduli di attività (programmazione orario con attività a tema, es: l'ora del " perché non mi piace" ...); <input type="checkbox"/> counseling olistico e sistemico tra studente e docente; <input type="checkbox"/> Workshop, <input type="checkbox"/> attività di supporto ai docenti (corsi di formazione); <input type="checkbox"/> supervisione dei docenti da parte dello psicologo; <input type="checkbox"/> Consulenza metodologica per i c.d.c e per i singoli docenti da parte del pedagogo; <input type="checkbox"/> percorsi aggiuntivi articolati anche attraverso modalità (educazione emotiva, musica, sport ecc.); <input type="checkbox"/> sperimentazione di specifiche modalità innovative sulla riflessione e la meta cognizione; <input type="checkbox"/> attività specifiche di sensibilizzazione, orientamento e integrazione socio-culturale dei genitori, come supporto alla promozione di atteggiamenti positivi nei confronti della scuola e dell'istruzione.
Risorse finanziarie necessarie	-
Risorse umane (ore) / area	n°2 ore al giorno dal lunedì al sabato di attività "Fuoriclasse"; Coinvolgimento di almeno 6 docenti. Intervento per tutoraggio di n°1 psicologo e n°1 pedagogo.
Altre risorse necessarie	-
Indicatori e strumenti di monitoraggio utilizzati	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Condivisione delle azione d'intervento del progetto " Fuoriclasse", della analisi della situazione di partenza e del punto di arrivo. <input type="checkbox"/> Verbale giornaliero degli incontri (scheda rilevazione dell'alunno/ scheda rilevazione docente). <input type="checkbox"/> Relazione periodica docenti e specialisti.
Stati di avanzamento	-
Valori / situazione attesi	Processi di monitoraggio e autovalutazione dei processi e dei risultati: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Riduzione delle bocciature. <input type="checkbox"/> Partecipazione alla vita scolastica degli studenti. <input type="checkbox"/> Miglioramento delle strategie didattiche dei docenti. <input type="checkbox"/> Miglioramento delle azioni inclusive. <input type="checkbox"/> Miglioramento della capacità progettuale degli studenti.

Denominazione progetto	Classi 3.0
Priorità cui si riferisce	Riduzione della dispersione e del tasso di insuccesso (priorità 1 e 2 del PdM)
Traguardo di risultato	Riduzione di un punto percentuale annuo nei primi tre anni del percorso. Due punti percentuali in meno annui di ripetenza. Raggiungimento entro due anni della media nazionale delle scuole con background simile
Obiettivo di processo (eventi)	Modifica del setting d'aula e dei processi didattici, attraverso la costituzione di aule laboratorio e superamento del setting tradizionale
Altre priorità	Sviluppo e attivazione delle TIC; formazione più articolata di tutto il personale sulle TIC, al fine di limitare il divario generazionale nei modelli di comunicazione e sfruttare le potenzialità offerte alla didattica dall'innovazione tecnologica; sviluppo della didattica laboratoriale .
Situazione su cui interviene	Aule interessate: 2 per plesso. Le attuali strategie didattiche, ancora prevalentemente legate alla lezione frontale, sono inadeguate per la maggior parte dei ragazzi il cui modo di apprendere si è modificato nei tempi recenti, ragion per cui la scuola dovrà rapidamente adeguarsi tramite l'adozione di nuove strategie che rispondano alle esigenze dell'utenza. Peraltro il vecchio modello didattico appare ormai inadeguato alla luce dell'attuale contesto di una società della comunicazione, decisamente legata a stili di apprendimento fondati su svariati canali comunicativi, tra i quali si stagliano con forte risalto quelli a contenuto multimediale e basati su codici iconici veicolati da strumenti digitali. Diventa pertanto fondamentale modificare le metodologie di insegnamento in vista di una organizzazione delle attività basata sull'ampio utilizzo del digitale e di modelli di riferimento nuovi. L'utilizzo di un approccio "digitale-multimediale" garantisce una maggiore attenzione alla soggettività e alla creatività del discente, a fronte di un processo unilaterale docente-discente proposto dalla didattica tradizionale. Le attività laboratoriali permettono, infatti, una crescita delle abilità e delle competenze degli alunni, grazie all'applicazione pratica delle conoscenze teoriche acquisite, anche attraverso i potenti strumenti della simulazione informatica. Con il setting d'aula proposto la struttura della classe diventa flessibile, trasformandosi in un effettivo laboratorio di ricerca.
Attività previste	Creazione di una metodologia che valorizzi la molteplicità delle intelligenze, facendole interagire tra loro per moltiplicarle evitando di sminuirle o disperderle. Lezioni interattive; Attività laboratoriali pluridisciplinari. Creazione di ebook laboratoriali ed esperienze di co-creazione e scrittura condivisa.
Risorse finanziarie necessarie	Per aula: banchi 3.0 n. 24 € 1650,00 computer portatile docente e uso alunni: 6 + 1 € 3500,00 stampante + scanner + HD repository € 500,00 proiettore € 500,00 altri arredi € 1000,00
Risorse umane (ore) / area	Docenti della classe, docenti di potenziamento con competenze informatiche, tecnici di laboratorio, insegnanti tecnico pratici, collaboratori scolastici.
Altre risorse necessarie	-
Indicatori e strumenti di monitoraggio utilizzati	Riduzione numero ore lezione frontale UDA sperimentali utilizzate
Stati di avanzamento	Incremento annuo di una classe con dotazione 3.0 Incremento annuo per classe coinvolta del 10% di UDA sperimentali
Valori / situazione attesi	Riduzione annua del 20% di lezioni frontali tradizionali Incremento annuo del 10% di UDA

Denominazione progetto	ECDL															
Priorità cui si riferisce	-															
Traguardo di risultato	-															
Obiettivo di processo (eventi)	Modifica del setting d'aula e dei processi didattici, attraverso la costituzione di aule laboratorio e superamento del setting tradizionale															
Altre priorità	rafforzamento delle competenze scientifiche, logico-matematiche e tecnologiche, anche in un ottica trasversale; Sviluppo e attivazione delle TIC; formazione più articolata di tutto il personale sulle TIC, al fine di limitare il divario generazionale nei modelli di comunicazione e sfruttare le potenzialità offerte alla didattica dall'innovazione tecnologica; sviluppo della didattica laboratoriale .															
Situazione su cui interviene	L'obiettivo del progetto "ECDL è di consentire agli iscritti di conseguire la Patente Europea del Computer (European Computer Driving Licence), una certificazione con valenza internazionale. Il corso, finalizzato al conseguimento dell'ECDL Start(7 moduli), attesta la padronanza dei concetti base dell'informatica, e della capacità di operare con il computer in tutte le operazioni più ricorrenti: gestione dei file, elaborazione dei testi e fogli elettronici, l'uso delle basi dati, creazione di presentazioni, uso di Internet e della posta elettronica. Superando i 7 test d'esame gli alunni potranno ottenere la Patente Europea ECDL Core. Il corso è rivolto agli alunni della scuola, alunni di altre scuole, docenti , genitori degli alunni e persone ed enti esterni alla scuola.															
Attività previste	<p>Il corso sarà suddiviso in 7 moduli:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Uso del computer e gestione dei file (Computer Essentials) ✓ Concetti di navigazione in rete (On line Essentials) ✓ Elaborazione testi (Word processing) ✓ Fogli elettronici (Spreadsheets) ✓ Uso delle basi di dati (Using Databases) ✓ Strumenti di presentazione (Presentation) ✓ Collaborazione on line (On line Collaboration) <p>La scuola propone corsi di formazione per un totale di 60 ore suddivise nei 7 moduli. Gli iscritti avranno una Skill Card personale, un libretto d'esami su cui saranno registrati l'esito dei test, che di fatto corrisponde all'iscrizione al programma ECDL. Le conoscenze teoriche e pratiche necessarie per superare i singoli test sono descritte in un documento denominato Syllabus. Gli esami sono svolti su una piattaforma on line che garantisce uniformità e oggettività di valutazione. Sul sito della scuola saranno rese note le sessioni ordinarie annue.</p>															
Risorse finanziarie necessarie	<p>Per aula:</p> <table> <tr> <td>banchi 3.0 n. 24</td> <td>€</td> <td>1650,00</td> </tr> <tr> <td>computer portatile docente e uso alunni: 6 + 1</td> <td>€</td> <td>3500,00</td> </tr> <tr> <td>stampante + scanner + HD repository</td> <td>€</td> <td>500,00</td> </tr> <tr> <td>proiettore</td> <td>€</td> <td>500,00</td> </tr> <tr> <td>altri arredi</td> <td>€</td> <td>1000,00</td> </tr> </table>	banchi 3.0 n. 24	€	1650,00	computer portatile docente e uso alunni: 6 + 1	€	3500,00	stampante + scanner + HD repository	€	500,00	proiettore	€	500,00	altri arredi	€	1000,00
banchi 3.0 n. 24	€	1650,00														
computer portatile docente e uso alunni: 6 + 1	€	3500,00														
stampante + scanner + HD repository	€	500,00														
proiettore	€	500,00														
altri arredi	€	1000,00														
Risorse umane (ore) / area	Docente referente (prof. Lisi), collaboratori scolastici.															
Altre risorse necessarie	Laboratorio di informatica															
Indicatori e strumenti di monitoraggio utilizzati	La valutazione sarà affidata al personale interno alla scuola e l'azione di monitoraggio sarà svolta tramite questionari rivolti ai corsisti (customer satisfaction), controllo dei registri didattici e di presenza e verifica dell'azione di valutazione in itinere del processo di apprendimento. Come strumento di valutazione si terrà conto del numero degli studenti che supereranno con successo gli esami per il conseguimento della patente.															
Stati di avanzamento	-															
Valori / situazione attesi	90 % di alunni che superano l'esame															

SEZ 4

COME SIAMO ORGANIZZATI



Le funzioni individuate rimarranno operative per il triennio 2016/2019, fermo restando l'adeguamento dei responsabili alle disponibilità di organico, alle candidature e ai curricula prodotti, oltre che alle scelte di gestione del Dirigente Scolastico.

4.1 Organizzazione della scuola e organi collegiali

4.1.1 Risorse umane

RISORSE UMANE DELL'ISTITUTO

Tutto il personale dell'Istituto è professionalmente qualificato per l'espletamento delle funzioni cui è preposto: ciascuna unità è in possesso del titolo di studio e dei requisiti richiesti dalla normativa vigente per l'accesso ai ruoli ed alle mansioni previste per i dipendenti scolastici pubblici.

Esso comprende:

Tipologia	Totale	T.D.
Dirigente	1	
Docenti	61	19
Insegnanti tecnico-pratici	6	6
Direttore amministrativo	1	
Assistenti amministrativi	5	2
Assistenti tecnici	3	1
Collaboratori scolastici	9	1

Ognuno è tenuto all'assolvimento dei propri compiti nel rispetto della legge, del contratto collettivo ed individuale di lavoro, delle finalità dell'istituzione scolastica.

L'organico attuale e le principali funzioni del personale A.T.A. sono consultabili nell'Allegato n. 2.

Organico previsionale triennio 2016/2019

a. Organico posti comuni e di sostegno Sede Palau codice SSTD01701R

Classe di concorso/ sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
A013	6 h	6h	6h	Biennio CAT (2 classi)
A016	44 h (6 h tecnica rapp. grafiche + 8 h Gestione del cantiere + 27 h Proget. Costruz. Impianti + 3 h Scienze applicate)			Primo biennio CAT (2 classi), secondo biennio CAT (2 classi), classe quinta CAT (2 classi). Andamento previsionale medio
		38 h (9 h tecnica rapp. grafiche + 6 h Gestione del cantiere + 20 h Proget. Costruz. Impianti + 3 h Scienze applicate)		Primo biennio CAT (3 classi), secondo biennio CAT (2 classi), classe quinta CAT (1 classe). Andamento previsionale medio
			41 h (9 h tecnica rapp. grafiche + 6 h Gestione del cantiere + 20 h Proget. Costruz. Impianti + 6 h Scienze applicate)	Primo biennio CAT (3 classi), secondo biennio CAT (2 classi), classe quinta CAT (1 classe). Andamento previsionale medio

A029	26 h			Primo biennio CAT (2 classi), secondo biennio CAT (2 classi), classe quinta CAT (2 classi) - Primo biennio AFM (4 classi), secondo biennio AFM (2 classi), classe quinta AFM (1 classe) Andamento previsionale medio
		26 h		Primo biennio CAT (3 classi), secondo biennio CAT (2 classi), classe quinta CAT (1 classe) - Primo biennio AFM (3 classi), secondo biennio AFM (3 classi), classe quinta AFM (1 classe) Andamento previsionale medio
			28 h	Primo biennio CAT (3 classi), secondo biennio CAT (2 classi), classe quinta CAT (1 classe) - Primo biennio AFM (3 classi), secondo biennio AFM (4 classi), classe quinta AFM (1 classe) Andamento previsionale medio
A0346	39 h			Primo biennio CAT (2 classi), secondo biennio CAT (2 classi), classe quinta CAT (2 classi) - Primo biennio AFM (4 classi), secondo biennio AFM (2 classi), classe quinta AFM (1 classe) Andamento previsionale medio
		39 h		Primo biennio CAT (3 classi), secondo biennio CAT (2 classi), classe quinta CAT (1 classe) - Primo biennio AFM (3 classi), secondo biennio AFM (3 classi), classe quinta AFM (1 classe) Andamento previsionale medio
			42 h	Primo biennio CAT (3 classi), secondo biennio CAT (2 classi), classe quinta CAT (1 classe) - Primo biennio AFM (3 classi), secondo biennio AFM (4 classi), classe quinta AFM (1 classe) Andamento previsionale medio
A038	10 h			Primo biennio CAT (2 classi), - Prima classe AFM (2 classi) Andamento previsionale medio
		11 h		Primo biennio CAT (3 classi), - Prima classe AFM (1 classe) Andamento previsionale medio
			13 h	Primo biennio CAT (3 classi), - Prima classe AFM (2 classi) Andamento previsionale medio
A048	25 h			Primo biennio AFM (4 classi), secondo biennio AFM (2 classi), classe quinta AFM (1 classe) Andamento previsionale medio
		24 h		Primo biennio AFM (3 classi), secondo biennio AFM (3 classi), classe quinta AFM (1 classe) Andamento previsionale medio
			27 h	Primo biennio AFM (3 classi), secondo biennio AFM (4 classi), classe quinta AFM (1 classe) Andamento previsionale medio

A017	29 h			Primo biennio AFM (4 classi), secondo biennio AFM (2 classi), classe quinta AFM (1 classe) Andamento previsionale medio
		33 h		Primo biennio AFM (3 classi), secondo biennio AFM (3 classi), classe quinta AFM (1 classe) Andamento previsionale medio
			40 h	Primo biennio AFM (3 classi), secondo biennio AFM (4 classi), classe quinta AFM (1 classe) Andamento previsionale medio
A019	29 h (12 h Diritto ed economia + 9h Diritto + 8h Economia politica)			Primo biennio CAT (2 classi) - Primo biennio AFM (4 classi), secondo biennio AFM (2 classi), classe quinta AFM (1 classe) Andamento previsionale medio
		35 h (12 h Diritto ed economia + 12h Diritto + 11h Economia politica)		Primo biennio CAT (3 classi) - Primo biennio AFM (3 classi), secondo biennio AFM (3 classi), classe quinta AFM (1 classe) Andamento previsionale medio
			40 h (12 h Diritto ed economia + 15h Diritto + 13h Economia politica)	Primo biennio CAT (3 classi) - Primo biennio AFM (3 classi), secondo biennio AFM (4 classi), classe quinta AFM (1 classe) Andamento previsionale medio
A042	15 h			Prima classe CAT (1 classi) - Primo biennio AFM (4 classi), secondo biennio AFM (2 classi) Andamento previsionale medio
		18 h		Prima classe CAT (2 classi) - Primo biennio AFM (3 classi), secondo biennio AFM (3 classi) Andamento previsionale medio
			17 h	Prima classe CAT (1 classi) - Primo biennio AFM (3 classi), secondo biennio AFM (4 classi) Andamento previsionale medio
A0246	21 h			Primo biennio AFM (4 classi), secondo biennio AFM (2 classi), classe quinta AFM (1 classe) Andamento previsionale medio
		21 h		Primo biennio AFM (3 classi), secondo biennio AFM (3 classi), classe quinta AFM (1 classe) Andamento previsionale medio
			24 h	Primo biennio AFM (3 classi), secondo biennio AFM (4 classi), classe quinta AFM (1 classe) Andamento previsionale medio

A050	78 h (52 h Italiano + 26 h Storia)			Primo biennio CAT (2 classi), secondo biennio CAT (2 classi), classe quinta CAT (2 classi) - Primo biennio AFM (4 classi), secondo biennio AFM (2 classi), classe quinta AFM (1 classe) Andamento previsionale medio
		78 h (52 h Italiano + 26 h Storia)		Primo biennio CAT (3 classi), secondo biennio CAT (2 classi), classe quinta CAT (1 classe) - Primo biennio AFM (3 classi), secondo biennio AFM (3 classi), classe quinta AFM (1 classe) Andamento previsionale medio
			84 h (56 h Italiano + 28 h Storia)	Primo biennio CAT (3 classi), secondo biennio CAT (2 classi), classe quinta CAT (1 classe) - Primo biennio AFM (3 classi), secondo biennio AFM (4 classi), classe quinta AFM (1 classe) Andamento previsionale medio
A047	22 h (20 h Matematica + 2 Complementi)			Primo biennio CAT (2 classi), secondo biennio CAT (2 classi), classe quinta CAT (2 classi) Andamento previsionale medio
		23 h (21 h Matematica + 2 Complementi)		Primo biennio CAT (3 classi), secondo biennio CAT (2 classi), classe quinta CAT (1 classe) Andamento previsionale medio
			23 h 23 h (21 h Matematica + 2 Complementi)	Primo biennio CAT (3 classi), secondo biennio CAT (2 classi), classe quinta CAT (1 classe) Andamento previsionale medio
A058	15 h			Secondo biennio CAT (2 classi), classe quinta CAT (2 classi) Andamento previsionale medio
		11 h		Secondo biennio CAT (2 classi), classe quinta CAT (1 classe) Andamento previsionale medio
			11 h	Secondo biennio CAT (2 classi), classe quinta CAT (1 classe) Andamento previsionale medio
A060	29 h (12 h S. I. Scienze della Terra + 13 h Geografia + 4 h S.I. Chimica)			Primo biennio CAT (2 classi), Primo biennio AFM (4 classi). Andamento previsionale medio
		27 h (12 h S. I. Scienze della Terra + 11 h Geografia + 4 h S.I. Chimica)		Primo biennio CAT (3 classi), Primo biennio AFM (3 classi). Andamento previsionale medio
			24 h (12 h S. I. Scienze della Terra + 10 h Geografia + 2 h S.I. Chimica)	Primo biennio CAT (3 classi), Primo biennio AFM (3 classi). Andamento previsionale medio

A072	16 h			Secondo biennio CAT (2 classi), classe quinta CAT (2 classi) Andamento previsionale medio
		12 h		Secondo biennio CAT (2 classi), classe quinta CAT (1 classe) Andamento previsionale medio
			12 h	Secondo biennio CAT (2 classi), classe quinta CAT (1 classe) Andamento previsionale medio
Sostegno	81 h	81 h	81 h	Media di sette alunni diversamente abili per anno. Andamento storico costante
Religione	13 h	13 h		13 classi. Andamento previsionale medio
			14 h	14 classi. Andamento previsionale medio
Materia alternativa	4 h	4 h	4 h	Sulla base di una proiezione costante di richieste espresse in modello C

a. Organico posti comuni e di sostegno sostegno Sede Liceo Arzachena codice SSPS017011

Classe di concorso/ sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
A025	20 h	20 h	20 h	4 classi primo biennio, 4 classi secondo biennio, 2 classi quinto anno. Andamento storico costante
A029	20 h	20 h	20 h	
A0346	20 h	20 h	20 h	
A047 in subordine A049	20 h	20 h	20 h	4 classi primo biennio. Andamento storico costante, con classe di concorso A047 per salvaguardia posto titolare (classe atipica)
A049	50 h (24 h Matematica + 26 h Fisica)	50 h (24 h Matematica + 26 h Fisica)	50 h (24 h Matematica + 26 h Fisica)	4 classi primo biennio per Fisica, 4 classi secondo biennio e 2 classi quinto anno per Matematica e Fisica. Andamento storico costante
A051	82 h (40 h Italiano + 30 h Latino + 12 h Storia e Geografia)	82 h (40 h Italiano + 30 h Latino + 12 h Storia e Geografia)	82 h (40 h Italiano + 30 h Latino + 12 h Storia e Geografia)	4 classi primo biennio per Italiano, Latino, Storia e Geografia, 4 classi secondo biennio e 2 classi quinto anno per Italiano, Latino. Andamento storico costante
A060	26 h	26 h	26 h	4 classi primo biennio, 4 classi secondo biennio e 2 classi quinto anno. Andamento storico costante
A037	30 h (12 h Storia + 18 h Filosofia)	30 h (12 h Storia + 18 h Filosofia)	30 h (12 h Storia + 18 h Filosofia)	4 classi secondo biennio e 2 classi quinto anno. Andamento storico costante
Sostegno	36 h	36 h	36 h	Media di due alunni diversamente abili per anno. Andamento storico costante
Religione	10 h	10 h	10 h	4 classi primo biennio, 4 classi secondo biennio e 2 classi quinto anno. Andamento storico costante
Materia alternativa	3 h	3 h	3 h	Sulla base di una proiezione costante di richieste espresse in modello C

b. Posti per il potenziamento

Tipologia	n. docenti	Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche e alla progettazione)
A048 oppure A047 o A049 (con specifiche competenze informatiche)	1 (SSTD01701R)	Abbattimento dell'incidenza della dispersione scolastica; riduzione del tasso di ripetenza e miglioramento della riuscita scolastica; rafforzamento delle competenze scientifiche, logico-matematiche e tecnologiche; sviluppo della didattica laboratoriale; sviluppo e attivazione delle TIC; modifica del setting d'aula e dei processi didattici, attraverso la costituzione di aule laboratorio e superamento del setting tradizionale.
A049 (con specifiche competenze informatiche)	1 (SSPS017011)	Abbattimento dell'incidenza della dispersione scolastica; riduzione del tasso di ripetenza e miglioramento della riuscita scolastica; allineamento alla media nazionale delle scuole con background simile; rafforzamento delle competenze scientifiche, logico-matematiche e tecnologiche; sviluppo della didattica laboratoriale; sviluppo e attivazione delle TIC; modifica del setting d'aula e dei processi didattici, attraverso la costituzione di aule laboratorio e superamento del setting tradizionale.
A050	1 (SSTD01701R)	Abbattimento dell'incidenza della dispersione scolastica; allineamento alla media nazionale delle scuole con background simile; potenziamento delle competenze linguistiche; sviluppare trasversalmente le competenze di cittadinanza attiva e democratica, i valori dell'interculturalità e le pratiche di solidarietà; dimensione europea, quale area di confronto con realtà differenti e nel contempo convergenti nel valore unitario della cittadinanza europea
A051	1 (SSPS017011)	Abbattimento dell'incidenza della dispersione scolastica; allineamento alla media nazionale delle scuole con background simile; potenziamento delle competenze linguistiche; sviluppare trasversalmente le competenze di cittadinanza attiva e democratica, i valori dell'interculturalità e le pratiche di solidarietà; dimensione europea, quale area di confronto con realtà differenti e nel contempo convergenti nel valore unitario della cittadinanza europea.
A0346	2 (1 SSTD01701R con abilitazione anche per A0246, 1 SSPS017011 con abilitazione anche per A0546)	Abbattimento dell'incidenza della dispersione scolastica; riduzione del tasso di ripetenza e miglioramento della riuscita scolastica; potenziamento delle competenze linguistiche, anche tramite CLIL; dimensione europea, quale area di confronto con realtà differenti e nel contempo convergenti nel valore unitario della cittadinanza europea
A016 oppure A060 o A042 o A029 o A038 o A072 o A058 A013	1 (SSTD01701R)	Attenzione alla sostenibilità ambientale e al territorio; rafforzamento delle competenze scientifiche, logico-matematiche e tecnologiche; sviluppo della didattica laboratoriale; educazione motoria ed ad uno stile di vita sano, educazione alimentare, educazione alle tecniche di primo soccorso.
A019 oppure A017	1 (SSTD01701R)	Avvio di competenze giuridico-economiche e auto-imprenditorialità; competenze di cittadinanza attiva e democratica; educazione alla legalità, alla sicurezza e alla sostenibilità ambientale; dimensione europea, quale area di confronto con realtà differenti e nel contempo convergenti nel valore unitario della cittadinanza europea
A037	1 (SSPS017011)	Competenze di cittadinanza attiva e democratica; educazione alla legalità, alla sicurezza e alla sostenibilità ambientale; dimensione europea, quale area di confronto con realtà differenti e nel contempo convergenti nel valore unitario della cittadinanza europea
A060 oppure A029	1 (SSPS017011)	Rafforzamento delle competenze scientifiche, logico-matematiche e tecnologiche Educazione motoria ed ad uno stile di vita sano, educazione alimentare, educazione alle tecniche di primo soccorso

c. Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	5
Collaboratore scolastico	10 (+1 per incremento aperture pomeridiane)
Assistente tecnico e relativo profilo	4 (AR02, AR08, AR10)

Per il conseguimento degli obiettivi del Piano, tutto il personale è destinatario di apposite iniziative di formazione e aggiornamento.

Per l'a.s. 2015/16 è stata prevista la promozione e/o l'adesione a:

- ✓ iniziative di formazione e aggiornamento sulla L. 81/08 per i responsabili della sicurezza o dell'educazione alla salute e per tutto il personale della Scuola;
- ✓ iniziative di formazione e aggiornamento per l'utilizzo e la diffusione delle nuove tecnologie ed in particolare delle Lavagne Interattive Multimediali (LIM);
- ✓ iniziative di sostegno all'attività formativa – educativa anche in relazione all'integrazione degli studenti diversamente abili;
- ✓ iniziative di formazione sulla conoscenza delle lingue straniere rivolte a tutto il personale.

Qualora l'adesione ai corsi di aggiornamento possa pregiudicare il normale svolgimento delle attività didattiche la partecipazione sarà disciplinata secondo i seguenti criteri :

- Specificità del corso rispetto agli incarichi e alle funzioni svolte e alla materia insegnata ;
- Titoli posseduti.

Nel corso del triennio di riferimento 2016/2019 l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative per il personale docente e il personale ATA, che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico:

Attività formativa	A. S.	Personale coinvolto / target formazione	Priorità strategica piano di miglioramento	Area processi piano di miglioramento	Priorità strategiche interne e del patto territoriale / obblighi normativi
Didattica per competenze	2016/19	Tutto il personale docente	Abbattimento dell'incidenza della dispersione scolastica. Riduzione del tasso di ripetenza e miglioramento della riuscita scolastica.	Modifica del setting d'aula e dei processi didattici, attraverso la costituzione di aule laboratorio e superamento del setting tradizionale	
Valutazione nei processi formativi	2016/19	Tutto il personale docente	Abbattimento dell'incidenza della dispersione scolastica. Riduzione del tasso di ripetenza e miglioramento della riuscita scolastica. Allineamento alla media nazionale delle scuole con background simile	Predisposizione di un curriculum d'istituto per tutte le discipline con strumenti di monitoraggio per classi parallele	
Utilizzo e diffusione nuove tecnologie	2016/19	Tutto il personale docente		Modifica del setting d'aula e dei processi didattici, attraverso la costituzione di aule laboratorio e superamento del setting tradizionale	8/c "sviluppo e attivazione delle TIC", "sviluppo della didattica laboratoriale", limitazione del "divario generazionale nei modelli di comunicazione"
Conoscenza lingue straniere	2016/17	Non meno del 25% in formazione o formato			1 e 8/d "potenziamento delle competenze linguistiche", "dimensione europea, quale area di confronto con realtà differenti e nel contempo convergenti nel valore unitario della cittadinanza europea"
	2017/18	Non meno del 50% in formazione o formato			
	2018/19	Non meno del 75% in formazione o formato			
Sicurezza	2016/19	Tutto il personale			Derivante da obblighi L. 81/08 5. e 8/b "educazione motoria ed ad uno stile di vita sano, educazione alimentare, educazione alle tecniche di primo soccorso (anche in collaborazione con il 118)"

Processi di dematerializzazione	2016/19	Tutto il personale ATA			8.c.4 “la crescita dei processi di dematerializzazione amministrativa garantiscono il supporto tecnico e burocratico agli obiettivi connessi con le finalità dell’Istituto”
Informatizzazione dei processi	2016/19	Tutto il personale ATA			

4.1.2 Organizzazione

Il Dirigente Scolastico assicura la gestione unitaria dell’istituzione, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, ha poteri di direzione, di coordinamento, di valorizzazione delle risorse umane e organizza l’attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia. Nell’esercizio di queste competenze promuove gli interventi per assicurare la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio, per l’esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica, per l’esercizio della libertà di scelta educativa delle famiglie e per l’attuazione del diritto all’apprendimento da parte degli alunni. Nell’ambito delle funzioni attribuite alle istituzioni scolastiche, spetta al dirigente l’adozione dei provvedimenti di gestione delle risorse e del personale.

Nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e amministrative il dirigente può avvalersi sino al 10% di docenti da lui individuati, ai quali possono essere delegati specifici compiti, ed è coadiuvato dal responsabile amministrativo, che sovrintende, con autonomia operativa, nell’ambito delle direttive di massima impartite e degli obiettivi assegnati, ai servizi amministrativi ed ai servizi generali dell’istituzione scolastica, coordinando le attività, promuovendo la collaborazione e la solidarietà necessarie per il buon andamento dell’Istituzione.

I docenti collaboratori del Dirigente Scolastico

Sono individuati dal Capo d’Istituto che se ne avvale nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative ed amministrative quali, ad esempio, il supporto nella gestione complessiva della sede scolastica e il controllo del regolare funzionamento delle attività didattiche; ad essi possono essere delegati compiti specifici.

Il numero dei collaboratori è individuato nei limiti del 10% previsto dal comma 83 della Legge 107/2015.

Per l’anno scolastico 2015/2016 sono consultabili i nomi dei collaboratori del D.S nell’allegato n. 3.

Funzioni strumentali al Piano dell’Offerta Formativa

I docenti incaricati di Funzione strumentale (FS) si occupano di quei particolari settori dell’organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire informazione e formazione.

I docenti FS vengono designati con delibera del Collegio dei docenti in coerenza con il Piano dell’Offerta Formativa in base alle loro competenze, esperienze professionali o capacità relazionali; la loro azione è indirizzata a garantire la realizzazione del POF, il suo arricchimento anche in relazione a enti e istituzioni esterne.

Il responsabile di ciascuna funzione strumentale programma l’attività che intende svolgere,

fissa gli obiettivi da raggiungere e relaziona per iscritto, a fine anno scolastico, le attività svolte e i risultati conseguiti.

Per l’anno scolastico 2015/2016 sono individuate le funzioni strumentali al P.O.F. Consultabili nell’Allegato 3.

Commissioni elette dal Collegio dei docenti

Si tratta di gruppi di docenti, che possono essere in possesso di competenze specifiche, incaricati di organizzare, supervisionare e relazionare su diversi aspetti della vita scolastica.

Per l’anno scolastico 2015/2016, riproposte per il triennio 2016/2019, sono formate le commissioni consultabili nella Tabella in Allegato 4.

Responsabili di laboratorio

Il Dirigente scolastico individua alcuni docenti ai cui attribuire l’incarico di Responsabile di laboratorio. A questi assegna diversi compiti tra i quali vi sono quello di controllare e verificare, in avvio di anno scolastico, i beni contenuti in essi. I responsabili ne avranno cura durante tutto l’anno e ne segnaleranno disfunzioni, smarrimento o eventuali danni.

Per l'anno scolastico 2015/2016 sono Responsabili di Laboratorio i docenti consultabili alla Tabella in Allegato 5, i laboratori previsti per il triennio saranno i medesimi, con la variazione annua degli incarichi.

INSEGNANTI TECNICO-PRATICI (I.T.P.)

Per alcune discipline a carattere tecnico-professionale è prevista la presenza dell'Insegnante Tecnico Pratico (I.T.P.) ossia di un docente con competenze teorico-pratiche al quale è affidata la responsabilità in piena autonomia delle attività didattiche che si svolgono nei laboratori. Tali attività, si svolgono talvolta in compresenza con un insegnante "teorico" della disciplina e talora con insegnamento autonomo. Gli I.T.P. rappresentano un anello di congiunzione tra l'insegnamento degli aspetti teorici di una disciplina e la necessità che la stessa sia compresa e capita dagli allievi al punto da saperla applicare nella pratica professionale. Il compito degli I.T.P. è l'organizzazione, lo sviluppo e la conduzione di tutte le attività d'insegnamento che attengono l'area del saper fare e del saper agire.

Per l'anno scolastico 2015/2016 sono Insegnanti Tecnico-Pratici (I.T.P.) consultabili alla Tabella in Allegato 6

RISORSE UMANE ESTERNE

Docenti universitari, liberi professionisti, rappresentanti di associazioni e di categoria, operatori economici in genere coinvolti nelle iniziative di raccordo scuola – mondo del lavoro e di orientamento post-diploma;

- ✓ Esperti nell'educazione alla salute;
- ✓ Operatori e consulenti CIC (Centro Informazione e Consulenza);
- ✓ Operatori "Piccolo Principe" ;
- ✓ Assistenti Sociali dei comuni di Arzachena e Palau ;
- ✓ Psicologo ASL di Olbia ;
- ✓ Esperti nelle materie previste dai progetti.

4.1.3 Sicurezza

Il progetto è finalizzato al miglioramento incrementale degli standard di sicurezza nell'ambito delle due strutture : sede di Palau e sede di Arzachena; alla crescita della cultura della sicurezza, attraverso strategie di coinvolgimento, partecipazione e responsabilità. Vuole sviluppare inoltre i rapporti di collaborazione con i soggetti del territorio coinvolti. Sono previste attività di informazione, sensibilizzazione, formazione e addestramento alla gestione delle emergenze, potenziamento strutture organizzative afferenti al Servizio di prevenzione e protezione, aggiornamento della documentazione ai sensi del Dlg. 81/08. Per gli Studenti delle ultime classi del corso geometri è prevista l'organizzazione di una giornata di studio ed approfondimento, in collaborazione con il Collegio dei Geometri di Sassari ed esperti dell'ASL, sulle problematiche della sicurezza nei cantieri edili con eventuale visita guidata in cantiere.

Ferme restando le competenze in capo al Dirigente Scolastico, in quanto per le istituzioni scolastiche ed educative statali viene individuato come "datore di lavoro", al quale spettano le responsabilità imposte dall'art. 18 c. 1 del D.lgs. 81/08, per l'anno scolastico 2015/2016 responsabile del servizio di prevenzione e di protezione è il Prof. Angelo Peru, coadiuvato dai docenti Proff. Antonio M. Azara, Pancrazio P. Azzena e Giulia Parisi con competenze specifiche.

Il R.L.S., nominato all'interno della R.S.U., è la Dott.ssa Mela Luciana.

4.1.4 Consiglio d'Istituto e Giunta Esecutiva

Il Consiglio di Istituto è responsabile della gestione e dell'amministrazione trasparente dell'Istituto. Tale organo elabora e adotta atti di carattere generale relativi all'impiego delle risorse finanziarie erogate dallo Stato, dagli enti pubblici e privati. Inoltre sostiene e verifica l'efficacia ed il successo dei progetti educativi.

Il Consiglio d'Istituto è composto da:

- ✓ Dirigente Scolastico (membro di diritto);
- ✓ Sei docenti
- ✓ Un rappresentante A.T.A;
- ✓ Tre rappresentanti dei genitori di cui uno con funzione di presidente
- ✓ Tre rappresentanti degli studenti.

In seno al Consiglio di Istituto è eletta la Giunta esecutiva, la quale ha il compito di proporre al Consiglio il programma annuale (bilancio preventivo) con apposita relazione di accompagnamento e svolgere lavori preparatori del C. di I.

La Giunta Esecutiva è composta da:

- ✓ Dirigente Scolastico (Prof. Stefano Palmas, membro di diritto);

- ✓ Direttore dei Servizi Generali e Amm.vi (membro di diritto, Rag. Gisa Perotto);
- ✓ un rappresentante dei Docenti
- ✓ un rappresentante A.T.A
- ✓ un rappresentante degli studenti;
- ✓ un rappresentante dei genitori

4.1.5 Organi collegiali e Figure di sistema

Alla realizzazione delle finalità della Scuola contribuiscono:

- ✓ il Collegio dei Docenti
- ✓ i Dipartimenti per Aree Disciplinari
- ✓ i Consigli di Classe
- ✓ il Consiglio d'Istituto
- ✓ la Giunta Esecutiva

Il Collegio dei Docenti è presieduto dal Dirigente Scolastico (Prof. Stefano Palmas) e ne fanno parte tutti i docenti in servizio nell'Istituto. Esso decide le strategie educative e didattiche; promuove iniziative e attività formative extracurricolari.

Il Dipartimento per Aree Disciplinari è composto dalle discipline affini e ne fanno parte i docenti delle materie di tutti gli indirizzi; ha funzione di raccordo fra il Collegio dei Docenti ed il Consiglio di Classe per quanto riguarda la programmazione e verifica delle attività disciplinari. Per i bienni i dipartimenti saranno integrati dagli "Assi Culturali".

Sono state individuate le seguenti AREE:

- UMANISTICA (Italiano, Lingua e Cultura Latina, Latino, Storia, Filosofia, Arte)
- LINGUE STRANIERE (Inglese, Francese)
- SCIENTIFICA (Matematica, Tecnologie Informatiche, Scienze Integrate, Scienze Naturali, Scienze, Geografia, Chimica, Fisica - Scienze Motorie e Sportive, Educazione Fisica)
- TECNICA COSTRUZIONE AMBIENTE E TERRITORIO (Scienze e Tecnologie Applicate, Tecnologia e Tecnica di Rappresentazione Grafica, Progettazione Costruzioni e Impianti, Sicurezza e Gestione Cantieri, Disegno e Progettazione, Costruzioni, Topografia, Impianti, Estimo, Matematica nel secondo biennio del corso CAT e nell'ultimo anno)
- TECNICA AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING (Economia Aziendale, Diritto, Economia, Scienze delle Finanze)
- SOSTEGNO

Il Consiglio di Classe è composto dal D.S. e dai docenti della classe, 2 rappresentanti degli studenti e 2 rappresentanti dei genitori (eletti annualmente dalle singole assemblee di classe). Ha compiti di programmazione didattica e verifica periodica dell'andamento didattico e disciplinare della classe.

Il Docente coordinatore del dipartimento :

- ✓ Coordina la definizione degli obiettivi didattici comuni per le discipline nel rispetto delle indicazioni fornite dal Collegio Docenti.
- ✓ Promuove la definizione degli standard minimi e dei contenuti imprescindibili per le diverse materie.
- ✓ Coordina la progettazione di percorsi didattici comuni per ogni disciplina e per classi parallele.
- ✓ Coordina le prove comuni, le attività e le prove di recupero.
- ✓ Controlla in itinere l'andamento ed il raggiungimento degli obiettivi programmati.

Il Docente coordinatore di classe:

- ✓ Presiede, in caso di assenza del Dirigente Scolastico, e coordina i Consigli di Classe.
- ✓ Attua un'azione di monitoraggio e controllo delle assenze e ritardi in collaborazione con la segreteria didattica, segnalando alle famiglie, se necessario in forma scritta, l'assenza continuativa degli studenti e promuove con i docenti del Consiglio di classe tutte le iniziative per limitare gli abbandoni scolastici.
- ✓ Cura i rapporti con gli studenti e le famiglie, garantendo l'informazione e l'interazione delle diverse componenti; raccoglie a tal fine e sistematicamente informazioni sull'andamento didattico e disciplinare, rilevando le varie problematiche.
- ✓ Cura, in collaborazione con gli altri Docenti, la programmazione di classe.
- ✓ Favorisce la collegialità e l'interdisciplinarietà.
- ✓ Cura le fasi che precedono e seguono i Consigli di Classe per le valutazioni infraquadrimestrali, in collaborazione con la segreteria alunni (predisposizione delle schede di valutazione, consegna delle schede ai Docenti per la compilazio-

ne, consegna delle schede agli studenti, avendo cura di far firmare ogni alunno per avvenuta consegna, verifica della firma dei genitori per presa visione).

- ✓ Segnala con tempestività al Consiglio di classe i fatti suscettibili di provvedimenti e richiede al D.S. la convocazione in seduta straordinaria del Consiglio di classe per discutere eventuali provvedimenti disciplinari.
- ✓ Illustra alla Classe il P.O.F., lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, il Regolamento di Istituto, la programmazione di Classe.
- ✓ Spiega agli allievi il meccanismo dei debiti/crediti e dell'Esame di Stato.
- ✓ Predisporre, in collaborazione con i Docenti del Consiglio di Classe, e coordina la somministrazione di esempi/simulazioni di terze prove (classi quinte).
- ✓ Agisce da supporto agli alunni, in collaborazione con i Docenti del Consiglio di Classe, nelle fasi della scelta, programmazione e predisposizione dell'argomento o della presentazione di esperienza di ricerca e di progetto, scelti dal candidato per affrontare la parte iniziale del colloquio dell'Esame di Stato (classi quinte).

Il Docente segretario del Consiglio di classe:

- ✓ ha funzioni di verbalizzazione delle sedute del Consiglio stesso e coadiuva il coordinatore di classe curando la raccolta di tutta la documentazione concernente le schede di valutazione bimestrale, la redazione e stesura dei verbali, la programmazione delle verifiche di classe.

Per l'a.s. 2015/2016 sono individuati i docenti coordinatori e docenti segretari del C.d.C. consultabili nella Tabella in Allegato 7.

4.1.6 Organo di garanzia

Per le impugnazioni delle sanzioni disciplinari irrogate dai competenti organi è istituito l'organo di garanzia previsto dall'art.5 dello Statuto degli studenti.

Per l'anno scolastico 2015-16 l'organo costituito è consultabile nella tabella in Allegato 8.

4.1.7 RSU

La R.S.U. (Rappresentanza Sindacale Unitaria), controparte della Dirigenza scolastica nelle contrattazioni di Istituto. I nomi di chi ricopre gli incarichi sono consultabili nell'Allegato 9.

4.1.8 CIC

Il C.I.C. (Centro Informazione e Consulenza) è attivato per gli studenti, le famiglie e il personale scolastico che ne abbiano necessità e/o che chiedano di essere ascoltati su situazioni personali.

Ne fanno parte uno psicologo; il docente responsabile dell'educazione alla salute; tre docenti che curano lo "sportello di consulenza". I nomi di chi ricopre gli incarichi sono consultabili nell'Allegato 10.

Il servizio è organizzato in modo da garantire il massimo riserbo e il rispetto della privacy personale. Gli incontri con lo psicologo avverranno una volta alla settimana in giorno e orario da stabilirsi.

4.2 Organizzazione della didattica

L'attività curricolare viene stabilita, all'interno dei vari Consigli di Classe, in base alle esigenze particolari individuate per ogni gruppo – classe.

La programmazione didattica fissa gli obiettivi che la classe può raggiungere e le metodologie didattiche attraverso le quali possono essere raggiunti. Per quanto possibile, il Consiglio di Classe, chiamato costantemente a riflettere sulle azioni didattiche adottate, sperimenterà quelle metodologie che risultino più efficaci e più rispondenti alle esigenze di una cultura caratterizzata dalla dinamicità e dai continui cambiamenti, come quella attuale.

4.2.1 - La programmazione

Articolata nelle fasi di progettazione, attuazione, controllo e verifica, la programmazione didattica definisce organicamente e analiticamente gli obiettivi, individua le modalità operative, organizza tempi, spazi e prove di verifica.

I criteri generali, proposti dai Dipartimenti disciplinari e discussi e approvati dal Collegio dei Docenti, sono recepiti e tradotti in termini di scelte didattico-educative dal Consiglio di classe e dai singoli insegnamenti.

Entro il mese di ottobre, i consigli di classe definiscono la programmazione didattica; essa è formulata in modo chiaro e funzionale alla comunicazione tra la scuola, gli studenti e le famiglie, ai rappresentanti dei quali viene illustrata dal coordinatore di classe durante la riunione del consiglio di insediamento degli eletti.

Al termine dell'anno scolastico, entro il mese di maggio, i consigli di classe sono convocati per la verifica degli esiti annuali della programmazione.

4.2.2 - Flessibilità oraria

Nell'organizzazione della didattica, per consentire lo svolgimento delle attività dei progetti non realizzabili in orario extracurricolare, il Consiglio di ciascuna classe interessata utilizzerà la quota del 20% prevista dalla normativa sulla flessibilità oraria.

4.2.3 - Libri di testo in comodato d'uso

In seguito alla delibera della Giunta Regionale, che ha assegnato a questo Istituto un contributo finanziario per l'acquisto di libri di testo da assegnare in comodato d'uso, si prevede che possano farne richiesta per l'anno scolastico 2015/2016 gli studenti appartenenti a famiglie che certifichino un indicatore ISEE non superiore a €. 20.000.

4.2.4 – Biblioteca aperta

La nostra biblioteca è attualmente dotata di oltre 5.000 volumi a cui si aggiungono riviste, VHS, CD e DVD. Essa si propone, quindi, come centro di risorse multimediali, rispondendo in questo modo alle esigenze di un'utenza differenziata e costituisce una delle risorse fondamentali per l'Istituto per le iniziative didattiche, di formazione alunni e docenti, dell'orientamento e accoglienza, nonché per iniziative culturali aperte a tutto il territorio.

Da qualche anno infatti, il servizio prestiti e consultazione è accessibile all'utenza extra scolastica; inoltre il catalogo della biblioteca è stato quasi interamente informatizzato, per cui è consultabile, da parte di chiunque lo desideri, online, sul sito: <http://www.winiride.it/dbpalau/>.

Nel corso degli scorsi anno sono state prese, tra le altre, le seguenti iniziative:

- ✓ stipula di una convenzione con il Comune di Palau per il prestito gratuito di libri della nostra biblioteca a quella comunale durante il periodo estivo
- ✓ organizzazione di incontri con autori e presentazione libri, anche in collaborazione con l'Amministrazione comunale di Palau,
- ✓ partecipazione a fiere del libro.
- ✓ elaborazione di progetti miranti all'accrescimento dell'interesse per la lettura
- ✓ contatti con scuole del territorio ed enti al fine di creare un collegamento in rete tra gli stessi, in particolare sarà avviato quanto prima con la Sede del Liceo di Arzachena.
- ✓ l'utilizzo della biblioteca anche come sala convegni, sede per corsi di aggiornamento, incontri, lezioni allargate a più classi etc.

4.2.5 – CALENDARIO SCOLASTICO

Il calendario relativo a tutte le attività dell'Anno Scolastico è consultabile nell'Allegato 11.

4.2.6– CALENDARIO ATTIVITA'

Il calendario relativo a tutte le attività dell'Anno Scolastico è consultabile nell'Allegato 12.

Il calendario annuale degli impegni, approvato in bozza nel corso dei Collegi dei docenti iniziali di ogni anno scolastico, rappresenta una programmazione delle attività prevedibili, non potendo in alcun modo assumere connotati definitivi. Pertanto nel corso dell'anno saranno possibili modifiche per sopraggiunte esigenze, pur nell'ambito del maggior rispetto possibile degli impegni presi dal D.S. in sede di OO.CC. Di norma le modifiche verranno sottoposte all'attenzione del Collegio, sempre che tale forma sia espletabile.

Stante la calendarizzazione dettagliata proposta sin dai primi giorni dell'anno scolastico, si invita il corpo docente a limitare la richiesta di permessi causati dalla coincidenza di impegni privati con le riunioni di servizio.

Gli ordini del giorno del collegio dei docenti potranno essere integrati con i punti determinati da situazioni nuove o da richieste di integrazioni giunte al Dirigente scolastico secondo le modalità previste.

Suggerimenti e proposte di integrazione saranno comunque accolte nel limite del possibile, anche al di là della forma prevista dal dettato normativo. Si ricorda, peraltro, che, a fronte degli ordini del giorno del Collegio proposti dal Dirigente scolastico in rapporto alle esigenze sopravvenute, è possibile integrare gli stessi o indire un Collegio dei docenti tramite la raccolta delle firme di un terzo dell'organo collegiale, ai sensi del D.lgs. 297/94.

I docenti impegnati in più istituti, che potrebbero superare le 40 h + 40 h di attività collegiali, sono invitati a sottoporre al Dirigente scolastico una proposta scritta di programmazione delle presenze entro il mese di ottobre 2015. Nel computo delle ore non devono essere inclusi gli scrutini quadrimestrali e finali, in quanto essi sono un obbligo contrattuale.

Le riunioni dei Consigli di classe sono presiedute dal Dirigente scolastico, dal coordinatore di classe in caso di sua assenza o impedimento, o da un membro del Consiglio in assenza di Dirigente e coordinatore. In nessun caso può presiedere il C. di c. un docente che non faccia parte integrale del medesimo, sia pure temporaneamente, pena la nullità degli atti deliberati.

Tutte le attività saranno comunicate di norma cinque giorni prima delle stesse tramite circolare, contenente oltre all'o. di g. la durata prevista.

Le assenze alle riunioni degli organi collegiali devono essere giustificate con adeguata certificazione.

Nel presente piano non sono ricomprese le date di riunione del GLHI, dei GLHO e del GLI che in parte verranno stabilite e comunicate nei prossimi giorni, una volta perfezionata la composizione dei singoli organi, in parte saranno soggette a valutazioni correlate alla specificità delle riunioni stesse e alla disponibilità degli operatori sanitari.

Date e periodi relativi al recupero dei debiti comprensive di corsi e sessioni di verifica saranno successivamente comunicate, sulla base delle indicazioni fornite dagli OO.CC., come da D.M. 80/2007 e O.M. 92/2007.

4.3 Criteri organizzativi

4.3.1 Criteri formazione classi

I criteri di formazione delle classi sono, nell'ordine:

Classi prime:

- ✓ Preferibilmente lingua straniera studiata precedentemente;
- ✓ Equidistribuzione dei ragazzi nelle diverse sezioni sulla base dei livelli di preparazione generale valutati dagli insegnanti delle scuole medie inferiori (giudizio di licenza media);
- ✓ Località di provenienza;
- ✓ Equidistribuzione degli allievi ripetenti;
- ✓ Preferenze motivate, espresse per iscritto dalle famiglie degli allievi, ed entro il termine fissato dalla Scuola (almeno una settimana prima dell'inizio delle lezioni).

Classi intermedie:

- ✓ Continuità nello studio della lingua straniera ;
- ✓ Continuità di frequenza nella sezione;
- ✓ Equidistribuzione degli allievi ripetenti;
- ✓ Preferenze motivate dalle famiglie o dagli allievi maggiorenni .

4.3.2 Criteri assegnazione classi ai docenti

I criteri per l'assegnazione dei docenti alle classi sono:

- ✓ Continuità didattica;
- ✓ Necessità legate alla formulazione dell'orario di servizio degli insegnanti che operino su più scuole;
- ✓ Anzianità di servizio;
- ✓ Incompatibilità;
- ✓ Desiderata.

4.3.3 Criteri per la formulazione dell'orario del personale docente

I criteri per la formulazione dell'orario del personale docente sono:

- ✓ Rispetto delle esigenze didattiche degli alunni e degli insegnanti relativamente al carico orario giornaliero e settimanale;
- ✓ Assegnazione di almeno due ore consecutive per le discipline che contemplino prove scritte, grafiche o operative;
- ✓ Disponibilità degli spazi (laboratori, palestra, aule speciali, etc.)
- ✓ Attenzione alla distribuzione delle ore di intervallo tra le lezioni per gli insegnanti che operino su più sedi e/o che non abbiano ore a disposizione per il raggiungimento dell'orario di cattedra;
- ✓ Esigenze personali documentate.

4.3.4 Criteri di assegnazione ai diversi indirizzi

Nel caso di richieste d'iscrizione ad un indirizzo di studio con eccedenza numerica rispetto ai posti disponibili, l'apposita commissione per la formazione delle classi dovrà attenersi esclusivamente ad una scelta oggettiva secondo i seguenti criteri che si intendono in ordine di priorità:

- ✓ L'indicazione espressa nella domanda (preferenza prioritaria e secondaria) ;
- ✓ Situazioni di particolare disagio certificate ;
- ✓ Distanza di provenienza dalla sede di residenza alla scuola ed in rapporto agli altri istituti del territorio che abbiano lo stesso indirizzo di studio prescelto ;
- ✓ Titoli di competenze ed attitudini attribuiti dalla scuola di provenienza rispetto all'indirizzo prescelto ;
- ✓ Sorteggio nel caso di parità dei precedenti criteri indicatori

4.3.5 Tempo scuola

SEDE DI PALAU

Per favorire gli alunni pendolari, che costituiscono circa il 90% dell'intera utenza, le attività mattutine si articolano con le seguenti modalità e orario:

- ✓ gli alunni accedono alle aule a partire dalle ore 8.10 ;
- ✓ le lezioni hanno inizio alle ore 8.15 e terminano alle ore 13.15 / 14.15 ;
- ✓ l'intervallo ha inizio alle ore 11.10 e termina alle ore 11.20.

SEDE DI ARZACHENA

- ✓ gli alunni accedono alle aule a partire dalle ore 8.25 ;
- ✓ le lezioni hanno inizio alle ore 8.30 e terminano alle ore 12.30 / 13.30 ;
- ✓ l'intervallo ha inizio alle ore 11.25 e termina alle ore 11.35.

La data di inizio delle lezioni è fissata con decorrenza da lunedì 14 settembre 2015.

Per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica per l'anno scolastico 2015/16, anche a seguito della scelta operata all'atto di iscrizione saranno svolte dai docenti preposti le attività alternative seguenti :

- ✓ attività didattiche informative ;
- ✓ attività di studio e/o ricerca individuale con assistenza di personale docente.

4.4 Rapporti con le famiglie

Rapporti con le famiglie e Patto di corresponsabilità

Allo scopo di concorrere efficacemente al processo educativo e formativo dello studente, si ritiene fondamentale mantenere costante il rapporto con le famiglie, componenti essenziali della comunità scolastica. Il rapporto di collaborazione scuola-famiglia deve consolidarsi negli anni, non solo attraverso gli incontri istituzionali e la rappresentanza dei genitori negli organi collegiali, ma anche attraverso la realizzazione di attività pratiche, concertate tra docenti e genitori, i quali hanno messo le loro competenze e le loro conoscenze al servizio dei percorsi didattici progettati dalle scuole.

A tal fine, nel calendario delle attività annuali sono fissati due incontri collettivi con i genitori, da svolgersi in orario pomeridiano, mentre in orario mattutino ogni docente potrà ricevere su appuntamento, richiedibile direttamente all'insegnante interessato o alla Presidenza dell'Istituto.

Nell'Istituto, alla fine di ogni anno scolastico, viene richiesto ai genitori di rispondere ad un questionario per conoscere il loro grado di soddisfazione sulla scuola frequentata dai propri figli.

Poiché all'offerta formativa degli istituti contribuiscono sia le figure professionali che l'utenza (dirigente scolastico, docenti, alunni, personale di segreteria, collaboratori scolastici, genitori e comunità locale), gli istituti prevedono un impegno specifico tra le componenti sopra indicate interne ed esterne alla scuola, basato sulla condivisione degli obiettivi generali e delle linee progettuali e dei valori espressi dal P.T.O.F. che ciascuna componente è tenuta a rispettare.

All'interno del contratto formativo assume particolare importanza il Patto Educativo di Corresponsabilità, che, con il coinvolgimento dei genitori nell'elaborazione ed attuazione del progetto educativo, costruisce con loro un rapporto di fiducia reciproca finalizzato all'assunzione di responsabilità da parte di tutte le componenti.

SEZ 5 RISORSE MATERIALI

5.1 RISORSE STRUTTURALI

L'istituto di istruzione superiore dispone di due complessi distinti : la sede centrale di Palau per il corso ragionieri ed il corso geometri e la sede di Arzachena per il liceo scientifico.

Sede di Arzachena

Tipologia locale	N°	Posti
Presidenza	1	1
Aule	10	25
Aule con LIM	10	25
Laboratorio informatica	1	12
Laboratorio scientifico	1	12
Sala professori- Bidelleria	1	

Sede di Palau

Tipologia locale	N°	Posti
Presidenza	1	1
Segreteria D.S.G.A.	1	2
Segreteria personale A.T.A.	1	2
Segreteria studenti	1	1
Sala professori	1	20
Aule	20	25
Aule con LIM	10	25
Aula disegno	1	28
Aula CAD	1	20
Aula topografia	1	6
Palestra	1	
Spogliatoi	4	
Bidelleria	1	3
Locale bidelli	1	2
Locale server	1	
Auditorium	1	280
Aula m@rte	1	11
Laboratorio informatica	1	15
Laboratorio scienze	1	24
Laboratorio multimediale	1	22
Laboratorio musicale	1	10
Biblioteca	1	30

5.2 - RISORSE STRUMENTALI

L'Istituto dispone nella **sede di Palau** :

- ✓ aula disegno attrezzata per il disegno tecnico manuale con tavoli da disegno ;

- ✓ n° 10 aule dotate di Lavagna Interattiva Multimediale (LIM) ;
- ✓ un'aula CAD (computer aided design) climatizzata, dotata di: 20 computers jujitsu Simens Pentium con schermo da 19 pollici, gruppo di continuità, 5 stampanti grande formato, 2 plotters, 1 macchina fotografica digitale, 1 scanner, vari programmi per il disegno tecnico; detta aula consente le esercitazioni previste dalle discipline di indirizzo (topografia, tecnologia delle costruzioni, estimo, costruzioni);
- ✓ un laboratorio di topografia con dotazioni all' avanguardia quali: una stazione totale di rilevamento, un restitutore di immagini per disegno di cartine topografiche , una macchina per le copie eliografiche, 3 computers, 2 stampanti, 1 scanner;
- ✓ un laboratorio di informatica dotato di collegamento a internet, 20 computers 10 stampanti, 1 videocamera, 1 scanner;
- ✓ un'aula multimediale per Progetto M.A.R.T.E., con 12 postazioni di lavoro, ciascuna collegata in rete e connessa a internet;
- ✓ un laboratorio scientifico già dotato di: un armadio con le attrezzature per esperienze di fisica, banchi a pettine adeguatamente attrezzati, strumentazione e vetreria per semplici esperimenti, un computer, una stampante, un televisore con videoregistratore, un lettore di DVD, vari plastici del corpo umano, un lavello collegato alla rete idrica e preposto all'uso del gas, due proiettori per diapositive, un videoproiettore predisposto al collegamento col computer e con il videoregistratore, una lavagna luminosa, schermi portanti, videocassette di argomento scientifico;
- ✓ un laboratorio multimediale con: 22 postazioni allievo, 1 postazione docente, dotata di 1 computer, sistema satellitare, linea ADSL;
- ✓ una palestra attrezzata, dotata di: 1 pedana elastica, spalliere, funi e pertiche, una cavallina, 4 materassi per il salto in alto, palloni e attrezzi vari, campi tracciati per il gioco della pallacanestro, della pallavolo e del calcetto, 1 computer;
- ✓ una sala video, dotata di: 1 televisore da 34 pollici e un videoregistratore stereo;
- ✓ una sala biblioteca, con oltre 5.000 volumi e buon numero di videocassette , 2 computer di cui 1 collegato a internet, 1 stampante, uno schermo per video-proiezioni ed adeguato numero di postazioni per lettura e consultazione;
- ✓ una sala emeroteca, per la lettura di quotidiani e riviste specialistiche;
- ✓ un'aula di geografia, dotata di carte geografiche e geopolitiche, carte satellitari, videocassette di argomento geografico, computer, stampante, lavagna luminosa;
- ✓ un'aula attrezzata a laboratorio musicale;
- ✓ spazi esterni attrezzati (campetto e giardino);
- ✓ servizi igienici adeguati;
- ✓ n. 3 lavagne digitali mobili.

Nella **sede di Arzachena** :

- ✓ un laboratorio di chimica e fisica dotato di attrezzature;
- ✓ un'aula m@rte;
- ✓ n° 10 aule dotate di Lavagna Interattiva Multimediale (LIM);
- ✓ n° 2 videocamere;
- ✓ n° 1 fotocopiatore;
- ✓ n° 2 videoregistratori;
- ✓ n° 2 televisori;
- ✓ n°1 proiettore per diapositive;
- ✓ n° 1 lavagne luminose;
- ✓ n° 1 proiettore 16 mm;
- ✓ n° 1 videoproiettore;
- ✓ n° 2 macchine fotografiche (normale + digitale);
- ✓ n° 1 P.C. su carrello;
- ✓ n° 15 Portatili.
- ✓ n° 1 Laboratorio mobile di Fisica (acquistato con fondi RAS e del Comune di Arzachena)

È indubbia la crescente importanza di un utilizzo diffuso delle nuove tecnologie. A tale scopo sono stati fatti rilevanti investimenti e altri sono in previsione, sia nell'ambito del Piano Nazionale per la Scuola Digitale sia grazie ai fondi strutturali europei.

Nel presente Piano sono state individuate le necessità più urgenti e con potenziale maggiore impatto, in modo da poter poi destinare ad esse le progettualità e le risorse che man mano si renderanno disponibili.

In questo ambito l'Istituto intende passare da un'ottica descrittiva dell'esistente ad un'ottica analitica dei fabbisogni, in coerenza con le priorità di medio e lungo periodo e con i traguardi prefigurati nel piano di miglioramento.

FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche del capo I e alla progettazione del capo III	Fonti di finanziamento
Laboratorio mobile di informatica sede Arzachena	Riduzione della dispersione e del tasso di insuccesso (priorità 1 e 2 del PdM) attraverso la didattica laboratoriale e l'uso delle nuove tecnologie	Fondi PON, POR, contributi privati
Laboratorio di informatica e multimediale sede Palau	Riduzione della dispersione e del tasso di insuccesso (priorità 1 e 2 del PdM) attraverso la didattica laboratoriale e l'uso delle nuove tecnologie	Fondi PON, POR, contributi privati
2 classi 3.0 sede di Arzachena	Riduzione della dispersione e del tasso di insuccesso (priorità 1 e 2 del PdM) attraverso innovativo setting d'aula, didattica laboratoriale e uso delle nuove tecnologie	Fondi enti locali, MIUR, PON, POR, contributi privati
2 classi 3.0 sede di Palau	Riduzione della dispersione e del tasso di insuccesso (priorità 1 e 2 del PdM) attraverso innovativo setting d'aula, didattica laboratoriale e uso delle nuove tecnologie	Fondi enti locali, MIUR, PON, POR, contributi privati
Nuovo laboratorio CAD sede Palau polifunzionale	Riduzione della dispersione e del tasso di insuccesso (priorità 1 e 2 del PdM) attraverso la didattica laboratoriale e l'uso delle nuove tecnologie	Fondi PON, POR, contributi privati
Rinnovamento laboratorio ex M@rte polifunzionale sede di Arzachena	Riduzione della dispersione e del tasso di insuccesso (priorità 1 e 2 del PdM) attraverso la didattica laboratoriale e l'uso delle nuove tecnologie	Fondi enti locali, MIUR, PON, POR, contributi privati
Nuove dotazioni laboratorio scientifico Arzachena	Riduzione della dispersione e del tasso di insuccesso (priorità 1 e 2 del PdM) attraverso didattica laboratoriale e uso delle nuove tecnologie	Fondi enti locali, MIUR, PON, POR, contributi privati
Nuove dotazioni laboratorio scientifico Palau	Riduzione della dispersione e del tasso di insuccesso (priorità 1 e 2 del PdM) attraverso didattica laboratoriale e uso delle nuove tecnologie	Fondi enti locali, MIUR, PON, POR, contributi privati
Droni rilievo topografico	Didattica laboratoriale e uso delle nuove tecnologie	Fondi enti locali, MIUR, PON, POR, contributi privati

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

5.3 RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie a disposizione dell'Istituto consistono in:

- ✓ fondi di provenienza statale che consentono l'ordinario funzionamento dell'istituto;
- ✓ fondi di provenienza statale, erogati in base alla legge n. 440/97, che consentono l'attuazione del piano dell'offerta formativa;
- ✓ fondi PON;
- ✓ fondi non statali, assegnati da Regione, Provincia e/o Comune, destinati a specifici progetti;
- ✓ contributi volontari degli Studenti per tasse scolastiche ed, eventualmente, viaggi d'istruzione e visite guidate ;
- ✓ fondi di privati, associazioni, fondazioni ecc. destinati a specifici progetti.

Tale complessiva dotazione finanziaria è amministrata attraverso il Programma annuale dell'Istituto approvato dal Consiglio d'Istituto.

Allegati



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
“G. Falcone e P. Borsellino”

Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri - Liceo Scientifico - Palau - Arzachena

Via del Vecchio Marino 4 - 07020 - Palau (SS)

Tel. 0789709721 - Fax 0789706436 - C. Fiscale n. 91007440901 - Cod. Mecc. SSIS01700E - CU IPA UF9SG6

e-mail ssis01700e@istruzione.it - pec ssis01700e@pec.istruzione.it

<http://www.iisfalconeborsellino.it>

Regolamento di Istituto

approvato con delibera del Consiglio d'Istituto del 12 dicembre 2014

Nello spirito del reciproco rispetto e della fattiva collaborazione di tutte le componenti della Comunità scolastica per l'affermazione dei principi costituzionali di democrazia, solidarietà, uguaglianza, legalità e giustizia, è emanato il seguente:

REGOLAMENTO INTERNO D'ISTITUTO

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

TITOLO I

NORME OPERATIVE E COMPORTAMENTALI [Artt. 1 – 22]

Art.1

Orario di inizio delle lezioni

Le lezioni avranno inizio :

- Istituto di Palau alle ore 8,15
- Istituto di Arzachena alle ore 8,30

Al suono della campana rispettivamente :

- Istituto di Palau alle ore 8,10 .
- Istituto di Arzachena alle ore 8,25 .

gli alunni entreranno nelle rispettive aule, dove saranno accolti dall'insegnante della 1^a ora. Tutti dovranno osservare la puntualità. Al suono della seconda campana, alla chiusura del portone, gli studenti ritardatari che non si troveranno all'interno dell'istituto saranno ammessi alla lezione della seconda ora previa comunicazione alle famiglie e validità della motivazione addotta.

Art.2

Appello

L'appello degli alunni sarà fatto dall'insegnante della 1^a ora, che provvederà ad annotare gli assenti nel registro elettronico e a verificare con attenzione le giustificazioni delle assenze dei giorni precedenti nonché le ammissioni con riserva.

In caso di assenza dell'insegnante della 1^a ora, provvederanno ai suddetti adempimenti il Dirigente Scolastico o i suoi collaboratori.

Art.3

Ritardi

Il Dirigente Scolastico o i suoi collaboratori autorizzeranno per iscritto, sul libretto delle giustificazioni, l'ammissione alle lezioni degli alunni che giustificheranno il ritardo con fondati motivi.

Dell'ammissione verrà fatta annotazione nel registro elettronico a cura dell'insegnante dell'ora interessata.

Art.4 **Giustificazione delle assenze**

Le assenze degli alunni saranno giustificate dall'insegnante della 1^a ora, sulla base di motivazione scritta riportata sul libretto delle giustificazioni rilasciato dalla Scuola.

La motivazione sarà sottoscritta dall'allievo maggiorenne, mentre per l'allievo minorenni sottoscriverà il genitore a cui è rilasciato il libretto delle giustificazioni.

È esclusivo interesse dello studente segnalare la giustificazione all'insegnante della prima ora, se ciò non dovesse avvenire, il docente dovrà annotare sul registro elettronico la mancata giustificazione e l'ammissione con riserva.

Le assenze immotivate o motivate insufficientemente non saranno giustificate.

Le assenze ingiustificate comporteranno l'irrogazione delle specifiche sanzioni.

Art.5 **Libretto delle giustificazioni**

Il libretto delle giustificazioni è personale ed è valido per un solo anno scolastico.

Esso riporta il timbro dell'Istituto ed è rilasciato all'inizio di ogni anno dal Dirigente Scolastico o dai suoi collaboratori, che, all'atto del rilascio, provvederanno anche ad autenticare la firma del ricevente.

Riceventi potranno essere gli allievi maggiorenni o i genitori degli allievi minorenni.

Su di esso dovranno essere annotati e sottoscritti i giorni e la motivazione delle assenze, a cura degli allievi, se maggiorenni, dei loro genitori, se minorenni.

Nella parte relativa a "Comunicazioni varie" saranno annotate le presenze (giornate ed ore) alle attività di "sportello" e dei "corsi di recupero" effettuati extra-orario.

Nella stessa sezione gli alunni riporteranno le informazioni su uscite anticipate e ingressi posticipati comunicate dalla scuola. Tali informazioni saranno controfirmate dai genitori per ricevuta comunicazione e contestuale autorizzazione.

Il primo libretto sarà rilasciato gratuitamente dalla Scuola all'inizio dell'anno scolastico; il secondo e i successivi saranno rilasciati in via eccezionale previo versamento del relativo costo sul c/c postale dell'Istituto da parte del richiedente.

Art.6 **Ammissione con riserva e controllo delle assenze**

La mancata presentazione della giustificazione nel giorno del rientro a Scuola dell'alunno consentirà la sua ammissione con riserva fino al secondo giorno successivo, oltre il quale il minorenni sarà riammesso se accompagnato da un genitore o da chi ne fa le veci, il maggiorenne se autorizzato dal Dirigente Scolastico.

È compito di ogni genitore controllare il libretto delle giustificazioni del proprio figlio.

Art.7 **Permessi**

I permessi di ingresso posticipato o di uscita anticipata, debitamente motivate, dovranno essere di norma presentate all'inizio della prima ora di lezione e saranno concessi eccezionalmente e per iscritto, sul libretto delle giustificazioni, dal Dirigente Scolastico o dai suoi collaboratori, sulla base di circostanziata richiesta scritta presentata dall'allievo, se maggiorenne e sentiti gli insegnanti delle ore interessate. Per quanto riguarda gli studenti minorenni la richiesta sarà accolta soltanto in presenza di un genitore. Le uscite saranno consentite soltanto al cambio delle ore.

Le ore di entrata posticipata e uscita anticipata verranno sommate al monte ore assenze. In deroga saranno escluse dal monte ore le fattispecie legate a gravi motivi che dovranno essere debitamente certificati.

Del permesso verrà fatta annotazione negli eventi del registro elettronico a cura dell'insegnante dell'ora interessata.

Nell'ultimo mese di lezione, di norma, non saranno accordati permessi di uscita anticipata.

Art.8 Permessi per attività sportive

Le richieste di uscita anticipata per lo svolgimento di attività sportive dovranno essere annotate sul libretto delle giustificazioni, firmate dai genitori (o da chi ne fa le veci) e accompagnate dalla documentazione fornita dalla associazione sportiva di appartenenza.

Art.9 Registro dei ritardi e delle assenze

Tra le funzioni del registro elettronico è ricompreso il registro per l'annotazione dei ritardi e delle assenze degli alunni.

In esso sono annotati in ordine cronologico per ciascun alunno le assenze ed i ritardi rilevati.

In occasione dei Consigli di Classe potrà essere data lettura delle assenze di ciascun allievo e dei suoi ritardi.

Art.10 Giornale di classe

Il registro di classe è costituito all'interno del registro elettronico. La tenuta di quest'ultimo è di stretta pertinenza del corpo docente che ne è responsabile.

L'accesso allo stesso potrà avvenire ad opera del D.S. ai fini di controllo e di verifica, ai sensi della normativa vigente.

L'estrazione di dati dovrà essere effettuata, previa richiesta, ai sensi e nelle modalità previste dalla L. 241/1990.

Ogni annotazione viene effettuata previo accesso con le credenziali personali.

Tali credenziali devono essere tenute segrete e in nessun caso dovranno essere rese note ad alunni o estranei.

La violazione del comma precedente comporterà una sanzione disciplinare ai sensi del D.lgs. 165/2001 come novellato dal D.lgs. 150/2009.

Art.11 Brevi uscite dall'aula di lezione

Le uscite brevi di singoli allievi dall'aula di lezione saranno autorizzate dall'insegnante.

L'insegnante non autorizzerà l'uscita in prossimità della fine dell'ora di lezione.

Non sarà consentita l'uscita contemporanea di due o più allievi, se non in casi eccezionali.

Senza giustificato motivo, gli alunni non potranno sostare in locali diversi dalla propria aula.

Art.12 Cambio di ora

Un suono di campana segnerà la fine dell'ora di lezione.

Durante i cambi di ora è vietato agli allievi uscire dall'aula.

Art.13 Ora di religione

Durante l'ora di religione, gli alunni non avvalentisi di tale insegnamento e che abbiano optato per restare in Istituto saranno accolti in apposita aula, dove saranno impegnati in attività alternative, studio assistito o non assistito.

Per l'uscita dall'Istituto da parte dei minori occorrerà la presenza del genitore o una delega esplicita del genitore che sollevi l'Istituto da ogni responsabilità civile.

Per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica per l'anno scolastico 2014/15, anche a seguito della scelta operata all'atto di iscrizione saranno svolte dai docenti preposti le attività alternative seguenti :

- a. attività didattiche informative trasversali relative a "Cittadinanza e Costituzione" (nel rispetto della libertà del Collegio dei docenti);
- b. attività di studio e/o ricerca individuale con assistenza di personale docente ;
- c. libera attività di studio e/o ricerca senza assistenza di personale docente.

Non è consentita l'uscita dall'Istituto dell'alunno (maggiorrenne o minorenni), qualora l'ora non coincida con la prima o ultima dell'orario giornaliero.

Art.14 **Vigilanza sugli alunni**

Per assicurare l'accoglienza e la vigilanza sugli alunni, i docenti sono tenuti a trovarsi in classe cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni e ad assistere all'uscita degli alunni stessi (C.C.N.L. art.27 comma 5).

- Durante il cambio dell'ora i docenti sono tenuti a raggiungere le rispettive classi nel limite di tempo strettamente necessario.
- Durante le assemblee di classe e di Istituto i docenti delle ore interessate potranno partecipare alle stesse unitamente agli alunni, ai sensi del D.lgs. 297/1994.
- Durante l'intervallo i docenti in servizio, nell'ora che precede e nell'ora che segue l'intervallo stesso, vigileranno sugli alunni.
- Il docente può assentarsi dalla classe solo in casi eccezionali e debitamente motivati, per il tempo strettamente necessario, comunicando la sua momentanea assenza al collaboratore scolastico, che garantirà temporaneamente la vigilanza sugli alunni.
- I collaboratori scolastici sono tenuti ad effettuare una sorveglianza attiva durante il servizio, e in particolare:
 - ✓ all'ingresso degli alunni;
 - ✓ al cambio dell'ora;
 - ✓ durante l'assenza temporanea del docente;
 - ✓ durante l'intervallo;
 - ✓ durante le lezioni, quando gli alunni usufruiscono dei servizi igienici;
 - ✓ all'uscita degli alunni al termine delle lezioni.

Art.15 **Uso degli spazi**

L'uso di tutti gli spazi della Scuola è improntato al rispetto della loro natura e destinazione.

L'uso dei laboratori, della palestra e della biblioteca è inoltre disciplinato dagli specifici regolamenti.

Art.16 **Conservazione delle strutture e delle dotazioni**

I danni arrecati alle strutture e alle dotazioni scolastiche non sono sanzionabili disciplinarmente se dovuti a colpa lieve.

Negli altri casi, gli organi competenti potranno adottare provvedimenti disciplinari individuali, con eventuale richiesta di risarcimento del danno.

Art.17 **Comportamento degli allievi**

Tenuto conto dell'ambiente in cui operano, gli alunni dovranno:

- abbigliarsi con decoro prescindendo dall'indossare pantaloncini e calzoncini con copertura inferiore al ginocchio, ciabatte, cappellini, minigonne, scollature eccessive e pantaloni a vita bassa, abbigliamento con immagini e/o contenuti verbali offensivi o scurrili;
- non tenere in istituto copricapo o occhiali scuri;
- non masticare chewing gum durante le lezioni;
- utilizzare un linguaggio non scurrile.

Art.18 Divieto di fumare

A tutti è vietato fumare nei locali della Scuola e nelle aree di pertinenza (cortile).

I trasgressori saranno puniti a norma di legge.

A tutti è vietato fare uso di sigarette elettroniche e assimilabili sia nei locali chiusi della scuola sia nelle aree di pertinenza esterne alla stessa.

I trasgressori saranno puniti a norma di legge.

Art.19 Divieto d'uso dei telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici

Durante le ore di lezione è vietato a chiunque (studenti, docenti, personale A.T.A.) l'uso dei telefoni cellulari e di tutti gli altri dispositivi elettronici (lettori, MP3, I-POD, video giochi, etc.) che arrechino disturbo all'attività didattica. La trasgressione verrà annotata sul registro elettronico come nota disciplinare.

L'alunno che abbia urgente necessità di comunicare con la famiglia potrà utilizzare il telefono della Scuola su autorizzazione del Dirigente Scolastico o di un suo delegato.

È fatto altresì divieto di ricaricare la batteria dei dispositivi per mezzo della rete elettrica dell'Istituto.

I cellulari e gli altri dispositivi suddetti utilizzati impropriamente dagli studenti saranno ritirati dall'insegnante dell'ora di lezione interessata, previo distacco della scheda SIM, consegnati al Dirigente Scolastico o suo delegato e custoditi a Scuola fino a restituzione ai genitori dell'alunno trasgressore o fino alla fine della mattinata. Per gli alunni maggiorenni la restituzione degli oggetti ritirati avverrà dietro richiesta del trasgressore al Dirigente Scolastico o al suo delegato; il Dirigente Scolastico o il suo delegato, comunque, non effettuerà la riconsegna prima della fine della mattinata di lezione.

Il rifiuto della consegna comporta immediata ammonizione scritta ad opera del Dirigente Scolastico o di un suo delegato.

La reiterazione dell'uso di tali dispositivi o il diniego alla momentanea consegna equivalgono a recidiva di cui all'art. 22 comma 4 del presente regolamento.

Art.19bis Divieto d'uso non autorizzato delle reti d'istituto

Le reti wireless d'Istituto sono dotate di password di protezione delle quali, a tutto il personale che ne venga a conoscenza per motivi di servizio, è severamente vietata la diffusione.

- **La diffusione delle stesse da parte del personale rappresenta violazione disciplinare per colpa grave perseguibile ai sensi del D.lgs. 165/2001 artt. 55 e ssgg.**

La rete cablata potrà essere utilizzata solo tramite computer in dotazione all'Istituto e da personale autorizzato o previa supervisione del medesimo.

Il personale potrà connettersi alla rete mediante propri dispositivi e per finalità strettamente connesse con la didattica e/o svolgimento di attività di servizio, previa dichiarazione di assunzione di responsabilità, segnalazione degli identificativi della macchina e acquisizione della eventuale password necessaria all'accesso.

Qualunque utilizzo della rete ad opera di persone non autorizzate rappresenta grave violazione del regolamento d'Istituto, in base ai singoli profili dei contravventori (docenti, alunni, personale ATA. etc.).

Oltre alle sanzioni del regolamento, la violazione delle protezioni tramite intrusione non autorizzata nella rete cablata o wireless d'Istituto può configurarsi come reato cui seguirà denuncia alle autorità competenti per l'individuazione e persecuzione dello stesso.

Art.19ter Divieto d'uso non autorizzato dei computer dell'istituto

I computer dell'Istituto possono essere utilizzati dal personale docente e ATA per le attività connesse con la didattica o con esigenze di servizio. Gli alunni possono utilizzare gli stessi sotto la supervisione del personale e per esigenze correlate alla didattica.

È severamente vietato l'utilizzo di software privo di licenza d'uso o la cui licenza non sia espressamente autorizzata a titolo gratuito nell'ambito delle istituzioni scolastiche e assimilate.

I portatili connessi con le LIM sono dotati di password utente e amministratore. A nessun alunno è concesso inserire software non autorizzato, violare il livello amministratore e utente o modificare la dotazione software e hardware degli stessi.

Le password in possesso del personale devono essere gelosamente custodite dal medesimo e non rivelate agli alunni, in quanto rappresentano presidi di sicurezza anche a protezione di dati sensibili.

- **La diffusione delle stesse da parte del personale rappresenta violazione disciplinare per colpa grave perseguibile ai sensi del D.lgs. 165/2001 artt. 55 e ssgg.**

L'uso non autorizzato dei computer in dotazione all'Istituto o per finalità che esulano dall'ambito didattico e/o legato alle esigenze di servizio rappresenta violazione grave del presente regolamento con conseguenti responsabilità correlate ai singoli profili dei contravventori (docenti, alunni, personale ATA. etc.).

Art.20

Statuto delle studentesse e degli studenti

Il presente regolamento recepisce per intero il D.P.R. n.249 del 24 Giugno 1998, così come modificato dal D.P.R. 21 novembre 2007 n° 235, che pertanto ne fa parte integrante.

Art.21

Disciplina degli alunni

La non osservanza dei comportamenti individuati dall'art.3 dello Statuto dello Studente e il non corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica saranno sanzionati applicando le disposizioni seguenti nel rispetto dei criteri indicati all'art.4 dello Statuto stesso.

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica. (art. 4, comma 2, D.P.R. 235/2007).

Agli alunni che manchino ai doveri scolastici ed offendano le strutture, il decoro, la morale, sono inflitte le seguenti punizioni disciplinari:

TIPO DI INFRAZIONE	SANZIONE	ORGANO COMPETENTE
Mancanza ai doveri scolastici	Ammonizione con annotazione nel registro elettronico	Il Dirigente - Il professore
Negligenza abituale	Ammonizione con annotazione nel registro elettronico	Il Dirigente - Il professore
Assenze ingiustificate	Ammonizione con annotazione nel registro elettronico	Il Dirigente - Il professore
Comportamento scorretto nei confronti dei compagni di classe o non consono all'ambiente scolastico.	Invio presso il Dirigente scolastico o un suo delegato con annotazione nel registro elettronico	Il Dirigente - Il professore
Comportamento scorretto nei confronti dei professori, del Dirigente Scolastico, del personale ATA o gravemente scorretto nei confronti dei compagni di classe	Sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni e comunicazione alle famiglie	Consiglio di Classe
Danni alle strutture e /o alle dotazioni scolastiche. Violazioni dei sistemi di sicurezza informatica.	Sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni, comunicazione alle famiglie e risarcimento danni	Consiglio di Classe

Reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana (es. violenza privata, minaccia, percosse, ingiuria, reati di natura sessuale). Comportamenti pericolosi per l'incolumità delle persone (es. incendio o allagamento) e gravi violazioni alla sicurezza informatica dell'Istituto o dei dati sensibili.	Sospensione dalle lezioni oltre i 15 giorni e comunicazione alle famiglie	Consiglio di Istituto
Recidiva nei reati lesivi della dignità e del rispetto della persona umana. Atti di violenza grave che ingenerino un elevato allarme sociale.	Allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico o, nei casi più gravi, esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'Esame di Stato.	Consiglio di Istituto

Se la recidiva nel comportamento che causa nota disciplinare dovesse ripetersi nel corso del quadrimestre per un numero di cinque volte, è convocato automaticamente il Consiglio di Classe straordinario per la definizione della sanzione relativa.

Le suelencate sanzioni potranno essere convertite in:

- attività di volontariato nell'ambito della comunità scolastica;
- pulizia dei locali della Scuola;
- piccole manutenzioni;
- attività di ricerca;
- riordino di cataloghi e di archivi presenti nella Scuola;
- produzione di elaborati che inducano lo studente alla riflessione ed alla rielaborazione critica di episodi verificatisi nella Scuola.

Le misure di cui al comma precedente potranno anche costituire sanzioni accessorie alla sanzione dell'allontanamento dalla comunità scolastica.

Inoltre il D.S. informerà lo studente oralmente sul criterio adottato e sulle possibilità di miglioramento da parte dello studente e del suo riconoscimento da parte del C.di Cl.

Altresì si prevede, a seguito di valutazione disciplinare da parte del C. di Cl., la possibilità di esclusione dello studente sanzionato dalla partecipazione all'eventuale viaggio d'istruzione deliberato dal C. di Cl., per la quale possibilità il C. di Cl. dovrà adeguatamente tenere conto dell'eventuale miglioramento comportamentale dello studente sanzionato e del voto di condotta conseguito nell'ultimo scrutinio.

Art.21 Bis

Contestazione delle infrazioni e irrogazione delle sanzioni

Le infrazioni che comportino una sanzione di competenza del professore saranno da questi direttamente contestate allo studente, che potrà sempre rappresentare le sue ragioni per opporsi alla punizione.

La sanzione comminata dal Dirigente o dal professore è immediatamente esecutiva.

Le infrazioni che comportino una sanzione di competenza di un organo collegiale saranno contestate per iscritto allo studente o, se minorenni, alla sua famiglia, ad opera del Dirigente Scolastico, **entro cinque giorni dall'infrazione stessa**. Entro lo stesso termine il D.S. convocherà l'organo collegiale chiamato a decidere (Consiglio di classe allargato a tutte le componenti o Consiglio d'Istituto) e inviterà lo studente indicato come trasgressore a partecipare alla seduta dell'organo convocato, o a fargli pervenire specifica memoria scritta, così da esercitare il diritto di difesa.

La decisione dell'organo collegiale sarà assunta nel rispetto del contraddittorio e dovrà essere adeguatamente motivata; essa sarà comunicata per iscritto dal Dirigente Scolastico allo studente, se maggiorenne, alla sua famiglia se minorenni, nei successivi tre giorni lavorativi.

L'applicazione della sanzione irrogata dal Consiglio di classe o dal Consiglio d'Istituto è sospesa fino alla decisione dell'Organo di garanzia interno all'Istituto, o fino all'inutile scadere del termine previsto per il ricorso all'Organo di garanzia stesso.

Ove il fatto costituente violazione disciplinare sia anche qualificabile come reato in base all'ordinamento penale, il Dirigente Scolastico presenterà denuncia all'Autorità giudiziaria competente, in applicazione dell'art. 361 c.p.

In caso di cambiamento di scuola, il procedimento disciplinare avviato proseguirà presso la scuola di destinazione dello studente indicato come trasgressore. A detta scuola saranno trasmessi gli atti necessari ad opera del D.S.

Art.22 ORGANO DI GARANZIA

Per le impugnazioni delle sanzioni disciplinari irrogate dai competenti organi è istituito l'organo di garanzia previsto dall'art.5 dello Statuto degli studenti.

Esso è presieduto dal Dirigente Scolastico e ne fanno parte:

- tre docenti designati annualmente dal Consiglio di Istituto;
- tre studenti eletti annualmente dall'Assemblea Studentesca d'Istituto (uno per il corso A.F.M., uno per il corso C.A.T. ed uno per il Liceo Scientifico);
- un rappresentante del personale ATA designato annualmente dal Consiglio di Istituto;
- un genitore per plesso eletto annualmente dall'Assemblea dei genitori.

L'organo elegge nel proprio seno un vicepresidente.

Le funzioni di segretario sono affidate dal Presidente ad uno dei membri docenti.

Il ricorso all'organo di garanzia avviene entro quindici giorni dalla comunicazione dell'irrogazione della sanzione, e può essere inoltrato da chiunque vi abbia interesse.

L'organo di garanzia decide nel tempo di dieci giorni.

Le delibere sono assunte a maggioranza dei componenti; in caso di parità, prevale il voto del Presidente.

Qualsiasi membro in conflitto di interessi con il caso in discussione è tenuto ad astenersi dalla partecipazione alle riunioni e dal voto nelle delibere relative.

Le delibere assunte in violazione del precedente comma sono nulle.

L'organo di garanzia ha anche il compito di vigilare sull'applicazione del presente regolamento e di dirimere le eventuali controversie relative alla sua interpretazione. All'uopo svolge attività di monitoraggio in itinere e si riunisce periodicamente, su convocazione del Presidente, anche dietro richiesta della maggioranza dei suoi membri.

Per l'anno scolastico 2014-15 l'Organo di Garanzia è composto da :

- Componente docenti n. 2: Melaiu – Parisi.
- Componente docenti n. 1: (supplente) Pasella.
- Componente alunni n. 1 per indirizzo: Cristian Azara (AFM), Gabriele Bonino (CAT), Andrea Sanna (Liceo).
- Rappresentante personale ATA n. 1: Demontis Anna.
- Componente genitori n. 1 per plesso: Maria Filigheddu (Arzachena) – Nicolina Bulciolu (Palau).

TITOLO II

RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIA [Artt. 23 – 27]

Art. 23

Patto educativo di corresponsabilità

Il Patto educativo di corresponsabilità è finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa i diritti e i doveri nel rapporto scuola-studenti-famiglie.

Esso è sottoscritto dai genitori e dagli studenti all'atto dell'iscrizione all'Istituto. All'uopo, della modulistica per l'iscrizione farà parte il testo del Patto, firmato dal Dirigente Scolastico.

Dell'elaborazione e della periodica revisione del Patto si occuperà una apposita commissione presieduta dal Dirigente Scolastico e formata da:

- tre docenti designati annualmente dal Collegio dei Docenti nel suo seno;
- un rappresentante dei genitori designato annualmente dal Consiglio di Istituto;
- tre rappresentanti degli studenti (uno per il corso Igea , uno per il corso Geometri ed uno per il Liceo scientifico) eletti annualmente dall'Assemblea studentesca di Istituto.

Art.24

Giornate di accoglienza

Nelle prime due settimane di inizio delle attività didattiche, saranno svolte attività di accoglienza dei nuovi studenti, per la presentazione e la condivisione dello Statuto delle studentesse e degli studenti, del Piano dell'Offerta Formativa, del Regolamento di Istituto e del Patto Educativo di Corresponsabilità.

Art.25

Incontri ordinari con le famiglie

I rapporti scuola-famiglia si tengono ordinariamente attraverso incontri periodici tra insegnanti e genitori degli alunni.

Detti incontri si svolgeranno nel pomeriggio ed al di fuori dell'orario di lezione.

In occasione dei colloqui con le famiglie, ogni insegnante annoterà sul registro elettronico i nominativi dei genitori intervenuti.

Art.26

Incontri e comunicazioni straordinari

Nei casi di necessità, saranno possibili incontri e comunicazioni straordinari con le famiglie degli alunni.

All'uopo, sarà possibile la convocazione presso l'Istituto di uno o più genitori, o l'indizione di riunioni straordinarie con le famiglie.

Art.27

Iniziativa

L'iniziativa per gli incontri e le comunicazioni di cui all'articolo precedente spetta alla Scuola e alle famiglie.

Ogni insegnante potrà chiedere al Dirigente Scolastico di contattare la famiglia di singoli alunni, per incontri e comunicazioni particolari. Il Dirigente Scolastico o i suoi collaboratori provvederanno con tempestività, telefonicamente o per iscritto.

Ogni genitore potrà chiedere al Dirigente Scolastico o ai singoli insegnanti di essere ricevuto per comunicazioni straordinarie. La richiesta sarà fatta verbalmente, anche telefonicamente, o per iscritto. Il Dirigente Scolastico o gli insegnanti richiesti concorderanno giorno e ora dell'incontro compatibilmente con l'orario di servizio.

TITOLO III

ASSEMBLEE, COMITATI, CONSIGLI [Artt. 28 – 33]

Art. 28 Normativa

Per quanto non regolato dagli articoli seguenti, le assemblee, i comitati, i consigli sono disciplinati dal D.P.R. 31 maggio 1974 n.416.

Le assemblee studentesche sono disciplinate inoltre dalla C.M. 27 dicembre 1979, n.312

Art. 29 Assemblee studentesche di classe in orario di lezione

L'assemblea di classe da svolgersi mensilmente nel limite di due ore di lezione di una giornata sarà convocata su richiesta dei rappresentanti di classe o della maggioranza degli studenti della classe.

Almeno tre giorni prima dello svolgimento, saranno comunicati per iscritto al Dirigente Scolastico la data dell'assemblea, l'ordine del giorno e le ore di lezione interessate.

Durante l'anno scolastico, non dovranno essere interessati sempre gli stessi giorni della settimana né le stesse ore di lezione.

La sottoscrizione del foglio di comunicazione anche da parte degli insegnanti delle ore interessate indicherà il loro assenso alla sospensione delle normali attività didattiche.

Il Dirigente Scolastico o i suoi collaboratori visiteranno il foglio di comunicazione ed annoteranno nel registro elettronico giorno e ore di lezione in cui sarà tenuta l'assemblea.

All'assemblea possono assistere il Dirigente Scolastico o un suo delegato e gli insegnanti che lo desiderano.

Il Dirigente Scolastico ha potere di intervento nel caso di violazione del regolamento assembleare o in caso di constatata impossibilità di svolgimento della riunione.

Ogni singolo docente in servizio durante le assemblee può riservarsi la possibilità di sospendere l'assemblea nel caso in cui si renda conto che i punti all'ordine del giorno siano stati esauriti o nel caso in cui siano in corso attività non riconducibili alle funzioni dell'assemblea, ad esempio giocare a carte, giocare con videogiochi, ascoltare musica etc.

I rappresentanti di classe cureranno la redazione del verbale della riunione, anche con l'aiuto dell'insegnante, e lo depositeranno presso la Presidenza.

Art.30 Convocazione assemblee studentesche d'istituto in orario di lezione

L'assemblea d'istituto da svolgersi mensilmente nel limite delle ore di lezione di una giornata dovranno essere programmate all'inizio dell'anno Scolastico (entro il 15 novembre) con la specifica delle date e degli argomenti, contenuti e attività che si intendono sviluppare. Tali assemblee saranno convocate su richiesta della maggioranza del comitato studentesco o del 10% degli studenti dell'Istituto.

Almeno cinque giorni prima dello svolgimento, saranno comunicati per iscritto al Dirigente Scolastico la data dell'assemblea e l'ordine del giorno, che dovrà rispondere alle finalità previste dalla legge.

Durante l'anno scolastico, non sarà interessato sempre lo stesso giorno della settimana e, preferibilmente, l'assemblea si terrà dopo tutte le assemblee di classe del mese.

Su richiesta degli studenti e per non oltre quattro assemblee all'anno, il Consiglio di Istituto potrà autorizzare la partecipazione di esperti di problemi sociali, culturali, artistici e scientifici.

Dopo aver verificato la legittimità della richiesta di convocazione e la rispondenza dell'ordine del giorno alle finalità di legge, il Dirigente Scolastico visiterà il documento ricevuto, ne tratterà copia agli atti e ne curerà l'affissione all'albo dell'Istituto.

L'inserimento di tutte le attività sul sito internet varrà come preavviso alle famiglie degli studenti della data e dei locali in cui si terrà l'assemblea.

Art.31

Svolgimento assemblee studentesche d'istituto in orario di lezione

Nel giorno dell'assemblea d'Istituto, gli studenti si presenteranno per l'appello nelle rispettive aule o nei locali all'uopo individuati.

Successivamente, raggiungeranno lo spazio riservato all'assemblea (aula magna per la sede di Palau, auditorium comunale per la sede di Arzachena), dove, salva l'inagibilità o l'indisponibilità del locale, si terrà la riunione.

Il comitato studentesco, se costituito, ovvero il presidente dell'assemblea sarà responsabile dell'ordinato svolgimento della riunione.

All'assemblea possono assistere il Dirigente Scolastico o un suo delegato e gli insegnanti che lo desiderano.

Il Dirigente Scolastico ha potere di intervento nel caso di violazione del regolamento assembleare o in caso di constatata impossibilità di svolgimento della riunione.

Il presidente dell'assemblea curerà la redazione del verbale della riunione e lo depositerà presso la Presidenza.

A conclusione dei lavori, il Dirigente scolastico o un suo delegato effettuerà un secondo appello e, qualora sia stata richiesta l'intera giornata autorizzerà l'uscita anticipata per gli alunni maggiorenni e per i minorenni dotati di autorizzazione dei genitori.

Art.32

Assemblee studentesche fuori dell'orario delle lezioni

Lo svolgimento delle assemblee mensili, di classe e d'Istituto fuori dell'orario delle lezioni va concordato col Dirigente Scolastico, in rapporto alla disponibilità dei locali della Scuola.

Art.33

Mese conclusivo delle lezioni

Nei trenta giorni che precedono quello previsto dal calendario scolastico per la conclusione delle lezioni non potrà essere tenuto alcun tipo di assemblea.

TITOLO IV RIUNIONI COLLEGIALI [Art. 34]

Art.34 Riunioni collegiali

Il Collegio dei Docenti e i Consigli di Classe ordinari saranno convocati almeno cinque giorni prima della data fissata per lo svolgimento della riunione.

La convocazione indicherà il giorno e l'ora di inizio dell'incontro, nonché gli argomenti da trattare.

Ogni riunione del Collegio dei Docenti di norma avrà durata massima di tre ore, ogni riunione del Consiglio di Classe ordinario avrà di norma durata massima di un'ora.

Del rispetto dei tempi sarà responsabile il presidente della seduta, che inoltre curerà:

- che il dibattito si svolga in modo ordinato e democratico;
- che gli interventi siano inerenti alle materie all'ordine del giorno;
- che il verbale della riunione riporti con precisione i risultati delle votazioni e i contenuti delle delibere.

TITOLO V

PUBBLICITA' DEGLI ATTI [Artt. 35 – 36]

Art.35

Pubblicità degli atti

Tutti gli atti scolastici per i quali la legge richiede la pubblicazione saranno affissi all'albo dell'Istituto in copia integrale, e vi resteranno almeno dieci giorni consecutivi.

Art.36

Accesso ai documenti amministrativi

L'accesso ai documenti amministrativi della Scuola è disciplinato dalla legge.

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA DEL DIPARTIMENTO AREA UMANISTICA

Finalità specifiche di ciascuna disciplina

BIENNIO

Italiano	Imparare a riflettere sui fenomeni linguistici attraverso una metodologia razionale di osservazione, indagine e descrizione; Sviluppare l'interesse per la lettura Rinforzare la capacità di capire e realizzare in modo efficace le diverse forme di comunicazione, orale e scritta; Acquisire la capacità di gestire lo studio con metodo adeguato e di interagire col docente e con la classe; Dare avvio all'educazione letteraria, fornendo strumenti e tecniche
Latino	Acquisire la consapevolezza della comune matrice latina della cultura europea, specie nella sua dimensione linguistica; Capacità di cogliere una lingua come sistema e di comprenderne il funzionamento; Acquisizione di strumenti teorici e operativi per una compiuta analisi del linguaggio; Consapevolezza che il latino rappresenta la lingua da cui trae origine l'italiano, e che quindi fra latino e italiano ci sono rapporti di continuità e di alterità;
Storia	Promuovere lo sviluppo delle capacità interpretative del presente e della realtà circostante attraverso la comprensione del passato. Comprendere la continuità e la discontinuità, il cambiamento e la diversità in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali diverse. Educare alla convivenza civile e democratica promuovendo il senso di appartenenza e l'esercizio attivo della cittadinanza.
Geografia	Comprendere la realtà contemporanea attraverso l'analisi dei problemi socio-economici delle diverse società. Utilizzare, in modo adeguato, il linguaggio specifico della disciplina Educare all'ambiente attraverso la consapevolezza delle interazioni tra elementi antropici e fisici. Educare alla rispetto dell'ambiente e a promuovere una mentalità tesa a far propria l'idea di uno sviluppo sostenibile
Disegno e Storia dell'arte	1.Acquisire la terminologia specifica e linguaggio appropriato (elementi del linguaggio visivo) 2.Introdurre gli alunni alla Storia dell'arte 3.Sapersi orientare nelle diverse forme dell'arte classica

TRIENNIO

Italiano	Acquisire una consapevole padronanza linguistico-lessicale Potenziare l'interesse per la lettura Acquisire la consapevolezza che il fenomeno letterario è espressione della civiltà e della cultura di un popolo Sviluppare il senso critico ed il gusto estetico Promuovere la conoscenza dei testi e degli autori più rappresentativi del patrimonio letterario italiano, in relazione al contesto culturale e storico
Latino	Fornire strumenti di approccio diretto ai testi della letteratura latina collocati sia in una tradizione di forma letteraria sia in un contesto storico-letterario più ampio Potenziare le capacità di interpretare e ricodificare in italiano i testi originali Potenziare le capacità logiche attraverso la riflessione metalinguistica Evidenziare gli elementi di continuità tra cultura latina ed europea Conoscere lo sviluppo della letteratura e della civiltà latina
Filosofia	Acquisizione delle fondamentali nozioni relative alla storia della filosofia ed al pensiero dei filosofi proposti Distinzioni delle diverse branche del sapere filosofico Individuazione di problemi e metodi di autori e movimenti della filosofia Conoscenza del contesto storico in cui è inserito il filosofo e la tradizione culturale di riferimento Conoscenza delle caratteristiche dei principali tipi di testo filosofico (trattato, dialogo, lettera, aforisma...)
Storia	Evidenziare gli aspetti salienti dello sviluppo politico-civile e socio-economico delle società occidentali. Comprendere il passato nelle sue caratteristiche proprie ed autentiche, evitando di leggerlo secondo gli schemi e i parametri del presente. Conoscere lo sviluppo della tecnica e della scienza con le problematiche ad esso legate. Conoscere la differenza tra Storia e Storiografia . Acquisizione della consapevolezza che i fatti storici non sono "oggetti", ma "oggettivazioni" spesso interessate
Disegno e Storia dell'arte	Conoscere artisti, opere, movimenti artistici fondamentali. Conoscere le peculiarità stilistiche di singoli artisti e/o movimenti. Conoscere la terminologia specifica Conoscere le diverse tipologie delle opere artistiche e architettoniche Conoscere le diverse forme di espressione e il patrimonio artistico per promuovere l'attitudine al pensiero creativo, la sensibilità alla tutela e alla conservazione dei beni culturali e la coscienza del loro valore Conoscere gli aspetti dell'opera, dell'autore, della corrente artistica e del contesto culturale.

Definizione dei contenuti disciplinari imprescindibili delle materie, da scandire all'interno del curriculum biennale e triennale e definizione delle modalità attuative del piano di lavoro disciplinare

Relativamente a questo secondo punto, gli insegnanti del Dipartimento indicano quelli che sono gli obiettivi i contenuti, i mezzi e le modalità attuative degli stessi nelle diverse discipline.

BIENNIO

ITALIANO

CONTENUTI	OBIETTIVI	MEZZI STIMATI	VERIFICHE
<p>I. ANNO GENERI LETTERARI: MITO, FIABA, EPICA RACCONTO, NOVELLA,</p> <p>II ANNO GENERI LETTERARI: ROMANZO, TESTO POETICO</p> <p>LE ORIGINI DELLA LETTERATURA ITALIANA LA POESIA DEL 1200</p>	<p>Competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> • padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti <p>Abilità/capacità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Capacità di ascolto e di corretta comprensione del messaggio orale e scritto. • Corretta esposizione sia sul piano scritto che su quello orale. • Affrontare molteplici situazioni comunicative scambiando informazioni ed idee per esprimere anche il proprio punto di vista. • Individuare il punto di vista dell'altro in contesti formali e informali. • Produrre e riconoscere testi corretti e coerenti adeguati alle diverse situazioni comunicative. <p>Conoscenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Principali strutture grammaticali della lingua. • Elementi di base della funzione della lingua. • Lessico fondamentale per la gestione di comunicazioni orali in contesti formali ed informali. • Contesto, scopo e destinatario della comunicazione. • Codici fondamentali della comunicazione orale, verbale e 	<p>Libro di testo e altri eventuali materiali, cartacei e multimediali, aggiuntivi. Verranno inoltre, utilizzate le strutture e le occasioni culturali offerte dalla scuola e dal territorio, con particolare riferimento agli strumenti</p>	<p>Minimo tre scritti e due orali per quadrimestre. Oltre che con i consueti scritti e con le interrogazioni, i docenti potranno procedere alle verifiche anche attraverso test di diversa tipologia, valutazione di lavori individuali e di gruppo, questionari, interventi dal banco. Per i criteri di valutazione si farà riferimento alle griglie contenute nel POF; tuttavia il singolo docente potrà elaborare altre griglie di valutazione specifiche (che non dovranno essere comunque in contrasto con le indicazioni fornite dal POF) sulla base di obiettivi, competenze e conoscenze che si intendono valutare. Esse saranno, di volta in volta, rese note agli alunni. In caso di assenza di alunni alle</p>
<p>TIPOLOGIE TESTUALI: TESTO DESCRITTIVO, TESTO NARRATIVO</p>			

<p>MORFOLOGIA ED ELEMENTI ESSENZIALI DI ANALISI GRAMMATICALE, LOGICA E DEL PERIODO</p>	<p>non verbale.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Principi di organizzazione del discorso descrittivo, narrativo. • Fasi della produzione scritta: pianificazione, stesura, revisione. • Conoscere i caratteri fondamentali dei generi letterari affrontati. • Conoscere le origini delle lingue romanze e, in particolare, della lingua e della letteratura italiana del Duecento, con i testi e gli autori più rappresentativi 	<p>della comunicazione di massa (giornali, fonti audiovisive, ecc.). Attività laboratoriali</p>	<p>verifiche fissate, la prova suppletiva o di recupero deve costituire l'eccezionalità e deve essere somministrata solo in caso di assenza dell'alunno per gravi, seri e comprovati motivi di cui il docente deve essere informato.</p>
---	---	---	--

CONTENUTI	STORIA ED EDUCAZIONE CIVICA OBIETTIVI	MEZZI STIMATI	VERIFICHE
<p><u>I ANNO</u></p> <p>DALLA PREISTORIA ALLA CRISI DELLA REPUBBLICA</p>	<p>Competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali. • Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente. <p>Abilità/capacità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare una terminologia ed un linguaggio specifico. • Usare in maniera appropriata il manuale, ed eventuali ulteriori fonti, per una corretta lettura, comprensione e rielaborazione, orale e/o scritta, degli argomenti trattati. • Comprendere ed individuare cause e conseguenze di un fatto storico. <ul style="list-style-type: none"> • Collocare gli eventi storici trattati nel tempo e nello spazio. • Distinguere nel fenomeno storico i fattori che lo compongono: sociali, economici, politici, culturali. • Comprendere le caratteristiche fondamentali dei principi e delle regole della Costituzione italiana. • Individuare e comprendere le caratteristiche essenziali della norma giuridica. • Riconoscere le funzioni di base dello Stato, delle Regioni e degli Enti Locali ed essere in grado di rivolgersi, per le proprie necessità, ai principali servizi da essi erogati. • Identificare il ruolo delle istituzioni europee e dei principali organismi di cooperazione internazionale e riconoscere le opportunità offerte alla persona, alla scuola e agli ambiti territoriali di appartenenza. <p>Conoscenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la periodizzazione e gli eventi salienti dei periodi storici trattati. 	<p>Libro di testo e altri eventuali materiali, cartacei e multimediali, aggiuntivi. Verranno inoltre, utilizzate le strutture e le occasioni culturali offerte dalla scuola e dal territorio, con particolare riferimento agli strumenti della comunicazione di massa (giornali, fonti audiovisive, ecc.). Attività</p>	<p>Minimo due verifiche a quadrimestre. Oltre che con le interrogazioni, i docenti potranno procedere alle verifiche anche attraverso test di diversa tipologia, valutazione di lavori individuali e di gruppo, questionari, interventi dal banco.</p> <p>Per i criteri di valutazione si farà riferimento alle griglie contenute nel POF; tuttavia il singolo docente potrà elaborare altre griglie di valutazione specifiche (che non dovranno essere comunque in contrasto con le indicazioni fornite dal POF) sulla base di obiettivi, competenze e conoscenze che si intendono valutare. Esse saranno, di volta in volta, rese note agli alunni ed allegate alle prove per il criterio di trasparenza.</p> <p>In caso di assenza di</p>

<p style="text-align: center;"><u>II ANNO</u></p> <p>DALLA NASCITA DEL PRINCIPATO ALL'ANNO MILLE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i fenomeni storici, le loro cause e conseguenze, la loro collocazione nel tempo e nello spazio e i principali fattori che lo compongono. • Conoscere le diverse tipologie di fonti. • La Costituzione italiana. • Organi dello Stato e loro funzioni principali. • Conoscenze di base sul concetto di norma giuridica e di gerarchia delle fonti. • Organi e funzioni di Regione, Provincia e Comune. • Ruolo delle organizzazioni internazionali. • Principali tappe di sviluppo dell'unione Europea. 	<p>laboratoriali</p>	<p>alunni alle verifiche fissate, la prova suppletiva o di recupero deve costituire l'eccezionalità e deve essere somministrata solo in caso di assenza dell'alunno per gravi, seri e comprovati motivi di cui il docente deve essere informato.</p>
--	---	----------------------	--

LATINO BIENNIO			
CONTENUTI	OBIETTIVI	MEZZI STIMATI	VERIFICHE
<p style="text-align: center;">I ANNO</p> <p>1.IL VERBO 2.IL NOME 3.GLI AGGETTIVI 4.CENNI SUI PRONOMI 5.I PRINCIPALI COMPLEMENTI</p> <p style="text-align: center;">II ANNO</p> <p>1.I GRADI DELL' AGGETTIVO 2.I PRONOMI 3.I NUMERALI 4.IL VERBO:FORMA PASSIVA E DEPONENTE STUDIO DELLE PRINCIPALI COSTRUZIONI SINTATTICHE</p>	<p>Competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Migliorare e potenziare la competenza linguistica nella lingua madre. • Padroneggiare le strutture morfosintattiche della lingua latina. <p>Abilità/capacità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare una terminologia ed un linguaggio specifico. • Capacità di accedere autonomamente alle fonti di studio in processi formativi di difficoltà crescente. • Utilizzare una terminologia ed un linguaggio specifico. • Operare sugli elementi della lingua italiana e latina riconoscendone la struttura e la funzione, i rapporti di continuità e di alterità. • Operare su un testo latino applicando le conoscenze della morfosintassi della lingua latina. • Saper usare adeguatamente il dizionario. <p>Conoscenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il funzionamento e le strutture della lingua italiana e latina. 	<p>Libro di testo e altri eventuali materiali, cartacei e multimediali, aggiuntivi. Verranno inoltre, utilizzate le strutture e le occasioni culturali offerte dalla scuola e dal territorio, con particolare riferimento agli strumenti della comunicazione di massa (giornali, fonti audiovisive, ecc.). Attività laboratoriali</p>	<p>Valgono le medesime indicazioni date per le verifiche di Italiano.</p>

GEOGRAFIA BIENNIO AFM-CAT

CONTENUTI	OBIETTIVI	Mezzi stimati	VERIFICHE
<p>I ANNO: Studio degli elementi climatici, ambientali e territoriali in Italia e in Europa. Gli strumenti della geografia Sviluppo e sottosviluppo demografia</p> <p>II ANNO. Studio degli elementi climatici, ambientali e territoriali nei paesi extraeuropei.</p>	<p>Competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere e saper utilizzare i termini specifici della materia appresi durante il corso • Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente <p>Abilità/Capacità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper utilizzare gli strumenti della geografia trattati nel corso • Saper spiegare i differenti fenomeni geografici a partire da una analisi di cause ed effetti posti tra loro in relazione • Saper produrre considerazioni motivate e conseguenti in merito alle problematiche oggetto di studio • Identificare il ruolo delle istituzioni europee e dei principali organismi di cooperazione internazionale e riconoscere le opportunità offerte alla persona, alla scuola e agli ambiti territoriali di appartenenza . <p>Conoscenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere gli strumenti fondamentali della geografia • Conoscere elementi climatici, ambientali e territoriali dei paesi extraeuropei • Conoscere le problematiche di sviluppo e sottosviluppo . • Conoscere le fondamentali nozioni e problematiche relative alla demografia. • Principali tappe di sviluppo dell'Unione Europea. 	<p>Libro di testo e altri eventuali materiali, cartacei e multimediali, aggiuntivi. Verranno inoltre, utilizzate le strutture e le occasioni culturali offerte dalla scuola e dal territorio, con particolare riferimento agli strumenti della comunicazione di massa (giornali, fonti audiovisive, ecc.). Attività laboratoriali</p>	<p>Valgono le medesime indicazioni date per le verifiche di Italiano.</p>

GEOGRAFIA BIENNIO LICEO

CONTENUTI	OBIETTIVI	Mezzi stimati	VERIFICHE
<p>I ANNO: Gli strumenti della Geografia Demografia, migrazioni, sovrappopolamento. Asia, Africa, Americhe (elementi fisici e, in particolare, antropici). L'ONU. La Globalizzazione</p> <p>II ANNO. Europa: elementi fisici e, in particolare, antropici. Italia: elementi fisici e, in particolare, antropici. Risorse energetiche. Ambiente.</p>	<p>Competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere e saper utilizzare i termini specifici della materia appresi durante il corso • Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente <p>Abilità/Capacità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper utilizzare gli strumenti della geografia trattati nel corso • Saper spiegare i differenti fenomeni geografici a partire da una analisi di cause ed effetti posti tra loro in relazione • Saper produrre considerazioni motivate e conseguenti in merito alle problematiche oggetto di studio • Identificare il ruolo delle istituzioni europee e dei principali organismi di cooperazione internazionale e riconoscere le opportunità offerte alla persona, alla scuola e agli ambiti territoriali di appartenenza . <p>Conoscenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere gli strumenti fondamentali della geografia • Conoscere elementi climatici, ambientali e territoriali dei paesi extraeuropei • Conoscere le problematiche di sviluppo e sottosviluppo . • Conoscere le fondamentali nozioni e problematiche relative alla demografia. • Principali tappe di sviluppo dell'Unione Europea. 	<p>Libro di testo e altri eventuali materiali, cartacei e multimediali, aggiuntivi. Verranno inoltre, utilizzate le strutture e le occasioni culturali offerte dalla scuola e dal territorio, con particolare riferimento agli strumenti della comunicazione di massa (giornali, fonti audiovisive, ecc.). Attività laboratoriali</p>	<p>Valgono le medesime indicazioni date per le verifiche di Italiano.</p>

DISEGNO E STORIA DELL'ARTE			
CONTENUTI	OBIETTIVI	MEZZI STIMATI	VERIFICHE
DISEGNO. COSTRUZIONI GEOMETRICHE E PROIEZIONI ORTOGONALI. STORIA DELL'ARTE. DALL'ARTE PROTOCRISTIANA SINI AL GOTICO	CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITA' Conoscere le varie forme d'arte, in particolare distinguere le peculiarità di ogni forma artistica (Pittura, Scultura, Architettura), orientandosi tra le varie epoche storiche. Acquisire e sviluppare i vari linguaggi, sia in termini di linguaggi specifici, sia riferendosi alle caratteristiche intrinseche riconoscibili nelle opere d'arte e nella personalità degli artisti	Libro di testo e altri eventuali materiali, cartacei e multimediali, aggiuntivi. Verranno inoltre, utilizzate le strutture e le occasioni culturali offerte dalla scuola e dal territorio, con particolare riferimento agli strumenti della comunicazione di massa (giornali, fonti audiovisive, ecc.). Attività laboratoriali	Valgono le medesime indicazioni date per le verifiche di Italiano.

ITALIANO (Triennio)			
CONTENUTI	OBIETTIVI	MEZZI STIMATI	VERIFICHE
<p>CLASSE TERZA: AUTORI E CORRENTI DAL XIV SECOLO AL XV</p> <p>CLASSE QUARTA: AUTORI E CORRENTI DAL XVI SECOLO AL XVIII SECOLO.</p> <p>CLASSE QUINTA: AUTORI E CORRENTI DAL XIX SECOLO AL XX SECOLO A</p>	<p>CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprensione del significato del termine "Letteratura"; saper riconoscere un testo letterario da uno che non lo è. • Conoscenza delle principali linee di sviluppo, e degli autori, della letteratura italiana da Dante al XX secolo • Capacità di analizzare un testo con riferimento ai contenuti, allo stile, alla sintassi e al lessico. • Scoprire le relazioni che intercorrono tra un'opera letteraria e la situazione storica in cui nasce. • Acquisizione delle abilità e competenze necessarie a comporre diversi tipi di elaborati (articolo di giornale, relazione, saggio breve, trattazione sintetica di argomenti, lettera). 	<p>Libro di testo e altri eventuali materiali, cartacei e multimediali, aggiuntivi. Verranno inoltre, utilizzate le strutture e le occasioni culturali offerte dalla scuola e dal territorio, con particolare riferimento agli strumenti della comunicazione di massa (giornali, fonti audiovisive, ecc.). Attività laboratoriali</p>	<p>Minimo tre scritti e due orali per quadrimestre. Interrogazioni, test di diversa tipologia, valutazione di lavori individuali e di gruppo, questionari, interventi dal banco.</p> <p>Per i criteri di valutazione si farà riferimento alle griglie contenute nel POF; tuttavia il singolo docente potrà elaborare altre griglie di valutazione specifiche che non dovranno essere comunque in contrasto con le indicazioni fornite dal POF. Esse saranno, di volta in volta, rese note agli alunni ed allegate alle prove per il criterio di trasparenza.</p>

STORIA (Triennio)

CONTENUTI	OBIETTIVI	MEZZI E STRUMENTI	VERIFICHE
<p>Nella classe terza: dal 1000 si giungerà fino al Seicento;</p> <p>Nella classe quarta fino all'Ottocento;</p> <p>Nella classe quinta dall'Ottocento fino all'età contemporanea</p>	<p>CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITA'</p> <p>Conoscenza della differenza tra cronaca e storia e tra storia e storiografia.</p> <p>Capacità di analizzare un fatto storico nelle sue componenti sociali economiche, politiche ecc..</p> <p>Imparare a fare storia", utilizzando il maggior numero possibile di testimonianze e documenti.</p> <p>Essere consapevoli del modo in cui gli avvenimenti del passato, lontano e recente, hanno influenzato la storia contemporanea.</p> <p>Classificare ed organizzare dati, leggere e strutturare tabelle, grafici, cronologie, tavole sinottiche, atlanti storici e geografici, manuali, bibliografie;</p> <p>Osservare le dinamiche storiche attraverso le fonti;</p> <p>Saper leggere testi specialistici ed acquisire concetti e lessico significativi.</p>	<p>Libro di testo e altri eventuali materiali, cartacei e multimediali, aggiuntivi.</p> <p>Verranno inoltre, utilizzate le strutture e le occasioni culturali offerte dalla scuola e dal territorio, con particolare riferimento agli strumenti della comunicazione di massa (giornali, fonti audiovisive, ecc.). Attività laboratoriali</p>	<p>Minimo tre verifiche per quadrimestre. Oltre che con i consueti scritti e con le interrogazioni, i docenti potranno procedere alle verifiche anche attraverso test di diversa tipologia, valutazione di lavori individuali e di gruppo, questionari, interventi dal banco.</p> <p>Per i criteri di valutazione si farà riferimento alle griglie contenute nel POF; tuttavia il singolo docente potrà elaborare altre griglie di valutazione specifiche (che non dovranno essere comunque in contrasto con le indicazioni fornite dal POF) sulla base di obiettivi, competenze e conoscenze che si intendono valutare. Esse saranno, di volta in volta, rese note agli alunni ed allegate alle prove per il criterio di trasparenza.</p> <p>In caso di assenza di alunni alle verifiche fissate, la prova suppletiva o di recupero deve costituire l'eccezionalità e deve essere somministrata solo in caso di assenza dell'alunno per gravi, seri e comprovati motivi di cui il docente deve essere informato.</p>

LATINO

CONTENUTI	OBIETTIVI	MEZZI E STRUMENTI	VERIFICHE
<p>Classe Terza I principali costrutti della lingua latina (completamento e ripasso) La letteratura delle origini: i primi documenti della lingua; i principali generi letterari. L'epica: Livio Andronico, Nevio, Ennio, Plauto, Terenzio, La Satira, Cesare, Catullo.</p> <p>Classe Quarta I principali costrutti della lingua latina (approfondimento e completamento) La letteratura dell'età di Cesare. Cicerone. Sallustio Lucrezio. L'età di Augusto. Virgilio. Orazio L'elegia: Tibullo, Propertio (Ovidio)</p> <p>Classe Quinta La letteratura dell'età di Augusto (Livio). La Cultura della Prima Età Imperiale. Seneca. Lucano. Petronio. Il "Classicismo" dell'età dei Flavi: Quintiliano. Tacito. Marziale. La Satira: Persio E Giovenale La crisi Del II Secolo: Apuleio La Letteratura cristiana: Minucio e Tertulliano. Agostino</p>	<p>CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITA'</p> <p>Potenziare le conoscenze linguistiche del Latino.</p> <p>Sapersi orientare nella comprensione di semplici brani d'autore.</p> <p>Saper rendere in modo adeguato in lingua italiana un testo latino.</p> <p>Sapersi orientare nello spazio e nel tempo.</p> <p>Acquisire uno specifico linguaggio letterario.</p> <p>Saper costruire un discorso corretto, organico e coerente in lingua italiana.</p> <p>Saper operare collegamenti diacronici e sincronici tra autori, opere e generi letterari</p>	<p>Libro di testo e altri eventuali materiali, cartacei e multimediali, aggiuntivi.</p> <p>Verranno inoltre, utilizzate le strutture e le occasioni culturali offerte dalla scuola e dal territorio, con particolare riferimento agli strumenti della comunicazione di massa (giornali, fonti audiovisive, ecc.). Attività laboratoriali</p>	<p>Valgono le medesime indicazioni date per le verifiche di Italiano.</p>

FILOSOFIA			
CONTENUTI	OBIETTIVI	MEZZI E STRUMENTI	VERIFICHE
<p>Classe Terza. Dalle origini (VI a.c.) a Plotino (III secolo d.c.)</p> <p>Classe Quarta .Dal III secolo fino al 1700.</p> <p>Classe Quinta Dalla fine del Settecento al Novecento.</p>	<p>CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITA'</p> <p>Formazione capacità critiche, attraverso l'approfondimento di capacità sintetiche e analitiche</p> <p>Uso della terminologia specifica</p> <p>Capacità di stabilire relazioni</p> <p>Capacità di utilizzare le categorie filosofiche in contesti diversi</p> <p>Lettura e analisi dei testi filosofici e loro interpretazione</p> <p>La capacità di utilizzare i contenuti studiati per stimolare la formulazione di quesiti e la ricerca delle risposte.</p>	<p>Libro di testo e altri eventuali materiali, cartacei e multimediali, aggiuntivi.</p> <p>Verranno inoltre, utilizzate le strutture e le occasioni culturali offerte dalla scuola e dal territorio, con particolare riferimento agli strumenti della comunicazione di massa (giornali, fonti audiovisive, ecc.). Attività laboratoriali</p>	<p>Minimo tre verifiche per quadrimestre. Oltre che con i consueti scritti e con le interrogazioni, i docenti potranno procedere alle verifiche anche attraverso test di diversa tipologia, valutazione di lavori individuali e di gruppo, questionari, interventi dal banco.</p> <p>Per i criteri di valutazione si farà riferimento alle griglie contenute nel POF; tuttavia il singolo docente potrà elaborare altre griglie di valutazione specifiche (che non dovranno essere comunque in contrasto con le indicazioni fornite dal POF) sulla base di obiettivi, competenze e conoscenze che si intendono valutare. Esse saranno, di volta in volta, rese note agli alunni ed allegate alle prove per il criterio di trasparenza.</p> <p>In caso di assenza di alunni alle verifiche fissate, la prova suppletiva o di recupero deve costituire l'eccezionalità e deve essere somministrata solo in caso di assenza dell'alunno per gravi, seri e comprovati motivi di cui il docente deve essere informato.</p>

DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

CONTENUTI	OBIETTIVI	MEZZI E STRUMENTI	VERIFICHE
<p>CLASSE TERZA. Il Rinascimento.</p> <p>CLASSE QUARTA. Il Barocco. Il Settecento..</p> <p>CLASSE QUINTA. Dal Neoclassicismo all'arte contemporanea</p>	<p>CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITA'</p> <p>Approfondire e arricchire l'uso dei linguaggi specifici</p> <p>Orientarsi tra le varie epoche storiche, individuando movimenti e opere artistiche relative</p> <p>Analizzare le personalità degli artisti e l'evoluzione della loro funzione nella società</p> <p>Capacità di classificare opere e autori in relazione alla conservazione in luoghi preposti a tale scopo.</p>	<p>Libro di testo e altri eventuali materiali, cartacei e multimediali, aggiuntivi.</p> <p>Verranno inoltre, utilizzate le strutture e le occasioni culturali offerte dalla scuola e dal territorio, con particolare riferimento agli strumenti della comunicazione di massa (giornali, fonti audiovisive, ecc.). Attività laboratoriali</p>	<p>Minimo tre verifiche per quadrimestre. Oltre che con i consueti scritti e con le interrogazioni, i docenti potranno procedere alle verifiche anche attraverso test di diversa tipologia, valutazione di lavori individuali e di gruppo, questionari, interventi dal banco.</p> <p>Per i criteri di valutazione si farà riferimento alle griglie contenute nel POF; tuttavia il singolo docente potrà elaborare altre griglie di valutazione specifiche (che non dovranno essere comunque in contrasto con le indicazioni fornite dal POF) sulla base di obiettivi, competenze e conoscenze che si intendono valutare. Esse saranno, di volta in volta, rese note agli alunni ed allegate alle prove per il criterio di trasparenza.</p> <p>In caso di assenza di alunni alle verifiche fissate, la prova suppletiva o di recupero deve costituire l'eccezionalità e deve essere somministrata solo in caso di assenza dell'alunno per gravi, seri e comprovati motivi di cui il docente deve essere informato.</p>

ASSE MATEMATICO (secondo biennio)

COMPETENZE DI AMBITO (**) (comuni alle discipline dell'asse)	COMPETENZE SPECIFICHE DELLA DISCIPLINA	CONTENUTI ESSENZIALI (PER BLOCCHI TEMATICI)	METODOLOGIA	STRUMENTI DI VALUTAZIONE
<p>1. Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica</p> <p>2. Confrontare e analizzare figure geometriche individuando invarianti e relazioni</p> <p>3. Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi</p> <p>4. Comprendere e analizzare situazioni e argomenti</p> <p>5. Individuare diverse strategie per la risoluzione dei problemi</p>	<p>MATEMATICA</p> <p>Aritmetica e algebra Lo studio della circonferenza e del cerchio, del numero π, e di contesti in cui compaiono crescite esponenziali con il numero e, permetteranno di approfondire la conoscenza dei numeri reali, con riguardo alla tematica dei numeri trascendenti. In questa occasione lo studente studierà la formalizzazione dei numeri reali anche come introduzione alla problematica dell'infinito matematico (e alle sue connessioni con il pensiero filosofico). Sarà anche affrontato il tema del calcolo approssimato, sia dal punto di vista teorico sia mediante l'uso di strumenti di calcolo. Saranno studiate la definizione e le proprietà di calcolo dei numeri complessi, nella forma algebrica, geometrica e trigonometrica.</p> <p>Geometria Le sezioni coniche saranno studiate sia da un punto di vista geometrico sintetico che analitico. Inoltre, lo studente approfondirà la comprensione della specificità dei due approcci (sintetico e analitico) allo studio della geometria. Studierà le proprietà della circonferenza e del cerchio e il problema della determinazione dell'area del cerchio, nonché la nozione di luogo geometrico, con alcuni esempi</p>	<p>3° anno</p> <p>Equazioni e disequazioni</p> <p>Le funzioni</p> <p>Il piano cartesiano e la retta</p> <p>La circonferenza</p> <p>La parabola</p> <p>L'ellisse</p> <p>Le coniche</p> <p>La statistica</p> <p>L'interpolazione, regressione e correlazione</p>	<p>Lezione frontale</p> <p>Lezione Multimediale</p> <p>Discussione Guidata</p> <p>Lezione Partecipata</p> <p>Lavoro di Gruppo</p> <p>Attività' di Laboratorio</p> <p>Problem solving</p> <p>Elaborazione di schemi</p> <p>Attività di Feedback</p>	<p>Verifiche orali</p> <p>Interventi estemporanei</p> <p>Verifiche sommative Scritte</p> <p>Test a risposta multipla</p> <p>Quesiti a risposta aperta</p> <p>Presentazioni multimediali</p>

<p>6. Saper gestire dati</p> <p>7. Saper leggere e costruire un grafico come strumento per la presentazione dei dati</p> <p>8. Saper utilizzare procedure di calcolo</p>	<p>significativi.</p> <p>Lo studio della geometria proseguirà con l'estensione allo spazio di alcuni dei temi della geometria piana, anche al fine di sviluppare l'intuizione geometrica.</p> <p>In particolare, saranno studiate le posizioni reciproche di rette e piani nello spazio, il parallelismo e la perpendicolarità, nonché le proprietà dei principali solidi geometrici (in particolare dei poliedri e dei solidi di rotazione).</p> <p>Relazioni e funzioni</p> <p>Un tema di studio sarà il problema del numero delle soluzioni delle equazioni polinomiali.</p> <p>Lo studente acquisirà la conoscenza di semplici esempi di successioni numeriche, anche definite per ricorrenza, e saprà trattare situazioni in cui si presentano progressioni aritmetiche e geometriche.</p> <p>Approfondirà lo studio delle funzioni elementari dell'analisi e, in particolare, delle funzioni esponenziale e logaritmo.</p> <p>Sarà in grado di costruire semplici modelli di crescita o decrescita esponenziale, nonché di andamenti periodici, anche in rapporto con lo studio delle altre discipline; tutto ciò sia in un contesto discreto sia continuo.</p> <p>Infine, lo studente apprenderà ad analizzare sia graficamente che analiticamente le principali funzioni e saprà operare su funzioni composte e inverse.</p> <p>Un tema importante di studio sarà il concetto di velocità di variazione di un processo rappresentato mediante una funzione.</p> <p>Dati e previsioni</p> <p>Lo studente, in ambiti via via più complessi, il cui studio</p>	<p>4° anno</p> <p>Le funzioni goniometriche</p> <p>Le formule goniometriche</p> <p>Equazioni e disequazioni goniometriche</p> <p>Trigonometria</p> <p>Numeri complessi e coordinate polari</p> <p>Lo spazio</p> <p>La geometria analitica dello spazio</p> <p>Le trasformazioni geometriche</p> <p>Il calcolo combinatorio</p> <p>Il calcolo delle probabilità</p>		
--	---	---	--	--

	<p>sarà sviluppato il più possibile in collegamento con le altre discipline e in cui i dati potranno essere raccolti direttamente dagli studenti, apprenderà a far uso delle distribuzioni doppie condizionate e marginali, dei concetti di deviazione standard, dipendenza, correlazione e regressione, e di campione.</p> <p>Studierà la probabilità condizionata e composta, la formula di Bayes e le sue applicazioni, nonché gli elementi di base del calcolo combinatorio.</p> <p>In relazione con le nuove conoscenze acquisite approfondirà il concetto di modello matematico.</p>			
--	--	--	--	--

ASSE MATEMATICO (secondo biennio)				
COMPETENZE DI AMBITO (**) (comuni alle discipline dell'asse)	COMPETENZE SPECIFICHE DELLA DISCIPLINA	CONTENUTI ESSENZIALI (PER BLOCCHI TEMATICI)	METODOLOGIA	STRUMENTI DI VALUTAZIONE
<p>1. Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica</p> <p>2. Confrontare e analizzare figure geometriche individuando invarianti e relazioni</p>	<p>M <i>Aritmetica e algebra</i> Lo studente acquisirà la capacità di risolvere disequazioni e sistemi di disequazioni; le equazioni irrazionali, e conoscerà le caratteristiche delle funzioni esponenziali e logaritmiche, sarà inoltre in grado di risolvere sia equazioni esponenziali che logaritmiche.</p> <p>A Saranno studiate le successioni numeriche: le aritmetiche e le geometriche.</p> <p>T <i>Geometria analitica</i> Le sezioni coniche saranno studiate sia da un punto di vista geometrico sintetico che analitico.</p>	<p>3° anno</p> <p>Disequazioni: intere, fratte, sistemi di disequazioni di 1° e 2° grado</p> <p>Equazioni irrazionali</p> <p>Esponenziali e logaritmi</p>	<p>Lezione frontale Lezione Multimediale Discussione Guidata Lezione Partecipata Lavoro di Gruppo Attività' di Laboratorio Problem solving Elaborazione di schemi</p>	<p>Verifiche orali Interventi estemporanei Verifiche sommative Scritte Test a risposta multipla Quesiti a risposta aperta Presentazioni multimediali</p>

<p>3. Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi</p>	<p>A Inoltre, lo studente approfondirà la comprensione della specificità dei due approcci (sintetico e analitico) allo studio della geometria.</p>	<p>Le funzioni e le loro proprietà</p>	<p>Attività di Feedback</p>
<p>4. Comprendere e analizzare situazioni e argomenti</p>	<p>A Studierà le proprietà della circonferenza e del cerchio e il problema della determinazione dell'area del cerchio, nonché la nozione di luogo geometrico, con alcuni esempi significativi.</p>	<p>Il piano cartesiano e la retta</p>	
<p>5. Individuare diverse strategie per la risoluzione dei problemi</p>	<p>P In particolare, saranno studiate le posizioni reciproche di rette e coniche, il parallelismo e la perpendicolarità.</p>	<p>Le coniche</p>	
<p>6. Saper gestire dati</p>	<p>I In particolare, saranno studiate le posizioni reciproche di rette e coniche, il parallelismo e la perpendicolarità.</p> <p>C</p> <p>A</p> <p>T <i>Relazioni e funzioni</i></p> <p>A Approfondirà lo studio delle funzioni elementari dell'analisi.</p>	<p>Capitalizzazione semplice e composta</p>	
<p>7. Saper leggere e costruire un grafico come strumento per la presentazione dei dati</p>	<p>Infine, lo studente apprenderà ad analizzare sia graficamente che analiticamente le principali funzioni e saprà operare su funzioni composte e inverse.</p>	<p>Le Rendite</p>	
<p>8. Saper utilizzare procedure di calcolo</p>	<p><i>Dati e previsioni</i></p> <p>Lo studente, in ambiti via via più complessi, il cui studio sarà sviluppato il più possibile in collegamento con le altre discipline e in cui i dati potranno essere raccolti direttamente dagli studenti, apprenderà a far uso delle distribuzioni doppie condizionate e marginali, dei concetti di deviazione standard, dipendenza, correlazione e regressione, e di campione.</p> <p>Studierà la probabilità condizionata e composta, nonché gli elementi di base del calcolo combinatorio.</p>	<p>Ammortamenti</p>	
		<p>4°anno</p>	
		<p>Il calcolo combinatorio</p>	
		<p>Il calcolo delle probabilità</p>	
		<p>Elementi di statistica</p>	
		<p>Funzioni reali, limiti</p>	
		<p>Derivate e funzioni economiche</p>	

ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO (secondo biennio)

COMPETENZE DI AMBITO (**) (comuni alle discipline dell'asse)	COMPETENZE SPECIFICHE DELLA DISCIPLINA	CONTENUTI ESSENZIALI (PER BLOCCHI TEMATICI)	METODOLOGIA	STRUMENTI DI VALUTAZIONE
<p>1. Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale ed artificiale</p> <p>2. Riconoscere, nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità</p> <p>3. Saper riconoscere la necessità della misura</p> <p>4. Saper riconoscere una grandezza fisica e la relativa unità di misura</p> <p>5. Essere in grado di rappresentare e interpretare dati in forma tabellare e grafica</p> <p>6. Saper esprimere correttamente il risultato di una misura</p>	<p>Scienze III anno Saper utilizzare un lessico scientifico essenziale</p> <p>S Saper utilizzare le conoscenze acquisite per rendersi conto dei principali problemi ambientali.</p> <p>C</p> <p>I Identificare gli elementi chimici attraverso il loro numero atomico e mediante le loro proprietà</p> <p>E Spiegare la struttura delle sostanze relativamente ai loro legami chimici</p> <p>N Saper descrivere i modelli atomici</p> <p>Z Denominare i sistemi chimici secondo le varie nomenclature</p> <p>E Saper descrivere la struttura e le funzioni degli acidi nucleici</p> <p>Descrivere struttura e funzione dei vari apparati e individuare le principali patologie</p>	<p>III Anno Cenni di mineralogia e di petrologia.</p> <p>Il sistema periodico degli elementi.</p> <p>I legami chimici.</p> <p>Classificazione dei principali composti inorganici e relativa nomenclatura.</p> <p>La struttura atomica e i modelli atomici</p> <p>Struttura e funzione del DNA, sintesi delle proteine e codice genetico</p> <p>Anatomia, fisiologia degli organismi con particolare riferimento all'uomo.</p>	<p>Lavoro di Gruppo Lezioni Interattive Laboratorio Lezioni frontali Dialogo su temi proposti Dibattito e Confronto Proiezione Video</p>	<p>Schede e relazioni di Laboratorio Prove scritte a domande Aperte e/o strutturate Verifiche orali formative e Sommativie Esecuzione pratica di Protocolli sperimentali</p>

<p>diretta, indiretta, ripetuta</p> <p>7. Comprendere e analizzare situazioni e argomenti</p> <p>8. Individuare relazioni</p> <p>9. Scegliere idonee strategie per la risoluzione di problemi</p> <p>10. Saper utilizzare simboli</p> <p>11. Saper leggere e costruire un grafico come strumento per la presentazione dei dati</p> <p>12. Acquisire un linguaggio rigoroso e specifico</p> <p>13. Saper riconoscere dati per la risoluzione di un problema attraverso relazioni tra grandezze fisiche</p> <p>14. Saper utilizzare classificazioni e generalizzazioni</p>	<p>Scienze IV anno</p> <p>Saper descrivere i fenomeni sismici, vulcanici e orogenetici e i loro possibili effetti sul territorio</p> <p>Saper risolvere calcoli stechiometrici</p> <p>Saper descrivere la composizione e la struttura delle sostanze, le trasformazioni e gli scambi di energia che le accompagnano</p> <p>Comprendere l'importanza dello studio dei composti organici in base alle loro caratteristiche fisiche e chimiche e saperli classificare</p> <p>Utilizzare le conoscenze relative alla anatomia e fisiologia per sviluppare una adeguata educazione alla salute.</p>	<p>IV Anno</p> <p>Fenomeni sismici e vulcanici, orogenesi.</p> <p>Calcoli stechiometrici</p> <p>Concetti basilari della chimica organica (caratteristiche dell'atomo di carbonio, legami, catene, gruppi funzionali, classi di composti etc.)</p> <p>Scambi energetici associati alle trasformazioni chimiche.</p> <p>Cenni di termodinamica, cinetica e elettrochimica</p> <p>Educazione alla salute</p>		
--	---	--	--	--

ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO (secondo biennio)

COMPETENZE DI AMBITO (**) (comuni alle discipline dell'asse)	COMPETENZE SPECIFICHE DELLA DISCIPLINA	CONTENUTI ESSENZIALI (PER BLOCCHI TEMATICI)	METODOLOGIA	STRUMENTI DI VALUTAZIONE
<p>1. Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale ed artificiale</p> <p>2. Riconoscere, nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità</p> <p>3. Saper riconoscere la necessità della misura</p> <p>4. Saper riconoscere una grandezza fisica e la relativa unità di misura</p> <p>5. Essere in grado di rappresentare e interpretare dati in forma tabellare e grafica</p>	<p>Osservare e identificare fenomeni;</p> <p>Formulare ipotesi esplicative utilizzando modelli, analogie e leggi;</p> <p>Fare esperienza e rendere ragione del significato dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperienza è intesa come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, scelta delle variabili significative, raccolta e analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli;</p>	<p>Classe Terza</p> <p>Saranno riprese le leggi del moto, affiancandole alla discussione dei sistemi di riferimento inerziali e non inerziali e del principio di relatività di Galilei.</p> <p>L'approfondimento del principio di conservazione dell'energia meccanica, applicato anche al moto dei fluidi e l'affronto degli altri principi di conservazione, permetteranno allo studente di rileggere i fenomeni meccanici mediante grandezze diverse e di estenderne lo studio ai sistemi di corpi.</p> <p>Con lo studio della gravitazione, dalle leggi di Keplero alla sintesi newtoniana, lo studente approfondirà, anche in rapporto con la storia e la filosofia, il dibattito del XVI e XVII secolo sui sistemi cosmologici.</p> <p>Si completerà lo studio dei fenomeni termici con le leggi dei gas, familiarizzando con la semplificazione concettuale del gas perfetto e con la relativa teoria cinetica; lo studente potrà così vedere come il paradigma newtoniano sia in grado di connettere l'ambito microscopico a quello macroscopico. Lo studio dei principi della</p>	<p>Lavoro di Gruppo Lezioni Interattive Laboratorio Lezioni frontali Dialogo su temi proposti Analisi di testi Dibattito e Confronto Proiezione Video Problem Solving Lavoro sul Campo</p>	<p>Schede e relazioni di Laboratorio Prove scritte a domande Aperte e/o strutturate Verifiche orali formative e Sommativie Esecuzione pratica di Protocolli sperimentali Schede e relazioni di Laboratorio Prove scritte a domande Aperte e/o strutturate</p>

<p>6. Saper esprimere correttamente il risultato di una misura diretta, indiretta, ripetuta</p> <p>7. Comprendere e analizzare situazioni e argomenti</p> <p>8. Individuare relazioni</p> <p>9. Scegliere idonee strategie per la risoluzione di problemi</p> <p>10. Saper utilizzare simboli</p> <p>11. Saper leggere e costruire un grafico come strumento per la presentazione dei dati</p> <p>12. Acquisire un linguaggio rigoroso e specifico</p> <p>13. Saper riconoscere dati per la risoluzione di un problema attraverso relazioni tra</p>	<p>Formalizzare un problema di fisica e applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la sua risoluzione;</p> <p>Formulare ipotesi esplicative utilizzando modelli, analogie e leggi;</p> <p>Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società in cui vive.</p>	<p>termodinamica permetterà allo studente di generalizzare la legge di conservazione dell'energia e di comprendere i limiti intrinseci alle trasformazioni tra forme di energia, anche nelle loro implicazioni tecnologiche, in termini quantitativi e matematicamente formalizzati.</p> <p>Classe Quarta</p> <p>Si inizierà lo studio dei fenomeni ondulatori con le onde meccaniche, introducendone le grandezze caratteristiche e la formalizzazione matematica; si esamineranno i fenomeni relativi alla loro propagazione con particolare attenzione alla sovrapposizione, interferenza e diffrazione. In questo contesto lo studente familiarizzerà con il suono (come esempio di onda meccanica particolarmente significativa) e completerà lo studio della luce con quei fenomeni che ne evidenziano la natura ondulatoria.</p> <p>Lo studio dei fenomeni elettrici e magnetici permetterà allo studente di esaminare criticamente il concetto di interazione a distanza, già incontrato con la legge di gravitazione universale, e di arrivare al suo superamento mediante l'introduzione di interazioni mediate dal campo elettrico, del quale si darà anche una descrizione in termini di energia e potenziale, e dal campo magnetico.</p>	
---	---	--	--

grandezze fisiche 14. Saper utilizzare classificazioni e generalizzazioni				
---	--	--	--	--

ASSE MATEMATICO (quinto anno)					
COMPETENZE DI AMBITO (**) (comuni alle discipline dell'asse)		COMPETENZE SPECIFICHE DELLA DISCIPLINA	CONTENUTI ESSENZIALI (PER BLOCCHI TEMATICI)	METODOLOGIA	STRUMENTI DI VALUTAZIONE
1. Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica 2. Confrontare e analizzare figure geometriche individuando invarianti e relazioni 3. Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi 4. Comprendere e analizzare situazioni e argomenti	M A T E M A T I C A	Nell'anno finale lo studente approfondirà la comprensione del metodo assiomatico e la sua utilità concettuale e metodologica anche dal punto di vista della modellizzazione matematica. Gli esempi verranno tratti dal contesto dell'aritmetica, della geometria euclidea o della probabilità ma è lasciata alla scelta dell'insegnante la decisione di quale settore disciplinare privilegiare allo scopo.	Le funzioni e le loro proprietà I limiti delle funzioni Il calcolo dei limiti	Lezione frontale Lezione Multimediale Discussione Guidata Lezione Partecipata	Verifiche orali Interventi estemporanei Verifiche sommative Scritte
		<u>Geometria</u> L'introduzione delle coordinate cartesiane nello spazio permetterà allo studente di studiare dal punto di vista analitico rette, piani e sfere.	Le successioni e le serie La derivata di una funzione	Lavoro di Gruppo	Test a risposta multipla Quesiti a risposta aperta
		<u>Relazioni e funzioni</u> Lo studente proseguirà lo studio delle funzioni fondamentali dell'analisi anche attraverso esempi tratti dalla fisica o da altre discipline. Acquisirà il concetto di limite di una successione e di una funzione e apprenderà a calcolare i limiti in casi semplici. Lo studente acquisirà i principali concetti del calcolo infinitesimale, in particolare la continuità, la derivabilità e l'integrabilità–anche in relazione	I teoremi del calcolo differenziale I massimi, i minimi e i flessi Lo studio delle	Attività' di Laboratorio Problem solving Elaborazione di schemi Attività di	Presentazioni multimediali

<p>5. Individuare diverse strategie per la risoluzione dei problemi</p> <p>6. Saper gestire dati</p> <p>7. Saper leggere e costruire un grafico come strumento per la presentazione dei dati</p> <p>8. Saper utilizzare procedure di calcolo</p>	<p>con le problematiche in cui sono nati (velocità istantanea in meccanica, tangente di una curva, calcolo di aree e volumi). Non sarà richiesto un particolare addestramento alle tecniche del calcolo, che si limiterà alla capacità di derivare le funzioni già note, semplici prodotti, quozienti e composizioni di funzioni, le funzioni razionali e alla capacità di integrare funzioni polinomiali intere e altre funzioni elementari, nonché a determinare aree e volumi in casi semplici. Altro importante tema di studio sarà il concetto di equazione differenziale, cosa si intenda con le sue soluzioni e le loro principali proprietà, nonché alcuni esempi importanti e significativi di equazioni differenziali, con particolare riguardo per l'equazione della dinamica di newton. Si tratterà soprattutto di comprendere il ruolo del calcolo infinitesimale in quanto strumento concettuale fondamentale nella descrizione e nella modellizzazione di fenomeni fisici o di altra natura. Inoltre, lo studente acquisirà familiarità con l'idea generale di ottimizzazione e con le sue applicazioni in numerosi ambiti.</p> <p><u>Dati e previsioni</u></p> <p>Lo studente apprenderà le caratteristiche di alcune distribuzioni discrete e continue di probabilità (come la distribuzione binomiale, la distribuzione normale, la distribuzione di poisson) di probabilità (in particolare, la distribuzione binomiale e qualche esempio di distribuzione continua). In relazione con le nuove conoscenze acquisite, anche nell'ambito delle relazioni della matematica con altre discipline, lo studente approfondirà il concetto di modello matematico e svilupperà la capacità di costruirne e analizzarne esempi.</p>	<p>funzioni</p> <p>Gli integrali indefiniti</p> <p>Gli integrali definiti</p> <p>Le equazioni differenziali</p> <p>Le distribuzioni di probabilità</p>	<p>Feedback</p>	
--	---	--	-----------------	--

ASSE MATEMATICO (quinto anno)

COMPETENZE DI AMBITO (**) (comuni alle discipline dell'asse)	COMPETENZE SPECIFICHE DELLA DISCIPLINA	CONTENUTI ESSENZIALI (PER BLOCCHI TEMATICI)	METODOLOGIA	STRUMENTI DI VALUTAZIONE
<p>1. Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica</p> <p>2. Confrontare e analizzare figure geometriche individuando invarianti e relazioni</p> <p>3. Comprendere e analizzare situazioni e argomenti</p> <p>4. Individuare diverse strategie per la risoluzione dei problemi</p> <p>5. Saper gestire dati</p>	<p>M <u>Relazioni e funzioni</u></p> <p>A</p> <p>T Lo studente sarà in grado di:</p> <p>E Saper rappresentare le funzioni con due variabili;</p> <p>M</p> <p>A Saper stabilire relazioni tra funzioni con due variabili;</p> <p>T</p> <p>I Saper determinare i punti significativi delle funzioni con due variabili.</p> <p>C</p> <p>A Saper rappresentare le disequazioni con due variabili;</p> <p>A Saper stabilire relazioni tra disequazioni con due variabili;</p> <p>P</p> <p>P Saper determinare i punti significativi delle disequazioni con due variabili.</p> <p>L</p> <p>I</p> <p>C <u>Ricerca operativa</u></p> <p>A</p> <p>T Lo studente sarà in grado di:</p> <p>A Saper impostare e risolvere un problema; Saper rappresentare graficamente un problema di ricerca operativa; Saper stabilire relazioni tra grafico e dati; Saper interpretare le soluzioni del problema; Saper apportare correttivi al modello</p>	<p>Le funzioni con due variabili</p> <p>Max e min di funzioni con due variabili sia liberi che vincolati</p> <p>Disequazioni e sistemi di disequazioni lineari in due variabili</p> <p>La ricerca operativa</p>	<p>Lezione frontale</p> <p>Lezione</p> <p>Multimediale</p> <p>Discussione</p> <p>Guidata</p> <p>Lezione</p> <p>Partecipata</p> <p>Lavoro di Gruppo</p> <p>Attività' di Laboratorio</p> <p>Problem solving</p> <p>Elaborazione di schemi</p> <p>Attività di Feedback</p>	<p>Verifiche orali</p> <p>Interventi estemporanei</p> <p>Verifiche sommative</p> <p>Scritte</p> <p>Test a risposta multipla</p> <p>Quesiti a risposta aperta</p> <p>Presentazioni multimediali</p>

ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO (quinto anno)

COMPETENZE DI AMBITO (**) (comuni alle discipline dell'asse)	COMPETENZE SPECIFICHE DELLA DISCIPLINA	CONTENUTI ESSENZIALI (PER BLOCCHI TEMATICI)	METODOLOGIA	STRUMENTI DI VALUTAZIONE
<p>1. Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale ed artificiale</p> <p>2. Riconoscere, nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità</p> <p>3. Saper riconoscere la necessità della misura</p> <p>4. Saper riconoscere una grandezza fisica e la relativa unità di misura</p> <p>5. Essere in grado di rappresentare e interpretare dati in forma tabellare e grafica</p> <p>6. Saper esprimere correttamente il</p>	<p>Osservare e identificare fenomeni;</p> <p>Formulare ipotesi esplicative utilizzando modelli, analogie e leggi;</p> <p>Fare esperienza e rendere ragione del significato dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperienza è intesa come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, scelta delle variabili significative, raccolta e analisi critica dei dati e dell'affidabilità</p>	<p>Lo studente completerà lo studio dell'elettromagnetismo con l'induzione magnetica e le sue applicazioni, per giungere, privilegiando gli aspetti concettuali, alla sintesi costituita dalle equazioni di Maxwell. Lo studente affronterà anche lo studio delle onde elettromagnetiche, della loro produzione e propagazione, dei loro effetti e delle loro applicazioni nelle varie bande di frequenza. Il percorso didattico comprenderà le conoscenze sviluppate nel XX secolo relative al microcosmo e al macrocosmo, accostando le problematiche che storicamente hanno portato ai nuovi concetti di spazio e tempo, massa ed energia. L'insegnante dovrà prestare attenzione a utilizzare un formalismo matematico accessibile agli studenti, ponendo sempre in evidenza i concetti fondanti. Lo studio della teoria della relatività ristretta di Einstein porterà lo studente a confrontarsi con la simultaneità degli eventi, la dilatazione dei tempi e la contrazione delle lunghezze; l'aver affrontato l'equivalenza massa-</p>	<p>Lavoro di Gruppo</p> <p>Lezioni Interattive</p> <p>Laboratorio</p> <p>Lezioni frontali</p> <p>Dialogo su temi proposti</p> <p>Analisi di testi</p> <p>Dibattito e Confronto</p> <p>Proiezione Video</p> <p>Problem Solving</p>	<p>Schede e relazioni di Laboratorio</p> <p>Prove scritte a domande Aperte e/o strutturate</p> <p>Verifiche orali formative e Sommative</p> <p>Esecuzione pratica di Protocolli sperimentali</p> <p>Schede e relazioni di Laboratorio</p> <p>Prove scritte a domande Aperte e/o strutturate</p>

<p>risultato di una misura diretta, indiretta, ripetuta</p> <p>7. Comprendere e analizzare situazioni e argomenti</p> <p>8. Individuare relazioni</p> <p>9. Scegliere idonee strategie per la risoluzione di problemi</p> <p>10. Saper utilizzare simboli</p> <p>11. Saper leggere e costruire un grafico come strumento per la presentazione dei dati</p> <p>12. Acquisire un linguaggio rigoroso e specifico</p> <p>13. Saper riconoscere dati per la risoluzione di un problema attraverso relazioni tra grandezze fisiche</p> <p>14. Saper utilizzare classificazioni e generalizzazioni</p>	<p>di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli;</p> <p>Formalizzare un problema di fisica e applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la sua risoluzione;</p> <p>Formulare ipotesi esplicative utilizzando modelli, analogie e leggi;</p> <p>Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società in cui vive.</p>	<p>energia gli permetterà di sviluppare un'interpretazione energetica dei fenomeni nucleari (radioattività, fissione, fusione). L'affermarsi del modello del quanto di luce potrà essere introdotto attraverso lo studio della radiazione termica e dell'ipotesi di planck (affrontati anche solo in modo qualitativo), e sarà sviluppato da un lato con lo studio dell'effetto fotoelettrico e della sua interpretazione da parte di einstein, e dall'altro lato con la discussione delle teorie e dei risultati sperimentali che evidenziano la presenza di livelli energetici discreti nell'atomo. L'evidenza sperimentale della natura ondulatoria della materia, postulata da de broglie, ed il principio di indeterminazione potrebbero concludere il percorso in modo significativo. La dimensione sperimentale potrà essere ulteriormente approfondita con attività da svolgersi non solo nel laboratorio didattico della scuola, ma anche presso laboratori di università ed enti di ricerca, aderendo anche a progetti di orientamento. In quest'ambito, lo studente potrà approfondire tematiche di suo interesse, accostandosi alle scoperte più recenti della fisica (per esempio nel campo dell'astrofisica e della cosmologia, o nel campo della fisica delle particelle) o approfondendo i rapporti tra scienza e tecnologia (per esempio la tematica dell'energia nucleare, per acquisire i termini scientifici utili ad accostare criticamente il dibattito attuale, o dei</p>	<p>Lavoro sul Campo</p>
--	--	--	-------------------------

		semiconduttori, per comprendere le tecnologie più attuali anche in relazione a ricadute sul problema delle risorse energetiche, o delle micro- e nanotecnologie per lo sviluppo di nuovi materiali).	
--	--	--	--

ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO (quinto anno)

Competenze di Ambito (**) (comuni alle Discipline dell'asse)		Competenze specifiche della disciplina	Contenuti essenziali (per blocchi tematici)	Metodologia	Strumenti di Valutazione
<p>1. OSSERVARE, descrivere ed Analizzare Fenomeni Appartenenti Alla realtà naturale ed Artificiale</p> <p>2. Riconoscere, Nelle sue varie Forme i concetti di Sistema e di Complessità</p> <p>3. Saper Riconoscere la Necessità della Misura</p> <p>4. Saper Riconoscere Una grandezza Fisica e la relativa unità di misura</p> <p>5. Essere in Grado di Rappresentare</p>	S C I E N Z E	<p>Ricostruire le tappe principali del pensiero fissista e di quello evoluzionista.</p> <p>Riflettere sui percorsi seguiti dagli scienziati per arrivare alle conoscenze attuali sulla dinamica terrestre.</p> <p>Individuare gli aspetti caratterizzanti dei fenomeni atmosferici.</p> <p>Argomentare su problemi che riguardino l'atmosfera, (inquinamento, effetto serra, piogge acide etc.)</p> <p>Chimica</p> <p>Identificare le diverse ibridazioni del carbonio</p> <p>Riconoscere i vari tipi di isomeri</p> <p>Saper classificare le reazioni organiche</p> <p>Identificare gli idrocarburi, scrivere le formule e attribuire loro i nomi</p>	<p>Le teorie fissiste. La teoria della deriva dei continenti. la teoria della espansione</p> <p>La teoria della tettonica delle placche. I margini di placca i margini continentali e loro caratteristiche. I sistemi arco-fossa e i punti caldi. Diversi tipi di orogenesi.</p> <p>Composizione dell'atmosfera e suoi strati. L'inquinamento atmosferico il bilancio radiativo ed energetico della terra. La pressione atmosferica. I venti. L'umidità atmosferica e i fenomeni al suolo. I biomi terrestri.</p> <p>Le proprietà del carbonio. L'ibridazione. Classificazione dei composti organici.</p> <p>L'isomeria</p>	<p>Lavoro di Gruppo</p> <p>Lezioni Interattive</p> <p>Laboratorio</p> <p>Lezioni frontali</p> <p>Dialogo su temi proposti</p> <p>Dibattito e Confronto</p> <p>Proiezione Video</p>	<p>Schede e relazioni di Laboratorio</p> <p>Prove scritte a domande Aperte e/o strutturate</p> <p>Verifiche orali formative e Sommativie</p> <p>Esecuzione pratica di Protocolli sperimentali</p>

<p>E interpretare Dati in forma Tabellare e Grafica</p> <p>6. Saper Esprimere Correttamente Il risultato di una misura diretta, indiretta, ripetuta</p> <p>7. Comprendere e Analizzare Situazioni e Argomenti</p> <p>8. Individuare Relazioni</p> <p>9. Scegliere Idonee strategie per la risoluzione Di problemi</p> <p>10. Saper utilizzare Simboli</p> <p>11. Saper leggere e Costruire un Grafico come Strumento per La presentazione Dei dati</p> <p>12. Acquisire un</p>	<p>iupac</p> <p>Descrivere le principali reazioni degli idrocarburi</p> <p>Identificare i composti organici a partire dai gruppi funzionali presenti</p> <p>Scrivere le formule dei composti e attribuire loro i nomi iupac</p> <p>Descrivere le principali reazioni delle più importanti classi di composti organici</p> <p>Collegare le proprietà dei biomateriali ai loro utilizzi</p> <p>Biochimica e metabolismo</p> <p>Dedurre il ruolo delle biomolecole dalla loro struttura</p> <p>Saper distinguere tra le diverse vie metaboliche, i processi anabolici e quelli catabolici.</p> <p>Identificare similitudini e differenze tra respirazione cellulare e fotosintesi</p> <p>Analizzare e comprendere dati e informazioni provenienti da articoli scientifici che trattano temi di attualità inerenti le biotecnologie e le loro applicazioni più recenti</p>	<p>Meccanismi di reazione.</p> <p>Idrocarburi alifatici , aliciclici , aromatici e principali reazioni.</p> <p>I derivati funzionali degli idrocarburi</p> <p>Caratteristiche generali dei biomateriali.</p> <p>I composti della vita.</p> <p>Il metabolismo delle biomolecole. Glicolisi e respirazione cellulare. Fotosintesi clorofilliana</p> <p>Le biotecnologie di ieri e di oggi e le principali applicazioni in campo medico, ambientale e agrario la tecnologia del dna ricombinante. Il clonaggio molecolare.</p>		
---	---	---	--	--

<p>Linguaggio rigoroso e specifico</p> <p>13. Saper riconoscere Dati per la Risoluzione di un problema attraverso Relazioni tra Grandezze fisiche</p> <p>14. Saper utilizzare classificazioni e generalizzazioni</p>		<p>Comprendere e interpretare le implicazioni sociali ed economiche delle più recenti applicazini biotecnologiche.</p>			
--	--	--	--	--	--

SCIENZE MOTORIE

	PRIMO BIENNIO		SECONDO BIENNIO		QUINTO ANNO	
	CONOSCENZE	ABILITA'	CONOSCENZE	ABILITA'	CONOSCENZE	ABILITA'
MOVIMENTO	Conoscere il proprio corpo e la sua funzionalità: posture, funzioni fisiologiche, capacità motorie (coordinative e condizionali).	Realizzare schemi motori funzionali alle attività motorie e sportive utilizzando le capacità coordinative e condizionali.	Conoscere le proprie potenzialità (punti di forza e criticità) e confrontarle con tabelle di riferimento criteri ali e standardizzate.	Ampliare le capacità coordinative e condizionali, realizzando schemi motori complessi utili ad affrontare attività motorie e sportive.	Riconoscere le diverse caratteristiche personali in ambito motorio e sportivo.	Avere consapevolezza delle proprie attitudini nell'attività motoria e sportiva.
	Conoscere il ritmo nelle/delle azioni motorie e sportive.	Percepire e riprodurre ritmi interni ed esterni attraverso il movimento.	Conoscere il ritmo nelle/delle azioni motorie e sportive complesse.	Percepire, riprodurre e variare il ritmo delle azioni.	Riconoscere il ritmo nelle/delle azioni motorie e sportive.	Padroneggiare le differenze ritmiche e realizzare personalizzazioni efficaci.
	Conoscere le corrette pratiche motorie e sportive anche in ambiente naturale.	Muoversi nel territorio, riconoscendone le caratteristiche e rispettando l'ambiente.	Conoscere le caratteristiche delle attività motorie e sportive collegate al territorio e l'importanza della sua salvaguardia.	Organizzare e applicare/attività e percorsi motori e sportivi individuali e di gruppo nel rispetto dell'ambiente.	Conoscere le caratteristiche del territorio e le azioni per tutelarlo, in prospettiva di tutto l'arco della vita.	Mettere in atto comportamenti responsabili e di tutela del bene comune come stile di vita: long life learning.
	Conoscere le funzioni fisiologiche in relazione al movimento e i principali paramorfismi e	Elaborare risposte motorie efficaci riconoscendo le variazioni fisiologiche indotte dalla pratica sportiva; assumere	Conoscere i principi fondamentali della teoria e alcune metodiche di allenamento; saper utilizzare le	Distinguere le variazioni fisiologiche indotte dalla pratica sportiva; assumere posture corrette anche in presenza di	Conoscere gli effetti positivi generati dai percorsi di preparazione fisica specifici; conoscere e	Trasferire e applicare autonomamente metodi di allenamento con autovalutazione ed elaborazione dei risultati testati anche con l strumentazione

	dimorfismi.	posture corrette.	tecnologie.	carichi, valutarsi l'utilizzo tecnologie	auto con delle	decodificare tabelle di allenamento con strumenti tecnologici.	tecnologica multimediale. e
LINGUAGGI DEL CORPO	Conoscere le modalità di utilizzo dei diversi linguaggi non verbali.	Rappresentare idee, stati d'animo e sequenze con creatività e con tecniche espressive.	Conoscere codici della comunicazione corporea.	Saper dare al significato movimento (semantica).		Conoscere i possibili interazioni fra linguaggi espressivi e altri contesti (letterario, artistico, musicale, teatrale, filmico...)	Padroneggiare gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea nell'ambito di progetti e percorsi anche interdisciplinari.
	Conoscere gli elementi di base relativi alle principali tecniche espressive.	Comprendere e produrre consapevolmente i linguaggi non verbali.	Conoscere tecniche mimico-gestuali, di espressione corporea e le analogie emotive dei vari linguaggi.	Esprimere con il movimento le emozioni suscitate da altri tipi di linguaggio (musicale, visivo, poetico, pittorico..)		Conoscere la comunicazione non verbale per migliorare l'espressività nelle relazioni interpersonali.	Individuare fra le diverse tecniche espressive quella più congeniale alla propria modalità espressiva.
	Riconoscere la differenza fra movimento biomeccanico ed espressivo e le caratteristiche della musica e del ritmo nel movimento.	Ideare e realizzare sequenze ritmiche di movimento con finalità espressive rispettando spazi, tempi e compagni.	Conoscere le caratteristiche della musica e del ritmo in funzione del movimento.	Ideare e realizzare sequenze ritmiche espressive complesse in sincronia con uno o più compagni.		Conoscere le caratteristiche della musica e del ritmo in funzione del movimento e delle sue possibilità di utilizzo.	Ideare e realizzare sequenze ritmiche espressive complesse individuali, a coppie, in gruppo, in modo fluido e personale.

GIOCO SPORT	Conoscere le abilità tecniche dei giochi e degli sport individuali e di squadra.	Adattare le abilità tecniche alle situazioni richieste dei giochi e dagli sport in forma personale.	Conoscere teoria e pratica delle tecniche e dei fondamentali individuali, di squadra dei giochi e degli sport.	Trasferire e realizzare le tecniche adattandole alle capacità e alle situazioni anche proponendo varianti.	Approfondire la conoscenza delle tecniche, dei giochi e degli sport.	Trasferire autonomamente tecniche sportive proponendo varianti.
	Conoscere semplici tattiche e strategie dei giochi e degli sport praticati.	Partecipare in forma propositiva alla scelta/realizzazione di strategie e tattiche.	Approfondire la teoria di tattiche e strategie dei giochi e degli sport.	Trasferire e realizzare strategie e tattiche delle attività sportive.	Sviluppare le strategie tecnico-tattiche dei giochi e degli sport.	Trasferire e realizzare autonomamente strategie e tattiche nelle attività sportive
	Conoscere la terminologia, il regolamento tecnico il fair play anche in funzione dell'arbitraggio.	Sperimentare nelle attività sportive i diversi ruoli, il fair play e l'arbitraggio.	Approfondire la terminologia, il regolamento tecnico, il fair play anche in funzione dell'arbitraggio.	Assumere autonomamente diversi ruoli e la funzione di arbitraggio.	Padroneggiare terminologia, regolamento tecnico, fair play e modelli organizzativi (tornei, feste sportive...)	Svolgere ruoli di direzione, organizzazione e gestione di eventi sportivi.
	Conoscere l'aspetto educativo e l'evoluzione di giochi e degli sport nella cultura e nella tradizione.	Interpretare le diverse caratteristiche dei giochi e degli sport nelle varie culture.	Conoscere gli aspetti sociali dei giochi e degli sport.	Interpretare gli aspetti sociali dei giochi e degli sport.	Conoscere i fenomeni di massa legati al mondo sportivo.	Interpretare con senso critico fenomeni di massa del mondo sportivo (tifo, doping, scommesse).
SALUTE E BENESSERE	Conoscere i principi fondamentali per la sicurezza e il primo soccorso.	Assumere comportamenti in sicurezza per prevenire infortuni e applicare alcune procedure di primo soccorso.	Conoscere le procedure per la sicurezza e per il primo soccorso.	Adottare comportamenti funzionali alla sicurezza delle diverse attività; applicare le procedure del primo soccorso.	Conoscere i protocolli vigenti rispetto alla sicurezza e al primo soccorso degli specifici infortuni.	Prevenire autonomamente infortuni e saper applicare i protocolli di primo soccorso.

	Approfondire le informazioni della corretta alimentazione e dei danni delle sostanze illecite (fumo, doping, droghe, alcool).	Per mantenere lo stato di salute evitare l'uso di sostanze illecite e adottare principi igienici e elementari corretti.	Conoscere i danni di una scorretta alimentazione e i pericoli legati all'uso di sostanze che inducono dipendenza.	Assumere comportamenti attivi rispetto all'alimentazione, igiene e salvaguardia da sostanze illecite.	Approfondire gli aspetti scientifici e sociali delle problematiche alimentari, delle dipendenze e delle sostanze illecite.	Scegliere autonomamente di adottare corretti stili di vita.
	Conoscere i principi generali di allenamento utilizzati per migliorare lo stato di efficienza psico-fisica.	Scegliere di praticare l'attività motoria e sportiva (tempi, frequenza, carichi...) per migliorare l'efficienza psico-fisica	Conoscere le problematiche legate alla sedentarietà dal punto di vista fisico e sociale.	Assumere comportamenti fisicamente attivi in molteplici contesti per un miglioramento dello stato di benessere.	Approfondire gli effetti positivi di uno stile di vita attivo per il benessere fisico e socio-relazionale della persona.	Adottare autonomamente stili di vita attivi che durino nel tempo: long life learning.

Dipartimento di Lingue straniere (Primo Biennio)

Competenza L2	Abilità	Conoscenze (Contenuti)
<p>Padroneggiare le tecniche e gli strumenti linguistici e metalinguistici necessari per gestire, a livello di fruizione e produzione, l'apprendimento e la comunicazione in L2;</p> <p>Decodificare e codificare messaggi in relazione ai contesti (comunicativi e culturali), padroneggiando le strutture linguistiche basilari e le funzioni comunicative necessarie alla dimensione dialogica, monologica, espositiva, narrativa e argomentativa della lingua.</p> <p>Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo.</p> <p>Produrre testi di vario tipo in relazione ai diversi scopi comunicativi.</p> <p>Riflettere sulla lingua quale strumento di comunicazione.</p> <p>Competenza chiave di cittadinanza: progettare, comunicare, collaborare, agire in modo autonomo, risolvere problemi, fare collegamenti, interpretare l'informazione.</p>	<p>Lettura</p> <p>Legge e comprende un testo nelle sue parti costitutive;</p> <p>Legge e individua informazioni esplicite in testi di uso quotidiano;</p> <p>Legge globalmente testi relativi ai propri interessi e a contenuti di studio;</p> <p>legge testi riguardanti istruzioni per lo svolgimento di determinati compiti.</p> <p>Legge biografie storie e testi narrativi di diversa di natura.</p> <p>Produzione scritta</p> <p>Raccontare per iscritto esperienze esprimendo sensazioni e opinioni</p> <p>Scrive lettere personali, resoconti, usando un lessico appropriato.</p> <p>Produce e risponde a vari testi</p> <p>Ascolto</p> <p>Comprende i punti essenziali di un discorso presentato in modo chiaro ed afferente alla loro realtà quotidiana.</p> <p>Individuare l'informazione principale di testi orali di varia natura es: televisivi e video youtube.</p> <p>Individuare , ascoltando, termini e informazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.</p> <p>Produzione orale</p> <p>Descrive persone, condizioni di vita situazioni esprime opinioni con espressioni e frasi connesse.</p> <p>Interagisce ed espone le proprie idee in modo chiaro e comprensibile</p>	<p>Lessico di base inerente ad argomenti di vita quotidiani che tengano conto degli interessi dei discenti.</p> <p>Uso del dizionario bilingue</p> <p>Regole grammaticali fondamentali</p>
<p>Livelli di Padronanza</p> <p>A 2</p>		

<p>Riesce a capire espressioni e parole di uso frequente relative a ciò che lo riguarda (informazioni sulla persona, sulla famiglia, gli acquisti, l'ambiente circostante e il lavoro). Riesce ad afferrare l'essenziale di messaggi e annunci brevi, semplici e chiari.</p>	<p>Riesce a leggere testi molto brevi e semplici e a trovare informazioni specifiche e prevedibili in materiale di uso quotidiano quali pubblicità, programmi, menù e orari. Riesce a capire lettere personali semplici e brevi.</p> <p>Riesce a comunicare affrontando compiti semplici e di routine che richiedano solo uno scambio semplice e diretto di informazioni su argomenti e attività consuete.</p> <p>Riesce a partecipare a brevi conversazioni, anche se di solito non capisce abbastanza per riuscire a sostenere la conversazione.</p> <p>Riesce ad usare una serie di espressioni e frasi per descrivere con parole semplici la famiglia ed altre persone, le condizioni di vita, la carriera scolastica e il lavoro attuale o il più recente.</p>	
--	---	--

Dipartimento di Lingue straniere (Secondo Biennio)			
Competenze L2	Abilità	Conoscenze	
<p>Comprende in modo globale, selettivo e dettagliato testi orali e scritti attinenti all'ambito letterario, tecnico e commerciale</p> <p>Produce testi orali e scritti strutturati e coesi per riferire fatti, descrivere fenomeni e situazioni, sostenere opinioni con le opportune argomentazioni</p> <p>Partecipa a conversazioni e interagisce nella discussione, anche con parlanti nativi, in maniera adeguata sia agli interlocutori che al contesto</p> <p>Riflette sul sistema (fonologia, morfologia, sintassi, lessico, ecc.) e sugli usi linguistici (funzioni, varietà di registri e testi, ecc.) anche in un'ottica comparativa</p> <p>Riflette su conoscenze, abilità e strategie acquisite nella lingua straniera in funzione della trasferibilità ad altre lingue.</p>	<p>Lettura</p> <p>Legge e comprende un testo, anche complesso, nelle sue parti costitutive.</p> <p>Interpreta il testo ai suoi diversi livelli: linguistico, stilistico e contenutistico)</p> <p>Focalizza i punti-chiave di un testo, individuandone le frasi-chiave e i termini-chiave;</p> <p>Individua natura, funzione e principali scopi comunicativi di un testo.</p> <p>Ascolto</p> <p>Ascolta e comprende un testo nelle sue parti più significative</p> <p>Ascolta e comprende un testo globalmente</p> <p>Focalizza i punti chiave di un testo</p>	<p>comprende aspetti relativi alla cultura dei Paesi in cui si parla la lingua, con particolare riferimento agli ambiti letterario, sociale, storico, tecnico, commerciale.</p> <p>comprende e contestualizza testi letterari di epoche diverse, con priorità per quei generi o per quelle tematiche che risultano motivanti per lo studente</p> <p>analizza e confronta testi letterari, ma anche produzioni artistiche provenienti da lingue/culture diverse</p> <p>utilizza la lingua straniera nello studio di argomenti</p>	

	<p>Riconosce i dati oggettivi di un testo descrittivo.</p> <p>Individua natura, funzione, scopi comunicativi di un testo,</p> <p>Ricostruisce e rielabora porzioni del testo.</p> <p>Produzione scritta</p> <p>Produce testi corretti e coerenti di varia natura, relativi all'indirizzo di studio.</p> <p>Risponde a domande specifiche in maniera chiara e corretta</p> <p>Rielabora informazioni in forma chiara</p> <p>Prende appunti e formula relazioni e sintesi</p> <p>Produzione Orale</p> <p>Produce testi corretti in maniera autonoma</p> <p>Risponde a domande specifiche in modo chiaro e corretto.</p> <p>Utilizza un lessico adeguato</p> <p>Interagisce in situazioni comunicative in modo naturale fluido.</p>	<p>provenienti da discipline non linguistiche</p> <p>utilizza le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione per approfondire argomenti di studio</p>	
Livello di padronanza B1			
<p>Riesce a capire gli elementi principali in un discorso in lingua standard su argomenti familiari, che affronto frequentemente al lavoro, a scuola, nel tempo libero.</p> <p>Riesce a capire l'essenziale di trasmissioni radiofoniche e televisive su argomenti di attualità o temi di interesse, purché il discorso sia lento e chiaro.</p> <p>Riesce ad affrontare molte delle situazioni che si</p>	<p>Riesce a capire testi scritti di uso corrente legati alla sfera quotidiana o al lavoro.</p> <p>Riesce a capire la descrizione di avvenimenti, sentimenti, desideri, contenuta in lettere personali.</p> <p>Riesce a descrivere, collegando semplici espressioni, esperienze e avvenimenti, i propri sogni,</p>		

<p>possono presentare viaggiando in una zona dove si parla la lingua.</p> <p>Riesce a partecipare, senza esserne preparato a conversazioni su argomenti familiari, di interesse personale o riguardanti la vita quotidiana. (famiglia, lavoro, attualità)</p>	<p>speranze e ambizioni.</p> <p>Riesce a motivare e spiegare brevemente opinioni e progetti.</p> <p>Riesce a narrare una storia e la trama di un libro o di un film</p>		
---	---	--	--

Dipartimento di Lingua Inglese (Quinto anno)

Competenze	Abilità	Contenuti	
<p>Produce testi orali e scritti per riferire, descrivere, argomentare</p> <p>Riflette sulle caratteristiche formali dei testi prodotti al fine di pervenire ad un accettabile livello di padronanza linguistica</p> <p>Consolida il metodo di studio della lingua straniera per l'apprendimento di contenuti non linguistici</p> <p>Approfondisce aspetti della cultura relativa alla lingua di studio e alla caratterizzazione liceale, con particolare riferimento alle problematiche e ai linguaggi propri dell'epoca Vittoriana, moderna e contemporanea.</p> <p>Relativamente alla caratterizzazione degli istituti tecnici commerciali: contabilità, territorio, costruzioni, economia:</p> <p>analizza e confronta testi letterari, geografici, storici, commerciali e tecnici provenienti da lingue e culture diverse</p> <p>comprende e interpreta prodotti culturali di diverse tipologie e generi, su temi di attualità, cinema, musica, arte</p> <p>utilizza le nuove tecnologie per fare ricerche, approfondire argomenti di natura non linguistica, esprimersi creativamente e comunicare con interlocutori stranieri.</p>	<p>Lettura</p> <p>Legge e comprende un testo, anche complesso, nelle sue parti costitutive.</p> <p>Interpreta il testo ai suoi diversi livelli: linguistico, stilistico e contenutistico)</p> <p>Focalizza i punti-chiave di un testo, individuandone le frasi-chiave e i termini-chiave;</p> <p>Individua natura, funzione e principali scopi comunicativi di un testo.</p> <p>Ascolto</p> <p>Ascolta e comprende un testo nelle sue parti più significative</p> <p>Ascolta e comprende un testo globalmente</p> <p>Focalizza i punti chiave di un testo</p> <p>Riconosce i dati oggettivi di un testo descrittivo.</p> <p>Individua natura, funzione, scopi comunicativi di un testo,</p> <p>Ricostruisce e rielabora porzioni del testo.</p> <p>Produzione scritta</p> <p>Produce testi corretti e coerenti di</p>	<p>comprende aspetti relativi alla cultura dei Paesi in cui si parla la lingua, con particolare riferimento agli ambiti letterario, sociale, storico, tecnico, commerciale.</p> <p>comprende e contestualizza testi letterari di epoche diverse, con priorità per quei generi o per quelle tematiche che risultano motivanti per lo studente</p> <p>analizza e confronta testi letterari, ma anche produzioni artistiche provenienti da lingue/culture diverse</p> <p>utilizza la lingua straniera nello studio di argomenti provenienti da discipline non linguistiche</p> <p>utilizza le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione per approfondire argomenti di studio</p>	

	<p>varia natura, relativi all'indirizzo di studio.</p> <p>Risponde a domande specifiche in maniera chiara e corretta</p> <p>Rielabora informazioni in forma chiara</p> <p>Prende appunti e formula relazioni e sintesi</p> <p>Produzione Orale</p> <p>Produce testi corretti in maniera autonoma</p> <p>Risponde a domande specifiche in modo chiaro e corretto.</p> <p>Utilizza un lessico adeguato</p> <p>Interagisce in situazioni comunicative in modo naturale fluido.</p>		
--	---	--	--

DIPARTIMENTO DI SOSTEGNO

Compiti del Dipartimento di Sostegno sono: stimolare e coordinare i progetti e le azioni messe in atto nell'Istituto per realizzare l'integrazione come: incontri, progettazione, documentazione, rapporti esterni, formulare pareri al Dirigente Scolastico in merito all'organizzazione dell'integrazione, con particolare riferimento all'individuazione delle risorse di sostegno (orari, personale, assistenza, ecc.), definire criteri per la verifica annuale dello stato dell'integrazione scolastica nell'Istituto, proporre iniziative ai diversi organi competenti in materia.

Azioni inclusive	Obiettivi	Criteri metodologici e didattici comuni a tutte le materie	Strategie per gli interventi didattici
<p>1. raccordo con la Scuola Secondaria di primo grado / Istituto di provenienza, famiglia e servizi socio-sanitari;</p> <p>2. analisi dei bisogni attraverso:</p> <p>a) attività di osservazione del gruppo-classe da parte dei docenti del C.d.C. (di sostegno e curricolari);</p> <p>b) contratti con famiglia, Scuola Secondaria di primo grado di provenienza, Azienda USL, Servizi Sociali, organizzazioni di categoria e altre agenzie educative presenti sul territorio;</p> <p>c) elaborazione e valutazione dei dati emersi dall'attività di osservazione quali prerequisiti per la stesura del Piano Educativo Individualizzato (PEI);</p> <p>3. analisi delle risorse:</p> <p>a) interne all'Istituto;</p> <p>b) sul territorio;</p> <p>4. interventi:</p> <p>a) elaborazione collegiale del Piano Educativo</p>	<p>All'interno dei Consigli di Classe vengono individuati gli obiettivi dell'area cognitiva e non cognitiva e si provvede alla stesura, con il docente specializzato, del Piano Educativo Personalizzato che può seguire un percorso semplificato o alternativo rispetto alla classe, svincolato o no dai Programmi ministeriali, sempre però attento allo sviluppo integrale dell'alunno.</p> <p>Gli interventi di sostegno a favore degli alunni diversamente abili saranno sempre "aggiuntivi" e non sostitutivi delle attività curricolari; è opinione condivisa, infatti, che gli alunni non debbano essere sottratti alle normali attività delle classi, pur svolgendo una programmazione adeguata alle</p>	<p>Per la predisposizione di un ambiente d'apprendimento idoneo, gli insegnanti si impegnano ad attuare una didattica ispirata ai seguenti criteri:</p> <p>centralità dell'alunno;</p> <p>valorizzazione della diversità e individualizzazione dell'azione didattica;</p> <p>promozione della motivazione all'apprendere;</p> <p>raccordo fra obiettivi formativi e disciplinari;</p>	<p>predisposizione di un ambiente accogliente, sicuro, motivante che accresca l'autostima, l'autonomia e la fiducia dell'alunno;</p> <p>promozione di modalità d'insegnamento/apprendimento diversificate (lezione frontale, lezione interattiva, problem-solving, individualizzazione) per permettere all'alunno di diventare più flessibile nell'utilizzo delle sue strategie cognitive;</p> <p>promozione della vita di relazione attraverso l'organizzazione di gruppi di lavoro e di esperienze significative per l'acquisizione di adeguate competenze relazionali tra pari e con gli adulti;</p>

<p>Individualizzato (PEI);</p> <p>b) costante collaborazione con le famiglie, istituzioni, gruppi formali e non formali presenti nel territorio;</p> <p>c) progetti che prevedano attività di acquisizione di un metodo di studio più efficace e consapevole, o azioni di tutoraggio;</p> <p>d) orientamento, formazione e progetto di vita: si possono prevedere, per gli studenti in situazione di disabilità, anche progetti integrati fra scuola e formazione professionale, al fine di aiutarli nella formazione, costruzione e ricerca di sé, nell'acquisizione di una consapevolezza delle proprie capacità e nel potenziamento della loro abilità;</p> <p>e) attività di formazione e sensibilizzazione alle problematiche che ruotano attorno alla diversità diretta a tutte le componenti scolastiche;</p> <p>5. valutazione del livello qualitativo dell'integrazione scolastica degli alunni diversamente abili.</p>	<p>loro capacità individuali.</p>		<p><input type="checkbox"/> Fruizione di sussidi e laboratori;</p> <p>La flessibilità dell'azione didattica relativa alla gestione dei gruppi, dei tempi, dei materiali e degli spazi, sarà coerente con le scelte educative e didattiche.</p>
--	-----------------------------------	--	--

AREA SOCIO-AFFETTIVA

Quest'area è volta a favorire l'interiorizzazione di regole di comportamento e al miglioramento dei rapporti interpersonali. Attraverso la proposta di obiettivi educativi realisticamente aderenti alle abilità, alle potenzialità e ai bisogni dell'alunno disabile, è possibile far conseguire a quest'ultimo, forme di autonomia personale (attraverso il miglioramento del livello di autostima, della tolleranza alla frustrazione, della capacità di eseguire autonomamente gesti ed azioni) e sociale (attraverso il miglioramento delle modalità di interazione con l'adulto e con il gruppo dei pari).

AREA MOTORIA-PRASSICA

La dimensione motoria-prassica accompagna trasversalmente tutte le attività nel rispetto delle leggi dello sviluppo mentale secondo le quali tutto ciò

che è simbolico o rappresentativo, è prima psicomotorio. Attraverso, dunque, un'attenta stimolazione dei vari settori dell'asse motorio-prassico (schema corporeo, coordinazione dinamica, coordinazione settoriale, motricità globale e fine) è possibile far conseguire al soggetto d.a. la consapevolezza del sé corporeo, l'organizzazione spazio-temporale in rapporto al sé e forme di autonomia personale e sociale, tutte competenze indispensabili per l'approccio più o meno vasto, ad altre forme di apprendimento.

AREA NEURO-PSICOLOGICA

Le funzioni psichiche superiori (apprendimento, memoria, attenzione) devono essere coltivate e stimolate trattandosi di facoltà che migliorano con l'esercizio e che facilitano l'acquisizione di competenze in tutti i settori apprenditivi . Pertanto attraverso interventi mirati condotti dal docente di sostegno e dai docenti del c.d.c, è possibile consentire al soggetto diversamente abile molteplici forme di acquisizione.

AREA LINGUISTICO-ESPRESSIVA

Rientreranno in questo ambito le acquisizioni relative al possesso della lingua orale e scritta senza trascurare gli altri codici e contesti comunicativi. Si inizierà dalla discriminazione di figure, segni (fonema) e parole, per giungere alla trasformazione della parola detta in parola scritta, attraverso la conversione del fonema in grafema. Il dipartimento, a tale scopo, suggerisce degli ob. di apprendimento generali, che potranno essere ampliati o ridotti dai docenti di sostegno nei singoli percorsi didattici in base alle reali abilità e potenzialità degli alunni, nel rispetto, laddove è possibile, della programmazione prevista per la classe di appartenenza.

AREA STORICO/GIURIDICA

Quest'area potrà essere trattata perseguendo obiettivi relativi alle categorie spazio-temporali, ritenute prerequisiti indispensabili per l'approccio a tutte le discipline. Si suggeriscono, tuttavia, anche obiettivi più strutturati per quei soggetti che presentano livelli di competenze più elevati e maggiori potenzialità. Come per la lingua italiana anche per quest'area ciascuno degli ob. di apprendimento deve considerarsi un'indicazione generale e quindi potrà essere ampliato o ridotto a secondo del singolo caso, nel rispetto, ovviamente, dove è possibile, della programmazione prevista per classe di appartenenza.

AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA

La conquista del numero potrà essere conseguita attraverso un percorso che parte dalla manipolazione attraverso la rappresentazione mentale della quantità, per giungere al riconoscimento del simbolo numerico grafico relativo alla quantità manipolata; tappa successiva sarà l'operare con le quantità numeriche. L'eventuale approccio alla geometria partirà dall'organizzazione spaziale per poi proseguire con i concetti topologici, percorsi motori e grafici, rappresentazioni grafiche di spazi con la delimitazione degli stessi attraverso il concetto di "aperto-chiuso", per giungere poi ai concetti di confine, regione, figure. Le indicazioni saranno generali e come per le altre aree potranno adattati ed adeguati a seconda dell'alunno e della programmazione di classe.

TECNOLOGIA -INFORMATICA

Per gli alunni diversamente abili che presentano difficoltà espressivo-comunicative e per quelli invece che abilità e competenze più evolute, il dipartimento ritiene valido l'utilizzo del P.C come mezzo comunicativo-espressivo e apprenditivo, poiché attraverso l'uso di software didattici specifici, l'alunno diversamente abile può essere motivato e facilitato nei processi espressivi e apprenditivi.

PROGRAMMAZIONI E OBIETTIVI DISCIPLINARI A.S. 2015-18
Istituto Istruzione Superiore “Falcone e Borsellino” sede di Palau

DIPARTIMENTO DISCIPLINE TECNICHE
(Indirizzo Costruzione, Ambiente e Territorio)

Per le valutazioni saranno adottati i criteri previsti nelle griglie contenute nel POF, tuttavia il singolo docente potrà elaborare altre griglie di valutazione specifiche (che non dovranno essere comunque in contrasto con le indicazioni fornite dal POF) sulla base di obiettivi, competenze e conoscenze che si intendono valutare. Esse saranno, di volta in volta, rese note agli alunni.

In caso di assenza di alunni alle verifiche fissate, la prova suppletiva o di recupero deve costituire l'eccezionalità e deve essere somministrata solo in caso di assenza dell'alunno per gravi, seri e comprovati motivi di cui il docente deve essere informato

CONTENUTI

Gli obiettivi saranno coerenti con la programmazione concordata nel Dipartimento Area Tecnica dell'Istituto, nel rispetto delle linee guida del Ministero e delle raccomandazioni del Parlamento Europeo. I contenuti disciplinari imprescindibili delle materie, da scandire all'interno del curriculum del 1° e 2° biennio e del 5° anno, saranno definiti con le modalità attuative del piano di lavoro disciplinare ed individuati all'interno della seguente programmazione .

1° BIENNIO

TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

1° Biennio

- CONOSCENZE:** conoscere le leggi della teoria della rappresentazione grafica; conoscere le norme e i metodi tradizionali e informatici della rappresentazione grafica; conoscere le tecniche della rappresentazione piana e tridimensionale di oggetti.
- COMPETENZE:** saper usare i metodi e strumenti nella rappresentazione grafica di figure geometriche, di solidi semplici e composti; saper applicare i codici di rappresentazione grafica nei vari ambiti tecnologici; saper rappresentare semplici oggetti tridimensionali.

La programmazione suddivide la disciplina in due parti: rappresentazione grafica manuale e rappresentazione grafica computerizzata che nel corso dell'anno scolastico vengono sviluppate contemporaneamente, per cui non esiste suddivisione temporale specifica per ogni modulo, in quanto c'è una continua interazione tra essi.

Per l'ammissione alla classe successiva, ogni alunno deve possedere conoscenze competenze- abilità fondamentali di ogni modulo che dovranno integrarsi fra loro.

TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA – 1^ CAT	
UNITA' DIDATTICA (conoscenze)	COMPETENZE E ABILITA' DA RAGGIUNGERE
<p>1. DISEGNO GEOMETRICO E DISEGNO A COMPUTER</p> <p>DISEGNO A MANO: strumenti di lavoro, osservazione della figura e percezione dello spazio.</p> <p>DISEGNO A COMPUTER: CAD, Principi operativi, Disegno stratificato, Funzioni del programma applicativo AUTOCAD.</p>	<p>Saper distinguere i concetti fondamentali della rappresentazione grafica nelle sue caratteristiche generali.</p> <p>Saper distinguere i diversi tipi di comunicazione visiva.</p> <p>Saper applicare gli strumenti tradizionali e informatici del disegno tecnico</p>
<p>2. FIGURE GEOMETRICHE PIANE E REGOLE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA:</p> <p>CONOSCERE I SEGUENTI CONCETTI GEOMETRICI: Rette, angoli, poligoni, triangoli, quadrilateri o quadrangoli, cerchio, curve policentriche, ellisse, parabola e iperbole.</p>	<p>Saper rappresentare graficamente concetti geometrici.</p> <p>Saper rappresentare graficamente elementi geometrici bidimensionali attraverso convenzioni grafiche.</p> <p>Saper risolvere graficamente con metodi tradizionali i problemi geometrici delle figure piane.</p>
<p>3. I SOLIDI E LORO DEFINIZIONE</p> <p>CONOSCERE SEGUENTI CONCETTI GEOMETRICI: poliedri e corpi rotondi.</p>	<p>Saper riconoscere le caratteristiche fondamentali di un solido.</p>
<p>4. PROIEZIONI ORTOGONALI</p> <p>CONOSCERE LE SEGUENTI</p>	<p>Saper rappresentare figure piane, solidi, gruppi di solidi semplici e intersecati tra di loro proiettati su diversi piani.</p>

<p>PROIEZIONI ORTOGONALI:</p> <p>punto, segmenti, figure piane</p> <p>solidi, gruppi di solidi, rotazioni di solidi, piano ausiliario, sezioni di solidi e intersezioni di solidi.</p>	<p>Saper applicare le convenzioni grafiche sulle rappresentazioni.</p>
<p>5. ASSONOMETRIA</p> <p>CONOSCERE LE SEGUENTI ASSONOMETRIE:</p> <p>obliqua, ortogonale, isometrica, dimetrica, monometrica, assonometria di singoli solidi geometrici, assonometria di gruppi di solidi geometrici.</p>	<p>Saper rappresentare solidi, gruppi di solidi semplici e intersecati tra di loro in varie viste tridimensionali.</p> <p>Saper applicare le convenzioni grafiche sulle rappresentazioni tridimensionali.</p>
<p>6. DISEGNO DI RILIEVO</p> <p>CONOSCERE E RAPPRESENTARE GRAFICAMENTE:</p> <p>rilievo dal vero e rilievo dai fabbricati nelle varie scale grafiche di riduzione.</p>	<p>Saper rappresentare semplici planimetrie e piante in varie scale di rappresentazione.</p> <p>Saper identificare e rappresentare le sezioni verticali di un semplice manufatto.</p> <p>Saper quotare le viste piane di un semplice manufatto edilizio.</p>

TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA – 2[^] CAT	
UNITA' DIDATTICA (conoscenze)	COMPETENZE E ABILITA' DA RAGGIUNGERE
<p>7. DISEGNO GEOMETRICO E DISEGNO A COMPUTER</p> <p>DISEGNO A MANO: strumenti di lavoro, osservazione della figura e percezione dello spazio.</p> <p>DISEGNO A COMPUTER: CAD, Principi operativi, Disegno stratificato, Funzioni del programma applicativo AUTOCAD.</p>	<p>Saper distinguere i concetti fondamentali della rappresentazione grafica nelle sue caratteristiche generali.</p> <p>Saper distinguere i diversi tipi di comunicazione visiva.</p> <p>Saper applicare gli strumenti tradizionali e informatici del disegno tecnico.</p>
<p>8. PROIEZIONI ORTOGONALI</p>	<p>Saper rappresentare solidi, gruppi di solidi semplici e intersecati tra di loro, oggetti</p>

<p>CONOSCERE LE SEGUENTI PROIEZIONI ORTOGONALI:</p> <p>solidi, gruppi di solidi, sezioni di solidi e intersezioni di solidi, oggetti ed elementi edilizi.</p>	<p>ed elementi edilizi proiettati su diversi piani.</p> <p>Saper applicare le convenzioni grafiche sulle rappresentazioni.</p>
<p>9. ASSONOMETRIA</p> <p>CONOSCERE LE SEGUENTI ASSONOMETRIE:</p> <p>obliqua, ortogonale, isometrica, dimetrica, monometrica, assonometria di singoli solidi, di gruppi di solidi geometrici, di oggetti ed elementi edilizi.</p>	<p>Saper rappresentare solidi, gruppi di solidi semplici e intersecati tra di loro, oggetti ed elementi edilizi in varie viste tridimensionali.</p> <p>Saper applicare le convenzioni grafiche sulle rappresentazioni tridimensionali.</p>

TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA - 2^ CAT	
UNITA' DIDATTICA (conoscenze)	COMPETENZE E ABILITA' DA RAGGIUNGERE
<p>10. PROSPETTIVA</p> <p>CONOSCERE LA PROSPETTIVA DI FIGURE PIANE E DI SOLIDI:</p> <p>conoscere i punti di fuga, la prospettiva di fronte ed accidentale, i principi fondamentali della prospettiva.</p>	<p>Saper rappresentare solidi, gruppi di solidi, oggetti ed elementi edilizi in varie viste prospettiche.</p> <p>Saper applicare le convenzioni grafiche sulle rappresentazioni tridimensionali prospettiche.</p>
<p>11. TEORIA DELLE OMBRE</p> <p>CONOSCERE LA TEORIA DELLE OMBRE</p> <p>conoscere le generalità, le ombre nelle proiezioni ortogonali, le ombre nelle assonometrie e le ombre nelle prospettive.</p>	<p>Saper rappresentare le ombre nelle varie viste assonometriche o prospettiche.</p> <p>Saper applicare le convenzioni grafiche sulle ombre.</p>
<p>12. DISEGNO EDILE</p> <p>CONOSCERE IL DISEGNO EDILE</p>	<p>Saper rappresentare il disegno edile, le scale metriche, le norme UNI, le rappresentazioni fondamentali □</p>

<p>conoscere le generalità del disegno edile, le scale metriche, le norme UNI, le rappresentazioni fondamentali □</p> <p>CONOSCERE IL COMPLETAMENTO DEI DISEGNI</p> <p>conoscere la quotatura, la scrittura sui disegni e l'applicazione delle ombre al disegno edile</p> <p>CONOSCERE IL DISEGNO DELLE STRUTTURE</p> <p>conoscere le strutture di fabbrica, le fondazioni, i muri, i solai, i tetti, le scale e gli infissi.</p> <p>CONOSCERE IL DISEGNO DI RILIEVO</p> <p>conoscere il rilievo dal vero e il rilievo dei fabbricati.</p>	<p>Saper rappresentare la quotatura, la scrittura sui disegni e l'applicazione delle ombre al disegno edile □</p> <p>Saper rappresentare le strutture di fabbrica, le fondazioni, i muri, i solai, i tetti, le scale e gli infissi.</p> <p>Saper rappresentare il rilievo dal vero e il rilievo dei fabbricati.</p> <p>Saper applicare le convenzioni grafiche del disegno edile.</p>
<p>13. LE RAPPRESENTAZIONI TRIDIMENSIONALI</p> <p>LE RAPPRESENTAZIONI TRIDIMENSIONALI</p> <p>conoscere le rappresentazioni tridimensionali di edifici e le rappresentazioni tridimensionali di parti strutturali.</p>	<p>Saper rappresentare tridimensionalmente edifici e parti strutturali di edifici.</p>

SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE

1° Biennio (classe seconda)

□□ **CONOSCENZE:** conoscere i materiali e le loro caratteristiche fisiche, chimiche e tecnologiche; le caratteristiche dei componenti e dei sistemi d'interesse, le strumentazioni di laboratorio e le metodologie di misura, la filiera dei processi caratterizzanti l'indirizzo e l'articolazione, le figure professionali.

□□ **COMPETENZE:** saper riconoscere le proprietà dei materiali e le funzioni dei componenti, utilizzare le strumentazioni, i principi scientifici, gli elementari metodi di progettazione analisi e calcolo riferibili alle tecnologie di interesse, analizzare, progettare e realizzare semplici dispositivi e sistemi, riconoscere nelle linee generali la struttura dei processi produttivi e dei sistemi organizzativi dell'area tecnologica di riferimento.

La programmazione suddivide la disciplina in cinque parti: materiali da costruzione, caratteristiche dei sistemi costruttivi, strumentazione di laboratorio e le metodologie di misura, le figure professionali e l'organizzazione di cantiere, la sicurezza in edilizia che nel corso dell'anno scolastico vengono sviluppate contemporaneamente, per cui non esiste suddivisione temporale specifica per ogni modulo, in quanto c'è una continua interazione tra essi.

Per l'ammissione alla classe successiva, ogni alunno deve possedere conoscenze competenze- abilità fondamentali di ogni modulo che dovranno integrarsi fra loro.

MODULO 1 : I MATERIALI DA COSTRUZIONE	
UNITA' DIDATTICA (conoscenze)	COMPETENZE E ABILITA' DA RAGGIUNGERE
<p>1 .LA PIETRA:</p> <p>La pietra e la sua storia, Cave di pietra naturale, Visita guidata (estrazione del travertino), Lavorazione dei blocchi di pietra , Classificazione delle rocce, Proprietà tecniche della pietra.</p>	<p>Competenze:</p> <p>I materiali e le loro caratteristiche fisiche chimiche e tecnologiche. Le strumentazioni di laboratorio e le metodologie di misura e di analisi. La filiera dei processi e le figure professionali.</p> <p>Abilità:</p> <p>Riconoscere le proprietà dei materiali , Riconoscere , nelle linee generali , la struttura dei processi produttivi e dei sistemi organizzativi.</p>
<p>2. I LATERIZI :</p> <p>I laterizi e la loro storia, Caratteristiche e produzione dei laterizi, Tipi e dimensioni dei laterizi per : muratura , solai e copertura, Visita guidata (la filiera dei mattoni in laterizio),</p>	<p>Competenze:</p> <p>I materiali e le loro caratteristiche fisiche chimiche e tecnologiche. Le caratteristiche dei componenti. Le strumentazioni di laboratorio e le metodologie di misura e di analisi. La filiera dei processi e le figure professionali.</p>

<p>Laterizi per finiture , refrattari e ricomposti , Caratteristiche dei laterizi e prove.</p>	<p>Abilità: Riconoscere le proprietà dei materiali e le funzioni dei componenti. Riconoscere , nelle linee generali , la struttura dei processi produttivi e dei sistemi organizzativi .</p>
<p>3. CALCI , CEMENTI , MALTE: Le malte i calcestruzzi e la loro storia. Malta leganti e calce . Cementi , sabbia e gesso. Visita guidata (la filiera del calcestruzzo : il cemento) Malta di calce di cemento e di gesso. Malte , collanti e malte pronte</p>	<p>Competenze: I materiali e le loro caratteristiche fisiche chimiche e tecnologiche Le caratteristiche dei componenti. Le strumentazioni di laboratorio e le metodologie di misura e di analisi. La filiera dei processi e le figure professionali.</p> <p>Abilità: Riconoscere le proprietà dei materiali e le funzioni dei componenti. Riconoscere , nelle linee generali , la struttura dei processi produttivi e dei sistemi organizzativi</p>
<p>4 MALTE E CALCESTRUZZI : Il calcestruzzo e i suoi componenti. Componenti inerti e acqua di impasto. Visita guidata (la filiera del calcestruzzo : gli inerti). Posa in opera e vibrazione . Casseforme e disarmo. Prove dei calcestruzzi.</p>	<p>Competenze: I materiali e le loro caratteristiche fisiche chimiche e tecnologiche Le caratteristiche dei componenti. Le strumentazioni di laboratorio e le metodologie di misura e di analisi. La filiera dei processi e le figure professionali.</p> <p>Abilità: Riconoscere le proprietà dei materiali e le funzioni dei componenti. Riconoscere , nelle linee generali , la struttura dei processi produttivi e dei sistemi</p>

<p>Calcestruzzi Leggeri.</p> <p>Elementi e manufatti di calcestruzzo e fibrocemento.</p> <p>Il cemento armato.</p> <p>Acciaio per cemento armato</p>	<p>organizzativi.</p>
<p>5a.I METALLI (GHISA E ACCIAIO):</p> <p>I metalli e la loro storia.</p> <p>Leghe metalliche:ghisa e acciaio.</p> <p>Le proprietà dell'acciaio.</p> <p>Acciai al carbonio,laminati,trafilati,profilati,tubi e lamiere.</p> <p>Visita guidata (lavorazione del ferro per calcestruzzo armato)</p> <p>5.b COLLEGAMENTO E PROTEZIONE . ALTRI METALLI :</p> <p>Metodi di collegamento e protezione delle strutture.</p> <p>Rame , piombo e alluminio.</p>	<p>Competenze:</p> <p>I materiali e le loro caratteristiche fisiche chimiche e tecnologiche</p> <p>Le caratteristiche dei componenti.</p> <p>Le strumentazioni di laboratorio e le metodologie di misura e di analisi.</p> <p>La filiera dei processi e le figure professionali.</p> <p>Abilità:</p> <p>Riconoscere le proprietà dei materiali e le funzioni dei componenti.</p> <p>Riconoscere , nelle linee generali , la struttura dei processi produttivi e dei sistemi organizzative.</p>
<p>6.a LEGNO:</p> <p>Il legno e la sua storia.</p> <p>Caratteristiche fisiche.</p> <p>Umidità e stagionatura.</p> <p>Caratteristiche formali e meccaniche.</p> <p>Legni da costruzione e da collegamenti.</p>	<p>Competenze:</p> <p>I materiali e le loro caratteristiche fisiche chimiche e tecnologiche</p> <p>Le caratteristiche dei componenti.</p> <p>Le strumentazioni di laboratorio e le metodologie di misura e di analisi.</p> <p>Abilità:</p>

<p>Legni lamellari e multistrato.</p> <p>Protezione e impiego del legno.</p> <p>6.b VETRO,ISOLANTI E MATERIALI PLASTICI:</p> <p>Caratteristiche e tipi di vetro.</p> <p>Isolanti:caratteristiche fisiche e meccaniche.</p> <p>Materiali fonoassorbenti e impermeabilizzanti.</p> <p>Le plastiche.</p>	<p>Riconoscere le proprietà dei materiali e le funzioni dei componenti .</p>
--	--

MODULO 2 : L'ORGANISMO EDILIZIO E I SUOI ELEMENTI, LE CARATTERISTICHE DEI SISTEMI COSTRUTTIVI	
UNITA' DIDATTICA (conoscenze)	COMPETENZE E ABILITA' DA RAGGIUNGERE
<p>1.LE STRUTTURE PORTANTI:</p> <p>Le fondazioni.</p> <p>Le murature portanti.</p> <p>I pilastri.</p> <p>I solai.</p> <p>Le scale.</p>	<p>Competenze:</p> <p>Le strutture portanti e le loro caratteristiche tipologiche.</p> <p>Le operazioni di realizzazione delle strutture portanti.</p> <p>La definizione delle funzioni delle strutture portanti e le metodologie di misura e di analisi.</p> <p>Abilità:</p> <p>Conoscere il concetto di elemento strutturale e organismo strutturale.</p> <p>Conoscere i principali elementi strutturali .</p> <p>Conoscere le tipologie più diffuse di ogni elemento strutturale e comprenderne la funzione.</p>

	<p>Conoscere le operazioni necessarie per la realizzazione dei fondamentali elementi strutturali.</p> <p>Conoscere la terminologia tecnica relativa agli elementi strutturali.</p>
<p>2.L'INVOLUCRO:</p> <p>Le pareti perimetrali.</p> <p>Gli infissi.</p> <p>Le coperture.</p>	<p>Competenze:</p> <p>Gli elementi edilizi di tamponamento e le loro caratteristiche tipologiche.</p> <p>Le operazioni di realizzazione degli elementi edilizi di tamponamento.</p> <p>La definizione delle funzioni agli elementi edilizi di tamponamento e le metodologie di misura e di analisi delle prestazioni.</p> <p>Abilità:</p> <p>Conoscere il concetto di elemento edilizio e organismo edilizio.</p> <p>Conoscere i principali elementi edilizi di tamponamento .</p> <p>Conoscere le tipologie più diffuse di ogni elemento edilizio di tamponamento e comprenderne la funzione.</p> <p>Conoscere le operazioni necessarie per la realizzazione dei fondamentali elementi edilizi di tamponamento.</p> <p>Conoscere la terminologia tecnica relativa agli elementi edilizi di tamponamento</p>
<p>3.LE PARTIZIONI :</p> <p>Le pareti interne.</p> <p>Gli infissi interni.</p> <p>Le partizioni orizzontali.</p>	<p>Competenze:</p> <p>Gli elementi edilizi di partizione e le loro caratteristiche tipologiche.</p> <p>Le operazioni di realizzazione degli elementi edilizi di partizione.</p> <p>La definizione delle funzioni agli elementi edilizi di partizione e le metodologie di misura e di analisi delle prestazioni.</p> <p>Abilità:</p>

	<p>Conoscere il concetto di partizione di un organismo edilizio.</p> <p>Conoscere i principali elementi edilizi di partizione.</p> <p>Conoscere le tipologie più diffuse di ogni elemento edilizio di partizione e comprenderne la funzione.</p> <p>Conoscere le operazioni necessarie per la realizzazione dei fondamentali elementi edilizi di partizione.</p> <p>Conoscere la terminologia tecnica relativa agli elementi edilizi di partizione</p>
<p>4.LE FINITURE:</p> <p>I pavimenti interni ed esterni</p> <p>I rivestimenti interni ed esterni</p> <p>Gli elementi edilizi di rivestimento e le loro caratteristiche .</p>	<p>Competenze:</p> <p>Le operazioni di realizzazione degli elementi edilizi di finitura.</p> <p>La definizione delle caratteristiche tecnologiche degli elementi edilizi di finitura e le metodologie di misura e di analisi delle prestazioni.</p> <p>Abilità:</p> <p>Conoscere il concetto di finitura di un organismo edilizio.</p> <p>Conoscere le tipologie di finitura più diffuse e comprenderne le prestazioni.</p> <p>Conoscere le operazioni necessarie per la realizzazione.</p>

<p>MODULO 3 : LA RAPPRESENTAZIONE DEL PROGETTO E LE FIGURE PROFESSIONALI</p> <p>E L'ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE</p>	
<p>UNITA' DIDATTICA (conoscenze)</p>	<p>COMPETENZE E ABILITA' DA RAGGIUNGERE</p>
<p>1.IL PROGETTO EDILIZIO:</p>	<p>Competenze:</p> <p>Gli elementi edilizi di fabbrica verticali ed orizzontali, caratteristiche tipologiche e</p>

<p>la rappresentazione dettagliata di elementi di fabbrica.</p>	<p>rappresentative.</p> <p>Gli elementi edilizi di fabbrica tetto e scale, caratteristiche tipologiche e rappresentative.</p> <p>Abilità:</p> <p>Riconoscere e rappresentare, la struttura e dei sistemi di rappresentazione dei principale elementi costruttivi.</p>
<p>2. GLI STANDARD EDILIZI DIMENSIONALI</p> <p>Le dimensioni umane e gli standard dimensionali</p>	<p>Competenze:</p> <p>Le dimensioni umane e gli standard dimensionali per la progettazione edilizia .</p> <p>Abilità:</p> <p>Conoscere i dati antropometrici umani, gli spazi d'occupazione e di utilizzo.</p>
<p>3. GLI AMBIENTI DELLA CASA</p> <p>Le zone della casa ed i vari locali</p>	<p>Competenze:</p> <p>l'organizzazione degli spazi e le dimensioni dell'arredamento dei principali locali della casa.</p> <p>Abilità:</p> <p>Saper organizzare e rappresentare i principali locali abitativi della casa.</p>
<p>4.LE FIGURE PROFESSIONALI:</p> <p>Il Progettista.</p> <p>Il Direttore dei lavori.</p>	<p>Competenze:</p> <p>La filiera dei processi e le figure professionale.</p> <p>Abilità:</p> <p>Riconoscere , nelle linee generali , la struttura dei processi produttivi e dei sistemi organizzativi.</p>

MODULO 4 : LA SICUREZZA IN EDILIZIA E IL CANTIERE EDILE E

L'ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

UNITA' DIDATTICA (conoscenze)	COMPETENZE E ABILITA' DA RAGGIUNGERE
<p>1.LA SICUREZZA IN EDILIZIA:</p> <p>Il quadro normativo.</p> <p>I dispositivi di protezione individuale</p> <p>Prescrizioni sull'uso di DPI.</p> <p>La segnaletica di sicurezza</p>	<p>Competenze:</p> <p>La normativa vigente in materia di sicurezza .</p> <p>Abilità:</p> <p>Saper utilizzare le fonti normative che regolano la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute.</p> <p>Saper riconoscere i DPI e la segnaletica di sicurezza.</p>
<p>2.LE FIGURE PROFESSIONALI PER LA SICUREZZA NEI CANTIERI:</p> <p>I Coordinatori per la sicurezza.</p> <p>Altre Figure Professionali nei Cantieri Edili</p>	<p>Competenze:</p> <p>La filiera dei processi e le figure professionale</p> <p>Abilità:</p> <p>Riconoscere , nelle linee generali , la struttura dei processi produttivi e dei sistemi organizzativi.</p>
<p>3.LA GESTIONE DEI LAVORI IN EDILIZIA:</p> <p>Il cantiere edile.</p> <p>Gli adempimenti delle figure coinvolte nel processo edilizio.</p> <p>I documenti del cantiere.</p> <p>Le macchine del cantiere</p>	<p>Competenze:</p> <p>La normativa vigente in materia di sicurezza .</p> <p>Abilità:</p> <p>Saper individuare le caratteristiche e i requisiti essenziali del cantiere.</p> <p>Saper riconoscere la documentazione del cantiere , i ruoli e le responsabilità delle persone che partecipano alle attività di cantiere.</p>

MODULO 5 : STRUMENTAZIONE DI LABORATORIO E LE METODOLOGIE DI MISURA

UNITA' DIDATTICA (conoscenze)	COMPETENZE E ABILITA' DA RAGGIUNGERE
<p>1. SISTEMI DI MISURA</p> <p>Il Sistema internazionale di unità di misura e il metro.</p> <p>Misura di superfici e di capacità.</p> <p>Misura di massa , forza , e pressione.</p> <p>Misure angolari.</p> <p>Altre unità di misura.</p>	<p>Competenze:</p> <p>Le caratteristiche dei sistemi di misura nel campo specifico di interesse.</p> <p>Le strumentazioni di laboratorio e le metodologie di misura.</p> <p>Abilità:</p> <p>Utilizzare strumentazioni,</p> <p>principi scientifici , metodi elementari di progettazione e calcolo.</p> <p>Realizzare semplici dispositivi e sistemi ; applicare semplici procedure di indagine.</p>
<p>2. SCALE DI RIDUZIONE:</p> <p>Le scale di riduzione nel disegno architettonico e topografico.</p> <p>Tipologie di rappresentazione architettonica e topografica .</p> <p>L'errore nelle rappresentazioni grafiche e la scala dei disegni con il CAD.</p> <p>La rappresentazione altimetrica del terreno.</p>	<p>Competenze:</p> <p>Le strumentazioni di laboratorio e le metodologie di misura.</p> <p>I limiti imposti nelle rappresentazioni della realtà.</p> <p>Abilità:</p> <p>Utilizzare strumentazioni , principi scientifici , metodi elementari di progettazione e calcolo.</p> <p>Realizzare semplici dispositivi e sistemi ; applicare procedure di indagine.</p> <p>Saper cogliere le approssimazioni delle rappresentazioni</p>
<p>3. RILIEVO TOPOGRAFICO:</p>	<p>Competenze:</p> <p>Elementi generali di Topografia.</p>

<p>Planimetria.</p> <p>Altimetria.</p> <p>Coordinate Cartesiane.</p> <p>Coordinate Polari.</p> <p>Strumenti e misurazioni.</p>	<p>Sistemi di riferimento e coordinate.</p> <p>Strumenti e misurazioni.</p> <p>Rilievo planimetrico</p> <p>Rilievo altimetrico.</p> <p>Abilità:</p> <p>Saper usare correttamente gli strumenti Topografici.</p> <p>Impiegare le tecniche di rilievo Planimetrico e Altimetrico.</p> <p>Interpretare correttamente una rappresentazione Topografica.</p>
<p>4. RILIEVO ARCHITETTONICO :</p> <p>Rilievo planimetrico</p> <p>Rilievo in alzato.</p> <p>Rilievo di profili.</p> <p>Rilievo fotografico.</p> <p>Dallo schizzo al disegno di rilievo.</p>	<p>Competenze:</p> <p>Disegno di rilievo e tecniche di rilievo.</p> <p>Abilità:</p> <p>Usare il disegno tecnico come strumento di indagine della realtà.</p>

MATEMATICA E COMPLEMENTI – classe 1° C.A.T.

CONTENUTI	ABILITÀ E COMPETENZE DA RAGGIUNGERE
<p>Insiemi numerici e calcolo</p> <p>Insieme N dei numeri naturali</p> <p>Insieme Z dei numeri interi</p> <p>Insieme Q dei numeri razionali</p> <p>Operazioni con gli insiemi</p> <p>Il calcolo letterale</p> <p>I monomi</p> <p>Le operazioni con i monomi</p> <p>M.C.M e m.c.m fra monomi</p> <p>I polinomi</p> <p>Le operazioni con i polinomi</p> <p>I prodotti notevoli</p> <p>La divisione tra polinomi e la regola di Ruffini</p> <p>Frazioni Algebriche, Equazioni Problemi di 1° grado</p> <p>La scomposizione in fattori dei polinomi</p> <p>M.C.M e m.c.m fra polinomi</p> <p>Il calcolo con le frazioni algebriche</p> <p>Le equazioni e i principi di equivalenza</p>	<p>Abilità</p> <p>Saper eseguire le operazioni tra numeri naturali, interi e razionali</p> <p>Saper risolvere espressioni in N,Z e Q</p> <p>Saper eseguire le principali operazioni con gli insiemi</p> <p>Saper eseguire le operazioni tra monomi e polinomi</p> <p>Saper calcolare il m.c.m tra monomi</p> <p>Saper applicare le regole dei prodotti notevoli</p> <p>Saper risolvere semplici espressioni letterali</p> <p>Saper effettuare la divisione tra polinomi</p> <p>Saper scomporre in fattori un polinomio</p> <p>Saper eseguire le operazioni tra frazioni algebriche</p> <p>Saper risolvere semplici espressioni contenenti frazioni algebriche</p> <p>Saper risolvere una equazione di 1° grado</p> <p>Saper rappresentare graficamente i dati statistici facendo uso di diverse modalità di rappresentazione grafica</p> <p>Saper calcolare la media, la mediana, la moda e la frequenza</p> <p>Saper calcolare lo scarto, la varianza e la deviazione standard</p>

<p>Le equazioni numeriche intere</p> <p>Le equazioni numeriche fratte</p> <p>Equazioni e problemi</p> <p>Introduzione alla statistica</p> <p>I dati statistici</p> <p>La rappresentazione grafica dei dati</p> <p>Gli indici di posizione centrale</p> <p>Gli indici di variabilità</p> <p>Elementi di geometria del piano</p> <p>Gli enti fondamentali</p> <p>I triangoli</p> <p>Perpendicolari e parallele</p> <p>Parallelogrammi e trapezi</p>	<p style="text-align: center;">Competenze</p> <p>Motivare un procedimento risolutivo per mezzo di calcoli e spiegazioni</p> <p>Essere in grado di valutare la correttezza di un risultato in tutti quei casi in cui si possono ricavare e utilizzare strumenti di verifica qualitativi e/o quantitativi</p> <p>Essere in grado di risolvere problemi mediante l'utilizzo di una equazione</p>
---	--

MATEMATICA E COMPLEMENTI – classe 2° C.A.T.	
CONTENUTI	ABILITÀ E COMPETENZE DA RAGGIUNGERE
<p>Equazioni, disequazioni e sistemi di primo grado</p> <p>Le equazioni di primo grado intere e fratte</p> <p>I sistemi di due equazioni in due incognite determinati, impossibili e indeterminati</p>	<p style="text-align: center;">Abilità</p> <p>Saper risolvere equazioni di primo grado intere e fratte</p> <p>Saper risolvere i sistemi di due equazioni in due incognite scegliendo il metodo più</p>

I metodi di sostituzione, del confronto, di riduzione e di Cramer

Sistemi lineari e problemi

Le disequazioni di primo grado intere e fratte

I sistemi di disequazioni

Il piano cartesiano e la retta

Il riferimento cartesiano ortogonale e le coordinate di un punto

La distanza fra due punti e il punto medio di un segmento

L'equazione generale della retta

Le rette parallele, le rette perpendicolari e i fasci di rette

Il punto di intersezione tra due rette

I numeri reali e i radicali

Dai numeri razionali ai numeri reali

L'algebra dei radicali

Le razionalizzazioni

Espressioni irrazionali ed equazioni lineari a coefficienti irrazionali

Le equazioni di 2° grado

Equazioni di 2° grado complete e incomplete

Formula risolutiva delle equazioni di 2° grado

Scomposizione in fattori di un trinomio di 2° grado

Elementi di geometria

Il teorema di Pitagora

opportuno a seconda dei casi

Saper risolvere disequazioni di primo grado intere e fratte e sistemi di disequazioni

Saper determinare perimetro e area di un triangolo note le coordinate dei vertici

Saper interpretare graficamente il significato del coefficiente angolare

Saper ricavare l'equazione di una retta date alcune condizioni

Saper rappresentare una retta sul piano cartesiano

Saper trovare graficamente e analiticamente l'eventuale punto di intersezione tra due rette

Saper determinare la condizione di esistenza di un radicale

Saper eseguire le operazioni con i radicali

Saper semplificare espressioni contenenti radicali

Saper eseguire i vari tipi di razionalizzazione

Saper risolvere equazioni lineari a coefficienti irrazionali

Saper risolvere i diversi tipi di equazioni di 2° grado

Saper scomporre in fattori un trinomio di 2° grado

Saper risolvere problemi con equazioni di 2° grado

Saper applicare il teorema di Pitagora

Saper calcolare area e volume delle più comuni figure piane

Saper calcolare area e volume delle più comuni figure solide

Saper riconoscere le principali trasformazioni geometriche

Saper rappresentare graficamente i dati statistici facendo uso di diverse modalità di

Le aree e i perimetri dei poligoni e del cerchio

Le aree e i volumi dei poliedri e dei solidi di rotazione

Le principali trasformazioni geometriche

Dati e previsioni

I dati statistici

La rappresentazione grafica dei dati

Gli indici di posizione centrale e gli indici di variabilità

Gli eventi e la probabilità

La probabilità

La statistica e la probabilità con Excel

rappresentazione grafica

Saper calcolare media, mediana, moda e frequenza di una serie di numeri

Saper calcolare gli indici di variabilità (scarto, varianza e deviazione standard) interpretandone il significato

Competenze

Giustificare un'affermazione o un procedimento risolutivo per mezzo del calcolo o di spiegazioni e argomentazioni basate su proprietà numeriche, aritmetiche o algebriche

Essere in grado di valutare la correttezza di un risultato in tutti quei casi in cui si possono ricavare e utilizzare strumenti di verifica qualitativi e/o quantitativi

Essere in grado di risolvere problemi reali mediante l'utilizzo di equazioni e sistemi di equazioni

Essere in grado di utilizzare in contesti reali le formule di geometria

Saper scomporre figure geometriche complesse in figure più semplici

Saper risolvere dei problemi che necessitano il riconoscimento di forme o il ricorso a trasformazioni geometriche

Produrre e utilizzare tabelle di valori e rappresentazioni grafiche per descrivere e risolvere situazioni di vita corrente

Saper operare con il foglio elettronico

SECONDO BIENNIO

PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI ED IMPIANTI – 3[^] CAT

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'
<p>Selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione. Utilizzare gli strumenti idonei</p> <p>per la restituzione grafica di progetti e di rilievi; Utilizzare gli elementi base della progettazione architettonica di civile abitazione .</p> <p>Analizzare le problematiche connesse al risparmio energetico nell'edilizia secondo gli elementi innovativi in campo tecnologico;</p> <p>LABORATORIO</p> <p>-MATERIALI:</p> <p>Composizione delle malte, "impasto".</p> <p>- Prova: percentuale di foratura dei laterizi</p> <p>- Prova: Imbibizione dei laterizi</p> <p>- Prova:Granulometrica</p> <p>Ciclo della materia prima</p> <p>le cave e l'alto forno</p>	<p>1) PROPRIETA' DE I MATERIALI Proprietà chimico-fisiche, meccaniche e tecnologiche dei materiali da costruzione, naturali e artificiali e la loro classificazione</p> <hr/> <p>2) UTILIZO DEI MATERIALI</p> <p>Criteri di utilizzo e processi di lavorazione dei materiali anche in rapporto all'impatto e alla sostenibilità ambientale.</p> <hr/> <p>3) CONTROLLO QUALITA' DEI MATERIALI</p> <p>Principi, norme e metodi statistici di controllo di qualità di materiali ed artefatti.</p> <hr/>	<p>Riconoscere e comparare le caratteristiche chimiche, fisiche, meccaniche e tecnologiche dei materiali da costruzione tradizionali ed innovativi.</p> <p>Correlare le proprietà dei materiali da costruzione, coibentazione e finitura, applicando i processi di lavorazione e le modalità di utilizzo.</p> <p>Scegliere i materiali in rapporto alle proprietà tecnologiche, all'impatto ed alla sostenibilità ambientale, prevedendo il loro comportamento nelle diverse condizioni di impiego.</p> <p>- Saper rilevare una unità immobiliare restituendola graficamente scegliendo la scala grafica più opportuna</p> <p>Applicare la metodologia di progetto idonea ad una unità immobiliare</p> <p>- Dimensionare gli spazi funzionali di una unità immobiliare</p>

<p>- Prova: Di Scivolamento</p> <p>- Prova di Compressione</p> <p>- Prova di trazione</p> <p>- Il ciclo dei materiali ceramici</p> <p>Video</p> <p>Plastico:</p> <p>- AUTOCAD: Abitazioni</p> <p>e loro classificazione</p>	<p>4) COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA Elementi di composizione architettonica (<i>arredi e dimensionamento degli ambienti</i>)</p> <p>5) SOSTENIBILITA' Principi di sostenibilità edilizia (<i>cenni di storia delle costruzioni con materiali autoprodotti</i>)</p> <hr/> <p>6) INNOVAZIONE TECNOLOGICA Processi di innovazione tecnologica nell'edilizia</p>	<p>in relazione alla destinazione d'uso nel rispetto della normativa vigente</p> <p>Applicare i principi del controllo di qualità dei materiali e di sostenibilità ; applicare i metodi del controllo statistico di accettazione</p> <p>Collaborare nell'esecuzione delle prove tecnologiche sui materiali nel rispetto delle norme tecniche.</p>
---	---	---

COSTRUZIONI :		
COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'
Tradurre in modelli matematici le proprietà	1) I VETTORI E LE FORZE	- Saper leggere graficamente su sistemi di forze,

<p>fisiche degli elementi presenti nelle strutture , valutandone gli effetti in termini di spostamento e rotazione; Individuare e schematizzare le tipologie di azioni sulle strutture Riconoscere gli elementi strutturali e le loro connessioni con l'ambiente esterno.</p> <p>Valutare gli effetti delle azioni sulle strutture semplici.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. La realtà strutturale e la sua rappresentazione schematica in vettori 2. Composizione e scomposizione grafica di sistemi di vettori; 3. Momento di una forza e di un sistema do forze, metodo grafico e analitico; 4. Le coppie di forze e la loro composizione con le forze 	<p>individuandone la risultante;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Saper operare analiticamente con sistemi di forze - Avere chiaro il concetto di coppia e degli effetti che essa provoca
	<p>2) BARICENTRI E MOMENTI STATICI DI FIGURE PIANE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Concetto di baricentro 2. Baricentro di figure piane 3. Momento statico di figure piane 4. Applicazione del concetto di Momento Statico per la determinazione del Baricentro 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper determinare il Baricentro di figure piane elementari o scomponibili in parti elementari - Capire il concetto di Momento di un vettore e delle figure piane - Saper determinare la posizione del baricentro di una figura utilizzando il concetto di Momento Statico
	<p>3) MOMENTI DI SECONDO ORDINE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Momenti di secondo ordine e teorema di trasposizione 2. Ellisse centrale d'inerzia e raggio d'inerzia 3. Momenti d'inerzia di semplici figure 4. Nocciolo centrale e modulo di resistenza 	<ul style="list-style-type: none"> - Capire il concetto di Momento d'Inerzia assiale - Conoscere e saper applicare il Teorema di Trasposizione - Capire il concetto di ellisse Centrale d'Inerzia e Raggio d'Inerzia - Saper determinare i Momenti d'Inerzia di semplici figure piane - Essere in possesso del concetto di Nocciolo e di Modulo di

		Resistenza.
	4) STRUTTURE, VINCOLI E CARICHI 1. Le travi e le strutture 2. I vincoli e i movimenti che essi impediscono 3. Le strutture isostatiche e iperstatiche 4. Tipi di carichi e loro equivalenza	- Avere chiaro il concetto di trave e più in generale di struttura - Rendersi conto delle possibilità di movimento di un corpo su un piano - Capire il concetto di vincolo e le sue proprietà di opporsi ad una o più possibilità di movimento - Essere in grado di stabilire se una struttura è labile, isostatica o iperstatica - Avere chiara la differenza fra carichi localizzati e distribuiti
	5) LE REAZIONI VINCOLARI NELLE STRUTTURE ISOSTATICHE 1. Calcolo grafico delle reazioni vincolari mediante l'applicazione del poligono funicolare 2. Calcolo analitico delle reazioni vincolari mediante l'uso delle equazioni della statica	- Capire le condizioni che permettono l'equilibrio di un corpo - Essere in grado di determinare le reazioni vincolari con il procedimento analitico
	6) LE SOLLECITAZIONI E I LORO DIAGRAMMI 1. Significato di sollecitazione e di tensione 2. Tipi di sollecitazione 3. Tracciamento dei diagrammi delle sollecitazioni in travi inclinate od orizzontali soggette a carichi di vario tipo 4. I diagrammi di sollecitazione nelle strutture isostatiche	- Saper determinare il valore delle sollecitazioni in un punto qualunque della trave - Conoscere le convenzioni dei segni e le modalità di tracciamento dei diagrammi di sollecitazione di taglio, momento e sforzo normale - Acquisire la sensibilità necessaria per distinguere la parte tesa in una trave soggetta a flessione - Essere in grado di tracciare "a prima vista" i diagrammi di sollecitazione.

	<p>7) LE SOLLECITAZIONI SEMPLICI</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Deformazioni e tensioni 2. Sollecitazioni semplici 3. Trazione in solidi omogenei 4. Compressione e carico di punta in solidi omogenei 5. Flessione in solidi omogenei 6. Taglio in solidi omogenei 	<ul style="list-style-type: none"> - Avere chiare le relazioni intercorrenti tra le azioni delle forze esterne e le deformazioni nei corpi ai quali sono applicati - Capire perché a causa delle deformazioni si generino le forze unitarie (TENSIONI) - Rendersi conto che le conseguenze delle azioni delle forze dipendono dall'intensità e dalla modalità con cui sono applicate - Acquisire concetti base dei vari tipi di sollecitazione.
	<p>8) SOLLECITAZIONI COMPOSTE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Taglio e flessione in sezioni omogenee 2. Flessione deviata 3. Pressoflessione e Flessione eccentrica in sezioni omogenee 4. Pressione eccentrica in materiali non reagenti a trazione. 	<ul style="list-style-type: none"> - Essere in grado di elaborare i concetti relativi alle sollecitazioni semplici - Conoscere e sapere applicare le formule di progetto e verifica di una trave a T sollecitata - Flessione, Taglio, Flessione deviata, Pressoflessione

IMPIANTI :

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'
<p>Individuare i principali impianti di una unità edilizia , collegando le caratteristiche degli elementi impiantistici presenti con il risparmio energetico .</p> <p>LABORATORIO</p> <p>- IMPIANTO Elettrico</p> <p>- IMPIANTO Idrico</p> <p>schema</p> <p>ACQUE REFLUE e IMPIANTI di fitodepurazione</p> <p>video</p> <p>IMPIANTO di Riscaldamento: Gas, Elettrico, Infrarossi a Legna e geotermico</p> <p>Video</p> <p>Materiali: Coibentazione</p>	<p>1)TELECOMUNICAZIONI, AUTOMAZIONE E DOMOTICA</p> <p>Modalità di trasmissione:</p> <p>telefonia – citofonia-trasmissione televisiva</p> <p>Automazione di porte-portoni e cancelli</p> <p>Antintrusione</p> <p>Sistema informatico intelligente e domotica</p>	<p>Individuare ed applicare le norme relative all' impianto di telecomunicazione e domotica di un edificio</p>
	<p>2) ILLUMINAZIONE ELETTRICA</p> <p>Componentistica e funzionamento dell'impianto elettrico</p> <p>Caratteristiche dei cavi e dei conduttori</p> <p>Rete elettrica interna</p> <p>Impianto parafulmine</p>	<p>Individuare ed applicare le norme relative all'impianto elettrico di un edificio.</p>

	<p>Progetto dell'impianto elettrico</p> <p>Effetti della corrente elettrica sul corpo umano</p>	
	<p>3) ILLUMINAZIONE ARTIFICIALE</p> <p>Caratteristiche dei tipi di lampade</p> <p>Sistemi di illuminazione</p> <p>Progetto dell'impianto di illuminazione</p>	<p>Individuare ed applicare le norme relative ai corpi illuminanti di un impianto</p>
	<p>4) GLI IMPIANTI IDRO-SANITARI</p> <p>Dispositivi della rete di distribuzione dell'impianto idrico</p> <p>Apparecchi idro-sanitari</p> <p>La riduzione di acqua calda</p> <p>Lo scarico delle acque domestiche</p>	<p>Individuare ed applicare le norme relative all'impianto idrico-sanitario di un edificio</p>
	<p>5) IMPIANTI A GAS</p> <p>Componenti dell'impianto domestico</p> <p>Classificazione dell'impianto</p> <p>Apparecchi di cottura e ventilazione dei locali</p>	<p>Individuare ed applicare le norme relative all'impianto a gas di un edificio</p>
	<p>6) RISCALDAMENTO E CLIMATIZZAZIONE</p> <p>Impianto di riscaldamento autonomo</p> <p>Terminali di erogazione</p> <p>Condizioni di benessere negli ambienti</p>	<p>Individuare ed applicare le norme relative all'impianto di riscaldamento e climatizzazione di un edificio</p>

	Climatizzazione autonoma	
	7) LA PROTEZIONE DAL FUOCO E DAL RUMORE L'impianto di segnalazione antincendio Le classi di incendio Impianti di estinzione Comportamento acustico dei materiali Elementi edilizi fono-assorbenti e fono-isolanti La propagazione del suono nelle strutture	Individuare ed applicare le norme relative all'antincendio e di isolamento acustico.

PROGETTAZIONE – 4^ CAT		
COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'
<p>Applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione edifici in funzione della destinazione d'uso intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell'edilizia;</p> <p>identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti;</p>	1) TIPI EDILIZI RESIDENZIALI	<p>Saper organizzare , sia dal punto di vista distributivo che funzionale, in relazione al contesto territoriale, i tipi edilizi in ambito residenziale</p>
<b style="color: blue;">LABORATORIO AUTOCAD: Abitazioni e case a schiera. Interni e rendering, software open source di disegno	2) SISTEMI COSTRUTTIVI	<p>Saper riconoscere i vari tipi di sistemi costruttivi e la loro evoluzione in rapporto al contesto e alle funzioni</p>

EXCEL: Calcoli	a. Sistemi costruttivi tradizionali	
WORD: Relazioni	b. Sistemi costruttivi attuali	
CEMENTO ARMATO: prove e comportamento	c. Evoluzione dei sistemi costruttivi	
video	d. Costruzioni con ossatura di calcestruzzo armato, acciaio, legno, muratura	
RECUPERO EDILIZIO	e. Sistemi costruttivi industrializzati	
Video	f. e prefabbricazione per edifici	
USO E APPLICAZIONE DEI MATERIALI		
Video		
PROVA: di flessione del legno		- Saper scegliere le strutture adeguate e funzionali alla tipologia edilizia
CASE E SOSTENIBILITA'	3) ELEMENTI DELLA COSTRUZIONE	
Video	a. Fondazioni	
Plastico:	b. Strutture portanti verticali	
TECA: Riscaldamento ambientale e territorio	c. Solai	
	d. Coperture	
	e. Scale e collegamenti verticali	Saper scegliere gli elementi di finitura in funzione della destinazione, dei criteri di isolamento e tipologici
	4) ELEMENTI DI FINITURA:	
	a. Tamponamenti	
	b. Infissi	
	c. Pavimentazioni	Saper organizzare , sia dal punto di vista distributivo che funzionale, in relazione al contesto territoriale, i tipi edilizi in ambito
	5) TIPI EDILIZI	- residenziale

	<p>a. Edilizia rurale e aree agricole</p> <p>b. Edilizia per Industria e uffici</p> <p>c. Spazi per il commercio</p> <p>d. Edifici per la comunità</p> <p>e. Ospedali, residenze per anziani e strutture ricettive</p> <p>f. Spettacolo e sport</p> <p>g. Autorimesse e parcheggi</p>	<p>- rurale</p> <p>- industriale</p> <p>- commerciale</p> <p>- servizi in genere</p> <p>- sportive e per lo spettacolo</p> <p>- autorimesse e parcheggi</p> <p>Saper riconoscere le problematiche del recupero statico e di degrado degli organismi edilizi e le metodi più idonei di consolidamento e recupero</p>
	<p>6) IL RECUPERO EDILIZIO</p> <p>Cultura e norme del recupero</p> <p>Consolidamento, risanamento e recupero</p>	

COSTRUZIONI – 4^ CAT		
COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'
	1) L'IMPOSTAZIONE DEL CALCOLO	- Saper determinare ed applicare in base al contesto le

	STRUTTURALE Le basi del progetto strutturale e i metodi di calcolo	principali azioni sulle costruzioni secondo la normativa vigente
	2) IL LEGNO Verifiche di resistenza Elementi strutturali e strutture in legno	- Saper impostare correttamente il calcolo sulla resistenza del materiale in funzione di : 1) condizioni ambientali e tipologia del carico 2) tipo di sollecitazione 3) caratteristiche geometriche delle sezioni
	3) L'ACCIAIO L'acciaio nelle costruzioni Metodo agli stati limite Strutture in acciaio	- Saper impostare correttamente il calcolo sulla resistenza del materiale in funzione di : 1) tipologia del carico 2) tipo di sollecitazione 3) caratteristiche geometriche delle sezioni
	4) LE MURATURE Il metodo agli stati limite	- Saper riconoscere , adottare e verificare lo schema strutturale più idoneo in relazione all'organismo edilizio, alle condizioni di carico ed in funzione delle sollecitazioni globali e locali
	5) IL CALCESTRUZZO ARMATO Le caratteristiche del materiale e delle sezioni Lo sforzo normale La flessione semplice retta La flessione composta il taglio	- Saper definire le resistenze di calcolo del calcestruzzo armato - Saper definire, progettare e verificare le sollecitazioni a: 1) sforzo normale 2) flessione semplice retta 3) pressoflessione 4) taglio

	<p>6) LE STRUTTURE IN CALCESTRUZZO ARMATO</p> <p>Elementi strutturali verticali e orizzontali</p> <p>I collegamenti verticali</p> <p>Le coperture</p>	<p>- Saper progettare e verificare elementi strutturali orizzontali e verticali, collegamenti verticali e coperture in c.a. inserite all'interno di un semplice organismo edilizio</p>
	<p>7) MECCANICA DEL TERRENO</p> <p>Caratteristiche dei terreni</p>	<p>- Saper scegliere le modalità di misura delle caratteristiche fisico-meccaniche di un terreno, in relazione alle tipologie e alle sollecitazioni trasmesse da un semplice organismo edilizio</p> <p>- Saper classificare il terreno in base alla normativa</p>
	<p>8) LE FONDAZIONI</p> <p>Interazione terreno-fondazioni</p> <p>Tipi di fondazione e calcolo</p>	<p>- Saper scegliere le fondazioni ottimali in funzione delle strutture che vi insistono e del tipo di terreno</p> <p>- Saper dimensionare e verificare le strutture di fondazione adottate</p>
	<p>9) SPINTA DELLE TERRE E MURI DI SOSTEGNO</p> <p>La spinta delle terre</p> <p>I muri di sostegno</p> <p>Il progetto dei muri di sostegno</p>	<p>- Saper calcolare con le metodologie grafiche e analitiche la spinta delle terre su opere di sostegno</p> <p>- Saper progettare e verificare opere di sostegno di modesta entità</p>

IMPIANTI – 4^ CAT

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'
applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di impianti tecnologici a servizio di vari organismi edilizi LABORATORIO Riscaldamento a infrarossi Pannelli fotovoltaici Pannelli solari L'energia l'elettrica Teleriscaldamento	LE INFRASTRUTTURE IMPIANTISTICHE a. Prelievo, trattamento e distribuzione delle acque b. Impianto di riscaldamento e climatizzazione c. progetto antincendio d. Isolamento acustico e. Ascensori, montacarichi e scale mobili	Saper individuare ed adottare i sistemi -di approvvigionamento, trattamento e distribuzione e scarico delle acque - di riscaldamento e climatizzazione - antincendio - isolamento acustico

PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI ED IMPIANTI – 3^ CAT

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'
Selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego , alle modalità di lavorazione e alla loro resistenza	- Comportamento elastico e post-elastico dei materiali ; - Caratteristiche fisiche-chimiche e prestazioni dei materiali da costruzioni	-Collaborare nell'esecuzione delle prove tecnologiche sui materiali nel rispetto delle norme tecniche ; - Applicare i principi del controllo di qualità dei materiali e i metodi del controllo statistico di accettazione ; - Riconoscere i legami costitutivi tensioni-deformazioni nei materiali
Applicare le metodologie della progettazione , valutazione e realizzazione di costruzioni e	-Elementi delle costruzioni ed evoluzione della tecniche costruttive , anche in relazione agli stili	-Riconoscere i principali elementi costitutivi di un fabbricato

<p>manufatti di modeste entità, in zone non sismiche , intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico.</p> <p>Utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi.</p> <p>Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.</p>	<p>architettonici e ai materiali ;</p> <p>Relazione tra le forze che agiscono su elementi strutturali , calcolo vettoriale ;</p> <p>-Condizioni di equilibrio di un corpo materiali , geometria delle masse , teorema di Varignon ;</p> <p>-Caratteristiche e classificazione delle sollecitazioni ;</p> <p>-Strutture isostatiche , iperstatiche e labili. - Metodo delle forze per l'analisi delle strutture isostatiche .</p> <p>-Classificazione degli stati limite e calcolo con il metodo semiprobabilistico agli stati limite.</p>	<p>;</p> <p>-Verificare le condizioni di equilibrio statico di un edificio;</p> <p>-Comprendere la funzionalità statica degli elementi strutturali al fine di progettarli e dimensionarli correttamente ;</p> <p>-Analizzare le reazioni vincolari e le azioni interne in strutture piane con l'uso del calcolo vettoriale ;</p> <p>-Comprendere le problematiche relative alla stabilità dell'equilibrio elastico ;</p> <p>-Calcolare le sollecitazioni riconoscendo le tensioni interne dovute a compressione , trazione , taglio e flessione ;</p> <p>-Analizzare , calcolare e verificare semplici strutture isostatiche e iperstatiche ;</p> <p>-Adottare criteri costruttivi per il risparmio energetico negli edifici</p>
--	---	--

PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI ED IMPIANTI – 4^ CAT

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'
<p>1) Saper riconoscere</p> <p>Le varie tipologie di cantiere</p>	<p>- Tipologie di cantiere.</p> <p>- Cantieri in aree urbanizzate.</p> <p>- Cantieri in aree isolate</p> <p>- Lavori di restauro e specialistici.</p> <p>- Lavori di copertura.</p>	<p>- Conoscere le varie tipologie di cantieri</p> <p>- Sapere distinguere i rischi in relazione alla tipologia di cantiere.</p>

	- Cantieri stradali	
2) Conoscere le modalità di allestimento del cantiere edile.	<ul style="list-style-type: none"> - Progetto del cantiere. - Tabella descrittiva dei lavori. - Le aree di cantiere. - Recinzione del cantiere e accessi. - Viabilità del cantiere. - Zone di carico e scarico e stoccaggio dei materiali. - Gestione dei materiali di rifiuto. - Postazioni di lavoro fisse. - Locali di servizio e pronto soccorso 	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere le fasi di organizzazione di un cantiere. - Sapere gestire gli spazi all'interno di un cantiere. - Sapere organizzare un cantiere anche in relazione alle prescrizioni urbanistiche. - Conoscere quali sono gli obblighi per l'impresa.
3) Saper riconoscere i vari impianti di cantiere	<ul style="list-style-type: none"> - Impianto elettrico. - La fornitura esterna e I quadri elettrici - I cavi elettrici e i circuiti di distribuzione. - Impianto di illuminazione del cantiere. - L'impianto di messa a terra. - L'impianto di protezione dalle scariche elettriche. - L'impianto idrico del cantiere. 	<ul style="list-style-type: none"> - Essere in grado di organizzare i diversi impianti del cantiere in modo da minimizzare i rischi connessi all'utilizzo delle reti energetiche. - Avere bene in chiaro quali sono le dotazioni indispensabili per l'organizzazione del cantiere.
4) Individuare e saper riconoscere i Dispositivi di protezione individuale (DPI)	<ul style="list-style-type: none"> - Definizione di DPI. - Classificazione e requisiti. - Utilizzo dei DPI. 	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere e sapere distinguere le varie dotazioni dei dispositivi di sicurezza. - Sapere individuare la dotazione essenziale dei DPI da utilizzare in un piano di sicurezza.

	<ul style="list-style-type: none"> - Obblighi dei datori di lavoro e dei lavoratori. - Dispositivi per la protezione della testa. - Dispositivi per la protezione degli occhi. - Dispositivi per la protezione dell'udito. - Dispositivi per la protezione delle vie respiratorie. - Dispositivi per la protezione delle mani. - Dispositivi per la protezione dei piedi. - Dispositivi per la protezione di tutto il corpo. 	
5) Essere a conoscenza della segnaletica di sicurezza.	<ul style="list-style-type: none"> - Modalità di segnalazione di un pericolo. - I cartelli segnalatori. - Altri tipi di segnali. 	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere le varie modalità di segnalazione di un rischio o di un pericolo. - Essere in grado di adottare la più efficiente tecnica di segnalazione in modo da ridurre il rischio.
6) Essere a conoscenza dei sistemi di protezione anticaduta	<ul style="list-style-type: none"> - i lavori in quota e i rischi di caduta dall'alto. - Le opere provvisionali. - Sistemi collettivi di protezione dei bordi. - Parapetti provvisori. 	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere il problema della caduta dall'alto e come si gestisce questo rischio anticaduta. - Corretto assemblaggio di un ponteggio fisso. - Organizzazione di un sistema di linee-vita.

GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA DELL'AMBIENTE DI LAVORO – 3^a CAT

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'
1) Analizzare il Processo edilizio	<ul style="list-style-type: none"> - Definizione del cantiere. - Il processo edilizio. - La fase di progettazione. - La fase di costruzione. 	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere i vari passaggi della pianificazione dell'attività edilizia. - Sapere distinguere tra un progetto preliminare, definitivo ed esecutivo. - Conoscere le fasi costruttive di un edificio.
2) Conoscere la disciplina dei lavori pubblici	<ul style="list-style-type: none"> - I Lavori Privati. - Titoli abilitativi per gli interventi edilizi privati. - Onerosità dell'autorizzazione edilizia . - Certificazione di conformità edilizia ed Agibilità. - Quadro normativo lavori pubblici. - Gestione dei lavori pubblici dalla progettazione alla fase esecutiva. 	<ul style="list-style-type: none"> - Sapere distinguere le varie tipologie di intervento edilizio privato e pubblico. - Conoscere l'iter procedurale della progettazione privata. - Conoscere la gestione della progettazione pubblica anche in fase esecutiva.. <p>6.</p>
3) Il problema della sicurezza in un cantiere edile.	<ul style="list-style-type: none"> - L'infortunio sul lavoro e malattie professionali in Italia. - L'infortunio sul lavoro e malattie professionali nelle costruzioni. - La normativa sulla sicurezza. - Il Testo Unico n. 81 del 2008. - Organi ed Enti deputati alla vigilanza. - Obblighi connessi alla cantieristica. 	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere le problematiche legate alla sicurezza nei luoghi di lavoro. - Conoscere e sapere applicare la normativa vigente in Italia relativa alla sicurezza.

<p>4) Saper valutare i rischi nei luoghi di lavoro</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Definizione di pericolo e di rischio. - L'analisi del rischio. - Misure di protezione e prevenzione. - Formazione, informazione ed addestramento dei lavoratori. 	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere e sapere distinguere le varie situazioni di rischio che si possono presentare in un cantiere edile. - Sapere quantificare i vari fattori di rischio. - Sapere organizzare le misure atte a contrastare i fattori di rischio. - Sapere gestire una corretta informazione dei lavoratori.
<p>5) Conoscere le figure professionali dei responsabili della sicurezza</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Campo di applicazione del Testo Unico n. 81 del 2008. - Il committente e il responsabile dei lavori. - L'impresa e il datore di lavoro. - I lavoratori autonomi. - Le figure aziendali nel cantiere edile. - I coordinatori della sicurezza. - La direzione dei lavori. 	<ul style="list-style-type: none"> - Avere ben chiaro quali sono le figure professionali preposte alla gestione della sicurezza, le loro competenze e i loro compiti e le sanzioni in cui possono incorrere.
<p>6) Conoscere i documenti della sicurezza.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Documentazione del cantiere. - Notifica preliminare. - Piano di sicurezza e coordinamento. - Fascicolo tecnico dell'opera. - Piano per la gestione delle emergenze. - Piano operativo di sicurezza. - Documento di valutazione dei rischi. 	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere i vari documenti utilizzati per gestire la sicurezza. - Sapere interpretare un piano di sicurezza (PSC e POS) - Sapere interpretare un PIMUS. - Sapere interpretare una valutazione dei rischi.

	- Piano di montaggio, uso e smontaggio dei ponteggi.	
--	--	--

GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA DELL'AMBIENTE DI LAVORO – 4^ CAT

CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITA'
1) Saper riconoscere le varie tipologie di cantiere	<ul style="list-style-type: none"> - Tipologie di cantiere. - Cantieri in aree urbanizzate. - Cantieri in aree isolate - Lavori di restauro e specialistici. - Lavori di copertura. - Cantieri stradali 	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere le varie tipologie di cantieri - Sapere distinguere i rischi in relazione alla tipologia di cantiere.
2) Conoscere le modalità di allestimento del cantiere edile.	<ul style="list-style-type: none"> - Progetto del cantiere. - Tabella descrittiva dei lavori. - Le aree di cantiere. - Recinzione del cantiere e accessi. - Viabilità del cantiere. - Zone di carico e scarico e stoccaggio dei materiali. - Gestione dei materiali di rifiuto. - Postazioni di lavoro fisse. - Locali di servizio e pronto soccorso 	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere le fasi di organizzazione di un cantiere. - Sapere gestire gli spazi all'interno di un cantiere. - Sapere organizzare un cantiere anche in relazione alle prescrizioni urbanistiche. - Conoscere quali sono gli obblighi per l'impresa.

<p>3) Saper riconoscere i vari impianti di cantiere</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Impianto elettrico. - La fornitura esterna e I quadri elettrici - I cavi elettrici e i circuiti di distribuzione. - Impianto di illuminazione del cantiere. - L'impianto di messa a terra. - L'impianto di protezione dalle scariche elettriche. - L'impianto idrico del cantiere. 	<ul style="list-style-type: none"> - Essere in grado di organizzare i diversi impianti del cantiere in modo da minimizzare i rischi connessi all'utilizzo delle reti energetiche. - Avere bene in chiaro quali sono le dotazioni indispensabili per l'organizzazione del cantiere.
<p>4) Individuare e saper riconoscere i dispositivi di protezione individuale (DPI)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Definizione di DPI. - Classificazione e requisiti. - Utilizzo dei DPI. - Obblighi dei datori di lavoro e dei lavoratori. - Dispositivi per la protezione della testa. - Dispositivi per la protezione degli occhi. - Dispositivi per la protezione dell'udito. - Dispositivi per la protezione delle vie respiratorie. - Dispositivi per la protezione delle mani. - Dispositivi per la protezione dei piedi. - Dispositivi per la protezione di tutto il corpo. 	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere e sapere distinguere le varie dotazioni dei dispositivi di sicurezza. - Sapere individuare la dotazione essenziale dei DPI da utilizzare in un piano di sicurezza.
<p>5) Essere a conoscenza della segnaletica di</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Modalità di segnalazione di un pericolo. - I cartelli segnalatori. 	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere le varie modalità di segnalazione di un rischio o di un pericolo. - Essere in grado di adottare la più efficiente tecnica di

<p>sicurezza.</p> <p>- Altri tipi di segnali.</p>		<p>segnalazione in modo da ridurre il rischio.</p>
<p>6) Essere a conoscenza dei sistemi di protezione anticaduta.</p> <p>- Parapetti provvisori.</p>	<p>- i lavori in quota e i rischi di caduta dall'alto.</p> <p>- Le opere provvisionali.</p> <p>- Sistemi collettivi di protezione dei bordi.</p>	<p>- Conoscere il problema della caduta dall'alto e come si gestisce questo rischio.</p> <p>- Corretto assemblaggio di un ponteggio fisso.</p> <p>- Organizzazione di un sistema di linee-vita.</p>

GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA DELL'AMBIENTE DI LAVORO - Secondo biennio

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'
<p>- Analizzare il Processo edilizio</p> <p>- Conoscere la disciplina dei lavori pubblici</p> <p>- Il problema della sicurezza in un cantiere edile.</p> <p>- Saper valutare i rischi nei luoghi di lavoro</p> <p>- Conoscere le figure professionali dei responsabili della sicurezza</p> <p>- Conoscere i documenti della sicurezza.</p> <p>- Saper riconoscere le varie tipologie di cantiere</p> <p>- Conoscere le modalità di allestimento del cantiere edile.</p>	<p>- Definizione del cantiere.</p> <p>- Il processo edilizio.</p> <p>- La fase di progettazione.</p> <p>- La fase di costruzione.</p> <p>- I Lavori Privati.</p> <p>- Titoli abilitativi per gli interventi edilizi privati.</p> <p>- Onerosità dell'autorizzazione edilizia .</p> <p>- Certificazione di conformità edilizia ed Agibilità.</p> <p>- Quadro normativo lavori pubblici.</p>	<p>- Conoscere i vari passaggi della pianificazione dell'attività edilizia.</p> <p>- Sapere distinguere tra un progetto preliminare, definitivo ed esecutivo.</p> <p>- Conoscere le fasi costruttive di un edificio.</p> <p>- Sapere distinguere le varie tipologie di intervento edilizio privato e pubblico.</p> <p>- Conoscere l'iter procedurale della progettazione privata.</p> <p>- Conoscere la gestione della progettazione pubblica anche in fase esecutiva..</p> <p>- Conoscere le problematiche legate alla sicurezza nei</p>

<ul style="list-style-type: none"> - Saper riconoscere i vari impianti di cantiere - Individuare e saper riconoscere i dispositivi di protezione individuale (DPI) - Essere a conoscenza della segnaletica di sicurezza. - Essere a conoscenza dei sistemi di protezione anticaduta 	<ul style="list-style-type: none"> - Gestione dei lavori pubblici dalla progettazione alla fase esecutiva. - L'infortunio sul lavoro e malattie professionali in Italia. - L'infortunio sul lavoro e malattie professionali nelle costruzioni. - La normativa sulla sicurezza. - Il Testo Unico n. 81 del 2008. Organi ed Enti deputati alla vigilanza. - Obblighi connessi alla cantieristica. - Definizione di pericolo e di rischio. - L'analisi del rischio. - Misure di protezione e prevenzione. - Formazione, informazione ed addestramento dei lavoratori. - Campo di applicazione del Testo Unico n. 81 del 2008. - Il committente e il responsabile dei lavori. - L'impresa e il datore di lavoro. - I lavoratori autonomi. - Le figure aziendali nel cantiere edile. - I coordinatori della sicurezza. 	<ul style="list-style-type: none"> luoghi di lavoro. - Conoscere e sapere applicare la normativa vigente in Italia relativa alla sicurezza. - Conoscere e sapere distinguere le varie situazioni di rischio che si possono presentare in un cantiere edile. - Sapere quantificare i vari fattori di rischio. - Sapere organizzare le misure atte a contrastare i fattori di rischio. - Sapere gestire una corretta informazione dei lavoratori. - Avere ben chiaro quali sono le figure professionali preposte alla gestione della sicurezza, le loro competenze e i loro compiti e le sanzioni in cui possono incorrere. - Conoscere i vari documenti utilizzati per gestire la sicurezza. - Sapere interpretare un piano di sicurezza (PSC e POS) - Sapere interpretare un PIMUS. - Sapere interpretare una valutazione dei rischi. <hr/> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere le varie tipologie di cantieri - Sapere distinguere i rischi in relazione alla tipologia di cantiere. - Conoscere le fasi di organizzazione di un cantiere.
---	--	--

	<ul style="list-style-type: none"> - La direzione dei lavori. - Documentazione del cantiere. - Notifica preliminare. - Piano di sicurezza e coordinamento. - Fascicolo tecnico dell'opera. - Piano per la gestione delle emergenze. - Piano operativo di sicurezza. - Documento di valutazione dei rischi. - Piano di montaggio, uso e smontaggio dei ponteggi. <hr/> <ul style="list-style-type: none"> - Tipologie di cantiere. - Cantieri in aree urbanizzate. - Cantieri in aree isolate - Lavori di restauro e specialistici. - Lavori di copertura. - Cantieri stradali - Progetto del cantiere. - Tabella descrittiva dei lavori. - Le aree di cantiere. 	<ul style="list-style-type: none"> - Sapere gestire gli spazi all'interno di un cantiere. - Sapere organizzare un cantiere anche in relazione alle prescrizioni urbanistiche. - Conoscere quali sono gli obblighi per l'impresa. - Essere in grado di organizzare i diversi impianti del cantiere in modo da minimizzare i rischi connessi all'utilizzo delle reti energetiche. - Avere bene in chiaro quali sono le dotazioni indispensabili per l'organizzazione del cantiere. - Conoscere e sapere distinguere le varie dotazioni dei dispositivi di sicurezza. - Sapere individuare la dotazione essenziale dei DPI da utilizzare in un piano di sicurezza. - Conoscere le varie modalità di segnalazione di un rischio o di un pericolo. - Essere in grado di adottare la più efficiente tecnica di segnalazione in modo da ridurre il rischio. - Conoscere il problema della caduta dall'alto e come si gestisce questo rischio. - Corretta assemblaggio di un ponteggio fisso. - Organizzazione di un sistema di linee-vita.
--	---	---

	<ul style="list-style-type: none"> - Recinzione del cantiere e accessi. - Viabilità del cantiere. - Zone di carico e scarico e stoccaggio dei materiali. - Gestione dei materiali di rifiuto. - Postazioni di lavoro fisse. - Locali di servizio e pronto soccorso - Impianto elettrico. - La fornitura esterna e I quadri elettrici - I cavi elettrici e i circuiti di distribuzione. - Impianto di illuminazione del cantiere. - L'impianto di messa a terra. - L'impianto di protezione dalle scariche elettriche. - L'impianto idrico del cantiere. - Definizione di DPI. - Classificazione e requisiti. - Utilizzo dei DPI. - Obblighi dei datori di lavoro e dei lavoratori. - Dispositivi per la protezione della testa. - Dispositivi per la protezione degli occhi. - Dispositivi per la protezione dell'udito. 	
--	--	--

	<ul style="list-style-type: none"> - Dispositivi per la protezione delle vie respiratorie. - Dispositivi per la protezione delle mani. - Dispositivi per la protezione dei piedi. - Dispositivi per la protezione di tutto il corpo. - Modalità di segnalazione di un pericolo. - I cartelli segnalatori. - Altri tipi di segnali. - i lavori in quota e i rischi di caduta dall'alto. - Le opere provvisorie. - Sistemi collettivi di protezione dei bordi. - Parapetti provvisori. 	
--	---	--

GEOPEDOLOGIA, ECONOMIA, ESTIMO – 3[^] CAT

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'
<p>Tutelare, salvaguardare e valorizzare il territorio. Valorizzare il bosco come risorsa.</p>	<p>Conoscere la dinamica dei fenomeni ambientali e l'evoluzione del suolo.</p> <p>Conoscere gli strumenti per il monitoraggio dei fenomeni ambientali.</p> <p>Conoscere le cause che portano al dissesto idrogeologico</p> <p>Conoscere gli agenti e le cause dell'inquinamento delle risorse acqua, suolo, aria</p>	<p>Saper riconoscere valenze d'uso del suolo in vista di una pianificazione territoriale</p> <p>Uso di strumenti metodologici per indagare il suolo e per classificarlo.</p> <p>Proporre soluzioni in merito di prevenzione dei fenomeni di dissesto.</p> <p>Saper offrire soluzioni per uno sviluppo sostenibile che non sia di contrasto con l'ambiente, ma integrato in un sistema</p>

	<p>Acquisire conoscenze sul problema dei rifiuti solidi urbani e sul loro potenziale uso attraverso il riciclaggio.</p> <p>Conoscere la struttura di un ecosistema e di un agroecosistema, il loro funzionamento e le cause che li possono modificare.</p> <p>Acquisire conoscenze sui modelli di sviluppo sostenibile.</p> <p>Botanica forestale, elementi di selvicoltura e gestione del bosco</p>	<p>naturale.</p> <p>Riconoscere le essenze forestali, riconoscere il bosco come risorsa.</p>
--	--	--

GEOPEDOLOGIA, ECONOMIA, ESTIMO: - 3^a CAT		
COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'
<p>Tutelare, salvaguardare e valorizzare il territorio</p> <p>LABORATORIO</p> <p>1) Teca da costruire per simulazioni ambientali e del PH del suolo e dei bacini d'acqua</p> <p>2) Prova sulla Pressione e corrente elettrica. Lab. di Fisica</p> <p>3) Effetto Serra. Programma video di simulazione</p> <p>4) Deforestazione e verde in generale. Corsi d'acqua. Video</p> <p>5) Acque di prima pioggia</p>	<p>Conoscere la dinamica dei fenomeni ambientali e l'evoluzione del suolo.</p> <p>Conoscere gli strumenti per il monitoraggio dei fenomeni ambientali.</p> <p>Conoscere le cause che portano al dissesto idrogeologico. Conoscere gli agenti e le cause dell'inquinamento delle risorse acqua, suolo, aria</p> <p>Acquisire conoscenze sul problema dei rifiuti solidi urbani e sul loro potenziale uso attraverso il riciclaggio.</p> <p>Conoscere la struttura di un ecosistema e di un agroecosistema il loro funzionamento e le cause che li possono modificare.</p>	<p>Saper riconoscere valenze d'uso del suolo in vista di una pianificazione territoriale</p> <p>Uso di strumenti metodologici per indagare il suolo e per classificarlo</p> <p>Proporre soluzioni in merito di contrasto e controllo dei fenomeni di dissesto</p> <p>Saper offrire soluzioni per uno sviluppo sostenibile che non sia di contrasto con l'ambiente, ma integrato in un sistema naturale.</p>

6) fitodepurazione delle acque	Acquisire conoscenze sui modelli di sviluppo sostenibile.	
7) Tessitura del suolo		

GEOPEDOLOGIA, ECONOMIA, ESTIMO – 4^ CAT

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'
<p>Saper fare previsioni ed interpretazioni economiche ed individuare le scelte dei fattori produttivi.</p> <p>Risolvere problemi di matematica finanziaria.</p> <p>Individuare gli aspetti dell'estimo generale.</p> <p>LABORATORIO</p> <p>EXCEL: Esercizi di calcolo di capitale iniziale, interesse e</p> <p>Riparti.</p>	<p>I bisogni, i beni, il consumo, la produzione, la combinazione dei fattori produttivi;</p> <p>il mercato e tipologie di mercato;</p> <p>il sistema fiscale italiano; i titoli di credito; la moneta e le banche; l'Unione Europea; Il regime d'interesse semplice ed il regime d'interesse composto; le annualità e le periodicità;</p> <p>le quote e le medie ed elementi di statistica; i redditi permanenti e provvisori;</p> <p>i riparti, l'estimo generale</p>	<p>Compiere una valutazione sulle attività economiche e determinazione del costo di produzione di un bene;</p> <p>Individuare le variabili del mercato e le diverse tipologie di mercato;</p> <p>Riconoscere la storia, le istituzioni gli strumenti legislativi e gli obiettivi dell'Unione Europea;</p> <p>Risolvere problemi estimativi attraverso il calcolo finanziario;</p> <p>Saper compiere una valutazione oggettiva di un bene generico</p>

TOPOGRAFIA - Secondo biennio CAT

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'
<p>Primo anno:</p> <p>A) rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le</p>	<p>- Concetto di misura e i principi di risoluzione degli elementi della geometria piana</p>	<p>- Risolvere analiticamente e graficamente le figure geometriche piane. (Triangoli e poligoni)</p>

strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti		
B) utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi		- Rilevare correttamente gli edifici secondo i principi corretti della topografia
C) redigere relazioni tecniche e documentare le attività di gruppo e individuali relative a situazioni professionali	- Principi base del rilievo dei fabbricati	
D) utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici ed algoritmici per affrontare situazioni problematiche elaborando opportune soluzioni	- Sistemi di riferimento cartesiano e polare e conversione fra coordinate	Utilizzare le coordinate cartesiane e polari per determinare gli elementi e l'area di figure piane
LABORATORIO		Mettere in stazione uno strumento topografico, collimare un punto ed effettuare le letture delle grandezze topografiche.
1) Rilievo: Misurazioni di superfici	Caratteristiche e definizione degli angoli azimutali e zenitali. Metodi di misura. Segnali utilizzabili attivi o passivi e loro impiego	Scegliere la superficie di riferimento in relazione all'estensione della zona interessata dalle operazioni di rilievo.
2) Eidotipo		
2) Autocad: Restituzione		
3) Misurazioni con strumenti semplici.	Superfici di riferimento in relazione al campo operativo del rilievo topografico	Applicare la teoria degli errori a serie di dati rilevati.
4) Rilievo con teodolite		
	Concetto e tipologie di distanza. Metodi di misura della distanza. Caratteristiche e definizione degli angoli azimutali e zenitali. Metodi di misura.	
Secondo anno:	Metodi e tecniche di impiego della strumentazione	- Verificare e rettificare gli strumenti topografici.

A) rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti	topografica ordinaria e delle stazioni totali elettroniche.	- Misura ed elaborazione di grandezze topografiche fondamentali: angoli, distanze e dislivelli.
B) utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi	Tipologia di dati presenti in un registro di campagna.	- Desumere dati da un registro di campagna.
C) redigere relazioni tecniche e documentare le attività di gruppo e individuali relative a situazioni professionali	Metodi e tecniche della rilevazione topografica. Operazioni di campagna connesse al rilievo di appoggio mediante poligonali	- Riconoscere i contesti per l'impiego della tecnologia laser-scan per il rilievo geomorfologico e architettonico
D) utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici ed algoritmici per affrontare situazioni problematiche elaborando opportune soluzioni	Procedimenti per il calcolo e la misura di un dislivello con visuale orizzontale o inclinata	- Scegliere il metodo di rilievo e rappresentazione più idoneo per rilevare e rappresentare l'altimetria del terreno.
LABORATORIO		
STRUMENTI: Teodolite per rilievi	Teoria degli errori. Metodi di compensazione e correzione, livelli di tolleranza.	- Effettuare un rilievo topografico completo, dal sopralluogo alla restituzione grafica.
EXCEL:Libretto di campagna		
WORD:Relazioni		
AUTOCAD:Restituzione grafica dei rilievi	Rappresentazione grafica e cartografica del territorio e le relative convenzioni simboliche	- Applicare la teoria degli errori a serie di dati rilevati.
GPS: Rilievi		- Leggere utilizzare e interpretare le rappresentazioni cartografiche
SISTEMA GIS	Principio di funzionamento del sistema di posizionamento globale (GPS)	
		- Effettuare un rilievo satellitare stabilendo la tecnica di rilievo e

		<p>programmandone le sessioni di misura.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Effettuare trasformazioni di coordinate cartografiche
	Sistemi di riferimento del rilievo satellitare, superfici di riferimento nelle operazioni altimetriche e Metodi e tecniche del rilievo satellitare	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare un sistema di informazioni territoriale in base all'ambito di
		interesse.
	Teoria e metodi di gestione del territorio attraverso il sistema informativo territoriale (GIS)	<ul style="list-style-type: none"> - Cenni all'uso del QGIS
	Lessico specifico di settore, anche in lingua inglese.	
		<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare il lessico specifico di settore, anche in lingua inglese.

TOPOGRAFIA – Secondo biennio		
COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'
Primo anno: A) rilevare il territorio, le aree libere e i	Concetto di misura e i principi di risoluzione degli elementi della geometria piana	Risolvere analiticamente e graficamente le figure geometriche piane. (Triangoli e poligoni)

<p>manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti</p>		
<p>B) utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi</p>	<p>Principi base del rilievo dei fabbricati</p>	<p>Rilevare correttamente gli edifici secondo i principi corretti della topografia.</p>
<p>C) redigere relazioni tecniche e documentare le attività di gruppo e individuali relative a situazioni professionali</p>	<p>Sistemi di riferimento cartesiano e polare e conversione fra</p>	<p>Utilizzare le coordinate cartesiane e polari per determinare gli elementi e l'area di figure piane</p>
<p>D) utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici ed algoritmici per affrontare situazioni problematiche</p>	<p>Coordinate</p>	<p>Utilizzo di strumenti semplici per le operazioni di misura. Cenni di utilizzo della stazione totale.</p>
<p>elaborando opportune soluzioni</p>	<p>Caratteristiche e definizione degli angoli azimutali e zenitali. Metodi</p>	
	<p>di misura. Segnali utilizzabili attivi o passivi e loro impiego</p>	<p>Scegliere la superficie di riferimento in relazione all'estensione della zona interessata dalle operazioni di rilievo.</p>
	<p>Superfici di riferimento in relazione al campo operativo del rilievo</p>	
	<p>Topografico</p>	<p>Applicare la teoria degli errori a serie di dati rilevati.</p>
	<p>Concetto e tipologie di distanza. Metodi di misura della distanza.</p>	
	<p>Caratteristiche e definizione degli angoli azimutali e zenitali. Metodi</p>	

	di misura.	
--	------------	--

MATEMATICA E COMPLEMENTI – classe 3° C.A.T.	
CONTENUTI	ABILITÀ E COMPETENZE DA RAGGIUNGERE
<p>Equazioni, disequazioni e sistemi di grado superiore al primo Le equazioni di grado superiore al primo I sistemi di due equazioni in due incognite di secondo grado Le disequazioni e i sistemi di disequazioni di grado superiore al primo</p> <p>Equazioni e disequazioni irrazionali e con valori assoluti Equazioni e disequazioni irrazionali Equazioni e disequazioni contenenti il valore assoluto</p> <p>Le funzioni goniometriche e la trigonometria Le funzioni goniometriche e le relazioni fondamentali Le equazioni e le disequazioni goniometriche La trigonometria e il calcolo di perimetro e aree di figure piane</p> <p>Le funzioni esponenziali e logaritmiche Lo schema per lo studio di una funzione Lo studio di funzioni algebriche Lo studio di funzioni esponenziali e logaritmiche</p> <p>Le funzioni e le trasformazioni geometriche</p>	<p style="text-align: center;">Abilità</p> <p>Saper risolvere una equazione, di qualsiasi grado, mediante l'uso di appropriate strategie risolutive</p> <p>Saper risolvere un sistema di equazioni in due incognite scegliendo il metodo più opportuno a seconda dei casi</p> <p>Saper risolvere disequazioni e sistemi di disequazioni di grado superiore al primo</p> <p>Saper risolvere equazioni e disequazioni irrazionali</p> <p>Saper risolvere equazioni e disequazioni contenenti valori assoluti</p> <p>Saper rappresentare graficamente le principali funzioni goniometriche</p> <p>Saper risolvere equazioni e disequazioni goniometriche</p> <p>Saper utilizzare i teoremi sui triangoli per la misura di angoli, lati e aree di figure piane</p> <p style="text-align: center;">Competenze</p> <p>Giustificare un'affermazione o un procedimento risolutivo per mezzo del calcolo o di spiegazioni e argomentazioni basate su proprietà numeriche, aritmetiche o algebriche</p> <p>Essere in grado di valutare la correttezza di un risultato in tutti quei casi in cui si</p>

<p>La rappresentazione grafica di una funzione elementare</p> <p>Le principali trasformazioni geometriche</p> <p>La rappresentazione grafica di una funzione trasformata a partire dal grafico della funzione elementare</p>	<p>possono ricavare e utilizzare strumenti di verifica qualitativi e/o quantitativi</p> <p>Essere in grado di risolvere problemi di topografia, economia e progettazione mediante l'utilizzo di equazioni e sistemi di equazioni</p> <p>Essere in grado di risolvere problemi di topografia mediante l'utilizzo di formule trigonometriche</p> <p>Saper rappresentare su carta millimetrata il grafico di alcune funzioni elementari dopo averne ricavato, con l'utilizzo di equazioni, della calcolatrice o del foglio elettronico, le coordinate di tutti i punti necessari ad evidenziarne le principali caratteristiche.</p>
--	--

MATEMATICA E COMPLEMENTI – classe 4° C.A.T.	
CONTENUTI	ABILITÀ E COMPETENZE DA RAGGIUNGERE
<p>Le funzioni ad una variabile</p> <p>Classificazione delle funzioni</p> <p>Ricerca del dominio di una funzione</p> <p>Studio del segno di una funzione</p> <p>I limiti</p> <p>Il concetto di limite di una funzione</p> <p>L'algebra dei limiti</p> <p>Le forme di indecisione</p> <p>Gli asintoti e la loro individuazione</p>	<p style="text-align: center;">Abilità</p> <p>Saper determinare il dominio di una funzione</p> <p>Saper eseguire lo studio del segno di una funzione</p> <p>Saper calcolare i limiti di una funzione nei casi più comuni</p> <p>Saper determinare gli eventuali asintoti di una funzione</p> <p>Saper derivare una funzione nei casi più comuni</p> <p>Saper determinare i punti di minimo relativo, massimo relativo, e di flesso di una funzione</p> <p>Saper rappresentare graficamente le principali funzioni elementari</p>

Le derivate

Il concetto di derivata e il suo significato grafico

L'algebra delle derivate

Le funzioni crescenti e decrescenti e i criteri per l'analisi dei punti stazionari

Lo studio di funzione

Lo schema per lo studio di una funzione

Lo studio di funzioni algebriche

Lo studio di funzioni esponenziali e logaritmiche

Le funzioni e le trasformazioni geometriche

La rappresentazione grafica di una funzione elementare

Le principali trasformazioni geometriche

La rappresentazione grafica di una funzione trasformata a partire dal grafico della funzione elementare

Competenze

Data una funzione ad una variabile saper dedurre le principali caratteristiche qualitative

Saper interpretare il grafico di una funzione deducendone le principali caratteristiche

Saper eseguire lo studio completo di una funzione e saperla rappresentare graficamente

Saper dedurre il grafico di una funzione "trasformata" partendo dal grafico della sua funzione elementare

Saper rappresentare su carta millimetrata, scegliendo la scala più opportuna, il grafico di una qualsiasi funzione dopo averne ricavato, con l'utilizzo del foglio elettronico e/o mediante gli strumenti dell'analisi matematica le coordinate dei punti caratteristici

Saper utilizzare quanto studiato all'interno del corso di matematica anche in altri contesti, in special modo per la comprensione e la risoluzione di esercizi e problemi proposti nelle altre discipline tecniche presenti nel piano di studi del corso C.A.T.

5° ANNO

PROGETTAZIONE COSTRUZIONI IMPIANTI - 5^ CAT

COMPETENZE

CONOSCENZE

ABILITA'

Identificare e applicare le metodologie e le tecniche

1) **STORIA DELLE COSTRUZIONI**

Riconoscere e datare gli stili architettonici e i relativi sistemi

	e/o direzionale	Saper individuare la documentazione necessaria per gli appalti pubblici nel settore edile come prevista dalla “Legge Merloni”
	5) CODICE APPALTI E CONTRATTI PUBBLICI	
	IL progetto preliminare;	
	Il progetto definitivo;	
	Il progetto esecutivo;	
	Il contratto di appalto per i lavori pubblici	

GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA DELL'AMBIENTE DI LAVORO - 5^ CAT		
COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'
1. Essere in grado di redigere i documenti necessari relativi alla sicurezza ai sensi dell'81/08	Processo di valutazione dei rischi e di individuazione delle misure di prevenzione	Redigere i documenti per la valutazione dei rischi partendo dall'analisi di casi dati.
2. Saper coordinare le varie figure coinvolte per la sicurezza in un cantiere edile.	Strategie e metodi di pianificazione e programmazione delle attività e delle risorse nel rispetto della normativa sulla sicurezza	Interagire con i diversi attori che intervengono nel processo produttivo, nella conduzione e nella contabilità dei lavori, nel rispetto dei vincoli temporali ed economici.
3. Saper riconoscere gli standard qualitativi in relazione alla sicurezza	Sistemi di controllo ed il processo produttivo per la verifica degli standard qualitativi.	verificare gli standard qualitativi nel processo produttivo.
4. Saper utilizzare i software specifici per la sicurezza	Software per la programmazione dei lavori	Conoscere i software specifici per redigere piani della sicurezza, i pos ed ogni altra documentazione prevista ai sensi dell'81/08
5. Essere a conoscenza della documentazione contabile complementare alla sicurezza nella Direzione Lavori.	Documenti contabili per il procedimento e la direzione dei lavori	Redigere i documenti per la contabilità dei lavori e per la gestione di cantiere.

--	--	--

GEOPEDOLOGIA, ECONOMIA, ESTIMO – 5^ CAT

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'
<p>Saper effettuare una stima dei beni. Saper leggere i documenti catastali.</p> <p>LABORATORIO</p> <p>EXCEL: Gestione del condominio.</p> <p>Software dedicato open source per la gestione del condominio</p> <p>PREGEO: Catasto</p>	<p>Stima dei fabbricati civili, stima delle aree fabbricabili, stima dei valori condominiali, catasto dei terreni e dei fabbricati, espropriazioni per pubblica utilità, servitù prediali e personali, stima del diritto di usufrutto e del diritto di superficie, stima delle successioni ereditarie, stime dei danni, stime dei beni ambientali.</p>	<p>Compiere una valutazione dei fabbricati;</p> <p>saper gestire un condominio;</p> <p>leggere i documenti catastali;</p> <p>saper calcolare le indennità di esproprio e di servitù; saper risolvere quesiti di natura ereditaria e sui diritti reali e personali.</p> <p>Risolvere problemi estimativi sui beni ambientali di interesse collettivo</p>

TOPOGRAFIA – 5^ CAT

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'
<p>A) rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti</p> <p>B) utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi</p> <p>C) redigere relazioni tecniche e documentare le attività di gruppo e individuali relative a situazioni</p>	<p>Metodi di individuazione analitica delle dividenti per il frazionamento di un appezzamento di terreno</p>	<p>Elaborare rilievi per risolvere problemi di divisione di aree poligonali di uniforme o differente valore economico e saperne ricavare la posizione delle dividenti</p> <p>- Effettuare un rilievo catastale inserendolo entro la rete</p>

professionali		fiduciale di inquadramento.
D) utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici ed algoritmici per affrontare situazioni problematiche	Modalità di effettuazione di un rilievo catastale di aggiornamento e normativa di riferimento.	- Redigere un atto di aggiornamento del catasto terreni di diverso tipo utilizzando le procedure informatizzate.
elaborando opportune soluzioni	Modalità telematiche di aggiornamento della documentazione catastale;	- Risolvere problemi di spostamento, rettifica e ripristino di confine
LABORATORIO	normativa di riferimento.	
STRUMENTI: Rilievi esterni con teodolite		- Risolvere lo spianamento di un appezzamento di terreno partendo da una sua rappresentazione piano
AUTOCAD: Restituzione grafica		- altimetrica.
EXCEL: Calcoli	Metodologie e procedure per la rettifica di un confine	
WORD: Relazioni		- Redigere gli elaborati di progetto di opere stradali e svolgere i
CATASTO: Pregeo		computi metrici relativi.
	Classificazione e tecniche di calcolo degli spianamenti di terreno.	
	Calcolo e stima di volumetrie	- Effettuare un picchettamento di punti desunti da una carta esistente
		o da un elaborato di progetto
	Normativa, rilievi, progettazione, materiali per opere stradali	- Effettuare rilievi e tracciamenti sul terreno per la realizzazione di opere stradali e a sviluppo lineare.
		- Utilizzare la strumentazione topografica per controllare la stabilità dei manufatti, monitorare movimenti franosi, rilevare

	La tecnica del picchettamento	aree di interesse archeologico
	Tecniche di rilievo topografico e tracciamento di opere a sviluppo lineare	
	Impieghi della strumentazione topografica per particolari applicazioni.	

MATEMATICA E COMPLEMENTI – classe 5° C.A.T.	
CONTENUTI	ABILITÀ E COMPETENZE DA RAGGIUNGERE
<p>Richiami di analisi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Definizione di funzione • Dominio e studio del segno • Limiti di funzioni • Derivate <p>Misure di superfici e volumi</p>	<p style="text-align: center;">Abilità</p> <p>4.Saper effettuare i calcoli necessari per studiare funzioni di media complessità</p> <p>5.Saper studiare la concavità di una curva mediante lo studio della derivata seconda</p> <p>6.Saper tracciare il grafico di una funzione</p> <p>7.Confrontare e analizzare figure geometriche nello spazio, individuando varianti e relazioni</p>

- Misura di superfici e volumi nello spazio
- Misura della superficie e del volume di parallelepipedi e prismi
- Misura della superficie e del volume di una piramide e di un tronco di piramide
- Misura della superficie e del volume di un cilindro, di un cono e di un tronco di cono
- Misura della superficie e del volume di una sfera e delle parti della sfera

Introduzione al calcolo integrale

5.Integrale indefinito

6.Integrali immediati e integrazione per scomposizione

7.Integrazione di funzioni composte

8.Concetto di integrale definito

9.Proprietà dell'integrale definito

Complementi sull'integrale indefinito

- Integrazione per sostituzione e per parti
- Integrazione di funzioni razionali e frazionarie

Complementi sull'integrale definito

Applicazioni geometriche degli integrali definiti

8.Saper calcolare gli integrali indefiniti di funzioni mediante gli integrali immediati e le proprietà di linearità

9.Saper calcolare gli integrali indefiniti di funzioni mediante gli integrali immediati e le proprietà di linearità

10.Saper calcolare l'integrale con il metodo di sostituzione

11.Saper calcolare l'integrale con il metodo di integrazione per parti

12.Saper calcolare l'integrale di funzioni razionali fratte

13.Saper calcolare l'area di superfici piane

14.Saper calcolare il volume dei solidi di rotazione

15.Saper calcolare la lunghezza di archi di curva

16.Saper calcolare l'area di superfici di rotazione

Competenze

Utilizzare gli strumenti dell'analisi per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni

17.Confrontare e analizzare figure geometriche nello spazio, individuando varianti e relazioni

18.Utilizzare gli strumenti del calcolo integrale nella descrizione e modellizzazione di fenomeni di varia natura

PROGRAMMAZIONE INTERDISCIPLINARE

Programmazione Dipartimentale – 2° Biennio + 5° anno CAT

Italiano – Storia – Topografia – Progettazione – Geopedologia, Estimo - Sicurezza - Religione

IL RECUPERO DELL'ARCHITETTURA RURALE IN GALLURA

LE CHIESE CAMPESTRI – STAZZO GALLURESE – STAZIONI E CASELLI FERROVIARI

2° Biennio + 5° Anno

La programmazione concordata nel Dipartimento Tecnico dell'Istituto propone si seguenti obiettivi:

□ □ **CONOSCENZE:** conoscere il patrimonio storico-culturale della Gallura, con particolare riferimento all'Architettura Rurale costituito da : “stazzo gallurese” – “chiese campestri” – stazioni e caselli ferroviari”. Conoscere le tecniche costruttive ed i materiali utilizzati nella tradizione costruttiva locale. Conoscere le componenti caratteristiche e caratterizzanti del paesaggio tipico gallurese. Conoscere le leggi della teoria della rappresentazione grafica; conoscere le norme e i metodi tradizionali e informatici della rappresentazione grafica; conoscere le tecniche della rappresentazione piana e tridimensionale di volumi architettonici. Conoscere la multidisciplinarietà delle competenze, il lavoro di gruppo, la programmazione temporale, gli step intermedi ed il monitoraggio in itinere e finale.

□ □ **COMPETENZE:** saper impostare attività di ricerca territoriale, rilevamento e rilievo, catalogazione tipologica, analisi metrica-distributiva,. Saper utilizzare la strumentazione tecnica manuale ed informatizzata. Saper applicare i metodi della rappresentazione grafica all'architettura rurale del territorio. Saper applicare i codici di rappresentazione grafica nei vari ambiti tecnologici. Saper lavorare in modo strutturato, organizzato nelle risorse umane e materiali.

Sviluppare le capacità pratico-operative, l'uso consapevole degli strumenti tecnici, l'applicazione delle nuove tecnologie del rilievo, dell'informatica e delle applicazioni multimediali. Saper illustrare e commentare le procedure seguite, le indagini effettuate, i risultati ottenuti ed il loro significato.

Classe 3° CAT

MODULO 1 : LECHIESE CAMPESTRI

UNITA' DIDATTICA (conoscenze)	COMPETENZE E ABILITA' DA RAGGIUNGERE
<p>1 .LOCALIZZAZIONE:</p> <ul style="list-style-type: none">- Comune- Località- Raggiungibile da- Visita guidata (Sovralluogo)- Ubicazione Catastale- Proprietà- Piano Urbanistico Comunale (zona omogenea)- Ambito Paesaggistico	<p>Competenze:</p> <p>I materiali e le loro caratteristiche fisiche chimiche e tecnologiche.</p> <p>Le strumentazioni di laboratorio e le metodologie di misura e di analisi.</p> <p>La filiera dei processi e le figure professionali.</p> <p>Abilità:</p> <p>Riconoscere le proprietà dei materiali ,</p> <p>Riconoscere , nelle linee generali , la struttura dei processi produttivi e dei sistemi organizzativi.</p>
<p>2.CONTESTUALIZZAZIONE:</p> <ul style="list-style-type: none">- Fase storica – periodo di costruzione- Ricerca documentazione- Relazione con altre tipologie similari- Visita guidata (Sovralluogo)- Detti, aneddoti e leggende	<p>Competenze:</p> <p>I materiali e le loro caratteristiche fisiche chimiche e tecnologiche.</p> <p>Le strumentazioni di laboratorio e le metodologie di misura e di analisi.</p> <p>La filiera dei processi e le figure professionali.</p> <p>Abilità:</p> <p>Riconoscere le proprietà dei materiali ,</p> <p>Riconoscere , nelle linee generali , la struttura dei processi produttivi e dei sistemi organizzativi.</p>

<p>3.RILIEVO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rilievo topografico - Rilievo metrico manuale - Rilievo fotografico - Visita guidata (Sovralluogo) 	<p>Competenze:</p> <p>I materiali e le loro caratteristiche fisiche chimiche e tecnologiche.</p> <p>Le strumentazioni di laboratorio e le metodologie di misura e di analisi.</p> <p>La filiera dei processi e le figure professionali.</p> <p>Abilità:</p> <p>Saper eseguire rilievi con le varie tecniche e strumenti</p>
<p>4.MATERIALI DA COSTRUZIONE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le pietre utilizzate - Il legno - I laterizi - La malta - Il calcestruzzo - Materiali vari 	<p>Competenze:</p> <p>I materiali e le loro caratteristiche fisiche chimiche e tecnologiche.</p> <p>Le strumentazioni di laboratorio e le metodologie di misura e di analisi.</p> <p>La filiera dei processi e le figure professionali.</p> <p>Abilità:</p> <p>Riconoscere le proprietà dei materiali ,</p> <p>Riconoscere , nelle linee generali , la struttura dei processi produttivi e dei sistemi organizzativi.</p>
<p>5. LABORATORIO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Relazione illustrativa - Rilievo architettonico 	<p>Competenze:</p> <p>I materiali e le loro caratteristiche fisiche chimiche e tecnologiche.</p> <p>Le strumentazioni di laboratorio e le metodologie di misura e di analisi.</p> <p>La filiera dei processi e le figure professionali.</p> <p>Abilità:</p> <p>Riconoscere le proprietà dei materiali ,</p> <p>Riconoscere , nelle linee generali , la struttura dei processi produttivi e dei sistemi</p>

organizzativi.

PROGRAMMAZIONE INTERDISCIPLINARE

IL RECUPERO DELL'ARCHITETTURA RURALE IN GALLURA

Programmazione Dipartimentale - Classe 4° CAT

MODULO 2 : LE CHIESE CAMPESTRI

UNITA' DIDATTICA (conoscenze)

COMPETENZE E ABILITA' DA RAGGIUNGERE

1 .TIPOLOGIA:

- Tipologia della costruzione
- Descrizione tecnica
- Dimensione costruzione
- Parametri dimensionali
- Tecnica costruttiva adottata
- Materiali utilizzati e accostamento con altri materiali

Competenze:

- I materiali e le loro caratteristiche fisiche chimiche e tecnologiche.
- Le strumentazioni di laboratorio e le metodologie di misura e di analisi.
- La filiera dei processi e le figure professionali.

Abilità:

- Riconoscere le proprietà dei materiali ,
- Riconoscere , nelle linee generali , la struttura dei processi produttivi e dei sistemi organizzativi.

2 .ELEMENTI COSTRUTTIVI:

Competenze:

<ul style="list-style-type: none"> - Elementi strutturali - Tipologia e materiali delle murature - Tipo e grado di lavorazione - Elementi decorativi - Rivestimenti - Pavimentazioni - Tecnica costruttiva adottata 	<p>I materiali e le loro caratteristiche fisiche chimiche e tecnologiche.</p> <p>Le strumentazioni di laboratorio e le metodologie di misura e di analisi.</p> <p>La filiera dei processi e le figure professionali.</p> <p>Abilità:</p> <p>Riconoscere le proprietà dei materiali ,</p> <p>Riconoscere , nelle linee generali , la struttura dei processi produttivi e dei sistemi organizzativi.</p>
<p>3.STATO DI CONSERVAZIONE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lesioni e/o cedimenti - Deterioramento - Aspetto superficiale - Le pertinenze - Il contesto paesaggistico-ambientale 	<p>Competenze:</p> <p>I materiali e le loro caratteristiche fisiche chimiche e tecnologiche.</p> <p>Le strumentazioni di laboratorio e le metodologie di misura e di analisi.</p> <p>La filiera dei processi e le figure professionali.</p> <p>Abilità:</p> <p>Riconoscere le proprietà dei materiali ,</p> <p>Riconoscere , nelle linee generali , la struttura dei processi produttivi e dei sistemi organizzativi.</p>
<p>4.LABORATORIO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rilievo dei dettagli e particolari costruttivi - Relazione descrittiva 	<p>Competenze:</p> <p>I materiali e le loro caratteristiche fisiche chimiche e tecnologiche.</p> <p>Le strumentazioni di laboratorio e le metodologie di misura e di analisi.</p>

	<p>La filiera dei processi e le figure professionali.</p> <p>Abilità:</p> <p>Riconoscere le proprietà dei materiali ,</p> <p>Riconoscere , nelle linee generali , la struttura dei processi produttivi e dei sistemi organizzativi.</p>
--	--

PROGRAMMAZIONE INTERDISCIPLINARE

IL RECUPERO DELL'ARCHITETTURA RURALE IN GALLURA

Programmazione Dipartimentale - Classe 5° CAT

MODULO 1 : LECHIESE CAMPESTRI

UNITA' DIDATTICA (conoscenze)

COMPETENZE E ABILITA' DA RAGGIUNGERE

1 .TIPOLOGIA:

- Intervento di recupero/ristrutturazione
- Elaborati esecutivi
- Particolari costruttivi
- Computo metrico estimativo
- Capitolato speciale
- Piano di sicurezza

Competenze:

- I materiali e le loro caratteristiche fisiche chimiche e tecnologiche.
- Le strumentazioni di laboratorio e le metodologie di misura e di analisi.
- La filiera dei processi e le figure professionali.

Abilità:

- Riconoscere le proprietà dei materiali ,
- Riconoscere , nelle linee generali , la struttura dei processi produttivi e dei sistemi

<p>- Relazione generale</p>	<p>organizzativi.</p>
<p>2 .LABORATORIO:</p> <p>- Elaborati di progetto recupero/ristrutturazione</p> <p>- Relazione generale e specialistiche</p>	<p>Competenze:</p> <p>I materiali e le loro caratteristiche fisiche chimiche e tecnologiche.</p> <p>Le strumentazioni di laboratorio e le metodologie di misura e di analisi.</p> <p>La filiera dei processi e le figure professionali.</p> <p>Abilità:</p> <p>Riconoscere le proprietà dei materiali ,</p> <p>Riconoscere , nelle linee generali , la struttura dei processi produttivi e dei sistemi organizzativi.</p>

AREA TECNICA (Classe Terza AFM)

Obiettivi per competenze

- competenze riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date

- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi organizzativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese

- riconoscere e interpretare le tendenze dei mercati locali e nazionali per coglierne le ripercussioni in un dato contesto

- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare le soluzioni efficaci rispetto a situazioni date

- interpretare i sistemi aziendale nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle diverse tipologie di imprese inquadrare l'attività di , marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici

Contenuti

- l'azienda e la sua organizzazione

- la gestione e i suoi risultati; il patrimonio e il reddito

- il sistema informativo e le contabilità aziendali

- la partita doppia e il sistema contabile

- la contabilità generale : le operazioni d'esercizio

- chiusura e riapertura dei conti; bilancio d'esercizio

- la gestione della logistica aziendale

contesti e diverse politiche di mercato

- la gestione delle vendite e il marketing

AREA TECNICA (Classe Quarta AFM)

Obiettivi per competenze	Contenuti
<ul style="list-style-type: none">• gestire il sistema delle rilevazioni aziendali• individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane• interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese• individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali• analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa	<ul style="list-style-type: none">• la gestione dei beni strumentali• la gestione delle risorse umane e il mercato del lavoro• le società di persone• le società di capitali e le cooperative • il Bilancio delle società di capitali

AREA TECNICA (Classe Quinta AFM)

Obiettivi per competenze	Contenuti
<ul style="list-style-type: none">• interpretare l'andamento della gestione aziendale attraverso l'analisi di bilancio per indici e per flussi e comparare bilanci di aziende diverse• riconoscere gli elementi di positività e criticità espressi nella certificazione di revisione• interpretare la normativa fiscale e predisporre la dichiarazione dei redditi d'impresa.• delineare il processo di pianificazione, programmazione e controllo individuandone i tipici strumenti e il loro utilizzo• costruire il sistema di budget; comparare e commentare gli indici ricavati dall'analisi dei dati.• costruire business plan	<ul style="list-style-type: none">• Analisi di bilancio per indici e per flussi• Norme e procedure di revisione e controllo dei bilanci• Normativa in materia di imposte sul reddito d'impresa• Strumenti e processo di pianificazione strategica e di controllo di gestione• Business Plan

- elaborare piani di Marketing in riferimento alle politiche di mercato dell'azienda .
- effettuare ricerche ed elaborare proposte in relazione a specifiche situazioni finanziarie
- predisporre report differenziati in relazione ai casi studiati e ai destinatari
- confrontare bilanci sociali e ambientali commentandone i risultati.

- Politiche di mercato e piani di Marketing aziendali
- Prodotti finanziari e loro utilizzo strategico da parte dell'impresa
- Tecniche di reporting realizzate con il supporto informatico
- Rendicontazione ambientale e sociale dell'impresa

Allegato 1

PROGETTI / ATTIVITA'

Progetto	Doc. referenti	Tempi di realizz.	Destinatari
Stages locali	Crobu P. Pertile A.	Anno scol.	Cl. IV e V CAT Cl. V AFM
Alternanza scuola/lavoro	Crobu P. CAT Pertile A. AFM Marghinotti LICEO	Anno scol.	Cl. III - I- V CAT Cl. III e IV AFM Cl.III A-B. Liceo scient.
Borsa di studio "Claudio Pinna"	Pirisi - Melaiu	Anno-scol.	Tutte le classi
Borsa di studio Laine	Malva- Pisutu Pirisi- Patteri	Anno-scol.	Tutte le classi
Educazione alla salute e C.I.C.	G.L.I.	Sett./Giugno	Tutte le classi
Accoglienza, Promozione, Orientamento	Donatini D. Parisi G. , Pasella C. A., Pisutu A.	Sett./Aprile	Cl. 3° Medie Promozione Cl. Prime Accoglienza, Cl. 5° Orientamento
Memorial "Tomaso Mariotti"	Crobu P. Scaldarella	Genn./Marzo	Tutte le Classi
"Festival della scienza"	Pasella C. A., Parisi G.	09/11 Novembre	3 Studenti per classe Liceo Scientifico
Teatro Arzachena "I Moscili"	Pisutu A.	Ott./Giugno	Tutte le Classi del Liceo scient.
"Biblioteca aperta"	Pirisi F.	Sett./Giugno	Tutte le Classi. I.I.S. pers. Doc., ata, utenza esterna
"SOS Matematica"	Pasella C.A.	Ott./Genn.	Classi Prime Liceo Scient

“Latino amico”	Pisutu A.	Ott./Dic.	Classi Prime Liceo scient.
“Vivere l’archeologia – Lu Brandali” Cave romane a Capo Testa	Marghinotti V. Crobu P.	Ottobre Ottobre	Studenti di Santa Teresa delle classi del primo triennio del liceo Classi IV A- IV B CAT
Lirica per tutti Teatro Verdi Sassari	Nieddu A. PisutuA.	Ottobre/Dicembre	Tutte le classi Liceo scient.
Attività di educazione ambientale	Petrini L	Gennaio/maggio	Classi prime del biennio CAT e AFM
Verso l’Esame di Stato	Parisi G.	Anno scol.	5^A e 5^B Liceo
Fisica e Chimica in laboratorio	Parisi G., Deiana G. M.	Anno scol.	Tutte le classi Liceo Scient.
Laboratorio musicale		Sett./giugno	Tutte le Cl. ITCG Palau
ECDL	Lisi S.	Genn./giugno	Tutte le Cl.
Tutte le strade sono nostre	Pasella C. Pisutu A.	Dic. / Marzo	Tutte le classi Liceo Scient.
Progetto E-twinning	Milia M.	Sett. - giugno	Tutte le classi
PET - FCE	Milia M. - Gregorini D.	Sett. - giugno	Alunni selezionati da tutte le classi dell’Istituto

Allegato 2 ORGANICO E PRINCIPALI FUNZIONI DEL PERSONALE A.T.A

DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI (D.S.G.A.)	RAG. GISA PEROTTO
---	-------------------

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	FUNZIONI
Carta Rina T.D.	AREA PERSONALE DOCENTE
MELA LUCIANA T.I.	AREA ALUNNI
Cau Loredana T.D.	PROTOCOLLO – ARCHIVIO - AFFARI GENERALI
DEMONTIS ANNA T.I.	INVENTARIO – MAGAZZINO - ACQUISTI
Giuseppe Orani T.I.	AREA PERSONALE ATA

ASSISTENTI TECNICI	LABORATORI
ORECCHIONI ANGELO T.I.	LABORATORIO TOPOGRAFICO/AULA CAD
Santucci Giantonella T.I.	AULA MARTE–LAB. SCIENT.–INFORMATICA-MULTIM.
FRESU ANDREA T.I.	LAB. SCIENTIFICO - INFORMATICA

COLLABORATORI SCOLASTICI	Descrizione reparto
1- SANNA CLAUDIO ANDREA T.I.	PIANO TERRA : Palestra. III A CAT, Aula Cad, Aula H, Laboratorio Musicale
2- MATTANA SEBASTIANA T.I.	PIANO TERRA : Ufficio Segreteria Docenti e relativi bagni, IV A CAT, V A CAT, Sala Insegnanti, Aula Disegno, Scale, Androne, Corridoio, Aula Magna, Bidelleria
3- FILIPPEDDU LEONARDA T.I.	PIANO TERRA: II A CAT, II B CAT, Bagni ragazze, Laboratorio Topografia, Scale, Corridoio, Aula Disegno, Ufficio Alunni, Ufficio Presidenza, Aula Magna e Bidelleria, Bagno H
4- MACCHI NADIA (Dal 01/10/2015 al 31/03/2016) T.I.	PIANO PRIMO : III A AFM, IV A AFM, V A AFM, Laboratorio Informatica, Bagno Ragazze + Bagno Professori, Corridoio, Aula DIGI, Biblioteca

5- SORO GIORGIA	T.I.	PIANO TERRA : Ufficio DSGA PIANO PRIMO : I A AFM, III B AFM, Aula Marte, Aula Multimediale, Corridoi, Scale, Bagno Ragazzi
6- Giorgioni Stefanina.		PIANO TERRA : Corridoi PIANO PRIMO : I A CAT, II A AFM, IV A AFM, Aula Lettura, Laboratorio Scientifico, Bagno Ragazzi, Biblioteca
Liceo Scientifico di Arzachena		- n° 3 coll. Scolastici
CARRA GIUSEPPINA	T.I.	PIANO TERRA : Cl. 3 ^a B, 2 ^a A e 5 ^a B + Aula Marte, bagno alunni e corridoio
FRASCONI ROSANNA	T.I.	PIANO PRIMO : Cl. 4 ^a B, 5 ^a A e 2 ^a B + bagno insegnanti, corridoio, Presidenza, centralino e Lab. Scientifico.
PINDUCCIU GIULIANA	T.i.	PIANO TERRA : Cl. 1 ^a , 3 ^a e 4 ^a A, 1 ^a B + bagni alunni, centralino e lab. Scientifico.

ORARIO DI SERVIZIO DEL PERSONALE A.T.A.

DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI

H. 8.00 – H. 14.00	Rag. Perotto Gisa Sabato libero, con rientri pomeridiani
--------------------	--

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

H. 8.00 – H. 14.00	Mela Luciana , Demontis Anna, Carta Rina, Cau Loredana, Orani Giuseppe
--------------------	--

ASSISTENTI TECNICI

H. 8.00 – H. 14.00 (Lun-Ven)	Orecchioni Angelo
H. 8.00 – H. 14.00	Santucciu Giontonella
H. 8.00 – H. 14.00	Fresu Andrea - Arzachena

COLLABORATORI SCOLASTICI

Palau

H. 8.00 – H. 14.30(Lun-Ven)	Sanna Andrea – Giorgioni Stefanina – Soro Giorgia – Filippeddu Leonarda – Mattana Bastianina – Macchi Nadia(8.30-14-30)
H. 8.00 – H. 14.00 (Sabato)	Sanna Andrea – – Giorgioni Stefanina – Soro Giorgia – Filippeddu Leonarda – Mattana Bastianina – Macchi Nadia
Arzachena	
H. 8.00 – H. 14.00	Frasconi Rosanna – Carra Giuseppina – Pinducciu Giuliana

Allegato 3

Funzioni Strumentali A.S. 2014 / 2015

FUNZIONE STRUMENTALE	DOCENTE ASSEGNATARIO
Stesura, gestione, monitoraggio, aggiornamento P.O.F	Valentina Marghinotti
Promozione/coordinamento progetti europei	Milia Manuela – Gregorini Donatella
Orientamento, accoglienza, attività integrative.	Daniela Donatini
Educazione alla legalità	Michele Melaiu
Coordinamento Rapporto di Autovalutazione RAV	Caterina Pasella

Allegato 4

COMMISSIONI ELETTTE DAL COLLEGIO DEI DOCENTI

FORMAZIONE CLASSI	Gregorini D. - Marghinotti V.- Parisi G. – Patteri C.
ELETTORALE (Docenti)	Cannas R. – Malva P.
GLI	Dirigente, PARISI G. (Referente DSA e BES Arzachena), Donatini D.(Referente GLHI), PIRISI M.F. (Referente DSA e BES Palau), Mela (Rappresentante ATA), Tamponi (Docente curricolari)
COMITATO DI VALUTAZIONE DOCENTI:	membri effettivi : Donatini D. - Nieddu A. - Melaiu M.
GRUPPO G. L. H. I.	Docenti di sostegno assegnati alle classi, un rappresentante dei genitori degli alunni H, un rappresentante degli Studenti, un rappresentante ATA, Rappresentanti della A.S.L., un collaboratore scolastico
GRUPPO G. L. H. O.	Coord. delle Classi , i Docenti di sostegno assegnati alle classi, i genitori degli alunni H e gli Studenti rappresentanti di Classe. Rappresentanti della A.S.L.
BIBLIOTECA	Marghinotti V.– Muzzu R.– Pertile A.– Pirisi F.- Pisutu A.- Dettori E.
PIANO OFFERTA FORMATIVA	Azara A.M. – Marghinotti V.- Bernardini G.- Crobu P.
ACCOGLIENZA,CONTINUITA',	Donatini D.- Parisi G. - Pasella C.- Pirisi F.– Pisutu A.

ORIENTAMENTO	
COLLAUDO	Peru A. – Scaldarella R. – Ass. tecnico Sig. Orecchioni Angelo
GR. SUPPORTO TECNICO D.S. (L. 81/08)	Azara A.M. – Azzena P.- Parisi G.- Peru A.
AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO	Dirigente, C. Pasella, F. Pirisi, A. Pisutu, A. Pertile
FORMAZIONE DOCENTI	Donatini D.- Pirisi F.

Allegato 5

Responsabili di laboratorio

Liceo Scientifico Arzachena	
LABORATORIO SCIENTIFICO	Prof.ssa PARISI
AULA MARTE	Prof.ssa PARISI
BIBLIOTECA	Prof.ssa PISUTU
Istituto Tecnico Palau	
Lab. INFORMATICA	Prof. LISI
AULA MULTIMEDIALE	Prof. LISI
LABORATORIO SCIENTIFICO	Prof.ssa PETRINI
AULA MARTE	Prof.ssa CANNAS
AULA CAD	Prof. AZZENA
Lab. TOPOGRAFIA	Prof. STOCHINO ALBERTO
Lab. MUSICALE	
PALESTRA	Prof. SCALDARELLA
BIBLIOTECA	Prof.ssa PIRISI
AULA DISEGNO	Prof. AZARA

Allegato 6

Insegnanti Tecnico-Pratici (I.T.P.)

DOCENTE	MATERIA	CLASSE	ORE	TOT. ORE
(C240) Muru Lorenzo	Chimica	1ª A C.A.T.	1	2
	Chimica	2ª A C.A.T.	1	
(C310)	Laboratorio Informatica	1ª A C.A.T.	1+1	2
(C290) Spampinato Sandro	Fisica	1ª A C.A.T.	2	2
		2ª A C.A.T.		
(C320) Furreddu Gian Piero	Tecn. Rapp. Graf.	1ª A C.A.T.	1	2
		2ª A C.A.T.	1	
PINCIONI Stefano (C430)	Progettaz. Costruzioni, Impianti, Estimo, Topografia, Cantiere e Gestione sicurezza, Complementi di Matematica	4ª A C.A.T.	9	18
		4ª B C.A.T.	9	
DE GUGLIELMO MARCO (C430)	Topografia, Estimo, Progett. Costruzioni Impianti,	3ª A C.A.T.	6	8
			2	
DE GUGLIELMO MARCO (C430)	Topografia, Estimo, Progett. Costruzioni Impianti,	5ª A C.A.T.	10	10

Allegato 7

Docenti coordinatori e docenti segretari del C.d.C.

CLASSE	SEZIONE	CORSO	COORDINATORE	SEGRETARIO
1	A	AFM	ANNA PERTILE	DONATELLA GREGORINI
2	A	AFM	PETRINI LUCIA ANNA RITA	PATTERI CATERINA
3	A	AFM	PIRISI MARIA FRANCESCA	LISI SANDRO
4	A	AFM	TAMPONI MARIA ANTONELLA	CANNAS ROSANNA
5	A	AFM	CATERINA PATTERI	ELVIRA DETTORI
5	B	AFM	CANNAS ROSANNA	TAMPONI MARIA ANTONELLA
1	A	C.A.T.	PERU ANGELO	
2	A	C.A.T.	MELAIU MICHELE	CINZIA MARIA FIDALMA GIOVENALI
3	A	C.A.T.	AZARA ANTONIO MARIA	SCALDARELLA RAFFAELE
4	A	C.A.T.	AZZENA PANCRAZIO PAOLO	ALBERTO STOCHINO
4	B	C.A.T.	CINZIA MARIA FIDALMA GIOVENALI	SCHIRRU MICHELE
5	A	C.A.T.	CROBU PASQUALINA	DE GUGLIELMO MARCO
1 ^a	A	Liceo Scientifico	PAOLA PANICO	PASELLA CATERINA ANNA
2 ^a	A	Liceo Scientifico	PISUTU ANGELA	MILIA MANUELA
3 ^a	A	Liceo Scientifico	BERNARDINI GIOVANNI	SARA TUVERI
4 ^a	A	Liceo Scientifico	PARISI GIULIA	BERNARDINI GIOVANNI
5 ^a	A	Liceo Scientifico	MILIA MANUELA	BIANCO STEFANIA
1 ^a	B	Liceo Scientifico	MARGHINOTTI VALENTINA	ARRAS MARIA GIOVANNA
2 ^a	B	Liceo Scientifico	PASELLA CATERINA ANNA	MARGHINOTTI VALENTINA
3 ^a	B	Liceo Scientifico		MANCA CARLA

4 ^a	B	Liceo Scientifico	MALVA MARIA PAOLA	
5 ^a	B	Liceo Scientifico	NIEDDU ANTONIO	MALVA MARIA PAOLA

Allegato 8

Organo di garanzia

Componente docenti n° 2	Melaiu M. – Parisi M. F.
Componente docenti n° 1(supplente)	Pasella C.
Componente alunni n° 3 (1 per indirizzo)	Molfetta F. (AFM),Pitzoi D. (CAT), Pala M.(Liceo)
Rappresentante personale ATA n° 1	Demontis A.
Componente genitori n° 1 per plesso	Sig.ra Giosy Valleri (ARZACHENA) Sig.Gianni Deriu (PALAU)

Allegato 9

RSU

- Prof.ssa Cannas Rosanna;
- Prof.ssa Gregorini Donatella;
- Dott.ssa Mela Luciana (Ass. Amministrativa).

Allegato 10

CIC

Ne fanno parte uno psicologo (dott. Salvatore Spano) e il docente responsabile dell'educazione alla salute (Prof.ssa D. Donatini); tre docenti (Pirisi F. – Crobu P. – Pisutu A.) curano lo "sportello di consulenza".

Allegato 11

Calendario Scolastico 2015-16

– Festività nazionali:

- Tutte le domeniche;
- 1° novembre 2015 festività di Tutti i Santi (domenica);
- 8 dicembre 2015 Immacolata Concezione;
- 25 dicembre 2015 Santo Natale;
- 26 dicembre 2015 Santo Stefano;
- 1° gennaio 2016 Capodanno;
- 6 gennaio 2016 Epifania;
- il 28 marzo 2016 Lunedì dell'Angelo;
- 25 aprile 2016 Anniversario della Liberazione;
- 1° maggio 2016 Festa del Lavoro (domenica);
- 2 giugno 2016 Festa Nazionale della Repubblica;
- La festa del Santo Patrono (se ricade in periodo di attività scolastica).

Altre sospensioni delle attività scolastiche:

- Dal 23 dicembre 2015 al 6 gennaio 2016 vacanze natalizie;
- 9 febbraio 2016 martedì grasso;
- Dal 24 al 29 marzo 2016 vacanze pasquali;
- 28 aprile 2016 Sa Die de sa Sardigna;
- 2 giorni a disposizione del Consiglio d'Istituto.

Termine delle lezioni: il 10 giugno 2015

Giorni di lezione:

Mese	Giorni
Settembre 2015	15
Ottobre 2015	27
Novembre 2015	25
Dicembre 2015	18
Gennaio 2016	21
Febbraio 2016	24
Marzo 2016	22
Aprile 2016	24

Maggio 2016	26
Giugno 2016	8
Totale	210 – 2**

** Giorni a disposizione del Consiglio d'Istituto per chiusure.

CHIUSURE PREFESTIVE DELLA SCUOLA

La scuola osserverà la chiusura prefestiva nei seguenti giorni :

24 Dicembre 2015
31 Dicembre 2015
02 Gennaio 2016
26 Marzo 2016
23 Luglio 2016
30 Luglio 2016
06 Agosto 2016
13 Agosto 2016
20 Agosto 2016
27 Agosto 2016

Allegato 12

Calendario delle attività

Principali scadenze previste

Data	Durata	ora	Attività
01.09.15	1h	08.00	Collegio Docenti
08-09.09.15			Consigli di classe (scrutinio differito)
09.09.15	2h 30'	15.00	Collegio Docenti
11.09.15	2h	12.00	Dipartimenti disciplinari
14.09.15		8.15 / 8.30	Inizio lezioni: Accoglienza Classi, incontro con i genitori Classi prime
29.09.15	2h + 1h	15.00	Dipartimenti disciplinari + Collegio Docenti (elezione funzioni strumentali)

13.10.15	2h + 1h	15.00	Dipartimenti disciplinari + Collegio Docenti
19.10.15	1h	15.00	C.d.c. Programm. cl. II A CAT
	1h	16.00	C.d.c. Programm. cl. I A CAT
	1h	17.00	C.d.c. Programm. cl. II A AFM.
	1h	18.00	C.d.c. Programm. cl. I B AFM.
	1h	19.00	C.d.c. Programm. cl. I A AFM.
20.10.15	1h	15.00	C.d.c. Programm. cl. V B AFM.
	1h	16.00	C.d.c. Programm. cl. V A AFM.
	1h	17.00	C.d.c. Programm. cl. IV A AFM.
	1h	18.00	C.d.c. Programm. cl. III A AFM.
21.10.15	1h	15.00	C.d.c. Programm. cl. V A CAT
	1h	16.00	C.d.c. Programm. cl. IV B CAT
	1h	17.00	C.d.c. Programm. cl. IV A CAT
	1h	18.00	C.d.c. Programm. cl. III A CAT
22.10.15	1 h	15.00	C.d.c. Programm. cl. V A Liceo scient.
	1 h	16.00	C.d.c. Programm. cl. IV A Liceo scient.
	1 h	17.00	C.d.c. Programm. cl. III A Liceo scient.
	1 h	18.00	C.d.c. Programm. cl. II A Liceo scient.
	1 h	19.00	C.d.c. Programm. cl. I A Liceo scient.
23.10.15	1 h	15.00	C.d.c. Programm. cl. V B Liceo scient.
	1 h	16.00	C.d.c. Programm. cl. IV B Liceo scient.
	1 h	17.00	C.d.c. Programm. cl. III B Liceo scient.

	1 h	18.00	C.d.c. Programm. cl. II B Liceo scient.
	1 h	19.00	C.d.c. Programm. cl. I B Liceo scient.
30.10.15			Termine improrogabile per la presentazione della programmazione individuale

23.11.15	45' + 15'	15.00	C.d.c. Ins.comp. - Valut. Infraquad. I B Liceo scient.
	45' + 15'	16.00	C.d.c. Ins.comp. - Valut. Infraquad. II B Liceo scient.
	45' + 15'	17.00	C.d.c. Ins.comp. - Valut. Infraquad. III B Liceo scient.
	45' + 15'	18.00	C.d.c. Ins.comp. - Valut. Infraquad. IV B Liceo scient
	45' + 15'	19.00	C.d.c. Ins.comp. - Valut. Infraquad. V B Liceo scient.
24.11.15	45' + 15'	15.00	C.d.c. Ins.comp. - Valut. Infraquad. I A Liceo scient.
	45' + 15'	16.00	C.d.c. Ins.comp. - Valut. Infraquad. II A Liceo scient.
	45' + 15'	17.00	C.d.c. Ins.comp. - Valut. Infraquad. III A Liceo scient.
	45' + 15'	18.00	C.d.c. Ins.comp. - Valut. Infraquad. IV A Liceo scient.
	45' + 15'	19.00	C.d.c. Ins.comp. - Valut. Infraquad. V A Liceo scient.
25.11.15	45' + 15'	15.00	C.d.c. Ins.comp. - Valut. Infraquad. III A AFM.
	45' + 15'	16.00	C.d.c. Ins.comp. - Valut. Infraquad. IV A AFM.
	45' + 15'	17.00	C.d.c. Ins.comp. - Valut. Infraquad. V A AFM.
	45' + 15'	18.00	C.d.c. Ins.comp. - Valut. Infraquad. IV B AFM.
26.11.15	45' + 15'	15.00	C.d.c. Ins.comp. - Valut. Infraquad. III A CAT
	45' + 15'	16.00	C.d.c. Ins.comp. - Valut. Infraquad. IV A CAT
	45' + 15'	17.00	C.d.c. Ins.comp. - Valut. Infraquad. IV B CAT
	45' + 15'	18.00	C.d.c. Ins.comp. - Valut. Infraquad. V A CAT
27.11.15	45' + 15'	15.00	C.d.c. Ins.comp. - Valut. Infraquad. I A AFM.
	45' + 15'	16.00	C.d.c. Ins.comp. - Valut. Infraquad. I B AFM.
	45' + 15'	17.00	C.d.c. Ins.comp. - Valut. Infraquad. II A AFM.
	45' + 15'	18.00	C.d.c. Ins.comp. - Valut. Infraquad. I A CAT
	45' + 15'	19.00	C.d.c. Ins.comp. - Valut. Infraquad. II A CAT

09.12.15	3h	15.30	Colloqui biennio Liceo scient.
10.12.15	3h	15.30	Colloqui triennio Liceo scient.
11.12.15	3h	15.30	Colloqui AFM / CAT
17.12.15	2h+1h	15.00	Dipartimenti disciplinari + Collegio Docenti
31.01.16			Chiusura primo quadrimestre
01.02.16	1h	15.00	C.d.c. Scrutini I Quadrimestre I B Liceo scient.
	1h	16.00	C.d.c. Scrutini I Quadrimestre II B Liceo scient.
	1h	17.00	C.d.c. Scrutini I Quadrimestre III B Liceo scient.
	1h	18.00	C.d.c. Scrutini I Quadrimestre IV B Liceo scient
	1h	19.00	C.d.c. Scrutini I Quadrimestre V B Liceo scient.
02.02.16	1h	15.00	C.d.c. Scrutini I Quadrimestre I A Liceo scient.
	1h	16.00	C.d.c. Scrutini I Quadrimestre II A Liceo scient.
	1h	17.00	C.d.c. Scrutini I Quadrimestre III A Liceo scient.
	1h	18.00	C.d.c. Scrutini I Quadrimestre IV A Liceo scient.
	1h	19.00	C.d.c. Scrutini I Quadrimestre V A Liceo scient.
03.02.16	1h	15.00	C.d.c. Scrutini I Quadrimestre III A AFM.
	1h	16.00	C.d.c. Scrutini I Quadrimestre IV A AFM.
	1h	17.00	C.d.c. Scrutini I Quadrimestre V A AFM.
	1h	18.00	C.d.c. Scrutini I Quadrimestre IV B AFM.
04.02.16	1 h	15.00	C.d.c. Scrutini I Quadrimestre III A CAT
	1 h	16.00	C.d.c. Scrutini I Quadrimestre IV A CAT
	1 h	17.00	C.d.c. Scrutini I Quadrimestre IV B CAT
	1 h	18.00	C.d.c. Scrutini I Quadrimestre V A CAT

05.02.16	1 h	15.00	C.d.c. Scrutini I Quadrimestre I A CAT
	1 h	16.00	C.d.c. Scrutini I Quadrimestre II A CAT
	1 h	17.00	C.d.c. Scrutini I Quadrimestre I A AFM.
	1 h	18.00	C.d.c. Scrutini I Quadrimestre I B AFM.
	1 h	19.00	C.d.c. Scrutini I Quadrimestre II A AFM.
12.02.16	2h+1h	15.00	Dipartimenti disciplinari + Collegio Docenti
30.03.16	1 h	15.00	C.d.c. valut. infraquad. II quadr. II A AFM.
	1 h	16.00	C.d.c. valut. infraquad. II quadr. I B AFM.
	1 h	17.00	C.d.c. valut. infraquad. II quadr. I A AFM.
	1 h	18.00	C.d.c. valut. infraquad. II quadr. II A CAT
	1 h	19.00	C.d.c. valut. infraquad. II quadr. I A CAT
31.03.16	1 h	15.00	C.d.c. valut. infraquad. II quadr. V B AFM.
	1 h	16.00	C.d.c. valut. infraquad. II quadr. V A AFM.
	1 h	17.00	C.d.c. valut. infraquad. II quadr. IV A AFM.
	1 h	18.00	C.d.c. valut. infraquad. II quadr. III A AFM.
01.04.16	1 h	15.00	C.d.c. valut. infraquad. II quadr. V A CAT
	1 h	16.00	C.d.c. valut. infraquad. II quadr. IV B CAT
	1 h	17.00	C.d.c. valut. infraquad. II quadr. IV A CAT
	1 h	18.00	C.d.c. valut. infraquad. II quadr. III A CAT
04.04.16	1 h	15.00	C.d.c. valut. infraquad. II quadr. V A Liceo scient.
	1 h	16.00	C.d.c. valut. infraquad. II quadr. IV A Liceo scient.
	1 h	17.00	C.d.c. valut. infraquad. II quadr. III A Liceo scient.
	1 h	18.00	C.d.c. valut. infraquad. II quadr. II A Liceo scient.
	1 h	19.00	C.d.c. valut. infraquad. II quadr. I A Liceo scient.

05.04.16	1 h	15.00	C.d.c. valut. infraquad. II quadr.V B Liceo scient.
	1 h	16.00	C.d.c. valut. infraquad. II quadr.IV B Liceo scient.
	1 h	17.00	C.d.c. valut. infraquad. II quadr.III B Liceo scient.
	1 h	18.00	C.d.c. valut. infraquad. II quadr.II B Liceo scient.
	1 h	19.00	C.d.c. valut. infraquad. II quadr.I B Liceo scient.
06.04.16	3h	15.30	Colloqui AFM / CAT
07.04.16	3h	15.30	Colloqui biennio Liceo scient.
08.04.16	3h	15.30	Colloqui triennio Liceo scient.
10.05.16			Fine rapporti diretti scuola-famiglia
09.05.16	30'	14.30	C.d.c. adozione libri I A AFM. /
	30'	15.00	C.d.c. adozione libri I B AFM.
	30'	15.30	C.d.c. adozione libri II A AFM.
	30'	16.00	C.d.c. adozione libri I A CAT
	30'	16.30	C.d.c. adozione libri II A CAT
	30'	17.00	C.d.c. adozione libri III A AFM.
	30'	17.30	C.d.c. adozione libri IV A AFM
	30'	18.00	C.d.c. adozione libri III A CAT
	30'	18.30	C.d.c. adozione libri IV A CAT
	30'	19.00	C.d.c. adozione libri IV B CAT
10.05.16	30'	15.00	C.d.c. adozione libri I A Liceo scient.
	30'	15.30	C.d.c. adozione libri II A Liceo scient.
	30'	16.00	C.d.c. adozione libri III A Liceo scient.
	30'	16.30	C.d.c. adozione libri IV A Liceo scient.
	30'	17.00	C.d.c. adozione libri I B Liceo scient.

	30'	17.30	C.d.c. adozione libri II B Liceo scient.
	30'	18.00	C.d.c. adozione libri III B Liceo scient.
	30'	18.30	C.d.c. adozione libri IV B Liceo scient.
11.05.16	2 h	15.00	C.d.c. documento 15 maggio V A CAT
	2 h	16.30	C.d.c. documento 15 maggio V A AFM.
	2 h	18.00	C.d.c. documento 15 maggio V B AFM.
12.05.16	2 h	15.00	C.d.c. documento 15 maggio V A Liceo scient.
	2 h	17.00	C.d.c. documento 15 maggio V B Liceo scient.
16.05.16	2h+1h	15.00	Dipartimenti disciplinari + Collegio Docenti
10.06.16			Termine delle lezioni
10.06.16	1 h	14.00	C.d.c. scrutini finali V A AFM.
	1 h	15.00	C.d.c. scrutini finali V B AFM.
	1 h	16.00	C.d.c. scrutini finali V A CAT
	1 h	17.00	C.d.c. scrutini finali V A Liceo scient.
	1 h	18.00	C.d.c. scrutini finali V B Liceo scient.
11.06.16	1 h	08.00	C.d.c. scrutini finali I A Liceo scient.
	1 h	09.00	C.d.c. scrutini finali II A Liceo scient.
	1 h	10.00	C.d.c. scrutini finali III A Liceo scient.
	1 h	11.00	C.d.c. scrutini finali IV A Liceo scient.
13.06.16	1 h	08.00	C.d.c. scrutini finali I A AFM. /
	1 h	09.00	C.d.c. scrutini finali I B AFM. /
	1 h	10.00	C.d.c. scrutini finali II A AFM. /
	1 h	11.00	C.d.c. scrutini finali III A AFM. /
	1 h	12.00	C.d.c. scrutini finali IV A AFM. /
13.06.16	1 h	15.00	C.d.c. scrutini finali I A CAT /
	1 h	16.00	C.d.c. scrutini finali II A CAT /
	1 h	17.00	C.d.c. scrutini finali III A CAT

	1 h	18.00	C.d.c. scrutini finali IV A CAT
	1 h	19.00	C.d.c. scrutini finali. IV B CAT
14.06.16	1 h	08.30	C.d.c. scrutini finali I B Liceo scient.
	1 h	09.30	C.d.c. scrutini finali II B Liceo scient.
	1 h	10.30	C.d.c. scrutini finali III B Liceo scient.
	1 h	11.30	C.d.c. scrutini finali IV B Liceo scient.
16.06.16	3 h	09.00	Collegio Docenti
20.06.16		08.30	Esame di Stato (riunione preliminare)
22.06.16		08.30	Esame di Stato (I prova scritta)